ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA

Carte in Dimora

A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations di UTOPIA

www.utopialab.it

UTOPIA

Shaping Policy & Communication

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

Conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" e "Domenica di Carta"

Roma, 02 ottobre 2024 - Oggi a Roma, presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione degli eventi "***Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro***" e "***Domenica di Carta***".

Durante l'evento, ospitato in Senato su iniziativa del Presidente della Commissione Cultura **Roberto Marti** e organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane** in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi** e la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, sono state presentate congiuntamente l'iniziativa "Domeniche di Carta", promossa dal MiC, e la giornata "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro", promossa da ADSI, che prevede l'apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio nazionale, con accesso gratuito.

L'iniziativa "Carte in Dimore" ha ricevuto il **patrocinio** del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "**Medaglia del Presidente della Repubblica**", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Durante la conferenza stampa sono intervenuti il Presidente della Commissione Cultura del Senato **Roberto Marti**, il Presidente della Commissione Cultura della Camera **Federico Mollicone**, il Presidente di ADSI **Giacomo di Thiene**, **Paola Passarelli,** Direttore Generale Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura e **Antonio Tarasco,** Direttore Generale Archivi del Ministero della Cultura.

L'evento ADSI "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" previsto per il prossimo **12 ottobre** rappresenta un'opportunità unica per accedere gratuitamente a oltre 100 di archivi e biblioteche private presenti in tutto il territorio: un viaggio attraverso gli scritti della nostra storia e cultura. L'iniziativa di ADSI precede la giornata "Domenica di Carta", organizzata dal Ministero della Cultura, prevista per domenica **13 ottobre.**

ADSI è consapevole che molte dimore storiche private del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale. Scritti che ci consentono di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione e ci aiutano nella definizione del suo futuro. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero, sostenendo l'iniziativa "Domenica di Carta". L'annuncio congiunto delle due iniziative vuole sottolineare non solo la comunanza di intenti, ma anche il fatto che patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari e si arricchiscono a vicenda.

Il **Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene**: *"Presentare la terza edizione di Carte in Dimora mi riempie di orgoglio. Da sempre ADSI si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione per consolidare la consapevolezza del valore prezioso del patrimonio storico e culturale privato e questo traguardo conferma che siamo sulla giusta strada. Le dimore custodiscono scritti, pergamene, mappe e immagini che raccontano storie familiari che si intrecciano con quelle dei luoghi che le ospitano e che permettono di immergersi nella cultura del nostro Paese in un modo unico e travolgente. Storie che narrano i legami e i rapporti commerciali tra territori diversi dell'Europa e che costituiscono le fondamenta dell'Unione come la conosciamo oggi. Ringrazio le istituzioni che sostengono non solo l'iniziativa Carte in Dimora, ma in generale il lavoro che portiamo avanti come proprietari e di cui siamo molto fieri. Il sostegno dello Stato e la definizione di strategie a medio e lungo termine da parte delle Istituzioni è fondamentale per valorizzare al meglio le dimore come poli di sviluppo economico e sociale soprattutto nelle aree interne del Paese".*

Il **Presidente della Commissione Cultura del Senato, Roberto Marti**: *"Iniziative come Carte in Dimora sono emblematiche del forte legame che c'è fra lo Stato, chiamato a tutelare questi beni, e i privati che si impegnano da tempo per la valorizzazione e la diffusione del patrimonio che custodiscono. Ciascuna dimora è uno scrigno ricco di storia e che racchiude un legame prezioso con il territorio di riferimento, che nell'80% dei casi è un'area interna del nostro Paese. Proprio in virtù di questo legame, le dimore possono diventare importanti punti di riferimento per le comunità dei territori che le ospitano, sia per il turismo che attraggono, anche e soprattutto fuori stagione, sia perché sono dei veri e propri volani di sviluppo sociale, culturale ed economico. La collaborazione tra pubblico e privato è quindi fondamentale per poter realizzare a pieno le potenzialità di questi luoghi e renderli sempre più attraenti per il grande pubblico, sempre nel rispetto della loro identità e delle tradizioni."*

Il **Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone**: *"Bene l'iniziativa promossa da ADSI che prevede l'apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio*

nazionale con accesso gratuito, giunta alla terza edizione. Da sempre lavoriamo per coniugare le politiche attive con la valorizzazione degli archivi privati. Proprio oggi è stata approvata la prima legge nazionale sulla rievocazione storica in Europa, che garantirà anche una riforma organica sul patrimonio culturale immateriale, attesa da 20 anni. Le dimore storiche private nazionali rappresentano un presidio culturale fondamentale per la conservazione dei documenti che custodiscono la storia della nostra Nazione."

Associazione Nazionale Dimore Storiche
L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it – www.dimorestoricheitaliane.it
Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane
Twitter: @dimorestoriche
Instagram: dimore_storiche_italiane
Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni
UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI
Piero Tatafiore – Valentina Ricci – Marta Calderini
Mob. +39 347 8008774 - +39 3280552297 - +39 347 3896757

Con il Patrocinio di:

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

ADSI PRESENTA LA TERZA EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO"

Sabato 12 ottobre oltre 100 tra archivi e biblioteche private si sveleranno al pubblico per raccontare la storia e la cultura del nostro Paese

Roma, 09 ottobre 2024 – Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre** oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con **"Domenica di carta",** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "**Medaglia del Presidente della Repubblica",** riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come

elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: "*Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame*".

Al seguente link una selezione di foto: https://we.tl/t-5BtLwndS1W

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento - delle dimore e degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre.

ABRUZZO

Provincia de L'AQUILA

- Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila
- Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila

Provincia di PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara

CALABRIA

Provincia di COSENZA

- Palazzo Amarelli, Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", Corigliano Rossano, Cosenza

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

Con il Patrocinio di:

MINISTERO DELLA CULTURA

unesco

CAMPANIA

Provincia di CASERTA

- Palazzo Mondo - casa museo del pittore Domenico Mondo (1723 -1806), Capodrise

Provincia di NAPOLI

- Palazzo Nucci, Cicciano

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di BOLOGNA

- Palazzo Guidotti - Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM), Bologna

Provincia di FORLÌ - CESENA

- Fondazione Casa Artusi - Associazione Nazionale Le Case della Memoria, Forlimpopoli
- Casa dell'Upupa - Casa studio Ilario Fioravanti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Sorrivoli
- Casa Moretti – La casa museo di Marino Moretti - Associazione Nazionale Case della Memoria, Cesenatico
- Villa Silvia - Carducci - Biblioteca Musicalia AMMI, Loc. Lizzano - Associazione Nazionale Case della Memoria – Cesena

Provincia di PARMA

- Palazzo Dalla Rosa Prati, Parma
- Biblioteca Di Busseto Della Fondazione Cariparma, Busseto
- Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, Parma

Provincia di PIACENZA

- Castello di Cerreto Landi, Cerreto Landi, Piacenza
- Villa Peirano, Località Albarola, Albarola di Vigolzone

Provincia di RAVENNA

- Casa Museo Raffaele Bendandi - Associazione Nazionale Case della Memoria, Faenza
- Museo Francesco Baracca - Associazione Nazionale Case della Memoria, Lugo

Provincia di REGGIO EMILIA

- Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia
- Il Cavazzone, Regnano di Viano

Provincia di RIMINI

- Nido di Passeri - Associazione Giulio Turci - Casa Studio Giulio Turci - Associazione Nazionale Case della Memoria, Santarcangelo di Romagna

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di UDINE

- Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco di Moimacco (apre domenica 8 ottobre)
- La Brunelde - Casaforte d'Arcano, Fagagna

LAZIO

Provincia di FROSINONE

- Palazzo Gottifredo, Alatri

Provincia di RIETI

- Castello Orsini Naro, Mompeo

Provincia di ROMA

- Associazione Culturale Archivio Caffarelli, Roma
- Casa Museo Pasquali Coluzzi, Carpineto Romano
- Castello San Giorgio, Maccarese
- Fondazione Sant'Eusebio - Casale Sant'Eusebio, Roma
- Fondazione Opera Lucifero, Roma
- Palazzo Caetani, Roma
- Fondazione Marco Besso, Roma
- Palazzo Mattei di Paganica (Istituto Della Enciclopedia Italiana), Roma

Provincia di VITERBO

- Villa Muti Bussi Viterbo, Viterbo

LIGURIA

Provincia di LA SPEZIA

- Biblioteca Marcello Staglieno - Palazzo Paganini, Carro

LOMBARDIA

Provincia di BERGAMO

- Archivio del Castello di Lurano - Associazione Giovanni Secco Suardo, Lurano

Provincia di CREMONA

- Casa Museo Francesco Arata, Castelleone

MARCHE

Provincia di ANCONA

- Palazzo Fiorenzi, Osimo

Provincia di PESARO

- Biblioteca Cecini, Pesaro

MOLISE

Provincia di ISERNIA

- Palazzo Iacovone, casa natale Prof. C. de Horatiis, Antico Frantoio Ipogeo, Poggio Sannita

PIEMONTE

Provincia di ALESSANDRIA

- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure

Provincia di BIELLA

- Fondazione Piacenza presso Villa Piacenza, Pollone

Provincia di TORINO

- Casa Lajolo, Piossasco
- Archivio del Castello di Pralormo, Pralormo

PUGLIA

Provincia di BARI

- Fondazione Ettore Pomarici Santomasi, Gravina in Puglia, Bari

Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI

- Palazzo Rossi, Canosa di Puglia

Provincia di BRINDISI

- Castello Dentice di Frasso, San Vito dei Normanni

Provincia di LECCE

- Fabbrica di Mobili-Archivio degli ebanisti F.lli Piccinno, Maglie
- Archivio Leone de Castris, Lecce
- Archivio Carmelo Bene - Polo Biblio-museale di Lecce, Lecce
- Palazzo Comi - Casa Museo, Lucugnano di Tricase
- Studio Legale Fumarola, Lecce

Provincia di TARANTO

- Palazzo Motolese, Martina Franca

SARDEGNA

Provincia del CAGLIARI

- Arciconfraternita dei Genovesi, Cagliari
- Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari
- Archivio Casa Ruda, Suelli

SICILIA

Provincia di CATANIA

- Ex collegio Santonoceto, Acireale

Provincia di MESSINA

- Palazzo Fazio, Barcellona Pozzo di Gotto

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

Con il Patrocinio di:

MINISTERO DELLA CULTURA

unesco

TOSCANA

Provincia di AREZZO

- Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, Sansepolcro
- Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi, Pergine Valdarno

Provincia di FIRENZE

- Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne Basilica Collegiata Di San Lorenzo, Firenze
- Archivio Storico di Palazzo Pucci, Firenze
- Archivio di Roberto Longhi, Firenze
- Archivio Storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze
- Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti, Firenze
- Archivio Zeffirelli, Firenze
- Archivio Ginori, Firenze
- Archivio Guicciardini, Firenze
- Archivio storico della Congregazione dei Buonomini di San Martino, Firenze
- Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze
- Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini", Firenze
- Villa La Calcinaia dei Conti Capponi, Greve in Chianti
- Archivio storico della Nuova Tinaia, Firenze
- Fondazione Spadolini Nuova Antologia ETS, Firenze
- Archivio Niccolini di Camugliano, Firenze
- Archivio Capponi alle Rovinate - Palazzo Capponi, Firenze
- Archivio Foto Locchi, Firenze
- Archivio Villa Romana, Firenze
- Archivio della Compagnia del Ceppo, Firenze
- Archivio storico Giunti Editore, Firenze
- Archivio (musicale) della Santissima Annunziata, Firenze
- Archivio Bini Smaghi Bellarmini, San Casciano Val di Pesa
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, Firenze
- Archivio Corsini, San Casciano Val di Pesa, Firenze
- Archivio Pepi, Firenze
- Castello di Verrazzano, Greve in Chianti

Provincia di LIVORNO

- Archivio Carlo Morelli, Livorno

- Archivio Biblioteca Graziani, Vada

Provincia di LUCCA

- Fondazione Simonetta Puccini, Torre del Lago
- Villa Tambellini de Fondra, Lucca
- Archivio Museo Casa Pascoli, Barga
- Archivio Puccini Museum, Lucca
- Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, Lucca

Provincia di MASSA CARRARA

- Archivio Storico del Comune di Bagnone, Bagnone
- Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, Mulazzo
- Biblioteca Diocesana Sede di Pontremoli, Pontremoli
- Biblioteca civica Emanuele Gerini di Fivizzano, Fivizzano

Provincia di PISA

- Archivio Vaccà Berlinghieri, Montefoscoli, Palaia
- Archivio Storico Del Comune di Santa Maria a Monte, Santa Maria a Monte
- Archivio Torrigiani Malaspina, Loc. Montecastello, Pontedera
- Domus Mazziniana, Pisa
- Mauro Staccioli Museo Archivio, Volterra
- Archivio storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore, Pisa

Provincia di PISTOIA

- Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, Associazione Nazionale Case della Memoria, Pistoia
- Associazione Museo della Carta di Pescia ETS, Loc. Pietrabuona

Provincia di PRATO

- Archivio Lara Vinca - Masini, Centro Pecci, Prato

Provincia di SIENA

- Archivio Bianciardi, Castellina in Chianti
- Archivio della Badia a Coltibuono, Loc. Badia A Coltibuono, Gaiole In Chianti
- Archivio Mazzei, Castellina in Chianti
- Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana, Siena
- Archivio della Contrada Priora Civetta (ACPC), Siena
- Archivio della Contrada Capitana dell'Onda, Siena
- Archivio della Contrada della Selva, Siena
- Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola, Siena

UMBRIA

Provincia di PERUGIA

- Castello di Postignano Relais, Loc. Postigliano, Sellano
- Villa Aureli, Castel del Piano
- Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia

VENETO

Provincia di PADOVA

- Villa Casa Dalla Francesca, Casale Scodosia

Provincia di VICENZA

- Castello Di Thiene, Thiene
- Biblioteca civica Bertoliana - Palazzo San Giacomo, Vicenza

Con il Patrocinio di:

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it
Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane
Twitter: @dimorestoriche
Instagram: dimore_storiche_italiane
Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni
UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI
Piero Tatafiore – Valentina Ricci - Marta Calderini
Tel. +39 328 0552297 - +39 347 3896757
adsi@utopialab.it

Indice

ADSI presenta la terza edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” 15
tusciatimes.eu - 12/09/2024

Cultura, torna “Carte in dimora”: visitabili oltre 90 tra archivi e biblioteche private 18
agcult.it - 12/09/2024

Palazzo Amarelli si svela al pubblico 19
Il Quotidiano del Sud - 12/09/2024

Torna l’appuntamento con le Dimore Storiche Italiane 21
Lagone.it - 13/09/2024

ADSI TOSCANA APRE GRATUITAMENTE 50 ARCHIVI STORICI 23
lavocedilucca.it - 13/09/2024

Archivi.doc, l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana 28
arezzonotizie.it - 13/09/2024

Archivi doc l' Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana 31
Zazoom.it - 13/09/2024

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati 32
virgilio.it - 14/09/2024

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati 34
nove.firenze.it - 14/09/2024

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati 36
Gogofirenze.it - 14/09/2024

Adsi Toscana sabato 12 ottobre apre gratuitamente 50 archivi privati 38
saturnonotizie.it - 14/09/2024

Adsi Toscana sabato 12 ottobre apre gratuitamente 50 archivi privati 40
www1.saturnonotizie.it - 14/09/2024

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati 42
lagazzettadilucca.it - 14/09/2024

Archivi.doc, torna l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale “Carte in dimora" 47
Lanazione.it - 15/09/2024

Aboca museum protagonista di Archivi.doc 49
Corriere di Arezzo e della Provincia - 15/09/2024

Aboca museum protagonista di Archivi.doc 50
Corriere dell'Umbria - 15/09/2024

Dimore storiche italiane, il 12 ottobre novanta archivi italiani saranno visitabili gratuitamente 51
lagenziadiviaggi.it - 16/09/2024

Aboca museum protagonista di Archivi.doc 53
Corriere di Siena - 15/09/2024

Adsi presenta la terza edizione di Carte in dimora, “Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro” 54
primafriuli.it - 16/09/2024

Carte in Dimora | archivi aperti gratuitamente sabato 12 ottobre 56
Zazoom.it - 16/09/2024

“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche": oltre 70 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud in Ftiuli Venezia Giulia 58
informazione.it - 16/09/2024

Alla scoperta del cuore d Italia 60
Confidenze - 16/09/2024

Archivi e biblioteche private si aprono al pubblico, ecco dove in Friuli 62
udinetoday.it - 17/09/2024

Archivi e biblioteche private si aprono al pubblico ecco dove in Friuli 63
Zazoom.it - 17/09/2024

ADSI, torna la 3^ edizione di ‘Carte in Dimora’ 64
travelnostop.com - 17/09/2024

3° EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO" 66
lostrillo.it - 18/09/2024

Ville e palazzi storici aprono ai visitatori in arrivo da tutta Europa 68
Corriere Adriatico Ascoli e San Benedetto - Ascoli e San Benedetto - 19/09/2024

Ottobre 2024 - Calendario Eventi Reggio Emilia e Provincia 69
www.reggioemiliawelcome.it - 25/09/2024

La biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini a Carro apre i battenti per “Carte in dimora” 75
CittadellaSpezia.com - 27/09/2024

La biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini a Carro apre i battenti per “Carte in dimora” 77
liguria24.it - 27/09/2024

ADSI presenta la terza edizione di “Carte in dimora” 78
meteoweb.eu - 27/09/2024

Carte in dimora: 100 archivi privati aperti al pubblico Documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale e internazionale 80
7per24.it - 28/09/2024

CONFERENZA STAMPA “CARTE IN DIMORA – ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE FRA PASSATO E FUTURO” 82
agenparl.eu - 01/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 83
LiberoQuotidiano.it - 02/10/2024

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc 02 ottobre 2024 84
ilsole24ore.com - 02/10/2024

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc 85
ilmattino.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 86
iltempo.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora Volume 0% Press shift question mark to access a list of keyboard shortcuts Comandi Rapidi Shortcuts Open/Close / or ? Play/Pausa Spaziatrice Aumenta Volume ↑ Diminuisci Volume ↓ Scorri Avanti → Scorri Dietro ← 87
corriereadriatico.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 88
ilgazzettino.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 89

notizie.it - 02/10/2024

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato 90
ilmattino.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 91
ilmattino.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 02 ottobre 2024 92
ilsole24ore.com - 02/10/2024

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato 02 ottobre 2024 93
ilsole24ore.com - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 94
Quotidiano.net - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 95
ilgiornaleditalia.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 96
tiscali.it - 02/10/2024

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato 97
Libero.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 98
leggo.it - 02/10/2024

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato 99
ilmessaggero.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 100
ilmessaggero.it - 02/10/2024

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc 101
Libero.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 102
affaritaliani.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 103
corrieredellasardegna.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 104
corriereflegreo.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 106
notiziarioflegreo.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 107
notiziedi.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 108
venezia24.com - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 109
accadeora.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 110
radionapolicentro.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 111
ilcorrieredibologna.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 112
cronachedellacalabria.it - 02/10/2024

Roma. Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" e "Domenica di Carta". 12 e 13 ott. 2024 113
paeseitaliapress.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 116
Quotidianodipuglia.it - 02/10/2024

Fatti ad Arte 2024 – VIII edizione 117
Arte.go.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 119
Libero.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 120
today.it - 02/10/2024

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc 121
ilmessaggero.it - 02/10/2024

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora 122
askanews.it - 02/10/2024

Archivi e biblioteche tra passato e futuro 123
thewatcherpost.it - 03/10/2024

Archivi e biblioteche tra passato e futuro - The Watcher Post 124
247.libero.it - 03/10/2024

'Carte in Dimora': Le foto della presentazione al Senato 127
247.libero.it - 03/10/2024

Carte in Dimora: Le foto della presentazione al Senato 130
thewatcherpost.it - 03/10/2024

"Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche 131
TorinoToday.it - 06/10/2024

Carte in dimora apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche 133
Zazoom.it - 06/10/2024

Archivi.doc 50 archivi storici aperti in tutta la Toscana 135
visitarezzo.com - 07/10/2024

"Carte in dimora" alla scoperta dei tesori custoditi in archivi e biblioteche 139
valsesianotizie.it - 07/10/2024

"Carte in dimora" alla scoperta dei tesori custoditi in archivi e biblioteche 143
newsbiella.it - 07/10/2024

Fondazione Giorgio De Marchis – L'Aquila, le proposte culturali dell'11 e 12 ottobre 147
oltrelecolonne.it - 07/10/2024

Carte in Dimora: archivi aperti gratuitamente alla Brunelde e a Villa de Claricini Dornpacher 151
fvgcafe.it - 07/10/2024

Asdi apre gratuitamente 56 archivi storici in tutta la Regione 153
Lanazione.it - 07/10/2024

Carte in Dimora 2024, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori con visite guidate 156
girofvg.com - 07/10/2024

Domenica di carta 2024. Apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali con ingresso gratuito 159
girofvg.com - 07/10/2024

Torna Carte in dimora: apertura di archivi e biblioteche il 12 ottobre 161
Nordest24.it - 07/10/2024

Villa de Claricini Dornpacher apre le porte della sua biblioteca storica 163
ilpais.it - 07/10/2024

“Carte in dimora III Edizione”, le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi 165
lavocedelterritorio.it - 07/10/2024

Carte in Dimora 2024: Archivi e Biblioteche Storiche Aperte al Pubblico 168
Umbriajournal.com - 07/10/2024

Carte in dimora: sabato 12 ottobre Villa de Claricini Dornpacher apre le porte della sua biblioteca storica 170
vocedelnordest.it - 07/10/2024

Una mostra su Spadolini, fondatore del ministero Beni culturali 172
Ansa.it - 07/10/2024

Torna l’appuntamento con la storia del nostro Paese 173
editingitalia.it - 05/10/2024

Archivi da scoprire: Casa Lajolo e Castello di Pralormo 178
vitadiocesanapinerolese.it - 05/10/2024

Fondazione De Marchis, gli appuntamenti di ottobre 181
laquilablog.it - 05/10/2024

Week end all insegna della cultura: il 12 ottobre torna “Carte in dimora”, il 13 è la volta di “Domeniche di carta” 183
La Provincia - 05/10/2024

Torna Carte in dimora | archivi e biblioteche private si svelano al pubblico 184
Zazoom.it - 07/10/2024

Torna “Carte in dimora”: archivi e biblioteche private si svelano al pubblico 186
genovatoday.it - 07/10/2024

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi storici 188
ilcittadinoonline.it - 07/10/2024

Una mostra per Spadolini nella sua casa museo 192
La Stampa - 07/10/2024

Una mostra su Giovanni Spadolini fondatore del ministero Beni culturali Aperta la dimora di Pian de Giullari 193
La Nazione Firenze - Firenze - 07/10/2024

Una mostra su Giovanni Spadolini fondatore del ministero Beni culturali Aperta la dimora di Pian de Giullari 194
La Nazione - 07/10/2024

Le dimore storiche aprono i propri archivi 195
Corriere dell'Umbria - 07/10/2024

Le dimore storiche aprono i propri archivi 197
Corriere di Arezzo e della Provincia - 07/10/2024

Carte in Dimora: alla scoperta dei tesori della Villa de Claricini Dornpacher 199
Nordest24.it - 08/10/2024

Carte in dimora, anche in Abruzzo archivi e biblioteche aperte 200

ekuonews.it - 08/10/2024

Torna “Carte in Dimora”: aperture di archivi e biblioteche storiche 206
news-town.it - 08/10/2024

Carte in dimora | visite agli archivi e alle biblioteche delle residenze storiche dell'Umbria 208
Zazoom.it - 08/10/2024

Carte in dimora: visite agli archivi e alle biblioteche delle residenze storiche dell'Umbria 210
Perugiatoday.it - 08/10/2024

Dimore Storiche in Festa: a Santarcangelo apre “Un Nido di Passeri” 212
chiamamicitta.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 215
viveregubbio.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 218
viverecittadicastello.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre: anche il Castello di Postignano a Sellano 221
viverefoligno.it - 08/10/2024

“Carte in dimora”, sabato aprono le porte il Castello di Cerreto Landi e Villa Peirano 224
PiacenzaSera.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 226
vivereassisi.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre: anche le due di Perugia 229
vivereperugia.it - 08/10/2024

Torna "Carte in dimora": tre aperture a Parma e Busseto nel segno dei documenti antichi 232
Gazzettadiparma.it - 08/10/2024

Due appuntamenti con l'Associazione Dimore Storiche per conoscere la figura del compositore Alberto Franchetti 234
stampareggiana.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 236
vivereumbria.biz - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 239
vivereorvieto.it - 08/10/2024

Porte aperte nella “Dimora” di Croce 242
ilgerme.it - 08/10/2024

III GIORNATA NAZIONALE CARTE IN DIMORA 244
convention.turismotorino.org - 08/10/2024

III GIORNATA NAZIONALE CARTE IN DIMORA 245
convention.turismotorino.org - 08/10/2024

‘Carte in Dimora', archivi aperti gratuitamente in FVG alla Brunelde e a Villa de Claricini Dornpacher 246
udineoggi.news - 08/10/2024

Torna in Abruzzo l'appuntamento con la cultura promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane 248
laquilablog.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 251
vivereterni.it - 08/10/2024

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre 254
viverespoleto.it - 08/10/2024

Le dimore storiche aprono i propri archivi 257
Corriere di Siena - 07/10/2024

Torna Carte in Dimora: tre aperture a Parma e Busseto 259
Parmatoday.it - 08/10/2024

“Carte in dimora": archivi e biblioteche, palazzi storici aperti per un giorno 261
bolognatoday.it - 08/10/2024

“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. 263
giornaledimontesilvano.com - 08/10/2024

CARTE IN DIMORA A CASA LAJOLO 265
convention.turismotorino.org - 08/10/2024

Adsi apre gratuitamente 5 archivi storici nella provincia di Lucca 266
Luccaindiretta.it - 08/10/2024

ADSI Toscana apre gratuitamente 5 archivi storici nella provincia di Lucca 268
lavocedilucca.it - 08/10/2024

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo 270
viverepescara.it - 08/10/2024

Dimore storiche in festa: sabato 12 ottobre quattro case delle memoria aperte tra Forlì e Cesena 272
forlinotizie.net - 08/10/2024

Casa Artusi apre le porte in occasione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” 274
forlitoday.it - 08/10/2024

Dimore storiche in festa: sabato 12 ottobre quattro case delle memoria aperte tra Forlì e Cesena 276
romagnanotizie.net - 08/10/2024

ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia 278
Firenzetoday.it - 08/10/2024

TERZA EDIZIONE DI 'CARTE IN DIMORA' ANCHE IN ABRUZZO ARCHIVI APERTI 283
allnewsabruzzo.it - 08/10/2024

ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia 285
Zazoom.it - 08/10/2024

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo 286
viveresulmona.it - 08/10/2024

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo 288
viverevasto.it - 08/10/2024

Carte in Dimora, Archivi aperti in Abruzzo: anche Casa Museo Palazzo Sipari a Pescasseroli 290
vivereavezzano.it - 08/10/2024

Villa Muti Bussi apre le porte al pubblico, possibile visitare l'archivio 293
TusciaWeb.eu - 08/10/2024

Archivi doc l' Associazione dimore storiche apre 56 archivi storici in tutta la Toscana 295
Zazoom.it - 08/10/2024

Con "Carte in dimora" porte aperte di archivi e biblioteche private nelle dimore storiche: quattro quelli da scoprire in Piemonte 297
torinoggi.it - 08/10/2024

Apertura gratuita di 26 archivi storici tra Firenze e provincia 299
247.libero.it - 08/10/2024

Dimore storiche in festa: sabato 12 ottobre quattro case delle memoria aperte tra Forlì e Cesena 303
cesenanotizie.net - 08/10/2024

ADSI Toscana apre gratuitamente quattro archivi storici in Lunigiana 305
lagazzettadimassaecarrara.it - 08/10/2024

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo 308
vivereteramo.it - 08/10/2024

Castello di Cerreto Landi a Carpaneto Piacentino e Villa Peirano ad Albarola di Vigolzone, aperture gratuite il 12 ottobre 310
piacenza24.eu - 08/10/2024

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo 312
vivereabruzzo.it - 08/10/2024

“A Palazzo con lo Scrittore” fa tappa a Lamezia a Villa Nicotera di Martà con la studiosa di Pavese, Giovanna Romanelli 12 Set 2022 426 Views 314
lameziaclick.com - 07/10/2024

Giornata Nazionale ADSI “Carteindimora”: Un Viaggio Tra Storia e Cultura 316
traveleat.it - 08/10/2024

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo 318
viverechieti.it - 09/10/2024

Casa-museo Bartolini e cartiera Magnani aperte per visite guidate con Archivi.doc 320
Il Tirreno Pistoia Montecatini Prato - Pistoia Montecatini Prato - 08/10/2024

Carte in dimora Archivi e Biblioteche: tra passato e futuro 321
Il Resto del Carlino Reggio - Reggio - 08/10/2024

Biblioteche e archivi, i tesori aprono al pubblico 322
La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 08/10/2024

Museo Baracca, l eroe raccontato tra le lettere 323
Il Resto del Carlino Ravenna - Ravenna - 08/10/2024

Dimore storiche apre al pubblico archivi e biblioteche dell Abruzzo 325
Il Centro - 08/10/2024

Biblioteche e archivi, i tesori aprono al pubblico 326
Lanazione.it - 09/10/2024

'Carte in dimora', aperti gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia 327
055firenze.it - 09/10/2024

Torna "Carte in Dimora". L'ADSI apre le porte di biblioteche e archivi privati 330
orvietonews.it - 09/10/2024

Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati 331
ildenaro.it - 09/10/2024

Dimore Storiche: il 12 ottobre quattro ‘Case della Memoria’ aperte tra Forlì e Cesena 334
Quotidianodelnord.it - 09/10/2024

Torna "Carte in Dimora". L'ADSI apre le porte di biblioteche e archivi privati 336
virgilio.it - 09/10/2024

Sabato 12 ottobre torna Carte in Dimora: tre aperture a Parma e Busseto 338

Parmatoday.it - 08/10/2024

ADSI Toscana apre gratuitamente 6 archivi storici nelle Terre di Pisa 340
cascinanotizie.it - 09/10/2024

Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati 342
virgilio.it - 09/10/2024

Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati 344
247.libero.it - 09/10/2024

Note di Carta:Puccini Museum presenta i documenti restaurati 345
lavocedelserchio.it - 09/10/2024

Villa Rosebery, la storia e i proprietari: trovato l'atto di acquisto di Lord Rosebery della proprietà donata all'Italia 346
corriere.it - 09/10/2024

Sabato 12 ottobre torna Carte in Dimora: due aperture in provincia di Piacenza 349
Ilpiacenza.it - 08/10/2024

Bari, alla scoperta del palazzo della Banca d'Italia: il 12 e 13 ottobre tornano le Giornate Fai. In tutta la Puglia visite in 40 luoghi 351
repubblica.it - 09/10/2024

Note di Carta: Puccini Museum presenta i documenti restaurati 352
lavocedilucca.it - 09/10/2024

TV6onAIR – Quattro Case della Memoria aperte per Forlì e Cesena – Forlì24ore.it 354
tv6onair.com - 09/10/2024

Alla Fondazione Ragghianti ingresso gratuito alla mostra “Burma. L'arte di Sawangwongse Yawnghwe fra Birmania ed Europa” 356
lavocedilucca.it - 09/10/2024

Carte in dimora, apre le porte la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher 358
friulioggi.it - 09/10/2024

Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza la… 361
ticronometro.com/ - 09/10/2024

Carte in Dimora: archivi aperti anche in Abruzzo 362
pescaranews.net - 09/10/2024

Lugo, «Dimore storiche in festa»: il 12 ottobre aprono gratuitamente il Museo Baracca e la Casa Museo Bendandi 364
Settesere.it - 09/10/2024

Dimore storiche apre al pubblico archivi e biblioteche dell'Abruzzo 366
ilcentro.gelocal.it - 10/10/2024

Archivi e biblioteche aperte 368
La Repubblica Firenze - Firenze - 09/10/2024

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio 371
Il Resto del Carlino Bologna - Bologna - 09/10/2024

Carte in Dimora , Casa Moretti apre le porte 372
Il Resto del Carlino Cesena - Cesena - 09/10/2024

Dimore storiche, sabato visite gratuite 373

Il Resto del Carlino Cesena - Cesena - 09/10/2024

Tre dimore storiche umbre svelano i loro tesori 374
La Nazione Umbria - Umbria - 09/10/2024

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio 375
Il Resto del Carlino Imola - Imola - 09/10/2024

Carte e firme di Puccini In mostra dopo il restauro 376
La Nazione Lucca - Lucca - 09/10/2024

Archivi.doc fa tappa al centro Luigi Pecci Visite guidate ai documenti di Lara Vinca Masini 378
La Nazione Prato - Prato - 09/10/2024

Carte e firme di Puccini. In mostra dopo il restauro 379
Lanazione.it - 10/10/2024

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio 380
Il Resto del Carlino - 09/10/2024

La famiglia Piacenza apre le porte dell'archivio e del giardino d'inverno 381
lastampa.it - 10/10/2024

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio 383
ilrestodelcarlino.it - 10/10/2024

Villa Piacenza apre le porte 384
La Stampa Biella - Biella - 09/10/2024

Casa Ruda apre le porte ai visitatori 387
L'Unione Sarda - 09/10/2024

Sarà una “Domenica di carta” all Archivio di Stato di Biella 388
Eco di Biella - 09/10/2024

Dimore storiche. Aperte 389
Corriere Cesenate - 09/10/2024

'Carte in dimora 2024', palazzo Iacovone partecipa alla manifestazione nazionale 390
quotidianomolise.com - 10/10/2024

Porte aperte a musei e dimore storiche 391
Il Nuovo Diario Messaggero - 09/10/2024

La Biblioteca Staglieno di Carro aperta per “Carte in dimora” 392
liguria24.it - 10/10/2024

Cosa fare questo weekend a Firenze 393
Firenzetoday.it - 10/10/2024

In quelle pagine memorie nascoste di storia e cultura 398
repubblica.it - 10/10/2024

TV6onAIR – Carte per mezzo di Dimora, III libro: per mezzo di Molise l'unica presente è Palazzo Iacovone a Poggio Sannita – isNews 400
tv6onair.com - 10/10/2024

Poggio Sannita: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche”, Palazzo Iacovone apre le porte al pubblico 401
ecoaltomolise.net - 10/10/2024

Tour gratuiti alla scoperta dei tesori campani 404
repubblica.it - 10/10/2024

Note di carta: il Puccini Museum presenta i documenti restaurati. Visite guidate e incontro su indagini e risultati 406

versiliapost.it - 10/10/2024

Poggio Sannita: 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche', Palazzo Iacovone apre le porte al pubblico 409
virgilio.it - 10/10/2024

Toscana, il 12 ottobre porte aperte in 56 archivi storici 411
Lanazione.it - 10/10/2024

“Domenica di Carta”, in Umbria si inaugura nuovo percorso tematico sugli archivi delle dimore storiche 413
Tuttoggi.info - 10/10/2024

Carte in Dimora: Sabato 12 ottobre porte aperte agli archivi di alcune residenze in Umbria 415
umbriaoggi.it - 10/10/2024

Dimore Storiche in festa a Lugo: il 12 ottobre torna Carte in Dimora 417
ravennanotizie.it - 10/10/2024

Siena: sabato apertura al pubblico di alcuni archivi cittadini e della provincia 419
Gazzettadisiena.it - 10/10/2024

La Biblioteca Staglieno di Carro aperta per “Carte in dimora” 420
CittadellaSpezia.com - 10/10/2024

“Carte in dimora” sabato 12 ottobre – Anche quattro archivi privati piemontesi svelano i propri tesori 422
ierioggidomani.it - 10/10/2024

Archivi aperti con “Carte in Dimora” 428
Il Tirreno Lucca - Lucca - 10/10/2024

Si aprono l archivio della Fondazione Ragghianti e la mostra di Sawang 429
La Nazione Viareggio - Viareggio - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 430
La Nazione Arezzo - Arezzo - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 432
La Nazione Siena - Siena - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 434
La Nazione Firenze - Firenze - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 436
La Nazione Umbria - Umbria - 10/10/2024

Biblioteche e archivi aperti al pubblico Viaggio nella storia 438
La Nazione La Spezia - La Spezia - 10/10/2024

Villa Aureli, Palazzo Sorbello e Postignano mostrano le loro meraviglie 439
Il Messaggero Umbria - Umbria - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 440
La Nazione Viareggio - Viareggio - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 442
La Nazione La Spezia - La Spezia - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 444
La Nazione Grosseto - Livorno - Pisa - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 446
La Nazione Pisa - Pisa - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 448
La Nazione Pontedera - Pontedera - 10/10/2024

Biblioteche e archivi aperti al pubblico Viaggio nella storia 450
La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 10/10/2024

Archivi tra passato e futuro Domani visita alla Bertoliana 451
Il Giornale Di Vicenza - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 452
La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 10/10/2024

Villa Aureli, Palazzo Sorbello e Postignano mostrano le loro meraviglie 454
Il Messaggero Rieti - Rieti - 10/10/2024

Documenti, cimeli e volumi sulla città del Longano 455
Gazzetta Del Sud - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 456
La Nazione Prato - Prato - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 458
La Nazione Lucca - Lucca - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 460
La Nazione Grosseto - Grosseto - 10/10/2024

Si aprono l archivio della Fondazione Ragghianti e la mostra di Sawang 462
La Nazione Lucca - Lucca - 10/10/2024

Carte in dimora : riflettori puntati sulle lettere di Pellegrino 463
Il Resto del Carlino Forli - Forli - 10/10/2024

LA CITTÀ SVELA I SUOI TESORI 464
Il Resto del Carlino - 10/10/2024

L apertura delle dimore storiche Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l Italia 466
La Nazione Pistoia - Pistoia - 10/10/2024

Due giorni all insegna della cultura nel patrimonio artistico 468
La Nazione - 10/10/2024

Porte aperte nei musei Visite guidate al Ceppo Performance al Fabroni E c è il kit omaggio bimbi 469
La Nazione Pistoia - Pistoia - 10/10/2024

Accademia e Bargello La biglietteria resta ad Opera 471
La Nazione - 10/10/2024

“Carte in Dimora” visite guidate a Casa Artusi 473
Corriere Romagna Forli e Cesena - Forli e Cesena - 10/10/2024

Da Carpaneto ad Albarola si aprono “scrigni” storici 474
Libertà - 10/10/2024

Carte in dimora, Palazzo Iacovone unica struttura in Molise ad aderire all iniziativa 475
Primo Piano Molise - 10/10/2024

CARTE A DIMORA IN FRANTOIO 476
Il Nuovo Abruzzo e Molise - 10/10/2024

“Carte in dimora”: progetto culturale che apre oltre 70 archivi in Italia 478
Nordest24.it - 11/10/2024

Carte in dimora 2024/Palazzo Iacovone unica in Molise, apertura straordinaria il 12 e 13 ottobre 480
informamolise.com - 11/10/2024

Reggio. Dimore storiche: Cavazzone e Panizzi, visita ai luoghi del barone e musicista Franchetti 482

24emilia.com - 11/10/2024

Roma, cosa fare nel weekend: 5 eventi da non perdere sabato 12 e domenica 13 ottobre 484
ilmessaggero.it - 11/10/2024

ADSI presenta la terza edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” 485
giornalelora.it - 11/10/2024

Gli archivi storici privati si aprono ai visitatori e ai curiosi 487
firenzedintorni.it - 11/10/2024

Dimore e archivi ci narrano la storia italiana 488
quinewscuoio.it - 11/10/2024

Giornata degli archivi storici aperti Qui informazioni sugli archivi aperti in Toscana . Condividi: Mi piace Caricamento... Correlati Domenica 26 maggio si svolgerà la XIV giornata delle dimore storiche (ADSI): castelli, ville, giardini, parchi saranno 489
andreapagliantini.com - 11/10/2024

“Carte in dimora”, oggi aprono gli archivi La Brunelde e Villa de Claricini: a Fagagna e Bottenicco la storia del Friuli 490
friulivg.com - 12/10/2024

La Biblioteca Cecini si visita con l Adsi 492
Corriere Adriatico Pesaro e Fano - Pesaro e Fano - 11/10/2024

Oggi Casa Moretti apre al pubblico 493
Il Resto del Carlino Cesena - Cesena - 11/10/2024

Archivi: storia tra passato e futuro Oggi aprono otto scrigni di cultura 494
La Nazione Siena - Siena - 11/10/2024

Dimore e domenica di carta, fine settimana tra gli archivi e le biblioteche 495
Corriere di Bologna - 11/10/2024

Nildi racconta la storia della Cardinala 496
Il Resto del Carlino - 11/10/2024

Ritorna l iniziativa Carte in dimora e celebra il compositore Franchetti 497
Gazzetta di Reggio - 11/10/2024

Apre l archivio Morelli 499
La Gazzetta Marittima - 11/10/2024

Archivi e biblioteche La storia fra le carte 500
Messaggero Veneto - 11/10/2024

Dimore storiche Giornata aperta 501
Corriere Romagna Forlì e Cesena - Forlì e Cesena - 11/10/2024

Villa Muti Bussi, una dimora storica tra arte, natura e storia (VIDEO) 502
tusciatimes.eu - 12/10/2024

ADSI presenta la terza edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

12 Settembre 2024RedazioneCultura

ROMA – Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”. Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l’anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: “Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell’interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un’esperienza immersiva che

arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE

TERME
DEI PAPI
VITERBO
LINEA AQVA DIVES.
IL POTERE DELL'ACQUA TERMALE PER LA TUA
WELLNESS ROUTINE. OGNI GIORNO CON TE.
ACQUISTA

Cultura, torna “Carte in dimora”: visitabili oltre 90 tra archivi e biblioteche private

- 12 Settembre 2024 12:00
- Eventinotiziario
- Roma

Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”. Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione prezi...

Per visualizzare l’articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all’indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

© *AgenziaCULT - Riproduzione riservata*

il Quotidiano

PAESE :Italia
PAGINE :37
SUPERFICIE :33 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(10185)
AUTORE :Di Roberta Jerace

13 settembre 2024

Il 12 ottobre aprirà le porte per l'appuntamento "Carte in Dimora" dell'Adsi

Palazzo Amarelli si svela al pubblico

di ROBERTA JERACE

TORNA per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di Adsi, dislocati da nord a sud della penisola, saranno visitabili gratuitamente. In Calabria ha già aderito all'iniziativa il Museo della liquirizia Amarelli che aprirà le porte di Palazzo Amarelli di Rossano.

«Sarà un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro», spiegano nella nota gli organizzatori della manifestazione.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale Comuni italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la direzione generale Archivi e con la direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. All'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito da Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. «Per questo motivo - spiegano dall'associazione - Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari».

Come ribadito dal presidente di Adsi Giacomo di Thiene: «Carte in dimora torna a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione dei luoghi».

Palazzo Amarelli, che aprirà ai visitatori il prossimo 12 ottobre, è un'importante residenza d'epoca in Calabria, ospita il Museo della Liquirizia di Rossano, che si qualifica come il secondo museo d'im-

il Quotidiano

PAESE :Italia
PAGINE :37
SUPERFICIE :33 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(10185)
AUTORE :Di Roberta Jerace

13 settembre 2024

presa più visitato d'Italia, ed espone al suo interno gli attrezzi utilizzati nella lavorazione, nella commercializzazione, e nell'estrazione della radice da cui si ricava la liquirizia. Sono esposti inoltre abiti, oggetti e manoscritti legati alla famiglia Amarelli che, da circa 3 secoli, è impegnata nella produzione della celebre liquirizia omonima. Si tratta, non per ultimo, dell'unico museo italiano su questa tematica.

La storia di Palazzo Amarelli da sempre appartenuto alla famiglia Amarelli, inizia da quando si presentava come un vecchio casato la cui origine si fa risalire ad un mitico Ansoise e il cui primo esponente, storicamente accertato, fu Alessandro, crociato nel 1101.

Situato a Rossano, in Contrada Amarelli, si tratta di una solida e imponente residenza padronale allestita a difesa del territorio circostante, come ancora dimostrano le sue strutture fortificate e le molteplici feritoie, tanto che potrebbe forse identificarsi con il Castello S. Angelo, fabbricato con gli avanzi del distrutto arsenale della repubblica di Turio, nel 1543, per difendersi dalle incursioni dei Turchi.

Interessante è anche il complesso in cui è situato l'edificio, in quanto testimonia il passaggio da una società, strutturata ancora secondo gli antichi sistemi feudali, ad altra che privilegia forme produttive che miravano allo sfruttamento intensivo della terra, grazie alle innovazioni tecnologiche.

Dimora Palazzo Amarelli - Museo della Liquirizia Amarelli

Torna l’appuntamento con le Dimore Storiche Italiane

13/09/2024
0
58

Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”. Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno

sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

ADSI TOSCANA APRE GRATUITAMENTE 50 ARCHIVI STORICI

Sabato 12 ottobre in tutta la Regione, per la quarta edizione di Archivi.doc all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo **Archivi.doc**,l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale **"Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"** l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: **Aboca Museum -**

Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, **Castello di Verrazzano** a Greve in Chianti, la **Domus Mazziniana** a Pisa, il **Mauro Staccioli Museo Archivio** a Volterra, l' **Associazione Museo della Carta di Pescia**, l'**Archivio Biblioteca Graziani** di Vada, **Villa Tambellini de Fondra** a Cerasomma e la **Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS** a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "*Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame*".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI IN TOSCANA

AREZZO

1. Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)
2. Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro (AR)

FIRENZE
centro storico

1. Archivio Guicciardini - via dei Guicciardini, 15 | Firenze
2. Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini - via dei Serragli, 9 | Firenze
3. Archivio Roberto Longhi - via Benedetto Fortini, 30 | Firenze
4. Archivio Zeffirelli - piazza San Firenze, 5 | Firenze
5. Archivio storico di Palazzo Pucci - via de’ Pucci, 4 | Firenze
6. Archivio Niccolini di Camugliano - via del Moro, 15 | Firenze
7. Archivio Capponi alle Rovinate - Palazzo Capponi, via de' Bardi, 36 | Firenze
8. Archivio Foto Locchi - via del Corso, 1 | Firenze
9. Fondazione Spadolini Nuova Antologia - via Pian dei Giullari, 139 | Firenze
10. Archivio Storico dell’Accademia di Belle Arti - piazza San Marco | Firenze
11. Archivio della Congregazione Buonomini di San Martino - piazza San Martino snc | Firenze
12. Archivio Villa Romana - via Senese, 68 | Firenze
13. Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica Collegiata di San Lorenzo - piazza San Lorenzo, 9 | Firenze
14. Archivio Ginori - via de’ Ginori, 11 | Firenze (FI)
15. Archivio del Maggio Musicale - piazza Vittorio Gui, 1 | Firenze
16. Archivio della Compagnia del Ceppo - via Pandolfini, 3 | Firenze
17. Archivio La Nuova Tinaia APS, Centro di attività espressive La Tinaia - via San Salvi 12, Palazzina 33 | Firenze
18. Archivio Giunti - via Bolognese, 165 | Firenze
19. Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" - piazza delle Belle Arti, 2 | Firenze
20. Archivio (musicale) della Santissima Annunziata - via Cesare Battisti, 6 | Firenze

FIRENZE
provincia

1. Archivio Bini Smaghi Bellardini - via Volterrana, 209 | Loc. Villa I Tattoli, La Romola, San Casciano Val di Pesa (FI)
2. Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione onlus - via delle

- Fontanelle, 24 | Firenze
- Archivio Corsini - via San Piero di Sotto, 3 | San Casciano Val di Pesa (FI)
- Villa La Calcinaia dei Conti Capponi - via Citille, 71 Loc. Greti | Greve in Chianti (FI)
- Castello di Verrazzano - via Castello di Verrazzano, 1 | Greve in Chianti (FI)

LIVORNO

1. Archivio Carlo Morelli - piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore, 17 | Livorno
2. Archivio Biblioteca Graziani - via per Rosignano, 3 | Vada (LI)

LUCCA

1. Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS - via San Micheletto, 3 | Lucca
2. Puccini Museum - Corte San Lorenzo, 9 | Lucca
3. Villa Tambellini de Fondra - via della Romagna 79 | Cerasomma (LU)
4. Archivio Puccini - viale Puccini, 260 | Torre del Lago (LU)
5. Casa Pascoli – via di Mezzo 11 | Barga (LU)

MASSA CARRARA

1. Archivio Storico del Comune di Bagnone - piazza Marconi 7 | Bagnone (MS)
2. Biblioteca civica Emanuele Gerini di Fivizzano - via Umberto I° 26 | Fivizzano (MS)
3. Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, piazza Malaspina 2 | Mulazzo (MS)

TERRE DI PISA

1. Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, piazza dei Cavalieri, 7 | Pisa
2. Archivio Vaccà Berlinghieri - via Vaccà, 43 | Montefoscoli, Palaia (PI)
3. Archivio Torrigiani-Malaspina - piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello | Pontedera (PI)
4. Domus Mazziniana - via Massimo d'Azeglio, 14 | Pisa
5. Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte - via Giosuè Carducci, 29 | Santa Maria a Monte (PI)
6. Mauro Staccioli Museo Archivio - via Franceschini | Volterra (PI)

PISTOIA

1. Associazione Museo della Carta di Pescia - via Mammianese Nord, 229/231, loc. Pietrabuona | Pescia (PT)
2. Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, via di Bigiano e Castel di Bovani 5 | Pistoia

PRATO

1. Archivio Lara Vinca Masini, Centro Pecci - via della Repubblica 277 | Prato

SIENA

1. Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana - via di Città, 89 | Siena
2. Archivio Bianciardi - Via Ferruccio, 32 | Castellina in Chianti (SI)
3. Badia a Coltibuono - Loc. Badia a Coltibuono | Gaiole in Chianti (SI)
4. Archivio Mazzei - piazza Giorgio la Pira 3, Loc. Fonterutoli | Castellina in Chianti (SI)

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it - TOSCANA adsitoscananews.info/

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore_storiche_italiane - TOSCANA adsitoscana

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

Per informazioni
toscana@adsi.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Città Nascosta info@cittanascosta.it

RELAZIONI CON LA STAMPA Cinquesensi - t. 3356347230 press@cinquesensi.it

Archivi.doc, l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana

DoveIndirizzo non disponibile

Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/2024 Orario non disponibile

PrezzoPrezzo non disponibile
Altre informazioniSito web associazionedimorestoricheitaliane.it

Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo **Archivi.doc**, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: **Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro**, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono

tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L’iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del

Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l’anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: “Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell’interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un’esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest’anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame”.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI AD AREZZO

Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno

Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro

Archivi doc l' Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana

Archivi.doc, l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana *(Di venerdì 13 settembre 2024)*

Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo
archivi

.doc, l'iniziativa
Toscana

che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora".
archivi

e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'
AssociazionedimorestoricheLeggi tutta la notizia su arezzonotizie**Notizie su altre fonti**

- **Lo stato delle acque superficiali in Toscana nel 2023** - Questo sito Web utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare l'esperienza di navigazione. È possibile rimuovere o bloccare i cookie di questo sito Web tramite le opzioni del tuo browser: per ... *arpat.toscana*
- **Albert Gudmundsson a processo in Islanda: è accusato di "cattiva condotta sessuale"** - Il calciatore della Fiorentina, che si è sempre dichiarato innocente, è a Reykjavik da inizio settimana per l'udienza che lo vede coinvolto per una vicenda risalente alla scorsa estate ... *today*
- **Chiara Francini al Cinema "Il Piccolo" di Matera** - Lunedì 16 settembre alle ore 17.45 presso il cinema "Il Piccolo" di Matera, farà tappa il tour di presentazione del film "Coppia aperta quasi spalancata", promosso dalla Fice, Federazione Italiana ...

trmtv
Video di Tendenza
Video Archivi doc
Video Archivi doc

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati

- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall' Associazione Dimore Storiche Italiane : "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Progettare la Memoria: una mostra sullo Studio BBPR
- Scoprire Firenze con i "Dialoghi urbani"
- Torna il 27 settembre la Notte europea dei ricercatori

Altre notizie

Notizie più lette

1. La Comunicazione dell'Assessora Albanese sull'avvio dell'anno scolastico 2024 - 2025 nel Consiglio comunale di lunedì 16 settembre
2. Riapertura scuole, gli Psicologi: 'Non sia una gara di prestazioni'
3. Volley, la Supercoppa maschile a Firenze
4. Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati
5. Il Questore della Provincia di Firenze Maurizio Auriemma ha dato il suo benvenuto al nuovo Dirigente del commissariato di P.S. di Empoli

Temi caldi del momento

- lavori
- sicurezza
- festa
- assessore
- lavoro
- aggressione

- polizia municipale
- territorio
- ponte
- allerta
- chiudi carca
- donne

Gli appuntamenti In città e dintorni Firenze
FARMACIE DI TURNO oggi 14 Settembre

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati

Redazione Nove da Firenze 14 settembre 2024 09:43

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal **Capo dello Stato Sergio Mattarella** per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella

consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono.

Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'*esperienza immersiva* che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche.

Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati

Sabato **14 Settembre 2024** Ore 09:43

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal **Capo dello Stato Sergio Mattarella** per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e

consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'*esperienza immersiva* che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Fonte: Nove da Firenze [https://www.nove.firenze.it/nove-adsi-toscana-apre-gratuitamente-50-archivi-privati.htm]

Adsi Toscana sabato 12 ottobre apre gratuitamente 50 archivi privati

Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di

Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie,

Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Adsi Toscana sabato 12 ottobre apre gratuitamente 50 archivi privati

Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di

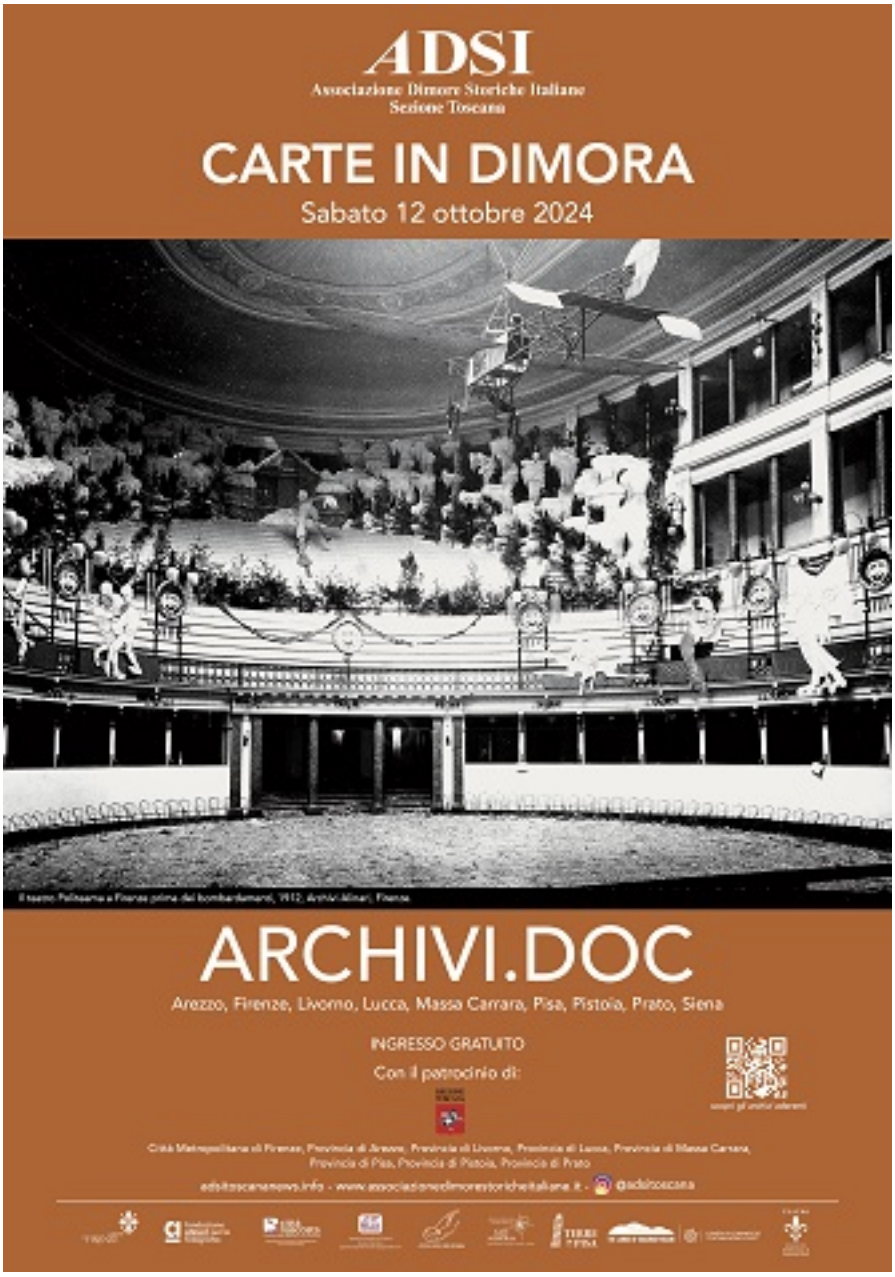
Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie,

Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

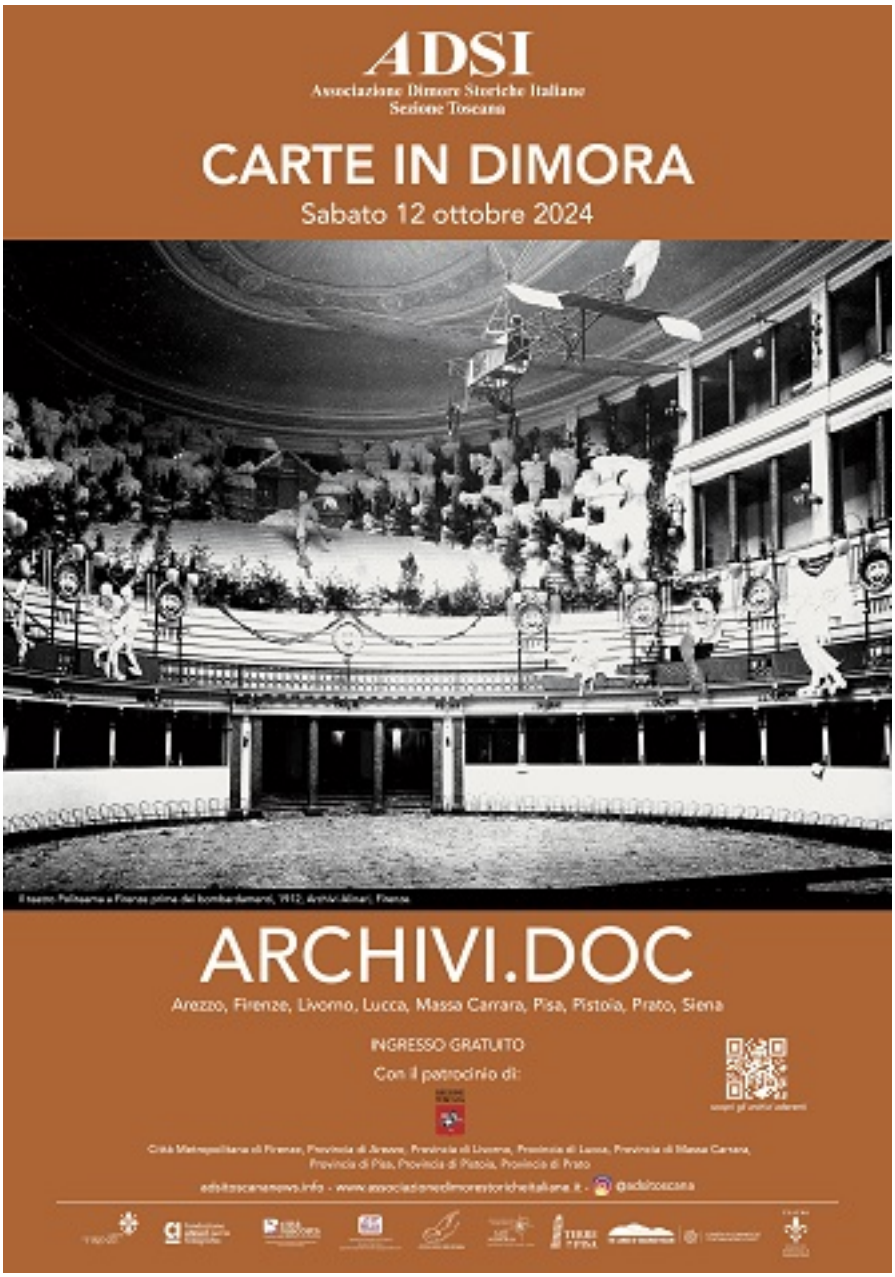
Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati



Scritto da Redazione Ultime notizie brevi 14 Settembre 2024

Visite: 61



Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo **Archivi.doc**,l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale **"Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"** l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: **Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte** a Sansepolcro, **Castello di Verrazzano** a Greve in Chianti, la **Domus Mazziniana** a Pisa, il **Mauro Staccioli Museo Archivio** a Volterra, l'

Associazione Museo della Carta di Pescia, l'**Archivio Biblioteca Graziani** di Vada, **Villa Tambellini de Fondra** a Cerasomma e la **Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS** a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "*Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame*".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata

del sito
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI IN TOSCANA

AREZZO

1. Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)
2. Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro (AR)

FIRENZE
centro storico

1. Archivio Guicciardini - via dei Guicciardini, 15 | Firenze
2. Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini - via dei Serragli, 9 | Firenze
3. Archivio Roberto Longhi - via Benedetto Fortini, 30 | Firenze
4. Archivio Zeffirelli - piazza San Firenze, 5 | Firenze
5. Archivio storico di Palazzo Pucci - via de' Pucci, 4 | Firenze
6. Archivio Niccolini di Camugliano - via del Moro, 15 | Firenze
7. Archivio Capponi alle Rovinate - Palazzo Capponi, via de' Bardi, 36 | Firenze
8. Archivio Foto Locchi - via del Corso, 1 | Firenze
9. Fondazione Spadolini Nuova Antologia - via Pian dei Giullari, 139 | Firenze
10. Archivio Storico dell'Accademia di Belle Arti - piazza San Marco | Firenze
11. Archivio della Congregazione Buonomini di San Martino - piazza San Martino snc | Firenze
12. Archivio Villa Romana - via Senese, 68 | Firenze
13. Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica Collegiata di San Lorenzo - piazza San Lorenzo, 9 | Firenze
14. Archivio Ginori - via de' Ginori, 11 | Firenze (FI)
15. Archivio del Maggio Musicale - piazza Vittorio Gui, 1 | Firenze
16. Archivio della Compagnia del Ceppo - via Pandolfini, 3 | Firenze
17. Archivio La Nuova Tinaia APS, Centro di attività espressive La Tinaia - via San Salvi 12, Palazzina 33 | Firenze
18. Archivio Giunti - via Bolognese, 165 | Firenze
19. Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" - piazza delle Belle Arti, 2 | Firenze
20. Archivio (musicale) della Santissima Annunziata - via Cesare Battisti, 6 | Firenze

FIRENZE
provincia

1. Archivio Bini Smaghi Bellardini - via Volterrana, 209 | Loc. Villa I Tattoli, La Romola, San Casciano Val di Pesa (FI)
2. Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione onlus - via delle Fontanelle, 24 | Firenze

- Archivio Corsini - via San Piero di Sotto, 3 | San Casciano Val di Pesa (FI)
- Villa La Calcinaia dei Conti Capponi - via Citille, 71 Loc. Greti | Greve in Chianti (FI)
- Castello di Verrazzano - via Castello di Verrazzano, 1 | Greve in Chianti (FI)

LIVORNO

1. Archivio Carlo Morelli - piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore, 17 | Livorno
2. Archivio Biblioteca Graziani - via per Rosignano, 3 | Vada (LI)

LUCCA

1. Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS - via San Micheletto, 3 | Lucca
2. Puccini Museum - Corte San Lorenzo, 9 | Lucca
3. Villa Tambellini de Fondra - via della Romagna 79 | Cerasomma (LU)
4. Archivio Puccini - viale Puccini, 260 | Torre del Lago (LU)
5. Casa Pascoli – via di Mezzo 11 | Barga (LU)

MASSA CARRARA

1. Archivio Storico del Comune di Bagnone - piazza Marconi 7 | Bagnone (MS)
2. Biblioteca civica Emanuele Gerini di Fivizzano - via Umberto I° 26 | Fivizzano (MS)
3. Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, piazza Malaspina 2 | Mulazzo (MS)

TERRE DI PISA

1. Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, piazza dei Cavalieri, 7 | Pisa
2. Archivio Vaccà Berlinghieri - via Vaccà, 43 | Montefoscoli, Palaia (PI)
3. Archivio Torrigiani-Malaspina - piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello | Pontedera (PI)
4. Domus Mazziniana - via Massimo d'Azeglio, 14 | Pisa
5. Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte - via Giosuè Carducci, 29 | Santa Maria a Monte (PI)
6. Mauro Staccioli Museo Archivio - via Franceschini | Volterra (PI)

PISTOIA

1. Associazione Museo della Carta di Pescia - via Mammianese Nord, 229/231, loc. Pietrabuona | Pescia (PT)
2. Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, via di Bigiano e Castel di Bovani 5 | Pistoia

PRATO

1. Archivio Lara Vinca Masini, Centro Pecci - via della Repubblica 277 | Prato

SIENA

1. Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana - via di Città, 89 | Siena
2. Archivio Bianciardi - Via Ferruccio, 32 | Castellina in Chianti (SI)
3. Badia a Coltibuono - Loc. Badia a Coltibuono | Gaiole in Chianti (SI)
4. Archivio Mazzei - piazza Giorgio la Pira 3, Loc. Fonterutoli | Castellina in Chianti (SI)

Archivi.doc, torna l’iniziativa toscana che si svolge all’interno dell’evento nazionale “Carte in dimora"

1. La Nazione
2. Cosa Fare

Il 12 ototbre ad Arezzo aprono l’Archivio Bartolini Baldelli al Castello di Montozzi e Palazzo Bourbon del Monte ad Aboca Museum

Arezzo, 15 settembre 2024 – **Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l’iniziativa toscana che si svolge all’interno dell’evento nazionale “Carte in dimora". A**rchivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro” l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l’Associazione Museo della Carta di Pescia, l’Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L’iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del

Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI IN TOSCANA

AREZZO

Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)

Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro (AR)

CORRIERE DI AREZZO

PAESE :Italia
PAGINE :15
SUPERFICIE :9 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1161)
AUTORE :P. N.

16 settembre 2024

Sansepolcro

Aboca museum protagonista di Archivi.doc

SANSEPOLCRO

Torna sabato 12 ottobre, per il quarto anno consecutivo, Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora, Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione dimore storiche italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets a Lucca.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione generale archivi del ministero della Cultura e con la Direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con l'iniziativa "Domeniche di carta".

P.N.

CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :9 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :P. N.

16 settembre 2024

Sansepolcro

Aboca museum protagonista di Archivi.doc

SANSEPOLCRO

Torna sabato 12 ottobre, per il quarto anno consecutivo, Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora, Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione dimore storiche italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets a Lucca.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione generale archivi del ministero della Cultura e con la Direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con l'iniziativa "Domeniche di carta".

P.N.

Dimore storiche italiane, il 12 ottobre novanta archivi italiani saranno visitabili gratuitamente

16 Settembre07:002024Stampa questo articolo

Sabato 12 ottobre torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia, promosso dall'**Associazione Dimore StoricheItaliane** (Asdi), "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro".

Una giornata di apertura speciale al pubblico di oltre **90 archiviprivati italiani** gestiti dall'associazione, dislocati in tutto il Paese, da nord a sud, che saranno **visitabili gratuitamente** alla quale seguirà nella giornata di **domenica 13** "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal ministero della Cultura in cui biblioteche e archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

L'iniziativa, alla quale è stata riconosciuta la "**Medaglia del Presidente della Repubblica**" da **Sergio Mattarella** per l'interesse istituzionale, culturale e sociale, vuole far conoscere le tante dimore antiche del nostro Paese che conservano **documenti di grande valore storico** e culturale.

Documenti che raccontano la **storia** e le testimonianze scritte che riportano **esperienze familiari** che nel tempo si sono intrecciate con il vissuto dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che Adsi promuove durante l'anno

per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del **patrimonio culturale privato** come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio.

Come ribadito dal Presidente di Adsi, **Giacomo di Thiene**: «Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'**esperienza immersiva** che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese».

L'evento ha ricevuto il **patrocinio** del ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.
La foto pubblicata è stata inviata dall'ufficio stampa di Dimore Storiche Italiane

CORRIERE DI SIENA

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :9 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1816)
AUTORE :P. N.

16 settembre 2024

Sansepolcro

Aboca museum protagonista di Archivi.doc

SANSEPOLCRO

Torna sabato 12 ottobre, per il quarto anno consecutivo, Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora, Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione dimore storiche italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets a Lucca.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura, della commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione generale archivi del ministero della Cultura e con la Direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con l'iniziativa "Domeniche di carta".

P.N.

Adsi presenta la terza edizione di Carte in dimora, “Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”

Oltre settanta archivi e biblioteche private aprono gratuitamente per raccontare la storia e la cultura del nostro Paese

Redazione Web16/09/2024inCronaca, Eventi, Notizie, Trieste,

Udine
Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: ***“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”***. Sabato 12 ottobre oltre 70 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

In Friuli Venezia Giulia sono **due le dimore** che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde – Casaforte d’Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

Presso la **Brunelde** sarà aperto l’archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all’arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L'archivio **de Claricini Dornpacher** consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari.

Per informazioni e prenotazioni: **https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent**

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali Whatsapp e Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574

Carte in Dimora | archivi aperti gratuitamente sabato 12 ottobre

Carte in Dimora: archivi aperti gratuitamente sabato 12 ottobre *(Di lunedì 16 settembre 2024)*

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "
Carte

in
Dimora

.
archivi

e Biblioteche: storia tra passato e futuro".
sabato

12
ottobre

oltre 70
archivi

privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili
gratuitamente

. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. In Friuli Venezia Giulia sono due le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.
Leggi tutta la notizia su udine20**Notizie su altre fonti**

- **Archivi.doc, torna l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora"** - ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del

valore culturale ed economico delle dimore storiche. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. *lanazione*

- **Archivi.doc, torna l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora"** - Il 12 ototbre ad Arezzo aprono l'**archivi**o Bartolini Baldelli al Castello di Montozzi e Palazzo Bourbon del Monte ad Aboca Museum ...

lanazione

- **Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi privati** - Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall' Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in **dimora**. **archivi** e Biblioteche: storia tra passato e futuro ... *nove.firenze*
- **Adsi Toscana sabato 12 ottobre apre gratuitamente 50 archivi privati** - Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo **archivi**.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in **dimora**". Arch ...

www3.saturnonotizie

Video di Tendenza

Video Carte Dimora

Video Carte Dimora

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche": oltre 70 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud in Ftiuli Venezia Giulia

Bologna, 16/09/2024

(
informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura

)

Terzo anno consecutivo per l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: ***“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”***. Sabato 12 ottobre oltre 70 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

In Friuli Venezia Giulia sono **due le dimore** che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

Presso la **Brunelde** sarà aperto l’archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all’arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L’archivio **de Claricini Dornpacher** consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari.

Per informazioni e prenotazioni:
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

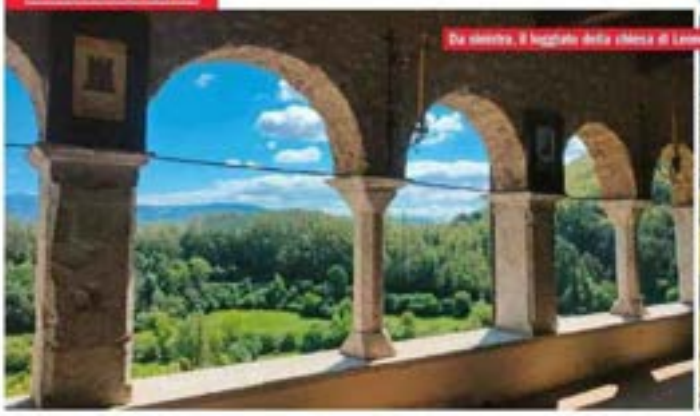
Confidenze

PAESE :Italia
PAGINE :80;81
SUPERFICIE :200 %
PERIODICITÀ :Settimanale

DIFFUSIONE :(42843)
AUTORE :Debora Calomino

17 settembre 2024

IN VIAGGIO PER TE



Da sinistra, il loggiato della chiesa di Leonessa. E una vista su Contigliano

Alla scoperta del cuore d'Italia

Ti propongo un tour nel Reatino, nell'esatto centro dello Stivale, tra borghi medievali, oasi naturalistiche e ottime specialità gastronomiche DI DEBORA CALOMINO

Si dice che a Rieti, in pieno Lazio, si trovi il centro esatto dell'Italia. A ricordarlo, poi, c'è una targa redatta in diverse lingue, posta in piazza San Rufo, la stessa che ospita la *cociotta*: un monumento sul quale è raffigurato tutto il Belpaese. È proprio dal cuore dello Stivale che parte il mio itinerario alla scoperta dell'anima reatina. Sono tante le emozioni che si provano percorrendo le strade lastricate dei borghi medievali, con campanili imponenti che sfiorano il cielo, mentre la vista abbraccia i monti e le colline tutt'attorno.

TRA LAZIO E UMBRIA, IL PAESE DI PIETRA

Il mio viaggio inizia da Labro, paese di pietra dalle origini antichissime, posizionato sul confine tra Lazio e Umbria. Un sito strategico, che ha reso il borgo una rocca di guardia molto importante per difendere le terre circostanti. Qui, è possibile visitare il castello della famiglia Vitelleschi, oggi custodito dalle sorelle Giacinta e Francesca, discendenti dall'omonimo casato. Sono proprio loro ad accompagnarci tra le stanze della dimora storica, in una visita guidata intrisa di emozioni. I racconti ispirati agli oggetti, ai ricordi e agli arredi, mi hanno trasportata in un passato lontano, fatto di grandi amori e battaglie. Il castello fa parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e si può visitare (al prezzo di 10 euro). Tra le strade solitarie di Labro, al ristorante *Bistrot Radici* (www.radicifood.it) assaggio i piatti dello chef Marco Mattetti. Come i cappellacci ai carciofi con zabaione salato e guanciale croccante. Una vera delizia. Se ci si ferma a dormire, si può anche partecipare all'osservazione del cielo stellato: Labro è uno dei luoghi certificati da Astronomitaly (www.astronomitaly.it) come uno dei punti d'osservazione più belli d'Italia.

AI PIEDI DEL MONTE TERMINILLO

Seconda tappa del tour è una passeggiata tra le strade di Leonessa, quasi 1000 metri di altitudine ai piedi del Monte Terminillo, dove subito appare la chiesa di San Pietro. Costruita in stile gotico con pietra locale rosa, conosciuta anche come pietra mortadella, è sovrastata da uno spettacolare campanile con finestre a sesto acuto. L'interno del luogo di culto è barocco e custodisce numerose opere di pregio: affreschi, sculture, opere lignee e dipinti realizzati da artisti locali e della scuola umbra. A dominare lo scenario del borgo, però, c'è la maestosa Torre Angioina, simbolo del potere di Leonessa nei secoli. Da qui parte il nuovo Cammino di San Giuseppe da Leonessa, un percor-

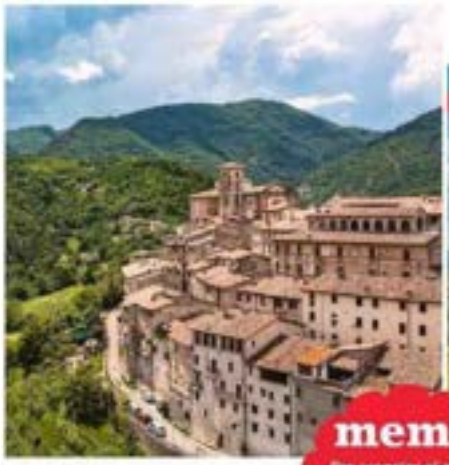
Uno scorcio di Rieti

Confidenze

PAESE :Italia
PAGINE :80;81
SUPERFICIE :200 %
PERIODICITÀ :Settimanale

DIFFUSIONE :(42843)
AUTORE :Debora Calomino

17 settembre 2024



Una veduta dei laghi reatini.

memo

Per scoprire al meglio il territorio c'è Anima Reatina, un progetto di promozione turistica dedicato. Info: www.animareatina.it

so ad anello di circa 160 km che attraversa altri suggestivi paesi della zona.

DAL MEDIO EVO ALLA STREET ART

Lungo l'antica Via Salaria, mi sono fermata ad Antrodoco, un paesino medievale le cui origini risalgono all'epoca romana. Aggirarsi tra i suoi vicoli significa fare un viaggio nel tempo, tra edifici storici e scalinate impreziositi da piante fiorite in ogni angolo. Dopodiché, c'è la sorpresa della street art: i murales, infatti, hanno dato un tocco di contemporaneità ad Antrodoco, eleggendolo tra i luoghi simbolo dell'arte urbana. A Contigliano, invece, affascinano imponenti costruzioni le cui pietre raccontano storie antiche. Si accede al paesino attraverso la Porta dei Santi e si arriva alla Collegiata, nel cuore del borgo: è una chiesa che custodisce opere d'arte importanti, come l'altare maggiore del 1710, in marmo colorato, realizzato da Filippo Zucchetti, pittore reatino. Nel dedalo di vicoli del borgo, poi, è bello scambiare quattro chiacchiere con la gente del posto, in un'atmosfera che evoca valori d'altri tempi, prima di sedersi in una gemma gastronomica: il ristorante di Carlotta Delicato, giovane chef e volto noto del programma di Raiuno *È sempre mezzogiorno* (info: www.ristorantedelicato.com).

SPIRITUALI CAMMINI NELLA NATURA

Nei borghi, certo. Ma il fascino del Reatino si respira anche sui percorsi naturalistici e spirituali, come il Cammino di Francesco: un sentiero di circa 80 chilometri nella Valle Santa, tra i santuari di Poggio Bustone, La Foresta, Fonte Colombo e Greccio. Lecci secolari e faggi accolgono il pellegrino, che può ripercorrere su questo sentiero le tracce di San Francesco D'Assisi. Il quale, al santuario di Fonte Colombo, ha dettato la Regola dei Frati Minori. Mentre a Greccio, nel 1223, ha dato vita al primo presepe vivente della storia (info sul cammino su www.camminodifrancesco.it). Infine, il Reatino cela tra i suoi monti e le sue colline il lago del Salto, il più grande bacino artificiale del Lazio, dove si pratica il *wakeboard*. Tra lo sci nautico e lo snowboard, questo sport trasmette forti emozioni. Al centro *Wakeboard CNVS Wave* (www.cnvswave.co) si sono svolti i campionati mondiali del 2022. E qui si allena Giulia Castelli, campionessa mondiale juniores. Inoltre, il pontile galleggiante è attrezzato con lettini, area per i bambini, docce, spogliatoi e zona ristoro.

Un vicolo di Labro.

TI SEGNALO I MIEI INDIRIZZI

➜ **Per dormire:** *il Grande Albergo Quattro Stagioni* è una struttura storica nel cuore di Rieti. La camera doppia costa da 130 euro circa (www.hotelquattrostagionirieti.com).

➜ **Per mangiare:** a Rivodutri, il ristorante *La trota dal 63*, due stelle Michelin, propone pesce di lago (www.latrota.com). A Rieti: Dudas *Epicureteca* (tel. 368722 9017) offre salumi e di carni di qualità. Mentre all'Osteria *Le tre porte* vanno assaggiati i pizzicotti, realizzati con pasta lievitata condita con ortaggi di stagione (campagnasabina.it/).

DEBORA CALOMINO
Giornalista di turismo, è autrice dell'e-book *Visioni Turistiche*.

Archivi e biblioteche private si aprono al pubblico, ecco dove in Friuli

Dove La Brunelde a Fagagna e Villa de Claricini a Moimacco Indirizzo non disponibile Fagagna
Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/2024 Orario non disponibile

PrezzoPrezzo non disponibile
Altre informazioniSito web associazionedimorestoricheitaliane.it

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "**Carte in dimora**. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". **Sabato 12 ottobre** oltre 70 archivi privati italiani di Adsi, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

In Friuli Venezia Giulia sono due le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde - Casaforte d'Arcano a **Fagagna** e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di **Moimacco**.

Presso la Brunelde sarà aperto l'archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L'archivio de Claricini Dornpacher consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

Per informazioni e prenotazioni è possibile consultare il sito dell'associazione direttamente **a questo link**.

Archivi e biblioteche private si aprono al pubblico ecco dove in Friuli

Archivi e biblioteche private si aprono al pubblico, ecco dove in Friuli *(Di martedì 17 settembre 2024)*

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora.
Archivi

e
biblioteche

: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre oltre 70
Archivi

privati italiani di Adsi, dislocati da nord a sud, saranno
Leggi tutta la notizia su udinetoday**Notizie su altre fonti**

- **Nuovi concerti per "Note d'Archivio per il Miglio della Memoria"** - nell'ambito della Domenica di carta - appuntamento annuale in cui le **biblioteche** e gli **archivi** del Ministero della Cultura aprono straordinariamente per una giornata speciale e gratuita di iniziative ... *ansa*
- **Ostia Antica: lavoro nel parco archeologico per operatori** - Nel 2017 viene avviato il processo di fusione per incorporazione di Copat, cooperativa torinese operante da più di 30 anni nei servizi per **biblioteche**, musei e **archivi** in varie regioni italiane. Ad ... *ticonsiglio*
- **Jonas Mekas Poetry Day. Le celebrazioni del grande regista in tutto il mondo** - Promossa dal Centre Pompidou di Parigi, l'iniziativa per ricordare il famoso regista, artista e poeta lituano coinvolge oltre trenta istituzioni nel mondo per tutto settembre 2024 ... *artribune*

Video di Tendenza

Video Archivi biblioteche
Video Archivi biblioteche

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

ADSI, torna la 3^ edizione di ‘Carte in Dimora’

17 Settembre 2024, 12:44
Beni culturali

Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: ‘Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro’. Sabato 12 ottobre oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la ‘Medaglia Del Presidente della Repubblica’, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l’anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: “Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell’interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un’esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest’anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita

esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame”.

lo Strillo - periodico d'informazione, turismo, ed attualità

Cerca nel sito

- Home
- Chi siamo
- La Redazione
- Contatti
- Pubblicità
- Abbonamenti
- Dove acquistare

Tu sei qui:

- Home
- Notizie - Cultura - Arte - Letteratura - Scienze
- 3° EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO"
- I feed RSS
- Stampa
- Mappa del sito
- Facebook
- Twitter

3° EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO"

Data pubblicazione: 18-09-2024

Roma – Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.
Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento. Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che

hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.
Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".
Al seguente link una selezione di foto: https://we.tl/t-7slNfxcKPX
Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: https://www.adsi.it/carteindimora2024

Corriere Adriatico
ASCOLI • S. BENEDETTO

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :22 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Fi. Fe.

20 settembre 2024 - Edizione Ascoli e San Benedetto

L'INIZIATIVA
ASCOLI

Ville e palazzi storici aprono ai visitatori in arrivo da tutta Europa

Ascoli diventa capitale internazionale della cultura, attraverso un weekend ricco di studio, con storia, arte, gastronomia e bellezza, durante il quale il territorio ospiterà persone provenienti da tutta Europa. Accadrà da oggi a domenica con un evento organizzato dall'Associazione dimore storiche italiane che riunisce i proprietari di immobili di pregio. Il nuovo appuntamento sarà organizzato in collaborazione con European historic houses, con sede a Bruxelles. L'obiettivo è consentire agli ospiti di visitare straordinarie dimore del territorio, come Castel di Luco ad Acquasanta Terme, Villa Sgariglia a Grottammare, Villa Seghetti Panichi a Castel di Lama e Palazzo Saladini di Rovetino ad Ascoli affinché conoscano da vicino i tesori del Piceno. Fiore all'occhiello sarà il congresso di domani, dalle ore 10 alle 13, all'auditorium Neroni che vedrà la partecipazione di relatori di spicco provenienti da tutta Europa e che si concentrerà su temi quali la cura del patrimonio e il ruolo del restauro. Inoltre verrà approfondito il ruolo centrale del patrimonio culturale all'interno della comunità, attraverso l'analisi di diversi casi di studio relativi a turismo, ripristino delle bellezze storico-artistiche e architettoniche e istruzione. Considerata la natura dell'evento, sarà disponibile un servizio di interpretariato per tutta la durata della conferenza che rappresenta una opportunità unica per comprendere i vantaggi economici e sociali che tali proprietà possono apportare alle aree rurali e un momento prezioso per riflettere su come continuare ad essere un punto di riferimento per le comunità. Sarà anche l'occasione per conoscere proprietari provenienti dall'estero. Tra le attività previste nel ricco programma della tre giorni nel Piceno figura la visita guidata al centro storico di Ascoli, il networking lunch all'auditorium Neroni, le colazioni al Caffè Meletti e la scoperta dei tesori della pinacoteca.

fi. fe.

Una visita guidata Villa Seghetti Panichi

Ottobre 2024 - Calendario Eventi Reggio Emilia e Provincia

Per informazioni e aggiornamenti: **www.reggioemiliawelcome.it. Ufficio IAT Reggio Emilia** tel. 0522.451152.

Legenda:
Programma

nel mese - Reggio Emilia
Festival Aperto - concerti, performances, coreografie, workshops, incontri, mostre, spettacoli - c/o Teatro Municipale Valli, piazza Martiri del 7 luglio; Teatro Cavallerizza, viale Allegri 8/a; Chiostri di San Pietro, via Emilia San Pietro 44/c - Info: Fondazione I Teatri tel. 0522.458811; e-mail: biglietteria@iteatri.re.it

2 ottobre - Reggio Emilia
La Reggio Noire-Un tour nella cronaca nera del passato by Night - visita guidata - ore 21 - prenotazione obbligatoria sul sito Internet www.emilia-romagna-intour.com

3, 17 ottobre - Quattro Castella
Workshop Argilla-Mindfulness al Castello di Bianello "Con Aperitivo" - workshop di argilla creativa; momento conviviale al tramonto con bevande e assaggi, riservato ai partecipanti al laboratorio - c/o Castello di Bianello, Corte degli Ulivi, via Bianello 8 - dalle 19,30 alle 21,30 - Info: tel. 329.0224263

4, 18 ottobre - Reggio Emilia
Reggio Emilia e le sue leggende - visita guidata ore 20,30 - prenotazione obbligatoria sul sito www.arteemusei.com

5 ottobre - Reggio Emilia
Giornata dell'architettura dipinta - visite guidate tra le dimore storiche del centro cittadino - dalle 9,30 alle 18 - ritrovo ore 9 c/o Palazzo dei Musei, via Spallanzani 1; evento gratuito, prenotazione obbligatoria su Eventbrite, numero massimo previsto 40 visitatori per gruppo - Info: Musei Civici tel. 0522.456816

5/6 ottobre - Reggio Emilia
Reggio Emilia in fiore- mostra mercato di piante e fiori - piazza Prampolini, piazza San Prospero e piazza Martiri del 7 luglio - dalle 9 alle 20 - Info: SGP Eventi tel. 059.641811; e-mail: info@sgpeventi.it

5/6 ottobre - Reggio Emilia
La Petite Montmartre - mercatino di oggettistica - piazza Fontanesi - tutto il giorno

5/6 ottobre - Reggio Emilia e provincia
Caseifici Aperti - viaggio alla scoperta del Parmigiano Reggiano, dei suoi caseifici produttori, del territorio e della buona cucina - Info: Consorzio del Parmigiano Reggiano tel. 0522.307741; e-mail: staff@parmigianoreggiano.it

6 ottobre - Novellara
Novellara Balsamica - mostra mercato dei produttori locali, del buon cibo e dell'antiquariato, cottura dei ciccioli, cottura del mosto per aceto balsamico, mercatino enogastronomico, esibizioni di buskers - piazza Unità d'Italia - tutto il giorno - Info: Comune tel. 0522.655457; Pro Loco tel. 0522.651378; e-mail: proloco.novellara@gmail.com

6 ottobre - San Martino in Rio
Pigiatura in Piasa - bancarelle, esposizione di automobili, apertura della Rocca Estense

gre.png/@@images/cb3d3057-e530-4633-a3af-ed83b826dc76.png" id="49c68eb1"> **5/6 ottobre - Reggio Emilia e provincia**
Caseifici Aperti - viaggio alla scoperta del Parmigiano Reggiano, dei suoi caseifici produttori, del territorio e della buona cucina - Info: Consorzio del Parmigiano Reggiano tel. 0522.307741; e-mail: staff@parmigianoreggiano.it

6 ottobre - Novellara
Novellara Balsamica - mostra mercato dei produttori locali, del buon cibo e dell'antiquariato, cottura dei ciccioli, cottura del mosto per aceto balsamico, mercatino enogastronomico, esibizioni di buskers - piazza Unità d'Italia - tutto il giorno - Info: Comune tel. 0522.655457; Pro Loco tel. 0522.651378; e-mail: proloco.novellara@gmail.com

6 ottobre - San Martino in Rio
Pigiatura in Piasa - bancarelle, esposizione di automobili, apertura della Rocca Estense con visita guidata e del Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale - in centro storico e nella Rocca Estense, corso Umberto I 22 - dalle 10 alle 19 - Info: Comune/Ufficio Cultura tel. 0522.636709; Pro Loco tel. 0522.636736

6 ottobre - Albinea, località Borzano
BenEssere al parco - lifestyle medicine, operatori olistici, mercato del benessere, conferenze, workshop, attività per bambini, street food, cucina gluten free, sport, attività all'aperto - nel Parco dello Sport, via Gramsci 51 - dalle 9,30 alle 19 - Info: Luca tel. 347.4279700; e-mail info@polisportivaborzanese.it

6, 13, 20 ottobre - Reggio Emilia
Finalmente Domenica - incontri e letture con scrittori e artisti - c/o il Ridotto del Teatro Municipale Valli, piazza Martiri del 7 luglio - ore 11 - Info: Fondazione I Teatri tel. 0522.458811

6, 13, 20, 27 ottobre - Reggio Emilia
Free Walking Tour Reggio Emilia - visita guidata della città - partenza ore 15,30 davanti all'ex sede della Banca d'Italia, piazza Martiri del 7 luglio; prenotazione obbligatoria, ingresso libero (alla fine della passeggiata è possibile lasciare una donazione a supporto dell'organizzazione) - i tours sono condotti da una guida turistica regolarmente abilitata alla professione - Info: Same Same Travels tel. 335.1627175; e-mail: info@samesametravels.com

9 ottobre - Reggio Emilia
Le 20 stranezze della città di Reggio Emilia - visita guidata ore 21 - prenotazione obbligatoria sul sito www.emilia-romagna-intour.com

9/13 ottobre - Cadelbosco di Sopra
Festival dell'Enigmistica - gare, spettacoli, incontri, contest, ospiti - in luoghi vari; Info Point in piazza XXV Aprile - Info: Festival dell'Enigmistica e-mail: info@festivaldellenigmistica.it

12 ottobre - Reggio Emilia
Viaromantiquaria - articoli di arte e antiquariato, cose vecchie o usate, numismatica e filatelia, collezionismo, stampe e quadri antichi e simili - via Roma e piazza Scapinelli - tutto il giorno - Info: Associazione Viaromaviva tel. 348.3601923; Comune tel. 0522.585157

12 ottobre - Reggio Emilia
Creare con Arte - mercatino con esposizione e vendita di opere dell'ingegno creativo - piazza Martiri del 7 luglio - tutto il giorno - Info: L'Artificio-Nuovo Circolo degli Artisti tel. 346.3559276; Comune tel. 0522.585157

12 ottobre - Reggio Emilia

La piccola Ghiara-visita alla Chiesa di San Giovannino - visita guidata ore 10 - prenotazione obbligatoria sul sito www.emilia-romagna-intour.com

12 ottobre - Reggio Emilia
Free Walking Tour-L'ex Manicomio di San Lazzaro- visita guidata con ritrovo all'ingresso pedonale in via Amendola, Padiglione Tanzi c/o la Pesa pubblica - ore 14,30; la storia segue le vicissitudini dell'ex Manicomio San Lazzaro, da lazzaretto a uno degli esempi più significativi, a livello nazionale, di un complesso manicomiale; la visita si svolgerà all'interno del complesso, con una visita ai suoi padiglioni storici lungo tutto il percorso del Parco; costo Euro 13 - prenotazione obbligatoria al sito Internet www.freewalkingtouritalia.com - i tours sono condotti da una guida turistica regolarmente abilitata alla professione - Info: Same Same Travels tel. 335.1627175; e-mail: info@samesametravels.com

12 ottobre - Viano, località Regnano
Carte in Dimora-Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro- apertura nazionale di biblioteche e archivi privati, fondazioni e musei - nel salone del biliardo dello Chalet del Cavazzone, via Cavazzone 8 - Info: ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) tel. 06.68307426.68300327

12/13 ottobre - Reggio Emilia
Giornate FAI d'Autunno - visite guidate - Info: Delegazione FAI (Fondo Ambiente Italiano) di Reggio Emilia e-mail: reggioemilia@delegazionefai.fondoambiente.it

12/13 ottobre - Reggio Emilia
Cibo e gente dell'Emilia - stands di prodotti enogastronomici - piazza Prampolini, piazza San Prospero e piazza Casotti - tutto il giorno

12/13 ottobre - Sant'Ilario d'Enza
Fiera d'Autunno-"Sant'Ilario si veste d'antico" - mercatino tradizionale e dell'antiquariato, mercatino di artisti dell'ingegno, luna park, solidarietà, musica, gastronomia, apertura di negozi, ristoranti e bar - in centro storico - tutto il giorno - Info: Comune tel. 0522.902811

13 ottobre - Reggio Emilia
F@mu-Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo - laboratori, narrazioni, spettacoli e giochi tra le collezioni, ispirati al tema "Apriti Museo!" - c/o Palazzo dei Musei, via Spallanzani 1 - dalle 10 alle 18 - Info: Musei Civici tel. 0522.456816-456477

13 ottobre - Reggio Emilia
Ariostesca - letture animate, musica, teatro, iniziative dedicate all'ambiente, al benessere e alla didattica, stands di artigianato e gastronomia - nel Parco del Mauriziano, via Scaruffi 11 - tutto il giorno

13 ottobre - Reggio Emilia
Visita all'ex manicomio San Lazzaro-da lebbrosario a complesso manicomiale - visita guidata - ore 15,30 - prenotazione obbligatoria sul sito Internet www.emilia-romagna-intour.com

13 ottobre - Reggio Emilia
Free Walking Tour-Le ex Officine Reggiane - visita guidata con ritrovo ore 10,30 c/o Tecnopolo, piazzale Europa 1; La fabbrica che era una città o la città che era una fabbrica?! - superando il cavalcavia, alle spalle della stazione, si trova il quartiere "operaio" di Santa Croce "esterna", la cui nascita è fortemente legata alla fondazione delle OMI Reggiane - il tour si concentrerà sul complesso delle Officine, oggi in fase di riqualificazione; costo Euro 13,00 - prenotazione obbligatoria al sito Internet www.freewalkingtouritalia.com - i tours sono condotti da una guida turistica regolarmente abilitata alla professione - Info: Same Same Travels tel. 335.1627175; e-mail:

info@samesametravels.com

13 ottobre - Canossa, località Borzano
Festa d'autunno, della castagna e del vino - caldarroste, ciccioli, musica dal vivo, animazione per bambini, mercato - ore 15 - Info: Borzano aps email csa.borzano@gmail.com

13 ottobre - Villa Minozzo, località Sologno
Festa della castagna - stands gastronomici e banchetti con prodotti tipici - tutto il giorno - Info: www.sologno.com - Pro Loco tel. 351.5015851

13, 20 ottobre - Reggio Emilia e provincia
Giornate dell'Alimentazione in Fattoria - visite, passeggiate, laboratori e attività ludiche per adulti e bambini, degustazioni nelle aziende agricole per conoscere il territorio e le produzioni locali - dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, ma è meglio visionare il programma della giornata di ciascuna fattoria; è consigliabile prenotare la visita, soprattutto se si intende partecipare a iniziative particolari proposte dalle singole fattorie - Info: URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) Regione Emilia Romagna tel. 800.66.22.00; e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

13, 20, 27 ottobre - Carpineti, località Marola
Festa della castagna - caldarroste, vin brulé, mercatino dell'artigianato, prodotti tipici, castagne e marroni freschi, escursioni a tema, punto ristoro, orienteering, attrazioni per bambini - piazza Giovanni da Marola - dalle 9,30 alle 18,30 - Info: Associazione Turistica Pro Marola tel. 0522.813253; 334.9962784 (dalle 17 alle 19); e-mail: info@marola.it; Comune tel. 0522.615010

19 ottobre - Reggio Emilia
Il Corso in festa - bancarelle di oggettistica ed enogastronomia - corso Garibaldi e via Ariosto - tutto il giorno

19 ottobre - Reggio Emilia
Il Cimitero Monumentale - visita guidata ore 15 - prenotazione obbligatoria sul sito www.arteemusei.com

19 ottobre - Reggio Emilia
La Reggio Emilia Rinascimentale - visita guidata ore 17,15 - prenotazione obbligatoria sul sito www.arteemusei.com

19 ottobre - Reggio Emilia
La più misteriosa e segreta delle chiese reggiane: S. Girolamo e S. Vitale - visita guidata ore 14,45 - prenotazione obbligatoria sul sito www.emilia-romagna-intour.com

19 ottobre - Reggio Emilia
Un pomeriggio al Museo-Tour dei Musei Civici di Reggio Emilia - visita guidata - ore 15 - prenotazione obbligatoria sul sito Internet www.emilia-romagna-intour.com

19 ottobre - Reggio Emilia
Oro, Incenso e Mirra-lo scrigno dorato della Basilica della Ghiara - visita guidata - ore 16,30 - prenotazione obbligatoria sul sito Internet www.emilia-romagna-intour.com

19 ottobre - Reggio Emilia
Reggio Emilia segreta, curiosa e misteriosa - visita guidata - ore 18,30 - prenotazione obbligatoria sul sito Internet www.emilia-romagna-intour.com

19/20 ottobre - Reggio Emilia
Mercatino Regionale Piemontese - fiera itinerante delle eccellenze enogastronomiche piemontesi - piazza Prampolini - dalle 9,30 alle 19,30 - Info: Mercatino Regionale Piemontese tel. 333.1455607; info@mercatinoregionalepiemontese.it

19/20 ottobre - Correggio
Correggio in Autunno-Fiera di San Luca - mercato con bancarelle, antiquariato, esposizione di prodotti gastronomici tipici e prodotti artigianali, mostre, spettacoli, laboratori del gusto - corso Mazzini, piazze e vie del centro storico - tutto il giorno - Info: InformaTurismo tel. 0522.631770

20 ottobre - Reggio Emilia
Le Officine Reggiane-una storia di archeologia industriale - visita guidata ore 10,30 - prenotazione obbligatoria sul sito www.emilia-romagna-intour.com

20 ottobre - Reggio Emilia
La Reggio Emilia ebraica - visita guidata ore 10 - prenotazione obbligatoria sul sito www.arteemusei.com

20 ottobre - Reggio Emilia
La Reggio Emilia medievale - visita guidata ore 12 - prenotazione obbligatoria sul sito www.arteemusei.com

20 ottobre - Reggio Emilia
Il Santuario della Ghiara - visita guidata ore 16,30 - prenotazione obbligatoria sul sito www.arteemusei.com

20 ottobre - Busana, località Cervarezza
Festa della castagna - mercato e stands gastronomici - tutto il giorno - Info: Comune di Ventasso, Municipio di Busana tel. 0522.894445

20 ottobre - Baiso
Città Slow - evento gastronomico - in centro storico - tutto il giorno - Info: Pro Loco tel. 353.4698264

25 ottobre - Reggio Emilia
Storia, segreti e curiosità di importanti donne reggiane by night - visita guidata ore 20,30 - prenotazione obbligatoria sul sito www.emilia-romagna-intour.com

26/27 ottobre - Albinea
Festa d'Autunno-Ciccioli Balsamici- sapori, incontri, degustazioni, tradizioni; spazi attrezzati per la degustazione, mostre, laboratori, stands gastronomici, antichi mestieri - piazzale Lavezza - tutto il giorno - Info: Comune tel. 0522.590211; Pro Loco tel. 0522.590266

26/27 ottobre - Rolo
Fiera di San Simone - Rassegna Agroalimentare e Folkloristica; la via dei sapori, artisti di strada, mestieri antichi, mercatino e curiosità, antiquariato, stands gastronomici e spettacoli - in centro storico - tutto il giorno - Info: Comune tel. 0522.658011; Associazione Roloinfesta tel. 380.7667988; e-mail: roloinfesta@virgilio.it

26/28 ottobre - Montecchio Emilia
Fiera di San Simone - bancarelle, luna park, mostra agricola commerciale - in centro storico - tutto il giorno - Info: Comune tel. 0522.861861-861864

San Valentino Reggiano - visita guidata, condotta da una guida turistica professionale, alla scoperta degli amori e delle coppie celebri che si celano nei più significativi monumenti reggiani: la struggente storia di Grisante e Daria nella Cattedrale, le avventurose peripezie della coppia Luigi Parmeggiani e Blanche Detti che hanno dato vita alla suggestiva Galleria Parmeggiani, gli amori contrastati alla Corte della Reggia di Rivalta tra il Duca Francesco III e Carlotta Angle D'Orléans, gli affanni di cuore di Giuditta Sidoli nel Museo del Tricolore - ritrovo ore 16 davanti alla Cattedrale, piazza Prampolini - durata della visita circa 90 minuti - costo Euro 10,00 a persona - obbligo di prenotazione; la visita sarà effettuata nel rispetto delle normative sanitarie anti Covid-19,

con obbligo di Green Pass e di mascherina Ffp2 - Info: Associazione Guide Turistiche Reggiane (Silvia Morini) tel. 339.5618596

Mostre

fino al 2 marzo 2025 - Reggio Emilia
Luigi Ghirri-Zone di passaggio - discrete semioscurità nelle opere fotografiche di Mario Airò, Gregory Crewdson, Paola De Pietri, Paola Di Bello, Stefano Graziani, Franco Guerzoni, Armin Linke, Amedeo Martegani e Awoiska van der Molen - c/o Palazzo dei Musei, via Spallanzani 1; orari: martedì-giovedì 10-13; venerdì-domenica e festivi 10-18 - Info: Musei Civici tel. 0522.456477

fino al 24 novembre -Reggio Emilia
Luciano Bertoli-Frattempo-Le curve di Mandelbrot - retrospettiva dedicata all'artista reggiano Luciano Bertoli (1940-2021) - c/o Palazzo da Mosto, via Mari 7; orari: giovedì 10-13 e 15-19; venerdì-domenica 10-19 - Info: Fondazione Palazzo Magnani tel. 0522.444446; e-mail info@palazzomagnani.it

11 ottobre / 9 febbraio 2025
David Tremlett; The organ pipes- intervento artistico permanente dell'artista britannico David Tremlett - c/o Ex Mangimificio Caffarri, via Flavio Gioia 4; Another Step - mostra c/o Chiostri di San Pietro, via Emilia San Pietro 44/c; orari: giovedì 10-21; venerdì-domenica 10-19; aperture straordinarie: **1, 24 novembre, 26 dicembre, 6 gennaio** 10-19; **1 gennaio** 15-19 - Info: Fondazione Palazzo Magnani tel. 0522.444446; e-mail info@palazzomagnani.it

N.B. L'Ufficio IAT NON è l'organizzatore degli eventi in calendario e non è perciò responsabile di eventuali modifiche o cambiamenti degli stessi.

La biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini a Carro apre i battenti per “Carte in dimora”

Comunicato Stampa

27 Settembre 2024 - 16:00

La Biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini, a Carro, sarà uno dei presidi in cui ritornerà per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”.
Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi,

avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito di Adsi.

La biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini a Carro apre i battenti per “Carte in dimora”

di **Redazione Città della Spezia**

27 Settembre 2024 - 16:00

La Biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini, a Carro, sarà uno dei presidi in cui ritornerà per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”.
Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

» leggi tutto su **www.cittadellaspezia.com**

ADSI presenta la terza edizione di “Carte in dimora”

MeteoWeb » ALTRE SCIENZE » STORIASabato 12 ottobre oltre 100 tra archivi e biblioteche private si sveleranno al pubblico per raccontare la storia e la cultura del nostro Paese

- di Francesca Zavettieri
- 27 Set 2024 | 17:06

MeteoWeb
Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane**: “*Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro*”. Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “**Domeniche di carta**”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “*Medaglia Del Presidente della Repubblica*”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi,

avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo **ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari**. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI **Giacomo di Thiene**: "*Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame*".

Carte in dimora: 100 archivi privati aperti al pubblico

- Attualità
- Cultura

28 Settembre 2024

Documenti di grande valore a livello nazionale e internazionale
diRedazione

3 minuti di lettura

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre** oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con **"Domeniche di carta",** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "**Medaglia Del Presidente della Repubblica",** riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che

raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: "*Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame*".

In foto la biblioteca Marcello Staglieno (Liguria)

Prec.

Nuove start up: soluzioni per un'IA applicata alla vita quotidiana

Nuove start up: soluzioni per un'IA applicata alla vita quotidiana
Le migliori idee per l'uso familiare della tecnologia del futuro

CONFERENZA STAMPA “CARTE IN DIMORA – ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE FRA PASSATO E FUTURO”

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 CONFERENZA STAMPA “CARTE IN DIMORA – ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE FRA PASSATO E FUTURO” Roma, 1 ott. – Domani, mercoledì 2 ottobre alle ore 16.00 presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, su iniziativa del senatore della Lega Roberto Marti, si terrà la conferenza stampa dal titolo “Carte in Dimora – Archivi e biblioteche: storie fra passato e futuro”.

Saranno presenti e interverranno, oltre all'organizzatore, il presidente della commissione Cultura alla Camera, Federico Mollicone, il Presidente ADSI, Giovanni di Thiene, il Direttore generale Biblioteche e Diritto d'autore del MiC, Paola Passarelli, il Direttore generale degli Archivi del MiC, Antonio Tarasco e il professore Amedeo Lepore, docente di Storia economica presso l'Università della Campania.

La conferenza stampa sarà trasmessa in diretta streaming anche sui canali web del Senato.

Ufficio Stampa Lega Senato

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Δ

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

02 ottobre 2024

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc

Roma, 2 ott. (askanews) - "I privati che sono proprietari di una dimora storica non andrebbero visti come cittadini privilegiati: sono in realtà custodi e hanno un doppio onere: custodiscono un bene e al tempo stesso sono custodi di archivi e di un pezzo di storia che va a comporre la grande storia nazionale". Lo ha detto Federico Mollicone (FdI), Presidente della Commissione Cultura della Camera, partecipando a "Largo Chigi", il format di The Watcher Post. "Ci sono diversi aspetti che informano l'interesse pubblico a inserire le dimore in un sistema di riconoscimento legislativo, ma anche economico e fiscale. Per dare supporto economico alle dimore di proprietà di privati, abbiamo costituito un fondo presso il Mic che andrà aumentato; sono state concepite misure di defiscalizzazione; infine, c'è il fondamentale ruolo della sussidiarietà che i custodi delle dimore rivestono, in forza dell'articolo 118 della Costituzione. Di enorme importanza il tema della rievocazione storica: sono stato il promotore della prima legge per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica, approvata al Senato in testo unificato: il "futuro antico" delle nostre città d'arte ha come cardini tradizione, identità, turismo", ha concluso Mollicone.

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"E misure di defiscalizzazione"

Roma, 2 ott. (askanews) - "I privati che sono proprietari di una dimora storica non andrebbero visti come cittadini privilegiati: sono in realtà custodi e hanno un doppio onere: custodiscono un bene e al tempo stesso sono custodi di archivi e di un pezzo di storia che va a comporre la grande storia nazionale". Lo ha detto Federico Mollicone (FdI), Presidente della Commissione Cultura della Camera, partecipando a "Largo Chigi", il format di The Watcher Post. "Ci sono diversi aspetti che informano l'interesse pubblico a inserire le dimore in un sistema di riconoscimento legislativo, ma anche economico e fiscale. Per dare supporto economico alle dimore di proprietà di privati, abbiamo costituito un fondo presso il Mic che andrà aumentato; sono state concepite misure di defiscalizzazione; infine, c'è il fondamentale ruolo della sussidiarietà che i custodi delle dimore rivestono, in forza dell'articolo 118 della Costituzione. Di enorme importanza il tema della rievocazione storica: sono stato il promotore della prima legge per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica, approvata al Senato in testo unificato: il "futuro antico" delle nostre città d'arte ha come cardini tradizione, identità, turismo", ha concluso Mollicone.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

02 ottobre 2024

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

In evidenza

Dai blog Controtempo"Dodici album e poi basta". I Coldplay annunciano la fine

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Mercoledì 2 Ottobre - agg. 15:16

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora.

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Home > Askanews >

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per...

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.
Articoli correlati

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Da inserire nel patrimonio culturale italiano"

Roma, 2 ott. (askanews) - "I due rami del Parlamento stanno facendo tanto in tema di persuasione e conoscenza rispetto a tutto quello che le associazioni in ambito culturale stanno tentando di portare avanti, talvolta anche con grandi difficoltà" ha detto stamattina Roberto Marti, Presidente Commissione Cultura Senato, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Le dimore storiche - ha aggiunto - sono tra i beni culturali più importanti che abbiamo. Lavoriamo per creare un polo privato di conservazione e di studio che possa essere fruito, organizzato e che possa essere inserito in un patrimonio industriale culturale. Il G7 Cultura ha sottolineato quello che stiamo tentando di fare in Italia in questi due anni: mettere al centro della cornice sociale la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con il ministro Valditara abbiamo in mente un protocollo d'intesa che possa portare in maniera ciclica tutte le scuole a visitare il nostro patrimonio culturale".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato

Roma, 2 ott. (askanews) - "I due rami del Parlamento stanno facendo tanto in tema di persuasione e conoscenza rispetto a tutto quello che le associazioni in ambito culturale stanno tentando di portare avanti, talvolta anche con grandi difficoltà" ha detto stamattina Roberto Marti, Presidente Commissione Cultura Senato, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Le dimore storiche - ha aggiunto - sono tra i beni culturali più importanti che abbiamo. Lavoriamo per creare un polo privato di conservazione e di studio che possa essere fruito, organizzato e che possa essere inserito in un patrimonio industriale culturale. Il G7 Cultura ha sottolineato quello che stiamo tentando di fare in Italia in questi due anni: mettere al centro della cornice sociale la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con il ministro Valditara abbiamo in mente un protocollo d'intesa che possa portare in maniera ciclica tutte le scuole a visitare il nostro patrimonio culturale".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Il Giornale d'Italia è anche su **Whatsapp**. **Clicca qui** per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

di ***Askanews*** 02-10-2024 **- 14:55**

Codice da incorporare:

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale.

Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

di ***Askanews*** 02-10-2024 **- 14:55**

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato

Roma, 2 ott. (askanews) - "I due rami del Parlamento stanno facendo tanto in tema di persuasione e conoscenza rispetto a tutto quello che le associazioni in ambito culturale stanno tentando di portare avanti, talvolta anche con grandi difficoltà" ha detto stamattina Roberto Marti, Presidente Commissione Cultura Senato, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Le dimore storiche - ha aggiunto - sono tra i beni culturali più importanti che abbiamo. Lavoriamo per creare un polo privato di conservazione e di studio che possa essere fruito, organizzato e che possa essere inserito in un patrimonio industriale culturale. Il G7 Cultura ha sottolineato quello che stiamo tentando di fare in Italia in questi due anni: mettere al centro della cornice sociale la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con il ministro Valditara abbiamo in mente un protocollo d'intesa che possa portare in maniera ciclica tutte le scuole a visitare il nostro patrimonio culturale".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Buon pomeriggio
Impostazioni account

I TUOI CONTENUTI
Newsletter

SUPPORTO
FAQ e contattiScollegati

X

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali.
Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 2 Ottobre 2024, 15:15
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimore storiche, Marti (Lega): al lavoro per polo privato

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Da inserire nel patrimonio culturale italiano"

Roma, 2 ott. (askanews) - "I due rami del Parlamento stanno facendo tanto in tema di persuasione e conoscenza rispetto a tutto quello che le associazioni in ambito culturale stanno tentando di portare avanti, talvolta anche con grandi difficoltà" ha detto stamattina Roberto Marti, Presidente Commissione Cultura Senato, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Le dimore storiche - ha aggiunto - sono tra i beni culturali più importanti che abbiamo. Lavoriamo per creare un polo privato di conservazione e di studio che possa essere fruito, organizzato e che possa essere inserito in un patrimonio industriale culturale. Il G7 Cultura ha sottolineato quello che stiamo tentando di fare in Italia in questi due anni: mettere al centro della cornice sociale la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Con il ministro Valditara abbiamo in mente un protocollo d'intesa che possa portare in maniera ciclica tutte le scuole a visitare il nostro patrimonio culturale".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc

Roma, 2 ott. (askanews) - "I privati che sono proprietari di una dimora storica non andrebbero visti come cittadini privilegiati: sono in realtà custodi e hanno un doppio onere: custodiscono un bene e al tempo stesso sono custodi di archivi e di un pezzo di storia che va a comporre la grande storia nazionale". Lo ha detto Federico Mollicone (FdI), Presidente della Commissione Cultura della Camera, partecipando a "Largo Chigi", il format di The Watcher Post. "Ci sono diversi aspetti che informano l'interesse pubblico a inserire le dimore in un sistema di riconoscimento legislativo, ma anche economico e fiscale. Per dare supporto economico alle dimore di proprietà di privati, abbiamo costituito un fondo presso il Mic che andrà aumentato; sono state concepite misure di defiscalizzazione; infine, c'è il fondamentale ruolo della sussidiarietà che i custodi delle dimore rivestono, in forza dell'articolo 118 della Costituzione. Di enorme importanza il tema della rievocazione storica: sono stato il promotore della prima legge per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica, approvata al Senato in testo unificato: il "futuro antico" delle nostre città d'arte ha come cardini tradizione, identità, turismo", ha concluso Mollicone.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

affaritaliani.it

CronacheMercoledì, 2 ottobre 2024

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

DiRedazione Web
02/10/2024

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della

Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

DiRedazione Web
02/10/2024

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

DiRedazione Web
02/10/2024

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

DiRedazione Web
02/10/2024

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

02/10/2024
DiRedazione Web

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

DiRedazione Web
02/10/2024

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

video news

DiRedazione Web
Ottobre 2, 2024

“Accesso gratuito archivi privati”

Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Roma. Carte in Dimora 2024. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" e "Domenica di Carta". 12 e 13 ottobre

*Accesso gratuito in oltre 100 di archivi e biblioteche private presenti in tutto il territorio: un viaggio attraverso gli scritti della nostra storia e cultura. A Palazzo Giustiniani a Roma, tenuta la conferenza stampa congiunta di presentazione degli eventi, promossi dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura*2 Ottobre 2024RedazioneEventi Festival e Spettacoli, Storia Arte CulturaCommenti disabilitati su Roma. Carte in Dimora 2024. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro" e "Domenica di Carta". 12 e 13 ottobre

Roma, 02 ottobre 2024 – Oggi a Roma, presso la sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione degli eventi "***Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro***" e "***Domenica di Carta***".

Durante l'evento, ospitato in Senato su iniziativa del Presidente della Commissione Cultura **Roberto Marti** e organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane** in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi** e la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, sono state presentate congiuntamente l'iniziativa "Domeniche di Carta", promossa dal MiC, e la giornata "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato futuro", promossa da ADSI, che prevede l'apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio nazionale, con accesso gratuito.

ADESIONE CARTE IN DIMORA.ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO

L'iniziativa "Carte in Dimore" ha ricevuto il **patrocinio** del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "**Medaglia del Presidente della Repubblica**", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Durante la conferenza stampa sono intervenuti il Presidente della Commissione Cultura del Senato **Roberto Marti**, il Presidente della Commissione Cultura della Camera **Federico Mollicone**, il Presidente di ADSI **Giacomo di Thiene**, **Paola Passarelli,** Direttore Generale Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura e **Antonio Tarasco,** Direttore Generale Archivi del Ministero della Cultura.

L'evento ADSI "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" previsto per il prossimo **12 ottobre** rappresenta un'opportunità unica per accedere gratuitamente a oltre 100 di archivi e biblioteche private presenti in tutto il territorio: un viaggio attraverso gli scritti della nostra storia e cultura. L'iniziativa di ADSI precede la giornata "Domenica di Carta", organizzata dal Ministero della Cultura, prevista per domenica **13 ottobre.**

ADSI è consapevole che molte dimore storiche private del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale. Scritti che ci consentono di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione e ci aiutano nella definizione del suo futuro. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero, sostenendo l'iniziativa "Domenica di Carta". L'annuncio congiunto delle due iniziative vuole sottolineare non solo la comunanza di intenti, ma anche il fatto che patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari e si arricchiscono a vicenda.

Il **Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene**: *"Presentare la terza edizione di Carte in Dimora mi riempie di orgoglio. Da sempre ADSI si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione per consolidare la consapevolezza del valore prezioso del patrimonio storico e culturale privato e questo traguardo conferma che siamo sulla giusta strada. Le dimore custodiscono scritti, pergamene, mappe e immagini che raccontano storie familiari che si intrecciano con quelle dei luoghi che le ospitano e che permettono di immergersi nella cultura del nostro Paese in un modo unico e travolgente. Storie che narrano i legami e i rapporti commerciali tra territori diversi dell'Europa e che costituiscono le fondamenta dell'Unione come la conosciamo oggi. Ringrazio le istituzioni che sostengono non solo l'iniziativa Carte in Dimora, ma in generale il lavoro che portiamo avanti come proprietari e di cui siamo molto fieri. Il sostegno dello Stato e la definizione di strategie a medio e lungo termine da parte delle Istituzioni è fondamentale per valorizzare al meglio le dimore come poli di sviluppo*

economico e sociale soprattutto nelle aree interne del Paese".

Il **Presidente della Commissione Cultura del Senato, Roberto Marti**: *"Iniziative come Carte in Dimora sono emblematiche del forte legame che c'è fra lo Stato, chiamato a tutelare questi beni, e i privati che si impegnano da tempo per la valorizzazione e la diffusione del patrimonio che custodiscono. Ciascuna dimora è uno scrigno ricco di storia e che racchiude un legame prezioso con il territorio di riferimento, che nell'80% dei casi è un'area interna del nostro Paese. Proprio in virtù di questo legame, le dimore possono diventare importanti punti di riferimento per le comunità dei territori che le ospitano, sia per il turismo che attraggono, anche e soprattutto fuori stagione, sia perché sono dei veri e propri volani di sviluppo sociale, culturale ed economico. La collaborazione tra pubblico e privato è quindi fondamentale per poter realizzare a pieno le potenzialità di questi luoghi e renderli sempre più attraenti per il grande pubblico, sempre nel rispetto della loro identità e delle tradizioni."*

Il **Presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone**: *"Bene l'iniziativa promossa da ADSI che prevede l'apertura di oltre 100 archivi su tutto il territorio nazionale con accesso gratuito, giunta alla terza edizione. Da sempre lavoriamo per coniugare le politiche attive con la valorizzazione degli archivi privati. Proprio oggi è stata approvata la prima legge nazionale sulla rievocazione storica in Europa, che garantirà anche una riforma organica sul patrimonio culturale immateriale, attesa da 20 anni. Le dimore storiche private nazionali rappresentano un presidio culturale fondamentale per la conservazione dei documenti che custodiscono la storia della nostra Nazione."*

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"Accesso gratuito archivi privati"

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Fatti ad Arte 2024 – VIII edizione

venerdì 4 Ottobre 2024 - domenica 6 Ottobre 2024

sede: **Palazzo Ferrero, Palazzo La Marmora (Biella).**

Dal 4 al 6 ottobre 2024 si terrà a Biella Piazzo, nelle sale delle Dimore storiche di Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero, la VIII edizione di Fatti ad Arte, l'appuntamento dedicato all'alto artigianato e ai mestieri d'arte, dove i visitatori potranno conoscere i processi lavorativi che danno origine ai manufatti e alla bellezza del fatto a mano.

In mostra pezzi unici della ceramica, del vetro, del tessile, della sartoria, della calzatura, le arti dell'oreficeria, del restauro, della legatoria, della decorazione, del mosaico, della liuteria e molto altro ancora.
Un'edizione molto ricca, che da quest'anno pone particolare attenzione al comparto dell'Artigianato digitale, che sempre più si rivela attraente ed appetibile per le nuove generazioni, con opportunità occupazionali, soprattutto se integrato con le nuove tecnologie.
Per tutta la durata dell'evento i visitatori potranno vedere gli artigiani all'opera, conoscere i processi lavorativi che danno origine ai manufatti e alla bellezza del fatto a mano in bottega.
Sono previsti, inoltre, incontri tra gli artigiani e le scuole grazie ad appuntamenti dedicati.
Al primo piano di Palazzo La Marmora, nel salone affrescato dai Galliari, saranno presenti le postazioni dell'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane, e di artigiani che dedicano la loro attività alla manutenzione ed al restauro delle antichità in tutte le loro forme, per sottolineare lo stretto legame tra Dimore Storiche ed il mondo dell'artigianato.

Fatti ad arte ospiterà inoltre quattro mostre a Palazzo Gromo Losa, che saranno aperte al pubblico dal 4 ottobre al 3 novembre.
La prima esposizione è "L'arte del prototipo. La bottega artistica di Giovanni Sacchi" è un omaggio al modellista per il design e l'architettura più noto in Italia, a cura dell'Archivio Giovanni Sacchi. Dal 1948 ha collaborato con i maggiori progettisti italiani – fra gli altri, Achille Castiglioni, Marcello Nizzoli, Aldo Rossi, Ettore Sottsass e Marco Zanuso – diventando l'interlocutore ideale con il quale si sono confrontati per tradurre tridimensionalmente le loro idee progettuali. Nel laboratorio di via Sirtori a Milano Sacchi ha realizzato migliaia di modelli di oggetti per il design e di plastici architettonici.

La seconda esposizione è una bipersonale di Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn, "Corto Raggio", a cura di Cantiere delle arti Castellamonte. In mostra 50 oggetti stampati in 3D Clay, la nuova tecnologia del digitale, protagonista degli ultimi anni ma nata nel secolo scorso, che si avvale di software dedicati per la progettazione e stampanti 3D in grado di dare vita a modelli e prototipi di notevole complessità e precisione.

"Mistico primitivo. Elizabeth Aro" è il titolo della terza mostra che prende in prestito lo stile e i versi della poetessa americana Mary Oliver (Primitivo Americano, Einaudi, 2023), a cura di Irene Finiguerra. La ricerca artistica di Aro collega il mondo naturale e umano con l'utilizzo di tessuti pregiati. Negli ultimi anni ha prodotto un gruppo di opere incentrate sulla circolazione del sangue e sul modo in cui l'energia viaggia attraverso il corpo, costruendo una mappa che descrive le strutture dietro i flussi vitali.

Infine, la quarta esposizione, "Un filo di storia", vuole celebrare l'evoluzione e l'eredità di Miniartextil, una delle più prestigiose rassegne internazionali dedicate alla fiber art e al piccolo formato tessile. In occasione di "Fatti ad Arte", questa retrospettiva offre al pubblico una visione privilegiata del viaggio artistico e culturale che Miniartextil ha intrapreso nel corso degli anni. Attraverso una selezione di opere significative, la mostra racconta l'evoluzione delle tecniche e delle estetiche che hanno caratterizzato questa

manifestazione, mettendo in luce il dialogo tra tradizione e innovazione. “Un filo di storia” non solo celebra il passato, ma si inserisce nel contesto di “Fatti ad Arte”, un evento che condivide la stessa passione per l’eccellenza del fatto a mano e il legame profondo con il territorio.

SEDI
Palazzo Ferrero
Corso del Piazzo 25, Biella
Palazzo La Marmora
Corso del Piazzo 19, Biella

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

"Accesso gratuito archivi privati"

askanews 02 ottobre 2024 00:00

Roma, 2 ott. (askanews) - "Presentiamo oggi "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un'iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all'epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell'UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo". Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche" ha proseguito di Thiene. "Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l'attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni".
Video popolari

Dimore storiche, Mollicone (FdI): un fondo ad hoc

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

"E misure di defiscalizzazione"

Roma, 2 ott. (askanews) - "I privati che sono proprietari di una dimora storica non andrebbero visti come cittadini privilegiati: sono in realtà custodi e hanno un doppio onere: custodiscono un bene e al tempo stesso sono custodi di archivi e di un pezzo di storia che va a comporre la grande storia nazionale". Lo ha detto Federico Mollicone (FdI), Presidente della Commissione Cultura della Camera, partecipando a "Largo Chigi", il format di The Watcher Post. "Ci sono diversi aspetti che informano l'interesse pubblico a inserire le dimore in un sistema di riconoscimento legislativo, ma anche economico e fiscale. Per dare supporto economico alle dimore di proprietà di privati, abbiamo costituito un fondo presso il Mic che andrà aumentato; sono state concepite misure di defiscalizzazione; infine, c'è il fondamentale ruolo della sussidiarietà che i custodi delle dimore rivestono, in forza dell'articolo 118 della Costituzione. Di enorme importanza il tema della rievocazione storica: sono stato il promotore della prima legge per il sostegno, la tutela e la promozione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica, approvata al Senato in testo unificato: il "futuro antico" delle nostre città d'arte ha come cardini tradizione, identità, turismo", ha concluso Mollicone.

Di Thiene (ADSI): presentato Carte in Dimora

“Accesso gratuito archivi privati”
Roma, 2 ott. (askanews) – “Presentiamo oggi “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, un’iniziativa in programma nella giornata del 12 ottobre con la quale apriremo 113 archivi in tutta Italia offrendo un viaggio tra i documenti custoditi in dimore e archivi storici per spiegare come questi non siano soltanto materiali del passato. Attraverso questi documenti si sono stabilite relazioni tra aree geografiche italiane che appartenevano all’epoca a stati diversi; definendo rapporti diplomatici e commerciali hanno tracciato il fondamento dell’UE attuale. Il futuro si può delineare solo se si parte da una conoscenza di ciò che siamo”. Lo ha detto Giacomo di Thiene, Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane, intervenuto oggi a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. “Abbiamo bisogno di sensibilizzare la società e le istituzioni sul valore delle dimore storiche” ha proseguito di Thiene. “Soprattutto nelle aree interne, che stanno vivendo una fase di grande spopolamento, le nostre dimore sono veri e propri stabilimenti culturali. Chiediamo alle istituzioni una visione strategica di medio-lungo termine. Le nostre sono realtà complesse e occorre tempo per sviluppare progetti, raccogliere fondi e realizzarli. Con l’attuale governo stiamo facendo un consistente lavoro proprio per creare un dialogo continuo. La Presidenza della Repubblica ci ha rilasciato una medaglia per gli alti meriti istituzionali, culturali e sociali di cui siamo davvero orgogliosi. La cultura oltre al valore economico ha un valore sociale altissimo e di collegamento tra le diverse generazioni”.

Archivi e biblioteche tra passato e futuro

giovedì 3 Ottobre 2024

Torna ai video

. Ne parliamo con **Federico Mollicone** (FdI), Presidente Commissione Cultura Camera, Roberto Mart i (Lega), Presidente Commissione Cultura Senato, **Giacomo Di Thiene**, Presidente Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane e **Sara Ficocelli**, la Repubblica.

Conduce **Paolo Bozzacchi**.
Video Consigliati Archivi e biblioteche tra passato e futuro

giovedì 3 Ottobre 2024
Transizione energetica e digitale, con Thomas Panozzo

martedì 1 Ottobre 2024
110 anni Marinella, A. Onorato: “Promuovere moda e bellezza perché dove c’è bellezza si vive meglio”

venerdì 27 Settembre 2024
110 anni Marinella, Francesco Rocca: “Prioritario internazionalizzare le imprese del made in Italy”

venerdì 27 Settembre 2024

Archivi e biblioteche tra passato e futuro - The Watcher Post

The Watcher Post

7021

2 ore fa
Spettacoli e Cultura

-
Ne parliamo a Largo Chigi con Federico Mollicone (FdI, Roberto Marti (Lega), Giacomo Di Thiene (ADSI) e Sara Ficocelli, la .... Conduce Paolo Bozzacchi ...Leggi la notizia

Persone:
paolo bozzacchifederico mollicone

Organizzazioni:
commissione cultura senatofdi

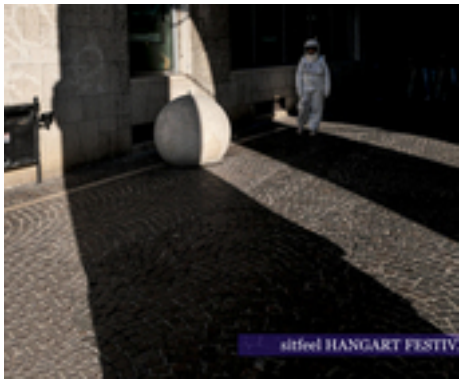
Prodotti:
facebook twitterwhatsapp

Tags:
bibliotechefuturoThe Watcher Post

ALTRE FONTI (2)'Carte in Dimora': Le foto della presentazione al Senato

Sabato 12 ottobre l' Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" , che ...
The Watcher Post - 5 ore faOrganizzazioni:

senato associazione dimore storiche italianeLuoghi:italiaTags:cartepresentazione**DAI BLOG** (-19)HANGARTFEST - PESARO VENTI ANNI DI STORIA



... **Archivi** e Biblioteche. L'iniziativa mira a valorizzare il prezioso patrimonio culturale regionale ... Nella Sala dello Zodiaco della Biblioteca Oliveriana, che custodisce preziose e antichissime **carte** ...
SiTNews feel - 9-8-2023Persone:maria paola zeddamasako matsushitaOrganizzazioni:

sitnews ambasciata di israele a romaProdotti:festivaldanzaLuoghi:pesaromarcheTags: hangartfestventi

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci
Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'
MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città
FOTO

Archivi e biblioteche tra passato e futuro - The Watcher Post The Watcher Post
-
5 ore fa**'Carte in Dimora': Le foto della presentazione al Senato**The Watcher Post
-
5 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

'Carte in Dimora': Le foto della presentazione al Senato

The Watcher Post

6995

16 ore fa
Spettacoli e Cultura

-
Le foto della presentazione al Senato dell'iniziativa promossa da ADSI 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e .... Oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili ... ...Leggi la notizia

Organizzazioni:
senatoassociazione dimore storiche italiane

Luoghi:
italia

Tags:
cartepresentazioneThe Watcher Post

ALTRE FONTI (2)Archivi e biblioteche tra passato e futuro - The Watcher Post

Archivi e biblioteche tra passato e futuro. Ne parliamo con Federico Mollicone (FdI), Presidente Commissione Cultura Camera, Roberto Mart i (Lega), Presidente Commissione Cultura Senato, Giacomo Di ...
The Watcher Post - 16 ore faPersone:paolo bozzacchifederico molliconeOrganizzazioni:

commissione cultura senato fdiProdotti:facebook twitterwhatsappTags:bibliotechefuturo
DAI BLOG (-19)HANGARTFEST - PESARO VENTI ANNI DI STORIA

... **Archivi** e Biblioteche. L'iniziativa mira a valorizzare il prezioso patrimonio culturale regionale ... Nella Sala dello Zodiaco della Biblioteca Oliveriana, che custodisce preziose e antichissime **carte** ...
SiTNews feel - 9-8-2023Persone:maria paola zeddamasako matsushitaOrganizzazioni:

sitnews ambasciata di israele a romaProdotti:festivaldanzaLuoghi:pesaromarcheTags: hangartfestventi

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci
Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'
MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città
FOTO
Archivi e biblioteche tra passato e futuro - The Watcher Post The Watcher Post
-
16 ore fa

'Carte in Dimora': Le foto della presentazione al Senato The Watcher Post
-
16 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

Carte in Dimora: Le foto della presentazione al Senato

The Watcher Photos

03

Ottobre2024
Di Redazione

Sabato **12 ottobre** l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre.

Oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie.

Le immagini della presentazione dell'iniziativa presso la **Sala Zuccari in Palazzo Giustiniani**.

Fotografie a cura di Simone Zivillica

"Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche

Dove Castello di Pralormo Indirizzo non disponibilePralormo

Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/2024 Orario non disponibile

PrezzoPrezzo non disponibile
Altre informazioniSito web associazionedimorestoricheitaliane.it

Un viaggio nel tempo alla scoperta delle nostre radici: il 12 ottobre torna 'Carte in dimora'. L'iniziativa, promossa dall'ADSI, apre le porte di archivi privati e pubblici, invitandoci a esplorare documenti storici che raccontano la nostra storia. ù

Quest'anno, la manifestazione ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della Medaglia del Presidente della Repubblica. In Piemonte, sarà possibile visitare l'Archivio di Casa Lajolo a Piossasco e l'Archivio del Castello di Pralormo, oltre all'Archivio della Tenuta la Marchesa di Novi Ligure e l'Archivio della Famiglia Piacenza Pollone di Biella: quattro luoghi ricchi di storia e cultura."
Archivio di Casa Lajolo – Piossasco

In occasione della Giornata Nazionale ADSI Carte in Dimora sarà possibile visitare l'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo) offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone. Nel 2013, la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta ha dichiarato l'archivio di interesse storico particolarmente rilevante.
Orario- Sabato 12 ottobre, in due turni: ore 15:00 e ore 16:00. Ingresso gratuito. Visita guidata a cura degli archivisti responsabili di catalogazione e schedatura dell'archivio in due turni di visita. Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un esempio di architettura del verde del XVIII secolo confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti. In un cabreo di fine XIX secolo sui beni della famiglia, un acquerello illustra la struttura del giardino

composta da tre aree: il giardino, l'orto con la vigna e il tradizionale prà giardin. Un giardino a stanze quindi, organizzato su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la collezione di agrumi in vaso, il giardino all'italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (Buxus sempervirens), il boschetto all'inglese delimitato

da sette Taxus baccata che formano una rarissima e secolare parete verde. Scendendo, si trova l'orto, circondato da un muro, esempio di "hortus conclusus" con ortaggi, erbe officinali e frutteto, fulcro dell'attività divulgativa con il pubblico e, a valle, un ampio prato.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

Indirizzo: Via S. Vito, 23 - 10045 Piossasco TO; /www.casalajolo.it;info@casalajolo.it Archivio del Castello di Pralormo

In occasione della Giornata Nazionale ADSI Carte in Dimora, sarà possibile visitare la Biblioteca del Castello, con libri, documenti e curiosità tratti anche dell'Archivio del Castello. I visitatori faranno un tuffo nel passato, attraverso un percorso che immerge nelle vita degli antenati della famiglia: fra onori, ma anche oneri, da loro portati avanti con passione e dedizione.

La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato,un'immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e 60 volumi ''Histoire des voyages'' (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a ''i diari dei vari viaggiatori'' imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi.

Ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche,il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica,riviste sulla vita nelle corti europee,menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l'infanzia,…

Orario: 10-18 . Ingresso gratuito La visita, della durata di 45 minuti, è guidata, per un massimo di

20 persone alla volta, e riguarda esclusivamente la Biblioteca. Accesso libero al parco. Prenotazione: obbligatoria 3486826122 - info@castellodipralormo.com

Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare.Giunge all'aspetto attuale nel XIX secolo quando, venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, il Conte Carlo Beraudo di

Pralormo, diplomatico e uomo politico dell'età albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier Kurten.Il Castello è tutt'ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680:

ritenendosi conservatori temporanei, considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenutama anche renderli usufruibili da parte del pubblico senza snaturarli. Disponibili altri percorsi di visita a pagamento, senza prenotazione. Indirizzo: Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo ; www.castellodipralormo.com Per informazioni e prenotazioni: 3486826122 - info@castellodipralormo.com;

Carte in dimora apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche

"Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche *(Di domenica 6 ottobre 2024)*

Un viaggio nel tempo alla scoperta
delle

nostre radici: il 12 ottobre torna '
Carte

in
dimora

'. L'iniziativa, promossa dall'ADSI,
apre

le porte di
archivi

privati e pubblici, invitandoci a esplorare documenti storici che raccontano la nostra storia. ùQuest'anno, la manifestazione ha ottenuto
(Torinotoday)

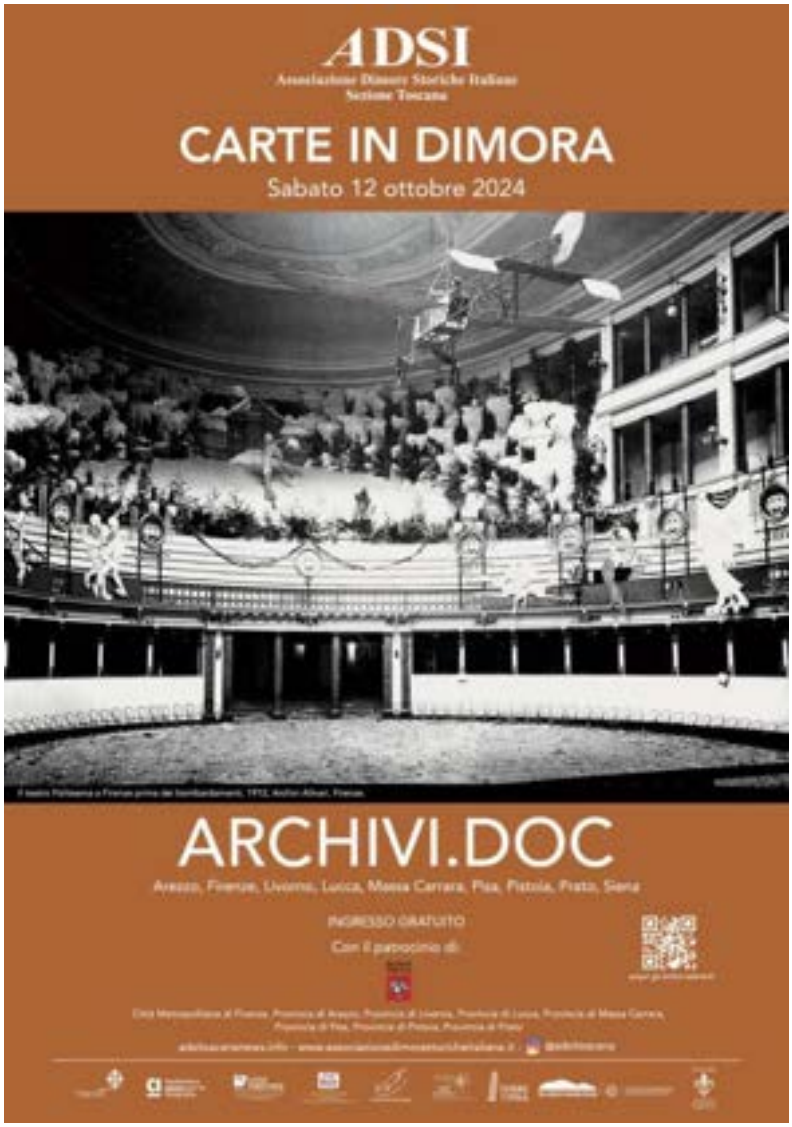
Torinotoday - **Notizie da altre fonti**
L'Archivio di moda Mazzini apre le porte - Alcuni abiti vengono anche "prestati", ma ad un gruppo ristretto di case di **moda** e mai indossati. Monia Savioli . Le prenotazioni richieste per la visita agli Archivi di ricerca apriranno domani, lunedì 7 ottobre e andranno effettuate direttamente sul sito della manifestazione, all'indirizzo www. ... (Ilrestodelcarlino)

La Fondazione Spadolini apre l'archivio dedicato al Ministero per i Beni Culturali - La mostra propone ai visitatori documenti e fotografie relativi al **Ministero** per i **Beni Culturali**, tratti dal**l'archivio** privato del Professore fiorentino, che rappresentano una testimonianza della sua vita e della sua attività, ora esposti negli spazi del conventino adiacenti alla Villa "Il tondo ... (Lanazione)

Archivi.doc, l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana - Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo **archivi.doc**, l'iniziativa **Toscana** che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". **archivi** e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione **dimorestoriche**... (Arezzonotizie)

Video di Tendenza
Video Carte dimora
Video Carte dimora

Archivi.doc 50 archivi storici aperti in tutta la Toscana



Informazioni aggiuntive

- Tipo di Esperienza:Evento /
- Data:12 Ottobre /
- Mese:10 - Ottobre /
- Luogo:Arezzo /

Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo

della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata

del sito
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI AD AREZZO

Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno

Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro

"Carte in dimora" alla scoperta dei tesori custoditi in archivi e biblioteche

"Carte in dimora" alla scoperta dei tesori custoditi in archivi e biblioteche

Scoprire da dove veniamo, conoscere le vicende che hanno influenzato la storia a livello locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro. È in questo spirito che, sabato **12 ottobre**, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

All’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato **Sergio Mattarella** per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

L’iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la direzione generale archivi del ministero della cultura e con la direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della cultura e costituisce il prologo di “Domeniche di carta”,che il 13 ottobre aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Due giorni ricchissimi, dunque, il sabato dedicato agli archivi privati e la domenica a quelli pubblici, per confermare l’unione d’intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la Storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.

Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra nazione.

Per questo motivo Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso. Quattro gli archivi che aprono in Piemonte.

Archivio della tenuta La Marchesa di Novi Ligure (Alessandria)

In occasione della Giornata Nazionale Adsi "Carte in Dimora", sarà possibile esaminare i documenti d’archivio che ripercorrono una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all’inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, e i Giulini d’Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti…senza dimenticare i consueti litigi familiari. Orario di apertura: sabato 12 ottobre, orario continuato dalle 9.30 alle 18.00, con ingresso gratuito. Prenotazione gradita. Si visitano la limonaia, il museo della civiltà contadina, i vigneti, i giardini, la cappella della villa, la cantina storica e a quella moderna, con degustazione finale dei vini di produzione propria. Durata 45 minuti circa.

La villa della Marchesa, monumento nazionale, è un rarissimo esempio di una dimora che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti sono conservate collezioni di bastoni con il cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti del XVII e XVIII secolo. Possibile prenotare un aperitivo con tagliere degustazione e altre visite a pagamento. Informazioni e prenotazioni: info@tenutalamarchesa.it; Cell. 3357618507.

Archivio della famiglia Piacenza a Pollone (Biella)

Viene proposto un percorso di visita che attraversa l'archivio storico della famiglia Piacenza, le due serre e il giardino adiacente alla villa, con tema "Il Giardino d'inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia". Orario di apertura: sabato 12 ottobre, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, con ingresso gratuito. Visita guidata con i proprietari e guida esterna. Gruppi di massimo 15 persone, durata 60 minuti circa.

La Fondazione Famiglia Piacenza, i cui documenti sono stati riordinati a partire dal 1982, si è costituita nel 1990 con sede nella villa di Pollone, dove la famiglia risiede dalla prima metà dell’Ottocento. Conserva tutto il materiale che i Piacenza, attivi nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo e in quello più propriamente tessile dalla prima metà del secolo successivo, hanno

accumulato nel corso della loro lunga storia. L'archivio conta quasi un centinaio di metri lineari. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari.

Ai documenti di archivio si affiancano raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda. Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it e 345-3659333.

Archivio di casa Lajolo di Piossasco (Torino)

Sarà possibile visitare l'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo) offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone. Nel 2013, la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta ha dichiarato l'archivio di interesse storico particolarmente rilevante. Orario di visita: sabato 12 ottobre, in due turni: ore 15.00 e ore 16.00. Ingresso gratuito. Visita guidata a cura degli archivisti responsabili di catalogazione e schedatura dell'archivio in due turni di visita. Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un esempio di architettura del verde del XVIII secolo confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

In un cabreo di fine XIX secolo sui beni della famiglia, un acquerello illustra la struttura del giardino composta da tre aree: il giardino, l'orto con la vigna e il tradizionale prà giardin. Un giardino a stanze quindi, organizzato su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la collezione di agrumi in vaso, il giardino all'italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (Buxus sempervirens), il boschetto all'inglese delimitato da sette Taxus baccata che formano una rarissima e secolare parete verde. Scendendo, si trova l'orto, circondato da un muro, esempio di "hortus conclusus" con ortaggi, erbe officinali e frutteto, fulcro dell'attività divulgativa con il pubblico e, a valle, un ampio prato.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

Arcivio del castello di Pralormo (Torino)

Sarà possibile visitare la Biblioteca del Castello, con libri, documenti e curiosità tratti anche dell'Archivio del Castello. I visitatori faranno un tuffo nel passato, attraverso un percorso che immerge nella vita degli antenati della famiglia: fra onori, ma anche oneri, da loro portati avanti con passione e dedizione.

La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un'immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e60 volumi ''Histoire des voyages'' (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a ''i diari dei vari viaggiatori'' imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti europee, menu e

ricettari dal XVIII secolo e libri per l’infanzia.

Orario di visita: sabato 12 ottobre dalle 10.00 alle 18.00 con ingresso gratuito. La visita, della durata di 45 minuti, è guidata, per un massimo di 20 persone alla volta, e riguarda esclusivamente la Biblioteca. Accesso libero al parco. Prenotazione: obbligatoria 3486826122 - info@castellodipralormo.com.

Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare. Giunge all’aspetto attuale nel XIX secolo quando, venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell'età albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier Kurten.Il Castello è tutt'ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680: ritenendosi "conservatori temporanei", considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenuta, ma anche renderli usufruibili da parte del pubblico senza snaturarli. Disponibili altri percorsi di visita a pagamento, senza prenotazione.

"Carte in dimora" alla scoperta dei tesori custoditi in archivi e biblioteche

"Carte in dimora" alla scoperta dei tesori custoditi in archivi e biblioteche

Scoprire da dove veniamo, conoscere le vicende che hanno influenzato la storia a livello locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro. È in questo spirito che, sabato **12 ottobre**, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

All’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato **Sergio Mattarella** per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

L’iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la direzione generale archivi del ministero della cultura e con la direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della cultura e costituisce il prologo di “Domeniche di carta”,che il 13 ottobre aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Due giorni ricchissimi, dunque, il sabato dedicato agli archivi privati e la domenica a quelli pubblici, per confermare l’unione d’intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la Storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.

Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra nazione.

Per questo motivo Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso. Quattro gli archivi che aprono in Piemonte.

Archivio della tenuta La Marchesa di Novi Ligure (Alessandria)

In occasione della Giornata Nazionale Adsi "Carte in Dimora", sarà possibile esaminare i documenti d’archivio che ripercorrono una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all’inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, e i Giulini d’Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti…senza dimenticare i consueti litigi familiari. Orario di apertura: sabato 12 ottobre, orario continuato dalle 9.30 alle 18.00, con ingresso gratuito. Prenotazione gradita. Si visitano la limonaia, il museo della civiltà contadina, i vigneti, i giardini, la cappella della villa, la cantina storica e a quella moderna, con degustazione finale dei vini di produzione propria. Durata 45 minuti circa.

La villa della Marchesa, monumento nazionale, è un rarissimo esempio di una dimora che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti sono conservate collezioni di bastoni con il cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti del XVII e XVIII secolo. Possibile prenotare un aperitivo con tagliere degustazione e altre visite a pagamento. Informazioni e prenotazioni: info@tenutalamarchesa.it; Cell. 3357618507.

Archivio della famiglia Piacenza a Pollone (Biella)

Viene proposto un percorso di visita che attraversa l'archivio storico della famiglia Piacenza, le due serre e il giardino adiacente alla villa, con tema "Il Giardino d'inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia". Orario di apertura: sabato 12 ottobre, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, con ingresso gratuito. Visita guidata con i proprietari e guida esterna. Gruppi di massimo 15 persone, durata 60 minuti circa.

La Fondazione Famiglia Piacenza, i cui documenti sono stati riordinati a partire dal 1982, si è costituita nel 1990 con sede nella villa di Pollone, dove la famiglia risiede dalla prima metà dell’Ottocento. Conserva tutto il materiale che i Piacenza, attivi nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo e in quello più propriamente tessile dalla prima metà del secolo successivo, hanno

accumulato nel corso della loro lunga storia. L'archivio conta quasi un centinaio di metri lineari. È costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari.

Ai documenti di archivio si affiancano raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda. Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it e 345-3659333.

Archivio di casa Lajolo di Piossasco (Torino)

Sarà possibile visitare l'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo) offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone. Nel 2013, la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta ha dichiarato l'archivio di interesse storico particolarmente rilevante. Orario di visita: sabato 12 ottobre, in due turni: ore 15.00 e ore 16.00. Ingresso gratuito. Visita guidata a cura degli archivisti responsabili di catalogazione e schedatura dell'archivio in due turni di visita. Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un esempio di architettura del verde del XVIII secolo confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

In un cabreo di fine XIX secolo sui beni della famiglia, un acquerello illustra la struttura del giardino composta da tre aree: il giardino, l'orto con la vigna e il tradizionale prà giardin. Un giardino a stanze quindi, organizzato su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la collezione di agrumi in vaso, il giardino all'italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (Buxus sempervirens), il boschetto all'inglese delimitato da sette Taxus baccata che formano una rarissima e secolare parete verde. Scendendo, si trova l'orto, circondato da un muro, esempio di "hortus conclusus" con ortaggi, erbe officinali e frutteto, fulcro dell'attività divulgativa con il pubblico e, a valle, un ampio prato.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico. Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

Arcivio del castello di Pralormo (Torino)

Sarà possibile visitare la Biblioteca del Castello, con libri, documenti e curiosità tratti anche dell'Archivio del Castello. I visitatori faranno un tuffo nel passato, attraverso un percorso che immerge nella vita degli antenati della famiglia: fra onori, ma anche oneri, da loro portati avanti con passione e dedizione.

La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato, un'immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e60 volumi ''Histoire des voyages'' (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci oltre a ''i diari dei vari viaggiatori'' imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche, il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica, riviste sulla vita nelle corti europee, menu e

ricettari dal XVIII secolo e libri per l’infanzia.

Orario di visita: sabato 12 ottobre dalle 10.00 alle 18.00 con ingresso gratuito. La visita, della durata di 45 minuti, è guidata, per un massimo di 20 persone alla volta, e riguarda esclusivamente la Biblioteca. Accesso libero al parco. Prenotazione: obbligatoria 3486826122 - info@castellodipralormo.com.

Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare. Giunge all’aspetto attuale nel XIX secolo quando, venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell'età albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier Kurten.Il Castello è tutt'ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680: ritenendosi "conservatori temporanei", considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenuta, ma anche renderli usufruibili da parte del pubblico senza snaturarli. Disponibili altri percorsi di visita a pagamento, senza prenotazione.

Fondazione Giorgio De Marchis – L’Aquila, le proposte culturali dell’11 e 12 ottobre

- Appuntamenti
- Mostre in corso

Di
Roberta Melasecca
-
Ottobre 2024

11 ottobre ore 18.00
Premio fotografico Architettura e Fotografia – I Luoghi dell'abitare
Mostra e conferenza promossa da Ordine Architetti L'Aquila

12 ottobre ore 10.30-13.00 – III edizione Carte in Dimora
Alla scoperta dell'Archivio Ciarrocca

12 ottobre ore 17.30 – 20° Giornata del Contemporaneo
Presentazione catalogo Fabio Di Lizio – Sottosuolo

Grande fermento alla **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre** che, nel mese di ottobre 2024, presenta una serie di proposte culturali diversificate attivando la collaborazione con altre realtà sul territorio e a livello nazionale.

Venerdì 11 ottobre 2024 la sede di Palazzo Cappa Cappelli ospita la seconda edizione del **Premio Fotografico 'Architettura e Fotografia – I Luoghi dell'abitare',** promosso dall'*Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia dell'Aquila*, curato ed ideato dalla Commissione Cultura dell'Ordine in collaborazione con l'*Accademia di Belle Arti di L'Aquila*. Dalle ore 18.00 la conferenza "*Il concetto contemporaneo di abitare*" con l'intervento dell'architetto **Alberto Ulisse**, l'inaugurazione della mostra, visitabile fino al 18 ottobre, e la premiazione dei tre vincitori. Il tema della seconda edizione è incentrato sui luoghi dell'abitare: una riflessione fotografica sullo spazio vissuto quotidianamente, sul modo in cui viene attraversato, arredato, percepito, uno spazio privato, espressione della nostra individualità, ma anche ambiente carico di significato sociale e culturale che influenza il nostro modo di vivere ed interagire. Ben 134 le candidature pervenute tra le quali sono stati scelti i 18 finalisti da una giuria di esperti provenienti da diversi ambiti disciplinari, composta da Antonio Di Cecco, Marco Morante, Agnese Porto, Flavia Rossi e Sara Susi.

Sabato 12 ottobre dalle ore 10.30 alle 13.00, la Fondazione Giorgio De Marchis aderisce

alla **III edizione di Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**, promossa dall'*Associazione Dimore Storiche Italiane*: oltre 100 archivi e biblioteche storici privati saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia e attraverso luoghi ricchi di tracce del nostro passato. Per *Carte in Dimora* i visitatori saranno accompagnati nelle sale della Fondazione in un affascinate viaggio tra le carte dell'**Archivio Ciarrocca** da **Alessio Rotellini**, storico e ricercatore, e da **Barbara Olivieri**, archivista, permettendo così di scoprire un prezioso patrimonio archivistico di una famiglia che è stata parte integrante del sistema socio-economico dell'Abruzzo interno tra il XIX e il XX secolo.

Sabato 12 ottobre alle ore 17.30, per la ventesima **Giornata del Contemporaneo** promossa da *AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani*, e realizzata con il sostegno della *Direzione Generale Creatività Contemporanea* del *Ministero della Cultura* e con la collaborazione della *Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale* del *Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,* la Fondazione Giorgio De Marchis propone la **presentazione del catalogo 'Sottosuolo' di Fabio Di Lizio**. La pubblicazione è la testimonianza dell'ultima mostra dell'artista, dall'omonimo titolo, presentata a L'Aquila, presso *Spazio dal basso* dal 23 agosto al 14 settembre 2024, nella quale erano in esposizione una serie di opere calcografiche sperimentali su matrice di alluminio e libri d'arte di grande formato che approfondiscono il tema affrontato dall'artista. Infatti, come scrive *Patrizio Di Sciullo* nel testo in catalogo «le grandi incisioni ci portano nel sottosuolo, in mondi sotterranei, nel profondo. I segni scuri ed arcuati segnano dei confini, ci raccontano di stanze protette e preziose e allo stesso tempo nascono lontano nel tempo, sono segni antichi, ancestrali, direi quasi archetipi, che delimitano il dentro dal fuori e lo proteggono.» Il catalogo comprende incisioni numerate e testi di presentazione della ricerca di Fabio Di Lizio; saranno in mostra, negli spazi della sede della Fondazione, anche alcuni libri d'artista, visionabili fino al 18 ottobre 2024. Alla presentazione interverranno, oltre all'artista **Fabio Di Lizio**, **Andrea Panarelli** – artista e fondatore di *Spazio dal basso*, **Diana Di Berardino** – direttrice della Fondazione Giorgio De Marchis; l'incontro sarà moderato da **Roberta Melasecca**, curatrice e scrittrice.

Il mese di ottobre si chiuderà, poi, con un grande e atteso appuntamento, i cui dettagli saranno presto noti: il 23 ottobre la mostra **Lisbona, la notte è finita** di **Paola Agosti** che testimonia e documenta gli avvenimenti del 25 aprile 1974 e dei giorni seguenti fino alla storica manifestazione del 1° maggio 1974 a Lisbona, così detta Rivoluzione dei Garofani.

La Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre viene istituita a L'Aquila nel 2004 allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e librario raccolto dal professor Giorgio de Marchis nel corso della sua carriera di storico dell'arte. Manifesti, locandine, inviti e brossure sono solo alcuni esempi delle tipologie documentarie che caratterizzano l'archivio composto da quasi 200.000 pezzi. Dal 2018 abita gli spazi del primo piano del Palazzo Cappa Cappelli che apre costantemente per eventi, mostre e collaborazioni con artisti ed enti.

Fabio Di Lizio è nato a Ortona nel 1976. È docente di Grafica d'Arte e Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Dal 2004 al 2018 è stato impegnato in attività di formazione e didattica per la cattedra di Grafica e Tecniche dell'Incisione dell'Accademia di Belle Arti de L'Aquila. Tra le principali esposizioni personali: 2023. *Frequenze* – MAC, Museo d'Arte Contemporanea del Piccolo Formato, Giarcino; 2021 *Frequenze* – Museolaboratorio ex Manifatturiera Tabacchi Città Sant'Angelo; 2018 *Tabula x Fabula* – Museolaboratorio ex Manifatturiera Tabacchi Città Sant'Angelo; *artificialia* – Galleria MAW Sulmona; 2012 *Cattivi Pensieri* – Museo Archeologico Iuvanum Montenerodomo.

INFO

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre
Corso Vittorio Emanuele II, 23 – L'Aquila (AQ)
www.fondazionedemarchis.it

Orari: giovedì 11.00-13.00 / 16.00 – 19.00; venerdì e sabato 16.00 – 19.00; domenica 11.00-13.00 / 16.00 – 19.00 – Ingresso libero

fondazione.demarchis@gmail.com

Carte in Dimora: archivi aperti gratuitamente alla Brunelde e a Villa de Claricini Dornpacher

- Condividi sui social
- Cronaca
- **Redazione**
- 07 Ottobre 2024
- Oggi

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: *"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"*. Sabato 12 ottobre oltre 70 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

In Friuli Venezia Giulia sono due le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

Presso la Brunelde sarà aperto l'archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L'archivio de Claricini Dornpacher consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli,

alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.
....

Asdi apre gratuitamente 56 archivi storici in tutta la Regione

1. La Nazione
2. Cosa Fare

Il 12 ottobre ad Arezzo saranno visitabili: Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno e Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro

Arezzo, 7 ottobre 2024 – **Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana** che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Dieci gli archivi privati che aprono per la prima volta in Toscana: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro (AR) dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3.000 volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i volumi qui custoditi: erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata; a Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi.

A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai.

A Pescia (PT), nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani.

Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (LI) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani.

A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sarà guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono.

Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI IN TOSCANA

AREZZO

Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)

Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro (AR)

Carte in Dimora 2024, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori con visite guidate

Visite guidate ed escursioni

Il 12 ottobre 2024, oltre 100 archivi storici e biblioteche private aprono al pubblico con "Carte in Dimora". Esplora gratuitamente il patrimonio culturale italiano!

Carte in Dimora affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre.
"Carte in Dimora" il 12 ottobre: apertura straordinaria di oltre 100 archivi e biblioteche private!

Dopo lo straordinario successo della seconda edizione, torna l'opportunità senza precedenti di esplorare circa 100 archivi e biblioteche private sparsi per tutto il territorio nazionale.

Sabato 12 ottobre 2024, grazie all'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), potrai viaggiare nel tempo e nella cultura gratuitamente. Questo evento precede la **"Domenica di Carta" prevista per il 13 ottobre**.

Preparati dunque a un'immersione nella storia e nella cultura italiana grazie a **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"**.
L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), aprirà gratuitamente le porte di **oltre 100 archivi e biblioteche private** in tutto il Paese.
Per partecipare:

Prenota la tua visita sul sito:
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/

Non perdere questa straordinaria opportunità di immergerti nella storia!
Un'occasione unica per:
- Esplorare scritti, mappe e pergamene di grande valore storico
- Scoprire le radici dell'Italia e dell'Europa di oggi
- Comprendere meglio le sfide del futuro attraverso il passato

Un'esperienza immersiva nel patrimonio culturale privato

"Carte in dimora" offre un'esperienza unica nel suo genere, permettendo al pubblico di entrare in contatto con il patrimonio culturale custodito nelle dimore storiche italiane. Un patrimonio spesso sconosciuto, ma fondamentale per comprendere appieno la storia del nostro Paese.
L'importanza della collaborazione tra pubblico e privato

ADSI si impegna a rendere fruibile questo patrimonio, collaborando con il Ministero della Cultura nella consapevolezza che la tutela e la valorizzazione dell'identità storica nazionale richiedono la sinergia tra pubblico e privato.
"Carte in dimora" e le altre iniziative di ADSI

"Carte in dimora" è solo una delle tante attività promosse da ADSI per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come motore di sviluppo sostenibile, in particolare per le aree interne del Paese.
Un'edizione speciale con la "Medaglia del Presidente della Repubblica"

L'edizione 2024 di "Carte in dimora" è stata insignita della "Medaglia del Presidente della

Repubblica", un riconoscimento che sottolinea l'alto valore istituzionale, culturale e sociale dell'iniziativa.
Le aperture in tutta Italia e in Friuli Venezia Giulia

Per tutte **le aperture in Italia,** vedi qui

Per tutte le **aperture in Friuli Venezia Giulia,** vedi qui
Carte in Dimora, i luoghi aperti in Friuli Venezia Giulia

In Friuli Venezia Giulia sono **due le dimore** che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

Presso la **Brunelde** sarà aperto l'archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L'archivio **de Claricini Dornpacher** consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

Per tutte le info e per prenotare la tua visita, vedi qui

Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco, Moimacco

"La biblioteca de Claricini Dornpacher: storie tra passato e futuro".

Si potrà visitare la biblioteca della villa sabato 12 ottobre 2024 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Verranno effettuate 2 visite guidate gratuite alla biblioteca storica a cura della Dottoressa Emanuela Accornero della durata di un'ora e mezza circa con prenotazione obbligatoria.

Le visite avranno inizio alle 9.30 ed alle 11.30 con max 20 persone per turno di visita.

L'archivio de Claricini Dornpacher, presso l'omonima villa a Bottenicco di Moimacco, consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie che documentano sia la storia locale e nazionale sia gli interessi culturali del nobile casato.

Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi, dal XIV al XVI secolo, rilasciati da imperatori tedeschi e i Diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher.

Sono 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.
Dal 2019 l'archivio è aperto alle visite del pubblico ed è oggetto di studi e ricerche con relative pubblicazioni a stampa.
Nel 2021 sono stati avviati il restauro e la digitalizzazione del patrimonio documentale finalizzati alla valorizzazione e promozione.
Nel 2022 è iniziata la realizzazione di prodotti multimediali atti a incrementare la conoscenza e fruizione da parte della collettività

La Brunelde - Casaforte d'Arcano, Fagagna

Visita guidata gratuita a cura del proprietario, sabato 12 ottobre 2024 alle ore 15.00 e alle ore 16.30

La visita durerà circa un'ora e un quarto; sarà presentato l'archivio d'Arcano (recentemente schedato e riordinato dalla Soprintendenza archivistica del Friuli-Venezia Giulia) e presentati alcuni dei pezzi più significativi e curiosi (sec. XI-XX): inoltre saranno esposti alcuni volumi a stampa e manoscritti della biblioteca (sec. XV-XX) e una scelta di spartiti a stampa e manoscritti della Biblioteca musicale (sec. XVI-XX). Il numero massimo delle persone è 30.

Prenotazioni all'indirizzo e-mail: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. oppure telefonando al numero: +39 348 5501232

L'archivio - vincolato - comprende documentazione degli Arcano, con alcuni nuclei di casate imparentate (Spilimbergo, Strassoldo, Polcenigo, Grattoni, Sbruglio, de Pace, Paulucci di Calboli, Zucco.....).
Il fondo pergamenecopre un arco cronologico che va dall'XI al XVIII sec., per lo più investiture e contratti, con alcuni disegni di XV e XVI sec.; la parte cartacea va dal XIV al XX secolo e contiene investiture, atti, processi, corrispondenza, inventari, testamenti, relazioni e descrizioni, mappe e disegni, ricettari.
La biblioteca contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi...

Vi è, inoltre, una Biblioteca musicale, con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti, ecc. oltre che di membri della famiglia) e stampe dal Sette al Novecento. Recentemente è stato ultimato il riordino dell'intero archivio a opera della dottoressa Enrica Capitanio su incarico della Soprintendenza archivistica del FVG.
Info:

ADSI - Carte in Dimora
L'evento gode del patrocinio di:
- Ministero della Cultura
- Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
- Associazione Nazionale Comuni Italiani

In collaborazione con:
- Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura
- Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura

"Domenica di Carta" il 12 ottobre: celebrando la cultura nazionale!

Il Ministero della Cultura ci invita a partecipare alla "Domenica di Carta," una giornata dedicata alla celebrazione della cultura. Sarà un'occasione per scoprire tesori culturali pubblici e privati, inclusi archivi e biblioteche.

Domenica di carta 2024. Apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali con ingresso gratuito

Visite guidate ed escursioni

Domenica 13 ottobre 2024 si rinnova l'appuntamento con la Domenica di Carta, un evento straordinario che offre l'opportunità di esplorare saloni, portoni e sale monumentali delle Biblioteche e degli Archivi dello Stato.

In questa giornata speciale, i visitatori potranno scoprire autografi, lettere, carte e firme d'autore, immergendosi nel ricco patrimonio culturale conservato nei luoghi della cultura.

Il Ministero della Cultura promuove questa apertura straordinaria per valorizzare e riscoprire il patrimonio librario e archivistico, dedicato alla vita delle carte d'autore e dei documenti bibliografici.

Durante la giornata, si svolgeranno numerosi incontri, presentazioni e visite guidate, condotte da funzionari e direttori pronti a condividere storie, personaggi e luoghi significativi.
Le biblioteche e gli archivi partecipanti

Di seguito trovi l'elenco delle biblioteche aperte, suddiviso per regioni e città, in continuo aggiornamento.

Un'opportunità imperdibile per tutti coloro che desiderano esplorare la ricchezza del nostro patrimonio culturale e storico! Vi aspettiamo il 13 ottobre per una giornata all'insegna della cultura e della scoperta!
Esplora il tesoro letterario italiano alla "Domenica di Carta"

Se sei un appassionato di cultura e storia, segna questa data nel tuo calendario: **domenica 13 ottobre 2024** è la "Domenica di Carta," un evento straordinario promosso dal Ministero della Cultura.

La "Domenica di Carta" è un'occasione eccezionale per scoprire il ricco patrimonio letterario italiano. Non mancare!
Luoghi incantevoli

Visita biblioteche e archivi statali custoditi in luoghi magnifici e storici. Scopri il patrimonio letterario italiano in edifici monumentali.
Un'immersione nella cultura

Partecipa a visite guidate, mostre, incontri, proiezioni e spettacoli teatrali e musicali. Sarà un'esperienza coinvolgente e informativa.
Orari e modalità

Ricorda che gli orari e le modalità di accesso possono variare, quindi consulta il sito web ufficiale del Ministero della Cultura per tutte le informazioni dettagliate.
Un'occasione unica

Non perdere questa opportunità unica di esplorare il patrimonio letterario italiano. La "Domenica di Carta" è dedicata alle bellezze letterarie, un vero e proprio tesoro inestimabile.
Riscopri la storia

Questa giornata speciale ti offre la possibilità di riscoprire la storia attraverso le parole dei grandi autori italiani. Sarà un viaggio indimenticabile nella cultura e nella bellezza.

Pianifica la tua visita
Prepara la tua visita, coinvolgi la famiglia e gli amici e assicurati di esplorare quanto più possibile. Questa è un'opportunità da non perdere per gli amanti della cultura e della letteratura.
Il prologo: Carte in Dimora

Sabato 12 ottobre 2024 ci sarà un interessantissimo prologo a Domenica di Carta: l'Associazione Dimore Storiche Italiane infatti propone la **terza edizione** di "**Carte in dimora".**

Per tutte le informazioni su Carte in Dimora, vedi qui
Domenica di Carta in Friuli Venezia Giulia

Qui trovi l'elenco degli archivi e delle biblioteche statali del Friuli Venezia Giulia che apriranno le porte delle loro sedi e proporranno ai visitatori un ricco calendario di appuntamenti, distribuiti sull'intero territorio regionale.

Mostre, visite guidate, eventi speciali permetteranno al pubblico di avvicinare e di scoprire questo patrimonio prezioso che non solo racconta il passato, ma ci aiuta a capire il presente.

Tutti gli eventi in programma sono a ingresso gratuito.
Info:

MIC

Torna Carte in dimora: apertura di archivi e biblioteche il 12 ottobre

Scopri la terza edizione di Carte in dimora, archivi e biblioteche aperti in FVG il 12 ottobre per esplorare la storia del nostro Paese.

Redazione7 Ottobre 2024

UDINE – Sabato 12 ottobre torna per il terzo anno consecutivo l'atteso appuntamento con la cultura e la storia, promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI): *Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro* . Oltre settanta archivi e biblioteche private apriranno gratuitamente le loro porte per raccontare la storia e la cultura del nostro Paese.

La Brunelde e Villa de Claricini: le dimore del FVG

In **Friuli Venezia Giulia**, saranno due le dimore a partecipare all'iniziativa: *La Brunelde – Casaforte d'Arcano* e *Villa de Claricini Dornpacher*. Questo evento rappresenta un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che ci permetteranno di immergerci nella storia del nostro Paese, scoprendo le nostre radici e interpretando le sfide del futuro.

Presso **La Brunelde**, a Fagagna, sarà aperto l'archivio, il quale ospita la documentazione degli Arcano, un fondo di pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e una biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo, oltre a manoscritti dal XIV secolo. Questi testi spaziano dalla letteratura alla filosofia, dalla storia alle scienze, all'arte e ai viaggi. È particolarmente interessante la biblioteca musicale, che comprende manoscritti dal XVI al XX secolo, tra cui autografi di compositori come **Haydn**, **Donizetti**, e altri membri della famiglia.

L'archivio di **Villa de Claricini Dornpacher** include oltre **630 buste e registri** che contengono documenti databili dal **Quattrocento** al **Novecento**. Tra i materiali presenti si trovano pergamene con sigilli, alberi genealogici, documenti catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi figurano i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti di **Nicolò de Claricini Dornpacher**, che comprende ben **135 taccuini** in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal **1915** al **1946**.

Un patrimonio culturale da esplorare

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale, non solo a livello nazionale, ma anche internazionale e territoriale. Attraverso questi scritti, possiamo comprendere come sia nata l'Europa di oggi, leggendo le testimonianze che raccontano le esperienze familiari e i legami con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Tali scritti hanno l'importante compito di arricchire e approfondire la nostra conoscenza del passato, mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo, l'ADSI si impegna a rendere fruibili tali documenti e collabora con il Ministero della Cultura, consapevole che, contrariamente a quanto si possa pensare, il patrimonio culturale pubblico e quello privato sono complementari.

Collaborazioni e iniziative future

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura. Queste manifestazioni sono finalizzate a

promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, che continueranno nella giornata di domenica 13 ottobre con “Domeniche di carta”, un’iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui biblioteche pubbliche e archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la **Medaglia del Presidente della Repubblica**, un riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato **Sergio Mattarella** per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.
Per informazioni e prenotazioni

Per ulteriori dettagli e prenotazioni, è possibile visitare il sito ufficiale dell’ADSI qui.

Villa de Claricini Dornpacher apre le porte della sua biblioteca storica

Home

»
Scelti per voiredazione Pubblicato il 7 Ottobre 2024 0

Sabato 12 ottobre:" Carte in dimora" nella tenuta seicentesca situata a Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale

Antichi manoscritti, pergamene, incunaboli, spartiti e tante altre rare pubblicazioni: sono questi i tesori conservati nella biblioteca e nell'archivio storico di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco (UD) e solitamente non visibili al pubblico che **sabato 12 ottobre** sarà possibile osservare da vicino grazie all'iniziativa ***Carte in Dimora.Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*** promossa da ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), nella quale è inserita la Fondazione de Claricini Dornpacher, istituzione culturale e museale con archivi dichiarati di notevole interesse culturale tutelati dallo Stato italiano. **Due le visite guidate gratuite in programma**, con **prenotazione obbligatoria** (visit.declaricini.it – 0432 733234) e partenza alle ore 9.30 e 11.30.

La biblioteca storica della seicentesca dimora, situata a breve distanza da Cividale del Friuli, contiene più di **cinquemila volumi di cui oltre 700 antichi**. Tra le rarità spiccano un **incunabolo** stampato a Bologna nel 1491 – censito dalla British Library di Londra nell'Incunabula Short Title Catalogue – con i sonetti d'amore scritti da un Claricini, Silvano Sclaricino, e **52 cinquecentine** molte stampate a Venezia da Aldo Manuzio.

"La nostra Fondazione – sottolinea il presidente **Oldino Cernoia** – è inserita nell'iniziativa nazionale con oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia per documentare l'evidente missione culturale della dimora storica De Claricini Dornpacher quale elemento imprescindibile del patrimonio nella nostra regione e territorio cividalese".

"Le biblioteche storiche e gli archivi privati – sottolinea il presidente nazionale dell'ADSI **Giacomo di Thiene** -, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un

elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano e del loro futuro."

La biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher rispecchia i gusti e gli studi dei componenti della famiglia e in particolare di Nicolò (1864-1946) – ultimo esponente maschile del casato ad abitare la villa a Bottenicco, dantista e presidente della pontificia Arca del Santo a Padova – della moglie poetessa e scrittrice Teresa Thurner, dei figli Guglielmo, autore della tesi di laurea sull'emigrazione in Friuli dal 1876 al 1911, Giuditta collezionista e autrice di pubblicazioni sull'arte tessile e Beatrice, traduttrice.

Preziosi sono i classici della letteratura anche in lingua originale (latina, italiana, tedesca, inglese, francese), le prime guide su Cividale del Friuli, periodici e opuscoli, pubblicati in ambito regionale, ricchi di informazioni sul territorio cividalese e conservati nella sala della biblioteca all'ultimo piano della Villa, entro librerie lignee intagliate, nel primo '900, dal mobiliere friulano Costantino Serafini. I volumi di storia dell'arte (secc. XIX-XX) appartenuti a Giuditta de Claricini Dornpacher (1891-1968) sono collocati nel suo studiolo. In numerosi volumi sono stati anche raccolti ritagli di articoli tratti da quotidiani e riviste locali e nazionali, che testimoniano l'inclinazione del conte Nicolò a documentare minuziosamente eventi storici e di cronaca.

A inizio '900 quella della famiglia de Claricini Dornpacher era stimata la più ricca biblioteca dantesca privata in Italia. Con testamento del 1967, Giuditta donò il fondo su Dante alla Biblioteca storica del comune di Padova. Dal 2019 l'apertura della biblioteca de Claricini Dornpacher alle visite del pubblico incrementa la conoscenza e valorizzazione di questo patrimonio unico.

Foto anteprima: La biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher

“Carte in dimora III Edizione”, le Dimore Storiche dell’Umbria aprono i loro archivi

- CULTURA e EVENTI
- IN EVIDENZA

7 Ottobre 2024

26

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp

“Carte in dimora III Edizione”una manifestazione imperdibile per scoprire luoghi normalmente chiusi al pubblico

Sabato 12 ottobre, l’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l’iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre. In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l’importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa "Carte in Dimora" rappresenta un'occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all'Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874, fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS – Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.
-

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii – Reception 0743 788911

Carte in Dimora 2024: Archivi e Biblioteche Storiche Aperte al Pubblico

Oltre 100 dimore storiche in tutta Italia aprono i loro archivi 7 Ottobre 2024Arte e cultura, Breaking News, Eventi

Carte in Dimora 2024: Archivi e Biblioteche Storiche Aperte al Pubblico
Carte in Dimora – L'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** inaugurerà il **12 ottobre 2024** la **III edizione di "Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, un evento che apre le porte di oltre **100 archivi** e biblioteche storiche private in tutta Italia. In contemporanea con la "Domenica di Carta", promossa dal **Ministero della Cultura** per il **13 ottobre 2024**, il pubblico potrà esplorare questi preziosi luoghi, molti situati in castelli, rocche e ville, scoprendo testimonianze storiche uniche del passato italiano.

L'evento si svolgerà nelle seguenti località umbre:

- **Villa Aureli**, **Palazzo Sorbello** e **Castello di Postignano**, offrendo visite guidate a documenti, manoscritti e raccolte private che raccontano secoli di storia culturale e artistica.

Villa Aureli: un tesoro nascosto nella storia

Situata a **Perugia**, in località **Castel del Piano**, **Villa Aureli** è un esempio di eleganza architettonica che affonda le radici in antichi insediamenti **etruschi**, **romani** e **medievali**. Costruita nel **XVI secolo** da **Giovanni Gregori**, passò alla famiglia **Aureli** dopo il matrimonio tra **Filomena Gregori** e **Ottaviano Aureli**, trasformando una torre austera in una residenza elegante.
Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata da truppe tedesche e alleate, ma i preziosi arredi furono salvati grazie all'intervento di **Adolfo Guelfi**, il giardiniere. Successivamente, la villa fu restaurata da **Leonardo di Serego Alighieri**, erede della famiglia, che intraprese continui interventi per riportare la villa al suo splendore originale.

Oggi, **Villa Aureli** ospita una vasta collezione di **libri**, **cimeli di famiglia** e memorie legate alla storia dell'**Umbria**. Durante **"Carte in Dimora 2024"**, saranno offerte due visite guidate alla villa, alle ore **11:00** e alle **17:00**.

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, **Perugia**
- **Prenotazione**: Obbligatoria, contattando il numero **3406459061** o via email a **sperello52@gmail.com**
- **Sito web**: Villa Aureli

Palazzo Sorbello Casa Museo: tra genealogia e arte

Nel cuore del centro storico di **Perugia**, il **Palazzo Sorbello**, sede della **Fondazione Ranieri di Sorbello ETS**, aprirà i suoi archivi e la sua preziosa biblioteca durante l'evento. Il palazzo, risalente al **XVII secolo**, custodisce una collezione di **quadri**, **porcellane**, **manoscritti** e **ricami**, offrendo uno sguardo sulla storia della famiglia **Ranieri Bourbon di Sorbello**.

Le sale affrescate, arredate con eleganti mobili settecenteschi e lampadari, ospitano preziosi archivi genealogici che saranno presentati ai visitatori attraverso visite guidate curate dal dott. **Diego Brillini**. Le sale **Uguccione III**, **Diomede** e **Ciuti** faranno da cornice a un percorso che combina storia locale e genealogia familiare.

- **Indirizzo**: **Palazzo Sorbello**, centro storico, **Perugia**
- **Visite guidate**: Sabato **12 ottobre**, alle ore **15:30** e **16:30**
- **Prenotazione**: Obbligatoria via email a **promoter@fondazioneranieri.org** entro l'**11 ottobre**

Castello di Postignano: un viaggio nel tempo

Il **Castello di Postignano**, situato nel comune di **Sellano**, rappresenta uno dei borghi più suggestivi dell'Umbria. Fondato tra il **IX** e **X secolo**, il castello si erge su una collina con una splendida vista panoramica. Il borgo, restaurato a partire dal **2007**, conserva una torre di avvistamento e resti delle mura medievali.

Durante "Carte in Dimora 2024", i visitatori potranno partecipare a un tour guidato che li condurrà alla scoperta del borgo, della chiesa e della biblioteca dedicata agli **Orti e Giardini** dell'**Associazione INTRA**.

- **Indirizzo**: Località Postignano, **Sellano**
- **Visite guidate**: Sabato **12 ottobre**, dalle **10:00** alle **18:00**, con tour di circa **60 minuti**
- **Contatti**: Roberto Macii – **Reception 0743 788911**

Calendario degli eventi principali

- **Villa Aureli**: Visite guidate sabato **12 ottobre**, ore **11:00** e **17:00**, **Perugia**.
- **Palazzo Sorbello**: Visite guidate sabato **12 ottobre**, ore **15:30** e **16:30**, **Perugia**.
- **Castello di Postignano**: Tour dalle **10:00** alle **18:00**, **Sellano**.

Le dimore storiche e il loro valore culturale

La terza edizione di "Carte in Dimora" mette in luce l'importanza delle dimore storiche come pilastri della conservazione del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi, oltre a custodire preziosi **archivi** e **biblioteche**, rappresentano un'importante risorsa per lo sviluppo culturale e turistico delle aree in cui si trovano.
La possibilità di esplorare **libri antichi**, **manoscritti** e **documenti storici** offre ai visitatori un'opportunità unica di immergersi nella storia del Paese, comprendendo meglio l'evoluzione sociale e culturale dell'Italia attraverso i secoli.

Grazie all'iniziativa, promossa dall'**ADSI**, la cultura archivistica italiana si apre al pubblico, offrendo nuove occasioni di scoperta e valorizzazione delle dimore storiche. L'apertura di questi **oltre 100 archivi** privati è un'occasione imperdibile per esplorare il patrimonio storico di regioni come l'Umbria, contribuendo alla loro promozione e conservazione.

Carte in dimora: sabato 12 ottobre Villa de Claricini Dornpacher apre le porte della sua biblioteca storica

Cultura Curiosità Eventi UDINE e provincia

DiRedazione Ott 7, 2024

La tenuta seicentesca è situata a Bottenicco di Moimacco, alle porte di Cividale

Carte in dimora: sabato 12 ottobre Villa de Claricini Dornpacher apre le porte della sua biblioteca storica

Bottenicco di Moimacco (UD) Antichi manoscritti, pergamene, incunaboli, spartiti e tante altre rare pubblicazioni: sono questi i tesori conservati nella biblioteca e nell'archivio storico di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco (UD) e solitamente non visibili al pubblico che **sabato 12 ottobre** sarà possibile osservare da vicino grazie all'iniziativa ***Carte in Dimora.Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*** promossa da ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), nella quale è inserita la Fondazione de Claricini Dornpacher, istituzione culturale e museale con archivi dichiarati di notevole interesse culturale tutelati dallo Stato italiano. **Due le visite guidate gratuite in programma**, con **prenotazione obbligatoria** (visit.declaricini.it – 0432 733234) e partenza alle ore 9.30 e 11.30.

La biblioteca storica della seicentesca dimora, situata a breve distanza da Cividale del Friuli, contiene più di **cinquemila volumi di cui oltre 700 antichi**. Tra le rarità spiccano un **incunabolo** stampato a Bologna nel 1491 – censito dalla British Library di Londra nell'Incunabula Short Title Catalogue – con i sonetti d'amore scritti da un Claricini, Silvano Sclaricino, e **52 cinquecentine** molte stampate a Venezia da Aldo Manuzio.

"La nostra Fondazione – sottolinea il presidente **Oldino Cernoia** – è inserita nell'iniziativa nazionale con oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia per documentare l'evidente missione culturale della dimora storica De Claricini Dornpacher quale elemento imprescindibile del patrimonio nella nostra regione e territorio cividalese".

"Le biblioteche storiche e gli archivi privati – sottolinea il presidente nazionale dell'ADSI **Giacomo di Thiene** -, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello

sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano e del loro futuro.”

La biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher rispecchia i gusti e gli studi dei componenti della famiglia e in particolare di Nicolò (1864-1946) – ultimo esponente maschile del casato ad abitare la villa a Bottenicco, dantista e presidente della pontificia Arca del Santo a Padova – della moglie poetessa e scrittrice Teresa Thurner, dei figli Guglielmo, autore della tesi di laurea sull’emigrazione in Friuli dal 1876 al 1911, Giuditta collezionista e autrice di pubblicazioni sull’arte tessile e Beatrice, traduttrice.

Preziosi sono i classici della letteratura anche in lingua originale (latina, italiana, tedesca, inglese, francese), le prime guide su Cividale del Friuli, periodici e opuscoli, pubblicati in ambito regionale, ricchi di informazioni sul territorio cividalese e conservati nella sala della biblioteca all’ultimo piano della Villa, entro librerie lignee intagliate, nel primo ‘900, dal mobiliere friulano Costantino Serafini. I volumi di storia dell’arte (secc. XIX-XX) appartenuti a Giuditta de Claricini Dornpacher (1891-1968) sono collocati nel suo studiolo. In numerosi volumi sono stati anche raccolti ritagli di articoli tratti da quotidiani e riviste locali e nazionali, che testimoniano l’inclinazione del conte Nicolò a documentare minuziosamente eventi storici e di cronaca.

A inizio ‘900 quella della famiglia de Claricini Dornpacher era stimata la più ricca biblioteca dantesca privata in Italia. Con testamento del 1967, Giuditta donò il fondo su Dante alla Biblioteca storica del comune di Padova. Dal 2019 l’apertura della biblioteca de Claricini Dornpacher alle visite del pubblico incrementa la conoscenza e valorizzazione di questo patrimonio unico.

Una mostra su Spadolini, fondatore del ministero Beni culturali

FIRENZE, 07 ottobre 2024, 14:55

Redazione ANSA

Apertura straordinaria della casa museo di Giovanni Spadolini per una mostra documentaria dedicata al suo ruolo di fondatore del ministero dei Beni culturali.

Appuntamento il 12 ottobre nella dimora di Pian de' Giullari (Firenze). L'iniziativa ha titolo '1974: cinquant'anni fa Spadolini fonda il Ministero per i Beni Culturali' e dà la possibilità di visita alla casa museo dello statista fiorentino.

Così la Fondazione Spadolini Nuova Antologia aderisce alla rassegna 'Carte in dimora' promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane (orari 10-12 e 15-17).

I visitatori, viene spiegato, potranno visitare l'archivio, che è testimonianza della vita e dell'attività di Spadolini e che raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, fotografie, saggi e pubblicazioni. Nella visita alla casa invece sono visibili i cimeli storici, i pezzi d'arte della pinacoteca, l'emeroteca e la collezione di oltre 40.000 degli oltre 100.000 volumi raccolti dal senatore nella sua vita.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Torna l’appuntamento con la storia del nostro Paese

III GIORNATA NAZIONALE ADSI “CARTEINDIMORA”
Sabato 12 ottobre 2024

Oltre 100 archivi privati in tutta Italia apriranno gratuitamente al pubblico
IN PIEMONTE, QUATTRO ARCHIVI SVELANO I PROPRI TESORI

Scoprire da dove veniamo, conoscere le vicende che hanno influenzato la storia a livello locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro. È in
questo spirito che, sabato **12 ottobre**, si rinnova l’appuntamento con “***Carte in dimora. Archivi e***
Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Ultima nata fra le attività che l’Associazione Dimore Storiche
Italiane **(A.D.S.I.)**, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale
Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani.
All’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.
L’iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e costituisce il prologo di “Domeniche di carta”,che il 13 ottobre aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

Due giorni ricchissimi dunque, il sabato dedicato agli archivi privati e la domenica a quelli pubblici, per confermare l’unione d’intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la Storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.
Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.
Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.
Informazioni e prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/

Quattro gli archivi che aprono in Piemonte:
In Provincia di Alessandria:
ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432716/
In occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile esaminare i documenti
d’archivio che ripercorrono una storia affascinante che ha per protagonisti i Della Corte, in fuga da

Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII
possiedono tutta la tenuta, e i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino
unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti … senza dimenticare i consueti
litigi familiari.
Orario di apertura: sabato 12 ottobre, orario continuato9,30-18,00. INGRESSO GRATUITO.
Prenotazione gradita. Si visitano la limonaia, il museo della civiltà contadina, i vigneti, i giardini, la
cappella della villa, la cantina storica e a quella moderna, con degustazione finale dei vini di
produzione propria. Durata 45 minuti circa.
La villa della Marchesa, Monumento nazionale, è un rarissimo esempio di una dimora che ha
conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti sono
conservate collezioni di bastoni con il cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti del
XVII e XVIII secolo.
Possibile prenotare un aperitivo con tagliere degustazione e altre visite a pagamento Dettagli sul sito
Indirizzo: Via Gavi, 87 - 15067 Novi Ligure;www.tenutalamarchesa.it
Informazioni e prenotazioni: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. ; Cell. 3357618507
In provincia di Biella:
ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA – Pollone
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432718/
In occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", viene proposto un percorso di visita che
attraversa l'archivio storico della Famiglia Piacenza, le due Serre e il giardino adiacente alla villa, con
tema "Il Giardino d'inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia".
Orario di apertura: Sabato 12 ottobre, ore 10-13 e 14-17. Ingresso gratuito. Visita guidata con i
proprietari e guida esterna. Gruppi di massimo 15 persone, durata 60 minuti circa.
La Fondazione Famiglia Piacenza, i cui documenti sono stati riordinati a partire dal 1982, si è costituita
nel 1990 con sede nella villa di Pollone, dove la famiglia risiede dalla prima metà dell'Ottocento.
Conserva tutto il materiale che i Piacenza, attivi nel campo della lavorazione e del commercio della
lana a partire dalla prima metà del XVII secolo e in quello più propriamente tessile dalla prima metà
del secolo successivo, hanno accumulato nel corso della loro lunga storia. L'archivio conta quasi un
centinaio di metri lineari. E' costituito principalmente sia dalle carte di famiglia sia da quelle, assai
rilevanti, relative all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento
ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari.
Ai documenti di archivio si affiancano raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici

confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile
e della moda.
Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 - 13814 Pollone;
www.fondazionefamigliapiacenza.org
Prenotazioni: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. e 345-3659333;
In Provincia di Torino:
ARCHIVIO DI CASA LAJOLO – Piossasco
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432717/
In occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare l'Archivio
Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo)
offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di
Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone. Nel 2013, la
Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta ha dichiarato l'archivio di interesse
storico particolarmente rilevante.
Orario- Sabato 12 ottobre, in due turni: ore 15:00 e ore 16:00. Ingresso gratuito. Visita guidata a cura
degli archivisti responsabili di catalogazione e schedatura dell'archivio in due turni di visita.
Prenotazione obbligatoria a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.
Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un esempio di architettura del
verde del XVIII secolo confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.
In un cabreo di fine XIX secolo sui beni della famiglia, un acquerello illustra la struttura del giardino
composta da tre aree: il giardino, l'orto con la vigna e il tradizionale prà giardin. Un giardino a stanze
quindi, organizzato su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la
collezione di agrumi in vaso, il giardino all'italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (Buxus
sempervirens), il boschetto all'inglese delimitato da sette Taxus baccata che formano una rarissima e
secolare parete verde. Scendendo, si trova l'orto, circondato da un muro, esempio di "hortus
conclusus" con ortaggi, erbe officinali e frutteto, fulcro dell'attività divulgativa con il pubblico e, a
valle, un ampio prato.
Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta
specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico.
Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività
divulgative destinate ad associazioni e scuole.
Indirizzo: Via S. Vito, 23 - 10045 Piossasco TO; /www.casalajolo.it; Questo indirizzo

email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.
ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432714/
In occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare la Biblioteca del
Castello, con libri, documenti e curiosità tratti anche dell'Archivio del Castello. I visitatori faranno un
tuffo nel passato, attraverso un percorso che immerge nelle vita degli antenati della famiglia: fra onori,
ma anche oneri, da loro portati avanti con passione e dedizione.
La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato,un'immersione fra volumi che risalgono fino al
1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e
dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del
1692 dedicato al delfino di Francia, e60 volumi ''Histoire des voyages'' (1749) con descrizioni e
illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo,Amerigo Vespucci oltre a ''i diari dei vari
viaggiatori'' imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con
immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi
di varie epoche,il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte;
trattati di medicina e botanica,riviste sulla vita nelle corti europee,menu e ricettari dal XVIII secolo e
libri per l'infanzia,…
Orario: 10-18 . INGRESSO GRATUITO La visita, della durata di 45 minuti, è guidata, per un massimo di
20 persone alla volta, e riguarda esclusivamente la Biblioteca. Accesso libero al parco.
Prenotazione: obbligatoria 3486826122 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.
Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Di origini
medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare.Giunge all'aspetto attuale nel XIX
secolo quando, venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, il Conte Carlo Beraudo di
Pralormo, diplomatico e uomo politico dell'età albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il
migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier
Kurten.Il Castello è tutt'ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680:
ritenendosi "conservatori temporanei", considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e
la tenutama anche renderli usufruibili da parte del pubblico senza snaturarli.
Disponibili altri percorsi di visita a pagamento, senza prenotazione.
Indirizzo: Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo ; www.castellodipralormo.com
Per informazioni e prenotazioni: 3486826122 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. ;
Cos'è l' Associazione Nazionale Dimore Storiche

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di
dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una
componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.
L’Associazione promuove attività di
sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di
valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle
condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni
centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e
valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.
www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Archivi da scoprire: Casa Lajolo e Castello di Pralormo

5 Ottobre 2024

*L'**A.D.S.I.** con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" il 12 ottobre 2024 promuove le visite agli archivi di Casa Lajolo (Piossasco) e del Castello di Pralormo.*

Sabato 12 ottobre, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", attività dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e quest'anno anche la "Medaglia Del Presidente della Repubblica".

L'iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e costituisce il prologo di "Domeniche di carta", che il 13 ottobre aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Due giorni ricchissimi dunque, il sabato dedicato agli archivi privati e la domenica a quelli pubblici, per confermare l'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la Storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.

Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

In Provincia di Torino:

- ARCHIVIO DI CASA LAJOLO – Piossasco

In occasione della Giornata Nazionale ADSI “Carte in Dimora”, sarà possibile visitare l’Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo) offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone. Nel 2013, la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d’Aosta ha dichiarato l’archivio di interesse storico particolarmente rilevante.

Orario- Sabato 12 ottobre, in due turni: ore 15:00 e ore 16:00. Ingresso gratuito. Visita guidata a cura degli archivisti responsabili di catalogazione e schedatura dell’archivio in due turni di visita. Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it

Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un esempio di architettura del verde del XVIII secolo confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti.

In un cabreo di fine XIX secolo sui beni della famiglia, un acquerello illustra la struttura del giardino composta da tre aree: il giardino, l’orto con la vigna e il tradizionale *prà giardin*. Un giardino a stanze quindi, organizzato su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la collezione di agrumi in vaso, il giardino all’italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (Buxus sempervirens), il boschetto all’inglese delimitato da sette Taxus baccata che formano una rarissima e secolare parete verde. Scendendo, si trova l’orto, circondato da un muro, esempio di “hortus conclusus” con ortaggi, erbe officinali e frutteto, fulcro dell’attività divulgativa con il pubblico e, a valle, un ampio prato.

Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico.

Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

Indirizzo: Via S. Vito, 23 – 10045 Piossasco TO;

www.casalajolo.it;info@casalajolo.it

- ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO

La visita della Biblioteca è un vero tuffo nel passato,un’immersione fra volumi che risalgono fino al 1500 e documentano onori, óneri, passioni e curiosità che gli eredi tramandano con passione e dedizione. Grandi viaggiatori che collezionarono negli anni Atlanti, di cui uno di grande formato del 1692 dedicato al delfino di Francia, e60 volumi ‘’Histoire des voyages’’ (1749) con descrizioni e illustrazioni a partire da Marco Polo, Cristoforo Colombo,Amerigo Vespucci oltre a ‘’i diari dei vari viaggiatori’’ imbarcati sui vascelli della Compagnia delle Indie francesi, inglesi e portoghesi, con immagini della flora, fauna, architetture e personaggi; ma anche stampe e caricature di personaggi di varie epoche,il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare le bellezze del Piemonte; trattati di medicina e botanica,riviste sulla vita nelle corti europee,menu e ricettari dal XVIII secolo e libri per l’infanzia,…

Orario: 10-18 . INGRESSO GRATUITO La visita, della durata di 45 minuti, è guidata, per un massimo di 20 persone alla volta, e riguarda esclusivamente la Biblioteca. Accesso libero al parco. Prenotazione: obbligatoria 3486826122 – info@castellodipralormo.com

Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare.Giunge all’aspetto attuale nel XIX secolo quando, venuta meno l’originale destinazione militare dell’edificio, il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell’età

albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier Kurten.Il Castello è tutt'ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680: ritenendosi "conservatori temporanei", considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenutama anche renderli usufruibili da parte del pubblico senza snaturarli.

Disponibili altri percorsi di visita a pagamento, senza prenotazione.

Indirizzo: Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo ; **www.castellodipralormo.com**

Per informazioni e prenotazioni:
- 3486826122
- info@castellodipralormo.com

Fondazione De Marchis, gli appuntamenti di ottobre

di Redazione | 05 Ottobre 2024 @ 10:19 | CULTURA

Print PDF Email

L'AQUILA – **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre**, nel mese di ottobre 2024, presenta una serie di proposte culturali diversificate in collaborazione con altre realtà sul territorio e a livello nazionale.

Venerdì 11 ottobre 2024 la sede di Palazzo Cappa Cappelli ospita la seconda edizione del **Premio Fotografico 'Architettura e Fotografia – I Luoghi dell'abitare',** promosso dall'*Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia dell'Aquila*, curato ed ideato dalla Commissione Cultura dell'Ordine in collaborazione con l'*Accademia di Belle Arti di L'Aquila*. Dalle ore 18.00 la conferenza "*Il concetto contemporaneo di abitare"* con l'intervento dell'architetto

Alberto Ulisse, l'inaugurazione della mostra, visitabile fino al 18 ottobre, e la premiazione dei tre vincitori.

Sabato 12 ottobre dalle ore 10.30 alle 13.00, la Fondazione Giorgio De Marchis aderisce alla **III edizione di Carte in Dimora – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**, promossa dall'*Associazione Dimore Storiche Italiane:* i visitatori saranno accompagnati nelle sale della Fondazione in un affascinate viaggio tra le carte dell' **Archivio Ciarrocca.**

Sabato 12 ottobre alle ore 17.30, per la ventesima **Giornata del Contemporaneo** la Fondazione Giorgio De Marchis propone la **presentazione del catalogo 'Sottosuolo' di Fabio Di Lizio**. La pubblicazione è la testimonianza dell'ultima mostra dell'artista, dall'omonimo titolo, presentata a L'Aquila, presso *Spazio dal basso.* Il catalogo comprende incisioni numerate e testi di presentazione della ricerca di Fabio Di Lizio; saranno in mostra, negli spazi della sede della Fondazione, anche alcuni libri d'artista, visionabili fino al 18 ottobre 2024. Alla presentazione interverranno, oltre all'artista *Fabio Di Lizio, Andrea Panarelli* – artista e fondatore di *Spazio dal basso*, *Diana Di Berardino* – direttrice della Fondazione Giorgio De Marchis; l'incontro sarà moderato da *Roberta Melasecca*, curatrice e scrittrice.

TAGS
Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre Onluslaquila Sullo stesso argomento

Provincia [La]

PAESE :Italia
PAGINE :9
SUPERFICIE :16 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(4200)
AUTORE :N.D.

6 ottobre 2024

Il sabato aprono al pubblico archivi e biblioteche private, la domenica invece tocca a quelle pubbliche e statali

Week end all'insegna della cultura: il 12 ottobre torna "Carte in dimora", il 13 è la volta di "Domeniche di carta"

Scoprire da dove veniamo, conoscere le vicende che hanno influenzato la storia a livello locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro.

È in questo spirito che, sabato 12 ottobre, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

All'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento. L'iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e costituisce il prologo di "Domeniche di carta", che il 13 ottobre aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

Due giorni ricchissimi dunque, il sabato dedicato agli archivi privati e la domenica a quelli pubblici, per confermare l'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la Storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.

Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo, si legge in una nota «ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso».

Torna Carte in dimora | archivi e biblioteche private si svelano al pubblico

Torna "Carte in dimora": archivi e biblioteche private si svelano al pubblico *(Di lunedì 7 ottobre 2024)***Torna**

per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "
Carte

in
dimora

.
archivi

e
biblioteche

: storia tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre oltre 100
archivi

privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno

Genovatoday.it - Torna "Carte in dimora": archivi e biblioteche private si svelano al pubblico
Leggi tutta la notizia su Genovatoday.it**Notizie da altre fonti**

Il giallo di Cristina torna in archivio. Nessun elemento nuovo è emerso - È sfumata la pista di un 'infermiere, tra i sospettati della scomparsa di Cristina, che ha detto che non conosceva la ragazza. La scelta scaturiva dall'identità di alcuni fattori tra i due procedimenti, ovvero il fatto che le due ragazze erano scomparse a brevissima distanza l'una dall'altra e ... *(Ilrestodelcarlino.it)*

È iniziata una nuova era per la maison romana. Tra riferimenti all'archivio - citazioni filosofiche e capi divisivi - Alessandro Michele è tornato - Il calendario della Paris Fashion Week Primavera-Estate 2025 › L'attesa è finita. La sua è una funzione riparatrice: culla la fragilità e cicatrizza il disordine del reale». La collezione Primavera-Estate 2025, infatti, è ... *(Iodonna.it)*

La Ternana torna a vincere al "Liberati". Pratica-Pineto archiviata senza difficoltà - Le attenzioni, adesso, passano nuovamente sulla società. 984 (21 ospiti). : Marone, Barretta, Schirone, Ienco, Baggi, Giovannini, Marafini, Marrancone, Nebuloso. A

riparatrice: culla la fragilità e cicatrizza il disordine del reale». La collezione Primavera-Estate 2025, infatti, è ... *(Iodonna.it)*

La Ternana torna a vincere al "Liberati". Pratica-Pineto archiviata senza difficoltà - Le attenzioni, adesso, passano nuovamente sulla società. 984 (21 ospiti). : Marone, Barretta, Schirone, Ienco, Baggi, Giovannini, Marafini, Marrancone, Nebuloso. A decidere l'incontro in favore delle Fere sono state le reti di Cianci e Romeo nel primo tempo e, ancora, di Cianci nella ripresa. ... *(Lanazione.it)*

Video di Tendenza

Video Torna Carte

Video Torna Carte

Torna “Carte in dimora”: archivi e biblioteche private si svelano al pubblico

Dove Location varie Indirizzo non disponibile

Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/2024Orari diversi

PrezzoGratis
Altre informazioniSito web associazionedimorestoricheitaliane.it

Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”**. Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con **“Domeniche di carta”**, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono

tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Elenco dei siti disponibili, informazioni e prenotazioni sul sito associazionedimorestoricheitaliane.it.

Adsi Toscana apre gratuitamente 50 archivi storici

Data: 7 Ottobre 2024 19:10

in:
Cultura e Spettacoli

,
Manifestazioni ed Eventi**Sabato 12 ottobre in tutta la Regione per la quarta edizione di Archivi.doc**

FIRENZE. Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 50 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum – Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro Staccioli Museo Archivio a Volterra, l'Associazione Museo della Carta di Pescia, l'Archivio Biblioteca Graziani di Vada, Villa Tambellini de Fondra a

Cerasomma e la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS a Lucca.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni – Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI IN TOSCANA

AREZZO

1. Archivio Bartolini Baldelli – Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)
2. Palazzo Bourbon del Monte – Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro (AR)

FIRENZE
centro storico

1. Archivio Guicciardini – via dei Guicciardini, 15 | Firenze
2. Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini – via dei Serragli, 9 | Firenze
3. Archivio Roberto Longhi – via Benedetto Fortini, 30 | Firenze
4. Archivio Zeffirelli – piazza San Firenze, 5 | Firenze
5. Archivio storico di Palazzo Pucci – via de' Pucci, 4 | Firenze
6. Archivio Niccolini di Camugliano – via del Moro, 15 | Firenze
7. Archivio Capponi alle Rovinate – Palazzo Capponi, via de' Bardi, 36 | Firenze
8. Archivio Foto Locchi – via del Corso, 1 | Firenze
9. Fondazione Spadolini Nuova Antologia – via Pian dei Giullari, 139 | Firenze
10. Archivio Storico dell'Accademia di Belle Arti – piazza San Marco | Firenze
11. Archivio della Congregazione Buonomini di San Martino – piazza San Martino snc | Firenze
12. Archivio Villa Romana – via Senese, 68 | Firenze
13. Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica Collegiata di San Lorenzo – piazza San Lorenzo, 9 | Firenze
14. Archivio Ginori – via de' Ginori, 11 | Firenze (FI)
15. Archivio del Maggio Musicale – piazza Vittorio Gui, 1 | Firenze
16. Archivio della Compagnia del Ceppo – via Pandolfini, 3 | Firenze
17. Archivio La Nuova Tinaia APS, Centro di attività espressive La Tinaia – via San Salvi 12, Palazzina 33 | Firenze
18. Archivio Giunti – via Bolognese, 165 | Firenze
19. Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" – piazza delle Belle Arti, 2 | Firenze
20. Archivio (musicale) della Santissima Annunziata – via Cesare Battisti, 6 | Firenze

FIRENZE
provincia

1. Archivio Bini Smaghi Bellardini – via Volterrana, 209 | Loc. Villa I Tattoli, La Romola, San Casciano Val di Pesa (FI)
2. Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione onlus – via delle Fontanelle, 24 | Firenze
3. Archivio Corsini – via San Piero di Sotto, 3 | San Casciano Val di Pesa (FI)
4. Villa La Calcinaia dei Conti Capponi – via Citille, 71 Loc. Greti | Greve in Chianti (FI)
5. Castello di Verrazzano – via Castello di Verrazzano, 1 | Greve in Chianti (FI)

LIVORNO

1. Archivio Carlo Morelli – piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore, 17 | Livorno
2. Archivio Biblioteca Graziani – via per Rosignano, 3 | Vada (LI)

LUCCA

1. Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS – via San Micheletto, 3 | Lucca
2. Puccini Museum – Corte San Lorenzo, 9 | Lucca
3. Villa Tambellini de Fondra – via della Romagna 79 | Cerasomma (LU)

- Archivio Puccini – viale Puccini, 260 | Torre del Lago (LU)
- Casa Pascoli – via di Mezzo 11 | Barga (LU)

MASSA CARRARA

1. Archivio Storico del Comune di Bagnone – piazza Marconi 7 | Bagnone (MS)
2. Biblioteca civica Emanuele Gerini di Fivizzano – via Umberto I° 26 | Fivizzano (MS)
3. Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, piazza Malaspina 2 | Mulazzo (MS)

TERRE DI PISA

1. Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore – Palazzo della Carovana, piazza dei Cavalieri, 7 | Pisa
2. Archivio Vaccà Berlinghieri – via Vaccà, 43 | Montefoscoli, Palaia (PI)
3. Archivio Torrigiani-Malaspina – piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello | Pontedera (PI)
4. Domus Mazziniana – via Massimo d'Azeglio, 14 | Pisa
5. Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte – via Giosuè Carducci, 29 | Santa Maria a Monte (PI)
6. Mauro Staccioli Museo Archivio – via Franceschini | Volterra (PI)

PISTOIA

1. Associazione Museo della Carta di Pescia – via Mammianese Nord, 229/231, loc. Pietrabuona | Pescia (PT)
2. Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, via di Bigiano e Castel di Bovani 5 | Pistoia

PRATO

1. Archivio Lara Vinca Masini, Centro Pecci – via della Repubblica 277 | Prato

SIENA

1. Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana – via di Città, 89 | Siena
2. Archivio Bianciardi – Via Ferruccio, 32 | Castellina in Chianti (SI)
3. Badia a Coltibuono – Loc. Badia a Coltibuono | Gaiole in Chianti (SI)
4. Archivio Mazzei – piazza Giorgio la Pira 3, Loc. Fonterutoli | Castellina in Chianti (SI)

LA STAMPA

PAESE :Italia
PAGINE :24
SUPERFICIE :2 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(97104)
AUTORE :N.D.

8 ottobre 2024

Una mostra per Spadolini nella sua casa museo

La casa museo di Giovanni Spadolini, a Pian de' Giullari (Firenze), sarà aperta straordinariamente il 12 ottobre per una mostra documentaria dedicata al suo ruolo di fondatore del ministero dei Beni culturali. Così la Fondazione Spadolini Nuova Antologia aderisce alla rassegna "Carte in dimora" promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane. —

LA NAZIONE Firenze

PAESE :Italia
PAGINE :44
SUPERFICIE :8 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(16792)
AUTORE :N.D.

8 ottobre 2024 - Edizione Firenze

L'evento

Una mostra su Giovanni Spadolini fondatore del ministero Beni culturali Aperta la dimora di Pian de' Giullari

Apertura straordinaria della casa museo di Giovanni Spadolini per una mostra documentaria dedicata al suo ruolo di fondatore del ministero dei Beni culturali. Appuntamento il 12 ottobre nella dimora di Pian dei Giullari. La Fondazione Spadolini Nuova Antologia aderisce alla rassegna 'Carte in dimora' promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane (orari 10-12 15-17). I visitatori potranno visitare l'archivio, che è testimonianza della vita e dell'attività di Spadolini e che raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, fotografie, saggi e pubblicazioni.

QNLA NAZIONE

PAESE :Italia
PAGINE :40
SUPERFICIE :8 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(45231)
AUTORE :N.D.

8 ottobre 2024

L'evento

Una mostra su Giovanni Spadolini fondatore del ministero Beni culturali Aperta la dimora di Pian de' Giullari

Apertura straordinaria della casa museo di Giovanni Spadolini per una mostra documentaria dedicata al suo ruolo di fondatore del ministero dei Beni culturali. Appuntamento il 12 ottobre nella dimora di Pian dei Giullari. La Fondazione Spadolini Nuova Antologia aderisce alla rassegna 'Carte in dimora' promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane (orari 10-12 15-17). I visitatori potranno visitare l'archivio, che è testimonianza della vita e dell'attività di Spadolini e che raccoglie documenti, manoscritti, dattiloscritti, lettere, articoli, fotografie, saggi e pubblicazioni.

CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE :Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE :Di.Lo.

8 ottobre 2024

Turismo e cultura

Le dimore storiche aprono i propri archivi

PERUGIA

Sabato prossimo l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", affiancando l'iniziativa "Domenica di carta" promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre. In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato. La manifestazione rappresenta un'occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l'evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano. L'iniziativa "Carte in Dimora" rappresenta un'occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano, sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'Adsi invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024. Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni.

Di.Lo.

CORRIERE DELL'UMBRIA

PAESE : Italia
PAGINE :8
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(5254)
AUTORE : Di.Lo.

8 ottobre 2024

Palazzo Sorbello La sala Uguccione della dimora storica situata a Perugia

CORRIERE DI AREZZO

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1161)
AUTORE :N.D.

8 ottobre 2024

Turismo e cultura

Le dimore storiche aprono i propri archivi

PERUGIA

Sabato prossimo l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", affiancando l'iniziativa "Domenica di carta" promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre. In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato. La manifestazione rappresenta un'occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l'evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano. L'iniziativa "Carte in Dimora" rappresenta un'occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano, sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'Adsi invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024. Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni.

Di.Lo.

CORRIERE DI AREZZO

PAESE : Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1161)
AUTORE :N.D.

8 ottobre 2024

Palazzo Sorbello La sala Uguccione della dimora storica situata a Perugia

Carte in Dimora: alla scoperta dei tesori della Villa de Claricini Dornpacher

Sabato 12 ottobre visita alla biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher con l'iniziativa "Carte in Dimora", alla scoperta di antichi manoscritti e tesori storici.

Redazione8 Ottobre 2024

Bottenicco di Moimacco (UD), 3 ottobre 2024 – Antichi manoscritti, pergamene, incunaboli, spartiti e rare pubblicazioni: sono questi i tesori conservati nella biblioteca e nell'archivio storico di **Villa de Claricini Dornpacher**. Sabato 12 ottobre, grazie all'iniziativa **Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**, promossa dall'**ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane)**, sarà possibile ammirare da vicino questi preziosi documenti, solitamente non visibili al pubblico. Due visite guidate gratuite sono in programma, con prenotazione obbligatoria (visit.declaricini.it – 0432 733234), con partenza alle ore 9.30 e 11.30.

Un patrimonio da scoprire

La biblioteca storica, risalente al **Seicento**, ospita oltre **cinquemila volumi**, di cui più di **700 antichi**. Tra le rarità spicca un incunabolo stampato a Bologna nel **1491**, censito dalla **British Library di Londra** nell'Incunabula Short Title Catalogue, con i sonetti d'amore scritti da **Silvano Sclaricino**, e **52 cinquecentine**, molte delle quali stampate a Venezia da **Aldo Manuzio**.

Il presidente della Fondazione, **Oldino Cernoia**, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa, inserita in un progetto nazionale che coinvolge oltre **100 archivi e biblioteche storiche private** in tutta Italia. "Questa è un'opportunità per documentare il ruolo culturale della dimora storica de Claricini Dornpacher, fondamentale per il nostro patrimonio regionale", ha dichiarato.

La missione di preservare la cultura

Il presidente nazionale dell'ADSI, **Giacomo di Thiene**, ha evidenziato come le biblioteche storiche e gli archivi privati rappresentino una testimonianza dell'evoluzione dei territori e della loro importanza nel patrimonio culturale del Paese. Questi luoghi, presenti in ogni città e borgo, devono diventare centri di sviluppo sostenibile.

La biblioteca di Villa de Claricini riflette i gusti e gli studi dei suoi membri, in particolare di **Nicolò de Claricini** (1864-1946), dantista e presidente della Pontificia Arca del Santo a Padova, e di sua moglie, la poetessa e scrittrice **Teresa Thurner**.

Una collezione unica

La biblioteca custodisce anche classici della letteratura in lingua originale, prime guide su **Cividale del Friuli**, periodici e opuscoli regionali ricchi di informazioni sul territorio. Questi volumi sono conservati in librerie lignee intagliate all'inizio del '900 dal mobiliere friulano **Costantino Serafini**.

La biblioteca, una volta la più ricca raccolta dantesca privata in Italia, ha visto la donazione del fondo su Dante alla Biblioteca storica del comune di Padova, da parte di Giuditta, nel **1967**. Dal **2019**, l'apertura della biblioteca de Claricini Dornpacher al pubblico ha incrementato la conoscenza e valorizzazione di questo patrimonio unico.

Carte in dimora, anche in Abruzzo archivi e biblioteche aperte – ekuonews.it

Cronaca Eventi

ByRedazione Ott 8, 2024

L'AQUILA – Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**.

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescarese Franco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso**

Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo. Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora – dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** – *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo** e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall' inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

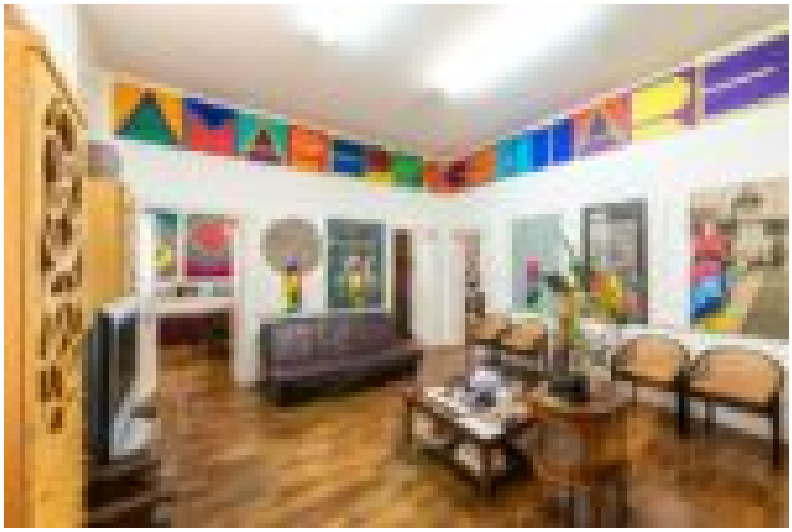
Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila – sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

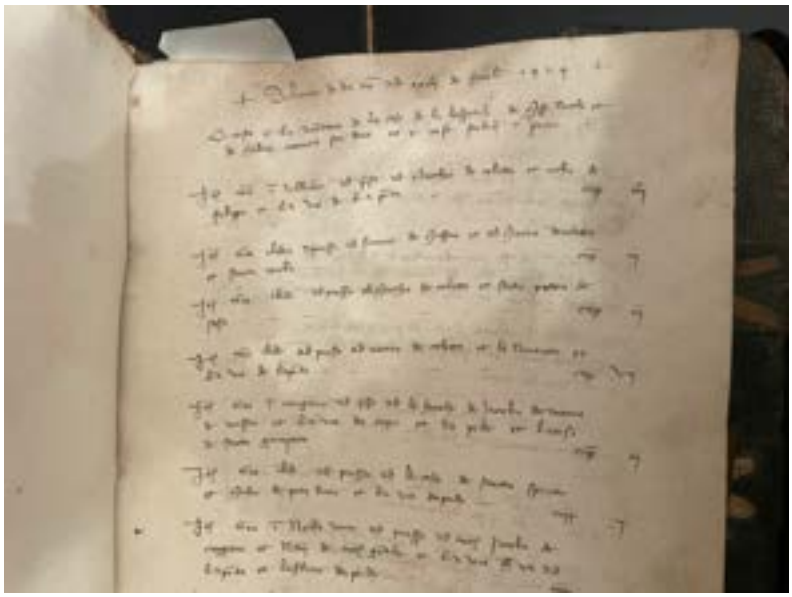
Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli – Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis – Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila – Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

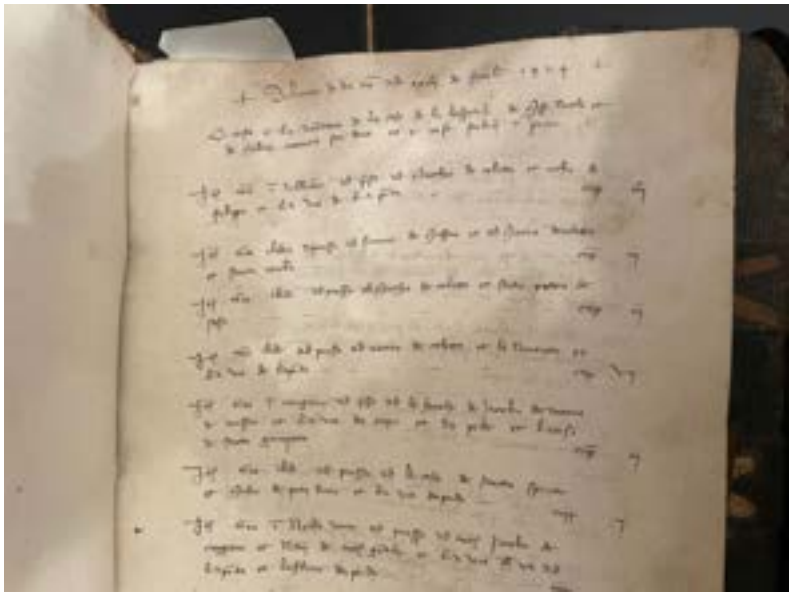
Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara – Orario visite: dalle 15 alle 19





Torna “Carte in Dimora”: aperture di archivi e biblioteche storiche



Eventi

08 Ottobre 2024 - 09:36:34 di Tommaso Cotellessa

Per il terzo anno consecutivo, l’Abruzzo celebra la sua **storia** e la sua **cultura** con l’iniziativa “*Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*”, promossa dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane** (ADSI). Sabato **12 ottobre**, quattro archivi storici nelle province di L’Aquila e Pescara apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori, offrendo l’opportunità di scoprire documenti rari e inediti che raccontano secoli di storia abruzzese.

Tra i luoghi visitabili, spicca l’**archivio di Palazzo de Nardis a L’Aquila**, dove i visitatori potranno ammirare preziosi documenti risalenti fino all’anno Mille, inclusi inediti dell’Archivio della Famiglia de Nardis. Tra i tesori esposti, il **Libro dei Conti seicentesco della chiesa**, ritrovato nascosto nella cassa dell’organo. La visita include anche l’Oratorio di Sant’Antonio dei Cavalieri de’ Nardis, parte del magnifico palazzo.

A **Pescara**, presso la **Fondazione Summa**, sarà possibile esplorare **lettere e documenti dell’artista Franco Summa**, figura chiave della cultura locale. Summa, conosciuto per la sua attenzione alla bellezza e alle istanze culturali innovative, ha lasciato un segno profondo nel panorama artistico abruzzese.

A **Pescasseroli**, i visitatori avranno accesso all’**archivio dellaFondazione Sipari**, custodito nello storico Palazzo Sipari, luogo di nascita di Benedetto Croce. L’archivio, che è attualmente oggetto di interventi di riordino e catalogazione, conserva documenti fondamentali legati alla creazione del Parco Nazionale d’Abruzzo e alla vita politica di Erminio Sipari.

Infine, a **L’Aquila** sarà aperto l’**archivio della famiglia Ciarrocca** presso **Palazzo Cappa Cappelli**, sede della **Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d’Ocre**. Questo archivio, che raccoglie documenti dal 1820 al 1950, offre una testimonianza unica

sull'attività armentaria nella regione, ripercorrendo le vicende economiche e sociali del territorio.

Il presidente della sezione abruzzese dell'ADSI, **Giovanni Ciarrocca**, ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa: "*Anche la terza edizione di Carte in Dimora offre una lettura sorprendente della storia abruzzese attraverso i suoi archivi, dimostrando come gli abruzzesi abbiano sempre tracciato, con operoso silenzio, il proprio destino, profondamente radicato nel territorio di provenienza*".

Ciarrocca ha anche voluto sfatare il mito di una storia "etnica" o circoscritta: "*La storia abruzzese non è inferiore a nessuna delle grandi storie d'Italia. Gli uomini, i fatti e i destini che si sono intrecciati in queste terre sono parte integrante del grande affresco della storia nazionale*".

L'iniziativa rappresenta anche un esempio di collaborazione tra pubblico e privato, grazie all'intesa tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la sezione ADSI Abruzzo. Un esempio di questa cooperazione è il riordino e l'inventariazione dell'Archivio della Fondazione Erminio e Zel Sipari, che ha portato alla riscoperta di documenti legati alla fondazione del Parco Nazionale d'Abruzzo e al carteggio della famiglia Sipari.

Un altro progetto significativo è l'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, che raccoglie una mole di manoscritti e carte che coprono un arco temporale dal 1820 al 1950, testimoniando un'epoca cruciale per l'economia e la cultura abruzzese.

La rassegna "Carte in Dimora" non si svolge solo in Abruzzo, ma è un evento nazionale che coinvolge oltre cento dimore storiche in tutta Italia, grazie al patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI). L'importanza culturale e sociale dell'evento è stata riconosciuta anche dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha conferito all'iniziativa la Medaglia del Presidente della Repubblica.

La manifestazione continuerà **domenica 13 ottobre con l'iniziativa "Domeniche di Carta"**, durante la quale biblioteche pubbliche e archivi di Stato di tutta Italia saranno aperti al pubblico.

Per partecipare alle visite guidate nelle dimore storiche abruzzesi, è possibile consultare il sito ufficiale dell'ADSI: www.adsi.it/carteindimora2024.

Carte in dimora | visite agli archivi e alle biblioteche delle residenze storiche dell'Umbria

Carte in dimora: visite agli archivi e alle biblioteche delle residenze storiche dell'Umbria *(Di martedì 8 ottobre 2024)*

"Entrai nella libreria e aspirai quel profumo di carta e magia che inspiegabilmente a nessuno era ancora venuto in mente di imbottigliare" scriveva Carlos Ruiz Zafón ne "Il gioco dell'angelo". Una frase che racchiude la bellezza dell'evento "
Carte

in
dimora

2024 -
archivi

e
biblioteche

: storie

Perugiatoday.it - Carte in dimora: visite agli archivi e alle biblioteche delle residenze storiche dell'Umbria
Leggi tutta la notizia su Perugiatoday.it**Notizie da altre fonti**

Torna "Carte in dimora" : archivi e biblioteche private si svelano al pubblico - Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro". . . Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, ... *(Genovatoday.it)*

"Carte in dimora" apre archivi e biblioteche private delle dimore storiche - Un viaggio nel tempo alla scoperta delle nostre radici: il 12 ottobre torna 'Carte in dimora'. L'iniziativa, promossa dall'ADSI, apre le porte di archivi privati e pubblici, invitandoci a esplorare documenti storici che raccontano la nostra storia. ù Quest'anno, la manifestazione ha ottenuto... *(Torinotoday.it)*

Carte in Dimora : archivi aperti gratuitamente sabato 12 ottobre - Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori

la nostra storia. ù Quest'anno, la manifestazione ha ottenuto... *(Torinotoday.it)*

Carte in Dimora : archivi aperti gratuitamente sabato 12 ottobre - Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ... *(Udine20.it)*

Video di Tendenza

Video Carte dimora
Video Carte dimora

Carte in dimora: visite agli archivi e alle biblioteche delle residenze storiche dell'Umbria

Redazione08 ottobre 2024 09:59

"Entrai nella libreria e aspirai quel profumo di carta e magia che inspiegabilmente a nessuno era ancora venuto in mente di imbottigliare" scriveva Carlos Ruiz Zafón ne "Il gioco dell'angelo". Una frase che racchiude la bellezza dell'evento "Carte in dimora 2024 - Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".
Il 12 ottobre 2024 si terrà la terza edizione organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). In oltre 100 archivi e biblioteche private in tutta Italia, situati in castelli e ville storiche, il pubblico potrà esplorare preziosi documenti storici, libri e manoscritti.
In Umbria, dimore come Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano saranno aperte al pubblico per far scoprire il patrimonio culturale e storico della regione. Le dimore umbre racchiudono secoli di storia e tradizione, rappresentando tesori inestimabili del passato.
L'iniziativa si affianca a "Domenica di carta" promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.
I luoghi:

Villa Aureli
Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all'Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874, fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti

anni all’approfondimento della storia dell’Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia. Verso la metà degli anni ’80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt’ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante “Carte in Dimora 2024”, sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.

Indirizzo: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
Prenotazione: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
Sito Web: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo
Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d’archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.

Visite per i soci ADSI: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
Prenotazione: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
Indirizzo: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais
Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un’esperienza unica all’interno di uno dei borghi più affascinanti dell’Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un’opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.

Indirizzo: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).Orario visite: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
Contatti: Roberto Macii - Reception 0743 788911

Dimore Storiche in Festa: a Santarcangelo apre "Un Nido di Passeri"

Dimore Storiche in Festa: a Santarcangelo apre “Un Nido di Passeri”

8 Ottobre 2024 / Redazione

Porte aperte **sabato 12 ottobre** in occasione della **III edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”** per “**Un Nido di Passeri**”, l’abitazione che fu del pittore, musicista e fotografo **Giulio Turci** (che la utilizzò anche come studio), che si trova nel cuore di **Santarcangelo di Romagna**. Questo piccolo gioiello, un metaforico nido posizionato tra i tetti del borgo, lì dove l’artista trovava ispirazione e che oggi fa parte **dell’Associazione Nazionale Case della Memoria**, sarà accessibile gratuitamente in occasione **della III edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**.

“Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per

rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – spiega **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna -. Questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione.** Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con **"Domenica di Carta",** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "

Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio riminese – continua **Beatrice Fontaine -.** Non a caso, **il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali**, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto" – conclude la presidente.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all’Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874,

fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

Per **Vivere Gubbio** è attivo il servizio di notizie **in tempo reale** anche su:
Facebook | **Telegram** | **WhatsApp** | **X (Twitter)** | **LinkedIn** | **Mastodon**
Clicca e iscriviti!

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all’Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874,

fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

Per **Vivere Città di Castello** è attivo il servizio di notizie **in tempo reale** anche su:
Facebook | **Telegram** | **WhatsApp** | **X (Twitter)** | **LinkedIn**
Clicca e iscriviti!

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre: anche il Castello di Postignano a Sellano

SEI IN > VIVERE FOLIGNO > **CULTURA**

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò

alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all'Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874, fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini**

dell'Associazione INTRA. Un’opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

È attivo il servizio di notizie
in tempo reale

tramite
Facebook

e
Telegram

di
Vivere Foligno

.

Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waVivereFoligno

oppure aggiungere il numero
376 0316334

alla propria rubrica e inviare un messaggio con scritto "
Notizie ON

".

Per Facebook
Clicca QUI

per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale
@viverefoligno

o
Clicca QUI

.

“Carte in dimora”, sabato aprono le porte il Castello di Cerreto Landi e Villa Peirano

Un appuntamento di grande interesse per tutti gli appassionati di storia, arte e cultura del territorio piacentino: sabato 12 ottobre si tiene la III edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, iniziativa organizzata dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l’occasione apriranno gratuitamente le porte il Castello di Cerreto Landi a Carpaneto Piacentino e Villa Peirano ad Albarola di Vigolzone.

“Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore” commenta Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. “Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale.”

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con “Domenica di Carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle

aree interne, grazie al legame con il territorio piacentino” spiega Beatrice Fontaine. “Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito **https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=&tab=#navTabContentbContent**

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all’Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874,

fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

Per **Vivere Assisi** è attivo il servizio di notizie **in tempo reale** anche su:

- **Facebook**: **Clicca QUI**
- **Telegram**: **Clicca QUI**
- **WhatsApp**: **Clicca QUI**
- **X (Twitter)**: **Clicca QUI**
- **LinkedIn**: **Clicca QUI**
- **Mastodon**: **Clicca QUI**
- **Viber**: **Clicca QUI**

Iscriviti ai nostri canali per non perderti nulla!

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre: anche le due di Perugia

SEI IN > VIVERE PERUGIA > **CULTURA**

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò

alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all'Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874, fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini**

dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite **WhatsApp**, **FacebookTwitter**e **Telegram** di **Vivere Perugia** .
Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waViverePerugia oppure aggiungere il numero **388 1523781**alla propria rubrica e inviare un messaggio con scritto "**Notizie ON**".
Per Telegram cerca il canale **@vivereperugia** o **Clicca QUI**.
Per Facebook **Clicca QUI** per trovare la pagina.
Per Twitter **Clicca QUI** per seguire il profilo.

Torna "Carte in dimora": tre aperture a Parma e Busseto nel segno dei documenti antichi

appuntamenti

08 Ottobre 2024, 11:58

Poter ammirare antichi documenti da vicino alcuni documenti e degli scritti appartenenti alle famiglie signorili più importanti della provincia di Parma per conoscere la loro storia e la loro influenza su quella del territorio. Sarà possibile farlo sabato 12 ottobre, in occasione della III edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, iniziativa organizzata dall’Associazione Dimore Storiche Italiane, che propone l’apertura gratuita al pubblico di tre luoghi storici del territorio parmense. Si tratta del Palazzo Dalla Rosa Prati, dell’Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio nella Basilica Magistrale di Santa Maria della Steccata a Parma e dell’Archivio Monte di Pietà nella Biblioteca di Busseto.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con “Domeniche di Carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre,

all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio della provincia di Parma” spiega Beatrice Fontaine. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=&tab=#navTabContent
La storia e le curiosità delle dimore storiche del territorio di Parma aperte al pubblico

Nota la sua presenza alle cronache locali già nel 1222, il Palazzo Dalla Rosa Prati situato in via Duomo a Parma è diventato proprietà dell’omonima famiglia, casata parmigiana di toga, nel XV secolo. Nel corso della seconda metà del Settecento ha apportato le modifiche estetiche attuali come il balcone di facciata ricco di barriera in ferro battuto e i giochi degli archi nel cortile. Al suo interno sarà possibile visitare il vasto Archivio, costituito da 189 filze, con documenti che vanno dal 1500 al 1997, comprensivo anche di materiale antecedenti del 1228 e posto, pertanto, sotto il vincolo della Sovrintendenza. In particolar modo sono presenti materiali prodotti dalla famiglia Dalla Rosa come inventari, documenti amministrativi e numerosi carteggi e da quella Prati con documenti per lo più riferiti ai diritti e all'amministrazione dei beni, scambi epistolari, patenti, brevi pontifici, nonché una ventina di libri contabili, sonetti e poesie, musica e commedie composti da diversi membri della famiglia. Le visite si terranno dalle ore 10 alle ore 12 della mattina e dalle ore 15 alle 17 del pomeriggio.

L’Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio si trova presso la Basilica Magistrale di Santa Maria della Steccata a Parma. Sarà possibile ammirare da vicino l’arredo storico e la quadreria, oltre che la Sala Centrale dell’Archivio dove verranno esposte le modalità di catalogazione, la consistenza dei fondi archivistici e verranno mostrati gli scaffali. Tra i documenti presenti spicca il materiale riguardante l’omonima Basilica e le Bolle Papali, attestati dei lavori eseguiti all’interno dell’edificio nel corso dei secoli, nonché l’imponente fondo della Fabbriceria della Steccata che raccoglie mandati di pagamento dal ‘500 al ‘700. È presente anche lo storico carteggio riguardante Parmigianino, Giulio Romano e Michelangelo Anselmi. Le visite avranno luogo al mattino alle ore 10.30 e 11.30 e al pomeriggio alle ore 15.30 e 16.30.

A Busseto, invece, sarà possibile visitare alle ore 10, 11 e 12 l’Archivio Monte di Pietà conservato presso la Biblioteca. All’interno delle sale monumentali potrà essere vista da vicino una scelta di documenti provenienti dall’Archivio della nobile famiglia Pallavicino, che controllò la signoria di Busseto per tanti secoli. Si tratta di documenti di grande interesse sia per la storia famigliare che per quella dell’Emilia occidentale, considerati i rapporti avuti con le altre casate nobiliari parmensi, piacentine e cremonesi e con le istituzioni ecclesiastiche, soprattutto nei decenni successivi al Concilio di Trento.

Nella foto Palazzo Dalla Rosa Prati a Parma

Due appuntamenti con l’Associazione Dimore Storiche per conoscere la figura del compositore Alberto Franchetti

- Eventi
- Cultura

La Biblioteca Panizzi a Reggio Emilia e Il Cavazzone a Regnano di Viano saranno aperti sabato 12 ottobre per celebrare la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La prenotazione è obbligatoria

Di
Redazione Mensile

-
8 Ottobre 2024

Foto d’archivio del compositore Alberto Franchetti – Biblioteca Panizzi a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA– La grande occasione di immergersi nei luoghi dove ha vissuto Alberto Franchetti , una delle figure più importanti dello scorso secolo di Reggio Emilia per conoscere ancora di più la sua storia di compositore musicale. È ciò che riserva a cittadini e turisti la III edizione di *“**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**“,* iniziativa organizzata **dall’Associazione Dimore Storiche Italiane** e in programma **sabato 12 ottobre**, quando nel territorio reggiano apriranno gratuitamente la **Biblioteca Panizzi** a **Reggio Emilia** e **Il Cavazzone** a **Regnano di Viano**, per celebrare la figura del compositore **Alberto Franchetti**.

Beatrice Fontaine, presidente Associazione Dimore Storiche Emilia Romagna

“Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore” commenta Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. “Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale.”

Dimora Cavazzone a Reggio Emilia

Il **Cavazzone**, situato **a Regnano di Viano**, sulle prime colline reggiane, permette alle ore 10.00 e alle ore 11.30 di visitare la **sala del biliardo dello chalet del Cavazzone, dimora estiva delcompositore Franchetti,** al cui interno compose alcune delle sue opere più importanti come Asrael, Cristoforo Colombo e Germania. I visitatori potranno vedere i **libretti, gli spartiti, le lettere, le foto di Franchetti,** appartenente alla “ **Giovane Scuola**” assieme a **Puccini**, **Giordano** e **Mascagni**.

La **Biblioteca Panizzi** in pieno centro a Reggio Emilia **allestisce alle 15.00 e alle 16.30 alcune bacheche in sala Planisfero** dove saranno esposti i **documenti più importanti relativi all’attività musicale diAlberto Franchetti** come le **lettere di D’Annunzio**, i libretti d’opera autografati, spartiti musicali e diverse fotografie. Dall’archivio delle carte

Franchetti saranno invece esposti alcuni documenti relativi al **Palazzo Franchetti** e del **Cavazzone**.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di **domenica 13 ottobre** si proseguirà con ***"Domeniche di Carta",*** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "**Medaglia del Presidente della Repubblica",** riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella **per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.**

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio" spiega **Beatrice Fontaine**. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto."

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=&tab=#navTabContent

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

SEI IN > VIVERE UMBRIA > **CULTURA**

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino

all'Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874, fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico**

straordinario.

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

È attivo il servizio di notizie
in tempo reale

tramite
Telegram

di
Vivere Umbria

.

Cerca il canale
@vivereumbria

o
Clicca QUI

.

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all’Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874,

fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

È attivo il servizio di notizie
in tempo reale

tramite
Facebook

,
Telegram

e WhatsApp di
Vivere Orvieto

.

Per Facebook
Clicca QUI

per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale
@vivereorvieto

o
Clicca QUI

. Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waVivereOrvieto

.

Porte aperte nella “Dimora” di Croce

8 Ottobre 2024

Si attraverseranno gli archivi della fondazione “Sipari”, presso palazzo “Sipari” a Pescasseroli dove è nato Benedetto Croce e dove è in atto “un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell’Abruzzo”.

Anche Pescasseroli tra le visite guidate di *Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro,* l’appuntamento con la cultura e la storia promosso per il terzo anno consecutivo dall’associazione Dimore storiche italiane. Sabato 12 ottobre sarà possibile visitare gratuitamente alcuni degli archivi più importanti per la ricostruzione della storia abruzzese, “un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro”.

Prima visita quella dei preziosi e rari documenti dell’archivio di Palazzo “De Nardis” a L’Aquila “con una vista straordinaria dell’Oratorio omonimo”. Qui saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all’anno mille ed inediti dall’archivio della famiglia proprietaria, a partire dal seicentesco *Libro dei Conti* della chiesa, libro che fu trovato nascosto nella cassa dell’organo. Da L’Aquila a Pescara per ammirare documenti e lettere del pescarese Franco Summa presso l’omonima fondazione dove sono conservati manoscritti di un artista “interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio”. Prevista una tappa anche all’archivio della famiglia Ciarrocca presso Palazzo “Cappa Cappelli” della fondazione “de Marchis Bonanni d’Ocre” a L’Aquila, per ammirare la “viva testimonianza dell’attività armentaria dai primi dell’800 fino al 1940”.

Una manifestazione *Carte in Dimora* che vuole celebrare anche il “virtuoso rapporto di collaborazione” tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell’Abruzzo e la *ADSI* sezione Abruzzo, “esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato” dal quale è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell’archivio della fondazione “Erminio e Zel Sipari” a Palazzo “Sipari” a Pescasseroli. Qui infatti grazie al riordino e all’inventariazione analitica dell’archivio sono stati scoperti “documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d’Abruzzo, l’altra attività politica di Erminio Sipari e il carteggio di famiglia”.

“Con questa terza apertura degli archivi – dichiara il presidente *ADSI* Abruzzo Giovanni Ciarrocca- l’auspicio è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire etnica, ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessun’altra delle antiche storie della nostra bella Italia”.

L’iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, continuerà nella giornata di domenica 13 con *Domeniche di carta,* iniziativa in cui biblioteche pubbliche e archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

III GIORNATA NAZIONALE CARTE IN DIMORA

1. Home
2. Eventi

12/10/2024

Sabato 12 oltre 100 archivi storici privati in castelli, rocche, e ville iscritte all' **Associazione Dimore Storiche Italiane**

(A.D.S.I.) riveleranno al pubblico le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria d'Italia e del Piemonte.

Tutte le visite sono GRATUITE con possibilità di attività a pagamento in alcune dimore. La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa terza edizione di Carte in dimora con quattro proprietà associate.
Nel Torinese saranno visitabili:

Il Castello di Pralormo e Casa Lajolo a Piossasco

Nel Biellese: l' Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone

Nell'Alessandrino: Tenuta La Marchesa a Novi Ligure

III GIORNATA NAZIONALE CARTE IN DIMORA

1. Accueil
2. Événements

12/10/2024

Le samedi 12, plus de 100 archives historiques privées dans des châteaux, des forteresses et des villas enregistrées auprès de l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) révèleront au public les particularités d'archives différentes les unes des autres, mais représentatives pour recomposer des épisodes de notre passé qui ont contribué à tisser l'histoire, l'économie et l'esprit d'entreprise de l'Italie et du Piémont.

Toutes les visites sont GRATUITES, avec la possibilité d'activités payantes dans certaines résidences. La section du Piémont et du Val d'Aoste participe à cette troisième édition de Carte in dimora avec quatre propriétés associées.

Dans la région de Torino, les lieux suivants seront visités:

Le château de Pralormo et la Casa Lajolo à Piossasco.

Dans la région de Biella : les archives de la famille Piacenza à Pollone

Dans la région d'Alessandria : le domaine de La Marchesa à Novi Ligure

‘Carte in Dimora’, archivi aperti gratuitamente in FVG alla Brunelde e a Villa de Claricini Dornpacher

Aggiornato: 7 Ottobre 2024

08.10.24 – 12.30 – Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane**: *“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”*. **Sabato 12 ottobre** oltre 70 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. In Friuli Venezia Giulia FVG sono **due le dimore** che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde – Casaforte d’Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

Presso la **Brunelde** sarà aperto l’archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all’arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti &c., oltre che di membri della famiglia.

L’archivio **de Claricini Dornpacher** consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari.

Per informazioni e prenotazioni cliccare sul seguente link

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della

Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

[e.e.]

Appuntamento con la cultura promosso dall'ADSI

"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" di Redazione | 08 Ottobre 2024 @ 10:50 | EVENTI

L'AQUILA – Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall' Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" .

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire**

dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo). Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora – dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** – *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo** e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall' inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila – sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre – orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli – Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de'Nardis – Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de'Nardis, L'Aquila – Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara – Orario visite: dalle 15 alle 19

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all’Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874,

fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

È attivo il servizio di notizie
in tempo reale

tramite
Facebook

e
Telegram

e WhatsApp di
Vivere Terni

.

Per Facebook
Clicca QUI

per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale
@vivereterni

o
Clicca QUI

. Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waVivereTerni

.

Le Dimore Storiche dell'Umbria aprono i loro archivi sabato 12 ottobre

Sabato 12 ottobre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, affiancando l'iniziativa “Domenica di carta” promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre.

In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato.

La manifestazione rappresenta un’occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l’evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano.

Le Dimore Storiche dell'Umbria e i Loro Tesori

L'iniziativa “Carte in Dimora” rappresenta un’occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come **Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano,** sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'ADSI invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024.

Villa Aureli

Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. La costruzione attuale iniziò nel Cinquecento, quando Giovanni Gregori la fece erigere. Dopo il matrimonio tra Filomena Gregori e Ottaviano Aureli, la villa passò alla famiglia Aureli che trasformò la torre austeera in una villa elegante. Il Conte Sperello ultimo rappresentante della famiglia Aureli la arricchì di affreschi stucchi e un giardino all’Italina. Alla sua morte senza eredi, la villa passò alla sorella Celidora Alfani. Nel 1874,

fu acquistata dalla famiglia Meniconi Bracceschi, che aggiunse balconi e pavimenti in maiolica. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata dalle forze tedesche e alleate, ma i mobili furono salvati dal giardiniere Adolfo Guelfi. Dopo la guerra, Leonardo di Serego Alighieri ereditò la villa da sua mamma Anna Meniconi Bracceschi. Alighieri restaurò la villa, con interventi continui fino agli anni 2000, riportandola allo splendore originale. Leonardo era un appassionato di ricerche d'archivio e dedicò molti anni all'approfondimento della storia dell'Umbria e alle vite dei suoi antenati. Nella biblioteca di Villa Aureli è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia.

Verso la metà degli anni '80, Leonardo cominciò ad affittare due appartamenti, al primo e al secondo piano di Villa Aureli. Gli introiti prodotti da questa attività hanno significativamente contribuito (e contribuiscono tutt'ora) alla conservazione e al restauro della villa. Durante "Carte in Dimora 2024", **sarà possibile esplorare la villa con due visite guidate, alle ore 11.00 e alle 17.00. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo gli spazi e gli archivi che custodiscono tracce importanti del passato.**

- **Indirizzo**: Via Cirenei 70, Castel del Piano, 06132 Perugia.
- **Prenotazione**: obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061.
- **Sito Web**: www.villaaureli.it

Fondazione Ranieri di Sorbello ETS - Palazzo Sorbello Casa Museo

Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. La nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in Sale con volte affrescate tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. La visita guidata, a cura del dott. Diego Brillini, prevede un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia, unendo genealogia e storia locale. **I visitatori potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti.**

- **Visite per i soci ADSI**: sabato 12 ottobre alle 15.30 e alle 16.30, con una durata di circa 45 minuti.
- **Prenotazione**: obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre.
- **Indirizzo**: Palazzo Sorbello Casa Museo, Perugia.

Castello di Postignano Relais

Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni. Nel Medioevo fu conteso tra Foligno e Spoleto e partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. Tra il XIV e XV secolo prosperò grazie all'agricoltura, attività forestali e artigianato. Dal XVI secolo la popolazione iniziò a diminuire, con un'emigrazione significativa nel '900. Abbandonato dopo il 1963, fu restaurato a partire dal 2007 grazie a interventi pubblici e privati**. La visita guidata includerà un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un'opportunità imperdibile per scoprire una delle più suggestive dimore storiche della regione, immersa in un contesto paesaggistico straordinario.**

- **Indirizzo**: Località Postignano, 21, 06030 Sellano (PG).
- **Orario visite**: sabato 12 ottobre, dalle 10:00 alle 18:00, con una durata di circa 60 minuti per ciascun tour.
- **Contatti**: Roberto Macii - Reception 0743 788911

È attivo il servizio di notizie
in tempo reale

tramite
Facebook

,
Telegram

e WhatsApp di
Vivere Spoleto

.

Per Facebook
Clicca QUI

per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale
@viverespoleto

o
Clicca QUI

. Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waVivereSpoleto

.

CORRIERE DI SIENA

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1816)
AUTORE :Di.Lo.

8 ottobre 2024

Turismo e cultura

Le dimore storiche aprono i propri archivi

PERUGIA

Sabato prossimo l'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", affiancando l'iniziativa "Domenica di carta" promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre. In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, saranno aperti al pubblico, offrendo ai visitatori un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato. La manifestazione rappresenta un'occasione unica per esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche, sottolineando l'importanza di queste residenze come pilastri del patrimonio culturale italiano. Questi luoghi non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e archivi, raccontano l'evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano. L'iniziativa "Carte in Dimora" rappresenta un'occasione irripetibile per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico italiano. Le dimore storiche umbre coinvolte, come Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano, sono testimoni silenziosi della nostra storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose che narrano secoli di cultura e tradizione. L'Adsi invita tutti gli appassionati di storia, arte e cultura a partecipare a questa straordinaria edizione 2024. Villa Aureli, situata a Perugia in località Castel del Piano, è un esempio di eleganza storica e architettonica. La Villa sorge su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. Palazzo Sorbello a Perugia offre una straordinaria opportunità di esplorare la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Nel pieno centro storico a pochi passi dalla Cattedrale e dal Pozzo Etrusco, un antico palazzo risalente al XVII secolo accoglie una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati. Il Castello di Postignano, a Sellano, offre ai visitatori un'esperienza unica all'interno di uno dei borghi più affascinanti dell'Umbria. Il Castello di Postignano, fondato tra il IX e X secolo, si trova lungo una strada importante tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Di forma triangolare, comprende una torre di avvistamento e resti delle mura che un tempo circondavano le abitazioni.

Di.Lo.

CORRIERE DI SIENA

PAESE : Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1816)
AUTORE : Di.Lo.

8 ottobre 2024

Palazzo Sorbello La sala Uguccione della dimora storica situata a Perugia

Torna Carte in Dimora: tre aperture a Parma e Busseto

Redazione08 ottobre 2024 11:43

Poter ammirare antichi documenti da vicino alcuni documenti e degli scritti appartenenti alle famiglie signorili più importanti della provincia di Parma per conoscere la loro storia e la loro influenza su quella del territorio**.** Sarà possibile farlo **sabato 12 ottobre, in occasione del**la **III edizione** di "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**", iniziativa organizzata **dall'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che propone l'apertura gratuita al pubblico di tre luoghi storici del territorio parmense. Si tratta del **Palazzo Dalla Rosa Prati, dell'Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio nella Basilica Magistrale di Santa Maria della Steccata a Parma** e dell' **Archivio Monte di Pietà** nella **Biblioteca di Busseto**.

"Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna**. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con **"Domenica di Carta",** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la " **Medaglia del Presidente della Repubblica",**riconoscimento attribuito dal Capo dello

Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio della provincia di Parma" spiega **Beatrice Fontaine**. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto."

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=&tab=#navTabContent

LA STORIA E LE CURIOSITÀ DELLE DIMORE STORICHE

DEL TERRITORIO DI PARMA APERTE AL PUBBLICO

Nota la sua presenza alle cronache locali già nel 1222, il **Palazzo Dalla Rosa Prati** situato in via Duomo a **Parma** è diventato proprietà dell'omonima famiglia, casata parmigiana di toga, nel XV secolo. Nel corso della seconda metà del Settecento ha apportato le modifiche estetiche attuali come il balcone di facciata ricco di barriera in ferro battuto e i giochi degli archi nel cortile. Al suo interno sarà possibile visitare il vasto Archivio, costituito da 189 filze, con documenti che vanno dal 1500 al 1997, comprensivo anche di materiale antecedenti del 1228 e posto, pertanto, sotto il vincolo della Sovrintendenza. In particolar modo sono presenti materiali prodotti dalla famiglia Dalla Rosa come inventari, documenti amministrativi e numerosi carteggi e da quella Prati con documenti per lo più riferiti ai diritti e all'amministrazione dei beni, scambi epistolari, patenti, brevi pontifici, nonché una ventina di libri contabili, sonetti e poesie, musica e commedie composti da diversi membri della famiglia. Le **visite** si terranno dalle **ore 10 alle ore 12**della mattina e **dalle ore 15 alle 17 del pomeriggio**.

L'Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio si trova presso la **Basilica Magistrale di Santa Maria della Steccata a Parma**. Sarà possibile ammirare da vicino l'arredo storico e la quadreria, oltre che la Sala Centrale dell'Archivio dove verranno esposte le modalità di catalogazione, la consistenza dei fondi archivistici e verranno mostrati gli scaffali. Tra i documenti presenti spicca il materiale riguardante l'omonima Basilica e le Bolle Papali, attestati dei lavori eseguiti all'interno dell'edificio nel corso dei secoli, nonché l'imponente fondo della Fabbriceria della Steccata che raccoglie mandati di pagamento dal '500 al '700. È presente anche lo storico carteggio riguardante Parmigianino, Giulio Romano e Michelangelo Anselmi. Le **visite** avranno luogo al mattino alle **ore 10.30** e **11.30** e al pomeriggio alle **ore 15.30** e **16.30**.

A **Busseto**, invece, sarà possibile visitare alle **ore 10, 11 e 12** l'**Archivio Monte di Pietà** conservato presso la **Biblioteca**. All'interno delle sale monumentali potrà essere vista da vicino una scelta di documenti provenienti dall'Archivio della nobile **famiglia Pallavicino**, che controllò la signoria di Busseto per tanti secoli. Si tratta di documenti di grande interesse sia per la storia famigliare che per quella dell'Emilia occidentale, considerati i rapporti avuti con le altre casate nobiliari parmensi, piacentine e cremonesi e con le istituzioni ecclesiastiche, soprattutto nei decenni successivi al Concilio di Trento.

“Carte in dimora": archivi e biblioteche, palazzi storici aperti per un giorno

Dove Palazzo Guidotti

Via Farini

Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/2024sabato mattina alle ore 10 e 12 e al pomeriggio alle ore 15 e 17.

PrezzoPrezzo non disponibile

Altre informazioni

La possibilità di visitare uno dei palazzi più importanti del centro storico di Bologna e di ammirare gli archivi antichi di alcune delle nobili famiglie senatorie bolognesi, con documenti privati (spesso inediti) che saranno svelati al pubblico. Tutto questo è in programma sabato 12 ottobre in occasione della III edizione di **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”**, iniziativa organizzata dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l’occasione, sotto le Due Torri Palazzo Guidotti - Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM) aprirà gratuitamente le sue porte per una giornata ricca di storia e cultura.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

Con la prima costruzione risalante al XIV secolo, il Palazzo della Famiglia Senatoria Guidotti contiene al suo interno un vasto archivio delle famiglie senatorie bolognesi Guidotti, Magnani, poi Guidotti-Magnani, a cui si sono aggiunti altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Si tratta di documenti di grandissimo valore che raccontano le attività private delle famiglie in questione ma

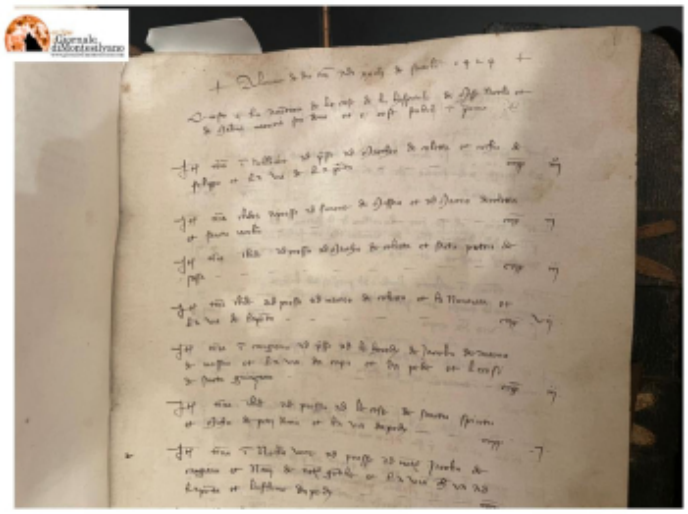
anche di interesse cittadino e non solo. Il Fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti coi Bentivoglio e al 1600 fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni, mentre quello Magnani va dall'anno 1351 all'anno 1808. Il Fondo di Francesco Guidotti Magnani Senatore presenta corpi archivistici riguardanti l'amministrazione del patrimonio Guidotti e di enti pubblici a partire dal 1825 tra cui l'Ospedale Maggiore, il Collegio dei Poeti, l'Università delle Moline, l'Amministrazione di Bologna. Quello di Alessandro Guidotti Generale, nominato generale di brigata dal Papa nel 1848 ed eroe della Prima Guerra di Indipendenza, contiene documenti dal 1810 al 1848 tra cui la corrispondenza col fratello Francesco Guidotti Magnani, comprese le lettere degli ultimi 10 giorni della sua vita prima della tragica eroica morte.

La III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio" spiega Beatrice Fontaine. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto."

Le visite gratuite a Palazzo Guidotti condotte dalla proprietà si terranno sabato mattina alle ore 10 e 12 e al pomeriggio alle ore 15 e 17.

“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”.



Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”.

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L’Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell’archivio di Palazzo de Nardis a L’Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all’anno mille ed inediti dall’Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell’organo). Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare documenti e lettere dell’artista pescarese Franco Summa, presso l’omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell’Abruzzo. Per fare tappa all’archivio della famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d’Ocre, a L’Aquila, in quanto viva testimonianza dell’attività armentaria dai primi dell’800 fino al 1940.

“Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo Giovanni Ciarrocca - offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza”. Con questa terza apertura degli archivi, l’auspicio di Ciarrocca “è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire “etnica” – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e

quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia” .

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell’Abruzzo e la ADSI Sezione Abruzzo, un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell’Archivio della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli. Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l’inventariazione analitica dell’archivio, e che ha portato alla riscoperta dei documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d’Abruzzo, l’altra l’attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d’Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato dall’inventariazione dell’Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.

Carte in Dimora è, dunque, un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani. E’ stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l’elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L’AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L’Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d’Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de’ Nardis - Oratorio di Sant’Antonio dei Cavalieri de’ Nardis, L’Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

CARTE IN DIMORA A CASA LAJOLO

1. Home
2. Eventi

CULTURA & TRADIZIONE

12/10/2024

In occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare l'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo) offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone.

Contatti

Via San Vito, 23, 10045, Piossasco (TO)
T+39 3333270586 @info@casalajolo.itVisita il sito

Geolocation

44.9881718, 7.4509728

Tariffe

Tariffe

- Gratuito

prenotazione obbligatoria
Orari Dal 12/10/2024 al 12/10/2024

- Sab

15:00 - 19:00

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Materiali scaricabiliCarte-in-Dimora-2024.pdf

Questo evento fa parte di
DIMORE STORICHE DEL PINEROLESE

Ha sede in
CASA LAJOLO

Adsi apre gratuitamente 5 archivi storici nella provincia di Lucca

di
Redazione

- 08 Ottobre 2024 - 15:59

Sabato (12 ottobre) torna ***Archivi.doc***, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale ***Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro***", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'associazione dimore storiche italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

A **Lucca** aprono, nel centro storico, gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets e il Puccini Museum dove sarà possibile ammirare i documenti restaurati in occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla morte di Giacomo Puccini (alle 11, alla casermetta San Colombano, si terrà la presentazione dei restauri) mentre a **Cerasomma** è accessibile gratuitamente la sala espositiva della storia e genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sarà guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia.

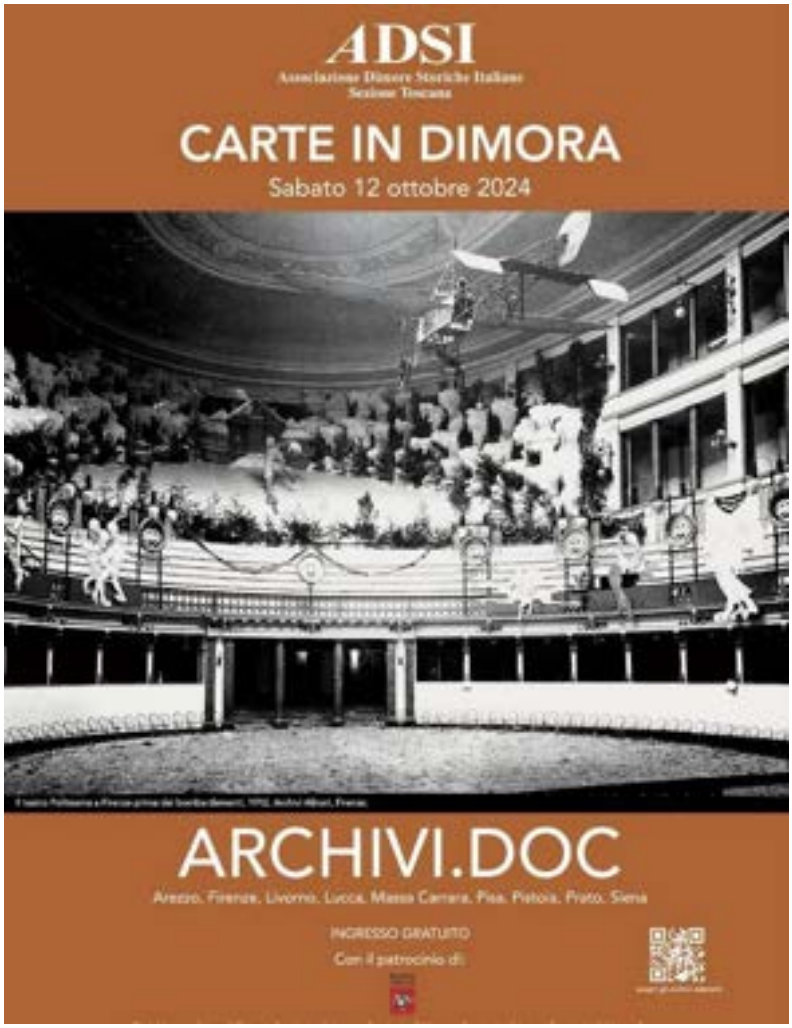
A **Barga**, Casa Pascoli propone una visita guidata alle carte pucciniane conservate nell'Archivio. Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini, due protagonisti della cultura italiana tra Ottocento e Novecento, si conobbero ed ebbero rapporti di cordiale amicizia, testimoniati da uno scambio epistolare, fotografie e visite del Maestro Puccini alla casa di Castelvecchio. In ricordo del loro rapporto e in ricorrenza del centenario della morte

del musicista, Fondazione e Comune propongono un ciclo di visite guidate all'Archivio del poeta, con un particolare focus sulle lettere inviate da Puccini a Pascoli e sulle immagini scattate in occasione delle visite a Castelvecchio. A partire da questi documenti si racconterà l'amicizia tra i due, le occasioni che li videro incontrare e la rete intellettuale di cui facevano parte, con un particolare riferimento al mecenate lucchese Alfredo Caselli col quale entrambi ebbero rilevanti rapporti.

A **Torre del Lago**, la Fondazione Simonetta Puccini presenta la mostra *Tutti i fior. Il giardino di Giacomo Puccini nell'Archivio di Torre del Lago* con l'esposizione di oltre 20 carte tra documenti e fotografie originali scattate dal Maestro nel giardino della Villa Museo di Torre del Lago, regalando uno sguardo intimo e originale sul Puccini uomo, non solo operista di fama mondiale, ma anche fotografo e amante della natura.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

ADSI Toscana apre gratuitamente 5 archivi storici nella provincia di Lucca



Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc,l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

A Lucca aprono, nel centro storico, gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS e il Puccini Museum dove sarà possibile ammirare i documenti restaurati in occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla morte di Giacomo Puccini (alle 11, presso la Casermetta San Colombano, si terrà la presentazione dei restauri) mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala

espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara? guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia.

A Barga, Casa Pascoli propone una visita guidata alle carte pucciniane conservate nell'Archivio. Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini, due protagonisti della cultura italiana tra Ottocento e Novecento, si conobbero ed ebbero rapporti di cordiale amicizia, testimoniati da uno scambio epistolare, fotografie e visite del Maestro Puccini alla casa di Castelvecchio. In ricordo del loro rapporto e in ricorrenza del centenario della morte del musicista, Fondazione e Comune propongono un ciclo di visite guidate all'Archivio del poeta, con un particolare focus sulle lettere inviate da Puccini a Pascoli e sulle immagini scattate in occasione delle visite a Castelvecchio. A partire da questi documenti si racconterà l'amicizia tra i due, le occasioni che li videro incontrare e la rete intellettuale di cui facevano parte, con un particolare riferimento al mecenate lucchese Alfredo Caselli col quale entrambi ebbero rilevanti rapporti.

A Torre del Lago, la Fondazione Simonetta Puccini presenta la mostra "Tutti i fior. Il giardino di Giacomo Puccini nell'Archivio di Torre del Lago" con l'esposizione di oltre 20 carte tra documenti e fotografie originali scattate dal Maestro nel giardino della Villa Museo di Torre del Lago, regalando uno sguardo intimo e originale sul Puccini uomo, non solo operista di fama mondiale, ma anche fotografo e amante della natura.

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la**

Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

_____

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waViverePescara

.

Dimore storiche in festa: sabato 12 ottobre quattro case delle memoria aperte tra Forlì e Cesena

Casa Moretti a Cesenatico, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: tutte queste strutture apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – **commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna -.** Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove

durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio romagnolo – **spiega Beatrice Fontaine** -. Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Per **informazioni** e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il link.

Casa Artusi apre le porte in occasione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

Dove Casa Artusi

Via Andrea Costa, 27
Forlimpopoli

Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/202410:00 - 13:00

PrezzoGratis
Altre informazioniSito web associazionedimorestoricheitaliane.it

La Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenente all’Associazione Nazionale Case della Memoria apre gratuitamente le porte **sabato 12 ottobre** per la III edizione di **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con “Domenica di Carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre,

all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio romagnolo” spiega Beatrice Fontaine. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Fondazione Casa Artusi

L'evento offrirà una visita guidata approfondita di Casa Artusi, un'opportunità unica per scoprire la storia e le tradizioni legate a questo luogo iconico. Durante la visita, verrà posta particolare attenzione all'archivio storico epistolare, un prezioso patrimonio che raccoglie le numerose lettere che Pellegrino Artusi ha scambiato con i suoi lettori. Queste corrispondenze non solo testimoniano il dialogo appassionato tra l'autore e il pubblico dell'epoca, ma hanno anche fornito le basi per la stesura del suo capolavoro La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene. Sarà un viaggio affascinante attraverso le radici della cultura gastronomica italiana, guidato dalla proprietà, che offrirà un'esperienza ricca di storia e autenticità.

Durante il percorso, i visitatori esploreranno la Chiesa dei Servi del XV secolo, la biblioteca gastronomica, lo studio con gli arredi originali di Pellegrino Artusi e la collezione archivistica delle sue corrispondenze epistolari. La prenotazione è obbligatoria tramite: Telefono 349 8401818 - e-mail: info@casartusi.it (si prega di indicare Nome, Cognome, numero di partecipanti e numero di telefono). Le visite, gratuite, avranno una durata di 45 minuti e saranno condotte direttamente dalla proprietà. Ogni fascia oraria potrà ospitare un massimo di 10 persone. Mattino 10:00 - 13:00

Dimore storiche in festa: sabato 12 ottobre quattro case delle memoria aperte tra Forlì e Cesena

Casa Moretti a Cesenatico, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: tutte queste strutture apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – **commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna -.** Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove

durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio romagnolo – **spiega Beatrice Fontaine** -. Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Per **informazioni** e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il link.

ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia

Dove varie Indirizzo non disponibile

Quando Dal 12/10/2024 al 12/10/2024 Orario non disponibile

PrezzoGratis
Altre informazioniSito web dimorestoricheitaliane.it

Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Nel centro storico sarà possibile accedere all'Archivio Zeffirelli, all'Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, all'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, all'Archivio Pucci assistendo ad una breve spiegazione sulla storia della sua creazione, ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, assistere alla spiegazione di documenti scelti e all'illustrazione storica dell'Archivio Capponi alla Rovinate con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia.

La visita all'Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne della Basilica di San Lorenzo comprenderà invece un'esposizione sintetica della storia dell'archivio e una descrizione dei principali fondi qui conservati, seguita dall'illustrazione di alcuni documenti di particolare interesse storico-artistico in un percorso che, partendo dalle antiche pergamene, si focalizzerà sui documenti musicali e in particolare sui bellissimi corali miniati realizzati tra il XV e il XVII secolo. All'Archivio Foto Locchi gli ospiti saranno accompagnati in una passeggiata virtuale nella Firenze del '900 attraverso la proiezione di immagini d'epoca mentre all'Archivio Ginori sarà presentata la storia dell'archivio attraverso la consultazione dei documenti di maggiore importanza relativi alla storia e alle attività politico-economiche e culturali della famiglia Ginori, dal Rinascimento all'età moderna.

L'Archivio Guicciardini propone l'illustrazione di alcuni dei documenti più importanti della famiglia: pergamene antiche, libri contabili del '500 e lettere autografe di personaggi

illustri, l'Archivio Niccolini di Camugliano una visita guidata all'archivio con cenni alla storia della famiglia e l'Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo al percorso museale dell'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio.

La guida, a cura dell'Associazione La Nuova Tinaia APS, illustrerà la storia della Tinaia, gli intenti che l'associazione si pone, l'impatto nel mondo dell'arte a livello internazionale, i progetti attuali e futuri, mentre alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia sarà possibile visitare anche la villa, dimora di Giovanni Spadolini, che proprio cinquant'anni fa fondò il Ministero per i Beni Culturali.

La visita all'Archivio Longhi prevede una breve illustrazione degli ambienti della Fondazione, casa di Roberto Longhi e Anna Banti, e degli archivi documentali dei due studiosi. A seguire, si incentrerà in modo particolare sull'archivio fotografico di Roberto Longhi, attualmente oggetto di un'importante progetto di digitalizzazione e catalogazione. All'Archivio Giunti sarà possibile visitare alcuni locali di Villa La Loggia, sede di Giunti Editore, e dell'Archivio storico; a Villa Romana saranno presentati i materiali dell'archivio fotografico e il progetto di digitalizzazione e all'Archivio della Congregazione dei Buonomini di San Martino i diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi.

All'Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" verranno esposti i materiali riguardanti l'attività didattica del Conservatorio, dando particolare rilievo alle personalità di fama nazionale e internazionale che qui hanno studiato e insegnato, e all'Archivio della Santissima Annunziata sarà effettuata una visita alla scoperta dell'archivio musicale iniziando dal Coro che, costruito da Michelozzo nel 1444 in forma circolare, ebbe nel 1668 l'attuale sistemazione esterna ad opera di Alessandro Malavisti su disegno di Pier Francesco Silvani.

L'Archivio Pepi propone una presentazione online in diretta streaming (meet.google.com/xyo-gdah-shy) dell'archivio e di alcuni suoi documenti particolari a cura della dott.ssa Irene Rossi, dal titolo "Immagini di vita e testimonianze storiche attraverso le carte di famiglia: l'Archivio Pepi". A Fiesole, la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole apre al pubblico la sede di Villa La Torraccia per illustrare, tramite visite guidate, il ricco patrimonio documentario e musicale. Si potrà accedere alla biblioteca musicale e ripercorrere le tappe salienti dell'utopia fiesolana grazie ad una piccola mostra documentaria itinerante allestita all'interno degli spazi della Scuola di Musica, compreso lo studio del suo fondatore, Piero Farulli.

A Greve in Chianti sarà visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A San Casciano Val di Pesa sarà visitabile l'Archivio Bini Smaghi Bellarmini e, a cura dei proprietari, l'Archivio Corsini.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate.

Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico

attorno ad esso.

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.
L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: "Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

GLI ARCHIVI APERTI IN TOSCANA

AREZZO
1. Archivio Bartolini Baldelli - Castello di Montozzi 4, Pergine Valdarno (AR)
2. Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, via Niccolò Aggiunti, 75 | Sansepolcro (AR)

FIRENZE

3. Archivio Guicciardini - via dei Guicciardini, 15 | Firenze
4. Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini - via dei Serragli, 9 | Firenze
5. Archivio Roberto Longhi - via Benedetto Fortini, 30 | Firenze
6. Archivio Zeffirelli - piazza San Firenze, 5 | Firenze
7. Archivio storico di Palazzo Pucci - via de' Pucci, 4 | Firenze

8. Archivio Niccolini di Camugliano - via del Moro, 15 | Firenze
9. Archivio Capponi alle Rovinate - Palazzo Capponi, via de' Bardi, 36 | Firenze
10. Archivio Foto Locchi - via del Corso, 1 | Firenze
11. Fondazione Spadolini Nuova Antologia - via Pian dei Giullari, 139 | Firenze
12. Archivio Storico dell'Accademia di Belle Arti - piazza San Marco | Firenze
13. Archivio della Congregazione Buonomini di San Martino - piazza San Martino snc | Firenze
14. Archivio Villa Romana - via Senese, 68 | Firenze
15. Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'Insigne Basilica Collegiata di San Lorenzo - piazza San Lorenzo, 9 | Firenze
16. Archivio Ginori - via de' Ginori, 11 | Firenze (FI)
17. Archivio del Maggio Musicale - piazza Vittorio Gui, 1 | Firenze
18. Archivio della Compagnia del Ceppo - via Pandolfini, 3 | Firenze
19. Archivio La Nuova Tinaia APS, Centro di attività espressive La Tinaia - via San Salvi 12, Palazzina 33 | Firenze
20. Archivio Giunti - via Bolognese, 165 | Firenze
21. Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" - piazza delle Belle Arti, 2 | Firenze
22. Archivio (musicale) della Santissima Annunziata - via Cesare Battisti, 6 | Firenze
23. Archivio Pepi - via dei Pepi 7 | Firenze
24. Archivio Bini Smaghi Bellardini - via Volterrana, 209 | Loc. Villa I Tattoli, La Romola, San Casciano Val di Pesa (FI)
25. Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione onlus - via delle Fontanelle, 24 | Firenze
26. Archivio Corsini - via San Piero di Sotto, 3 | San Casciano Val di Pesa (FI)
27. Villa La Calcinaia dei Conti Capponi - via Citille, 71 Loc. Greti | Greve in Chianti (FI)
28. Castello di Verrazzano - via Castello di Verrazzano, 1 | Greve in Chianti (FI)

LIVORNO

29. Archivio Carlo Morelli - piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore, 17 | Livorno
30. Archivio Biblioteca Graziani - via per Rosignano, 3 | Vada (LI)

LUCCA

31. Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS - via San Micheletto, 3 | Lucca
32. Puccini Museum - Corte San Lorenzo, 9 | Lucca
33. Villa Tambellini de Fondra - via della Romagna 79 | Cerasomma (LU)
34. Archivio Puccini - viale Puccini, 260 | Torre del Lago (LU)
35. Casa Pascoli – via di Mezzo 11 | Barga (LU)

MASSA CARRARA

36. Archivio Storico del Comune di Bagnone - piazza Marconi 7 | Bagnone (MS)
37. Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera - via Umberto I° 26 | Fivizzano (MS)
38. Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, piazza Malaspina 2 | Mulazzo (MS)
39. Biblioteca Diocesana Sede di Pontremoli - piazza San Francesco, 10 | Pontremoli (MS)

TERRE DI PISA

40. Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore - Palazzo della Carovana, piazza dei Cavalieri, 7 | Pisa
41. Archivio Vaccà Berlinghieri - via Vaccà, 43 | Montefoscoli, Palaia (PI)
42. Archivio Torrigiani-Malaspina - piazza Vittorio Veneto, loc. Montecastello | Pontedera (PI)

43. Domus Mazziniana - via Massimo d'Azeglio, 14 | Pisa
44. Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte - via Giosuè Carducci, 29 | Santa Maria a Monte (PI)
45. Mauro Staccioli Museo Archivio - via Franceschini | Volterra (PI)

PISTOIA

46. Associazione Museo della Carta di Pescia - via Mammianese Nord, 229/231, loc. Pietrabuona | Pescia (PT)
47. Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, via di Bigiano e Castel di Bovani 5 | Pistoia

PRATO

48. Archivio Lara Vinca Masini, Centro Pecci - via della Repubblica 277 | Prato

SIENA

49. Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana - via di Città, 89 | Siena
50. Archivio Bianciardi - Via Ferruccio, 32 | Castellina in Chianti (SI)
51. Badia a Coltibuono - Loc. Badia a Coltibuono | Gaiole in Chianti (SI)
52. Archivio Mazzei - piazza Giorgio la Pira 3, Loc. Fonterutoli | Castellina in Chianti (SI)
53. Archivio della Contrada Priora della Civetta (ACPC) - via Cecco Angiolieri, 16 | Siena
54. Archivio della Contrada Capitana dell’Onda - via Fontanella, 1 | Siena
55. Archivio della Contrada della Selva - Piazzetta della Selva, 4 | Siena
56. Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola - Via San Marco, 31 | Siena

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it - TOSCANA adsitoscananews.info/
Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane
Twitter: @dimorestoriche
Instagram: dimore_storiche_italiane - TOSCANA adsitoscana
Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

TERZA EDIZIONE DI 'CARTE IN DIMORA' ANCHE IN ABRUZZO ARCHIVI APERTI

L'AQUILA – Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".
Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo). Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare documenti e lettere dell'artista pescarese Franco Summa, presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio.
Attraversando gli archivi della Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo. Per fare tappa all'archivio della famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940.
"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo Giovanni Ciarrocca - offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza". Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca "è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .
In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la ADSI Sezione Abruzzo, un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli. Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.
Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.
Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.
L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie

anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.
Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: https://www.adsi.it/carteindimora2024
Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:
Provincia de L'AQUILA
Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.
Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.
Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara
Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia

Firenzetoday.it di 8 ott 2024
(Di martedì 8 ottobre 2024)

Sabato 12 ottobre torna
archivi

.doc, l'iniziativa
Toscana

che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora".
archivi

e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La
Toscana

svela

Firenzetoday.it - ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia
Leggi tutta la notizia su Firenzetoday.it**Notizie da altre fonti**

Archivi.doc - torna l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora" - doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Otto gli archivi privati toscani che apriranno per la prima volta: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, il Mauro ... *(Lanazione.it)*

Archivi.doc - l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana - Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche... *(Arezzonotizie.it)*
Video di Tendenza

Video ADSI Toscana
Video ADSI Toscana

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la**

Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

_____

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la**

Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

_____

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

Carte in Dimora, Archivi aperti in Abruzzo: anche Casa Museo Palazzo Sipari a Pescasseroli

SEI IN > VIVERE AVEZZANO > **CULTURA**

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e*

quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo** e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di **Vivere Avezzano**

.

Per
Telegram

cercare il canale
@vivereavezzano

o cliccare su
https://t.me/vivereavezzano

.

Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waVivereAvezzano

oppure aggiungere il numero
376.0319482

alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio.

È attivo anche la pagina
Facebook

:
facebook.com/vivereavezzano

.

Villa Muti Bussi apre le porte al pubblico, possibile visitare l’archivio

Viterbo - L'iniziativa sabato 12 ottobre, dalle 9,30 alle 13

Viterbo – Riceviamo e pubblichiamo – Sabato 12 ottobre, dalle 9,30 alle 13, Villa Muti Bussi di Viterbo aprirà le proprie porte al pubblico.

Viterbo – Villa Muti Bussi

Sarà possibile prendere visione dell’archivio della residenza storica, sita in via Po 27 a Viterbo, nel quadro della III edizione dell’iniziativa “Carte in dimora”, organizzata dall’associazione dimore storiche italiane (Adsi).

Villa Muti Bussi di Viterbo, detta anche Casino Bussi ad indicare una precedente destinazione per scopi venatori, viene edificata nella struttura attuale su un edificio precedente di probabile datazione cinquecentesca dall’architetto Giuseppe Prada nel 1737 sul predio di Bel Sasso o Bel Poggio.

Viterbo – Archivio Villa Muti Bussi

I Bussi erano una antica famiglia viterbese, di cui si ha notizia fin dal sec. XIII, in origine dedita all'industria e al commercio e rapidamente arricchitasi giungendo con il tempo a ruoli primari non solo nelle vicende cittadine ma anche al servizio della Chiesa come ecclesiastici e condottieri. Nei secoli successivi sono da ricordare, i Cavalieri di Malta Papirio e Anton Domenico, il primo comandante di una galera pontificia che si fece onore nelle lotte contro i pirati tra Civitavecchia e Ponza; il secondo fu eroico difensore di Candia e Comandante della marina papale.

La villa è legata indissolubilmente al loro ricordo, come testimoniano gli affreschi della Galleria del primo piano fatti eseguire dal commendatore Papirio e raffiguranti le conquiste da loro compiute.

Ad un altro Bussi, Pier Francesco detto Giovanni Battista, nominato Cardinale da Benedetto XIV nel 1759, si deve la Cappella tardo barocca della Villa, collocata sul lato destro del piano terra.

Per informazioni su orari e visite, contattare www.adsi.it

Matilde del Gallo,
Proprietaria di Villa Bussi
8 ottobre, 2024

Archivi doc l' Associazione dimore storiche apre 56 archivi storici in tutta la Toscana

Archivi.doc, l'Associazione dimore storiche apre 56 archivi storici in tutta la Toscana *(Di martedì 8 ottobre 2024)*

Sabato 12 ottobre torna
archivi

.doc, l'iniziativa
Toscana

che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora".
archivi

e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'
Associazionedimorestoriche

Italiane. La
Toscana

svela

Arezzonotizie.it - Archivi.doc, l'Associazione dimore storiche apre 56 archivi storici in tutta la Toscana
Leggi tutta la notizia su Arezzonotizie.it**Notizie da altre fonti**

ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia - Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Toscana svela... *(Firenzetoday.it)*

Archivi.doc - torna l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora" - Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso. Molte ... *(Lanazione.it)*

Archivi.doc - l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la

a devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso. Molte ... *(Lanazione.it)*

Archivi.doc - l'Associazione dimore storiche apre 50 archivi storici in tutta la Toscana - Sabato 12 ottobre torna per il quarto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche... *(Arezzonotizie.it)*

Video di Tendenza

Video Archivi doc

Video Archivi doc

Con "Carte in dimora" porte aperte di archivi e biblioteche private nelle dimore storiche: quattro quelli da scoprire in Piemonte

L'appuntamento organizzato da ADSI è per sabato 12 ottobre

Scoprire da dove veniamo, conoscere le vicende che hanno influenzato la storia a

livello locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro. È in questo spirito che, **sabato 12 ottobre**, si rinnova l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Ultima nata fra le attività che l'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

All'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

L'iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e costituisce il prologo di "Domeniche di carta",che il 13 ottobre

aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Due giorni ricchissimi dunque, il sabato dedicato agli archivi privati e la domenica a quelli pubblici, per confermare l'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la

Storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.

Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Per info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/

Apertura gratuita di 26 archivi storici tra Firenze e provincia

Nove da Firenze

14235

49 minuti fa
Sabato 12 ottobre interessante appuntamento con la cultura e la storia promosso da Associazione Dimore Storiche .... Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione ... ...Leggi la notizia

Persone:
roberto longhiirene rossi

Organizzazioni:
buonominiassociazione dimore storiche italiane

Prodotti:
digitalizzazionestreaming

Luoghi:
firenzetoscana

Tags:
archiviogratuitaNove da Firenze

ALTRE FONTI (55)La 4Â° edizione di 'Archivi.doc' apre 6 siti storici nelle Terre di Pisa

... Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di **Firenze**, Fondazione ... Gli archivi aperti a Pisa e provincia - **Archivio** Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale ...
Pisa Today - 2 ore faPersone:presidente della repubblicamalaspinaOrganizzazioni:

associazione dimore storiche italiane scuola normale superioreLuoghi:pisasanta maria a monteTags:archivi.docnazionaleMuseo Marini, otto incontri dedicati alla Terrasanta

... curiosità, ricerche di **archivio** e dettagli del restauro di alcuni straordinari manufatti esposti ... che testimonia il legame tra il Museo Marino Marini di **Firenze** e la Terra Santa. Tutti gli eventi si ...
Nove da Firenze - 7-10-2024Persone:leon battista albertigiuseppe caffulliOrganizzazioni:

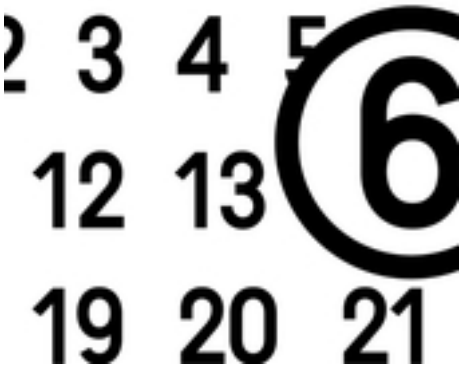
museo Luoghi:terra santafirenzeTags:museo marinimuseo marino mariniTre aziende e due musei comaschi ad ApritiModa assieme ad Armani, Missoni, D&G e Fendi

... a partire da quelle successive si sono aperte le porte anche di altre città italiane, da **Firenze** a ... **Archivio** Missoni Via Campagna 2, Albusciago di Sumirago (Varese) I visitatori dell'

Archivio Missoni ...
ComoZero - 7-10-2024Persone:luca missonicolomboOrganizzazioni:museofendi Prodotti:modamade in italyLuoghi:milanocomoTags:apritimodamusei comaschiIl musicologo sestese Matteo Mainardi al convegno di Firenze per parlare di Giovanni Anfossi
...avrà luogo a partire dal 25 ottobre presso il Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di **Firenze**. ... L'intervento descrive in modo particolare l'**archivio** privato di Giovanni Anfossi, conservato dai ...
VareseNews - 4-10-2024Persone:giovanni anfossimatteo mainardiOrganizzazioni: varesenewssocietà italiana di musicologiaProdotti:storia della musicaconcorsiLuoghi: firenzesesto calendeTags:musicologo sesteseconvegnoCapossela in 'Voodoo Mambo',

fuori il primo estratto dal nuovo album
Testa, il video di 'Voodoo mambo' riunisce filmati d'**archivio** veri e falsificati, filmini di ... al via il 26 ottobre da Aosta, per fare poi tappa a Cesena (2 novembre), a **Firenze** (8 novembre), a ...
il Denaro.it - 4-10-2024Persone:vinicio capossela voodoo mamboOrganizzazioni:festa del cinemaProdotti:albumfilmatiLuoghi:romakarlsruheTags:estrattofesteOmaggio a Marco Cingolani

...Romanelli per divulgare e sostenere l'arte di Marco Cingolani e si va costituendo come **archivio** di ...mostre antologiche presso prestigiose istituzioni pubbliche quali Palazzo Strozzi a **Firenze** e ...
VareseNews - 4-10-2024Persone:marco cingolanimarco romanelliOrganizzazioni:e. l. r palazzo strozziProdotti:filmLuoghi:varesemilanoTags:fan page marco cingolani paparazzoMaison Margiela a Pitti Uomo: la collezione maschile in esclusiva per l'edizione di gennaio



... attraverso un progetto menswear concepito specificamente per **Firenze**. Dopo quasi 20 anni, siamo ... MM6 Maison Margiela disegna un guardaroba per lo più unisex ispirandosi a pezzi d'**archivio** e ...
In Toscana - 3-10-2024Persone:setchu satoshi kuwatadesignerOrganizzazioni:margielamm6 Luoghi: firenzeTags:maisonpitti uomoTerza edizione di Terre di Lombardia: in mostra a Castellanza fotografia, territorio, archivio
...Cristina Borroni " collaborazione che è sfociata nell'istituzione nella nostra città dell' **Archivio** ...del Dottorato di ricerca in Progettazione paesistica - numero 1 gennaio/aprile 2004 - **Firenze** ...
VareseNews - 2-10-2024Persone:roberto longoni royeclaudio argentiero Organizzazioni:archivio fotografico lombardovaresenewsProdotti:reticorriere della sera Luoghi:castellanzamilanoTags:fotografiaterritorio123456Successive**DAI BLOG** (-17)AL VIA LA QUINTA EDIZIONE DELLA SCUOLA DI ECOLOGIA POLITICA IN MONTAGNA

...presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali della Scuola Normale Superiore di Firenze), ... per culminare in una proiezione - evento a cura di Fondazione Home Movies - **Archivio** Nazionale del Film ...
gliSTATIGenerali - 27-9-2024Persone:cecilia lorenzettiluigi pellizzoniOrganizzazioni: scuolearticoltureProdotti:filmturismoLuoghi:bolognacastiglione dei pepoliTags:ecologia

politicamontagnaCATANIA ED IL CONTROVERSO CASO LEGATO ALLA POSIZIONE DI SINISTRA DELLA SIG.RA IOLANDA APOSTOLICO MAGISTRATO IN ATTIVITA **Archivio** Penale https://archiviopenale.it › DownloadArticolo PDF Il tema assume rilievo ... C'E' DA DIRE CHE , POCO TEMPO DOPO , ANCHE UN SUO COLLEGA DEL TRIBUNALE DI **FIRENZE** , FORSE PER IL ...
La Democrazia - Libero Blog - 7-10-2023Persone:matteo salviniiolanda apostolico magistratoOrganizzazioni:tribunalegovernoProdotti:facebooksocialLuoghi:cataniatunisia Tags:giudiceattivitaElémire Zolla Il conoscitore di segreti

... della collezione integrale della rivista "Conoscenza religiosa", fondata e diretta da Elémire Zolla (La nuova Italia, **Firenze**, 1969 - 1983) e dell'**archivio** privato, di avere procurato con ...
SiTNews feel - 21-5-2022Persone:elémire zollagrazia marchianòOrganizzazioni:istituto per gli studi sul medio ed estremo orienteuniversità di paviaProdotti:premio stregacampusLuoghi:

roma tokyoTags:conoscitoresegreti

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci
Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'
MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città
FOTO

Apertura gratuita di 26 archivi storici tra Firenze e provincia Nove da Firenze
-
1-10-2024

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

Dimore storiche in festa: sabato 12 ottobre quattro case delle memoria aperte tra Forlì e Cesena

Casa Moretti a Cesenatico, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: tutte queste strutture apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – **commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna -.** Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

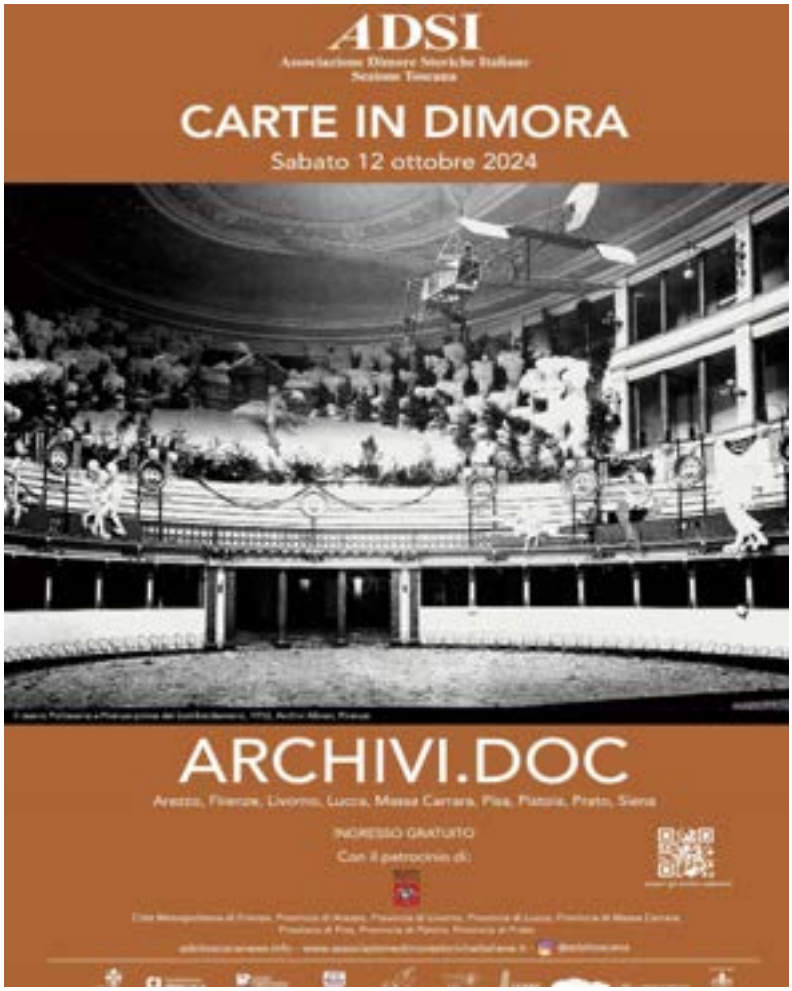
Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove

durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio romagnolo – **spiega Beatrice Fontaine** -. Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Per **informazioni** e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il link.

ADSI Toscana apre gratuitamente quattro archivi storici in Lunigiana

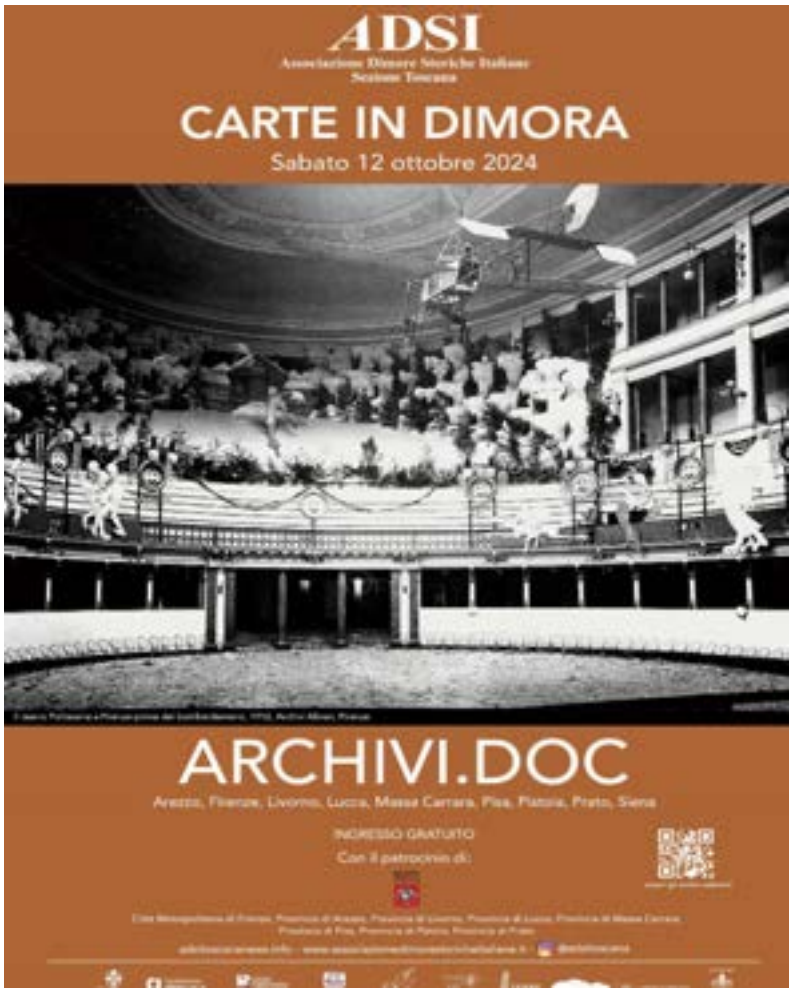


[redacted]

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Scritto da Redazione
Lunigiana
08 Ottobre 2024

Visite: 58



Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro. L'Archivio Storico del Comune di Bagnone propone una visita guidata all'archivio storico ed esposizione temporanea di documenti relativi all'epoca medicea, in occasione delle celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de' Medici (1519-1574). A Mulazzo, il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive dell'Archivio domestico dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di Oltreoceano, finendo per motivi politici con l'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo grazie all'intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in

Pontremoli nel 1810. La Biblioteca Diocesana di Pontremoli propone un viaggio tra le riviste e i periodici che, a seguito del riordino di biblioteca e archivio, stanno componendo l'interessante emeroteca del seminario. Iniziativa aperta agli istituti scolastici: conservazione dei libri e dei documenti, ricerca bibliografica e archivistica, storia della grafica. A Fivizzano, si potrà effettuare una visita del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera, situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani. Ci sarà la possibilità di visitare il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani, gli scavi archeologici della Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

https://drive.google.com/drive/folders/1ZqdHfSss-kKro5FHnsd_JNWHcuuOUWc_?usp=sharing
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

Nei fine settimana 14/15 settembre, 5/6 ottobre e 23/24 novembre sono programmati lavori di manutenzione sulla linea Parma…

Battilana: un paese fuori dal comune! Sabato 5 ottobre alle ore 15.30, presso la chiesa di Battilana, si…

Emesso aggiornamento allerta codice Giallo per rischio Idrogeologico reticolo minore e Temporali forti, attualmente in corso, fino alle ore 20:00, di oggi Giovedì…

Emessa allerta codice Giallo per rischio Idrogeologico reticolo minore, a partire dalle ore 00:00, fino alle ore 20:00, di domani Giovedì 03…

L'Azienda USL Toscana nord ovest - Zona Apuana avvisa l'utenza che, a causa di un'interruzione nell'erogazione di energia…

Nausicaa informa che sono disponibili selezioni per la creazione di una graduatoria finalizzata alla assunzione di un…

L'Azienda USL Toscana nord ovest - Zona Apuana avvisa l'utenza che, a causa di interruzione nell'erogazione di energia…

Emessa allerta codice Giallo per rischio Idrogeologico reticolo minore, a partire dalle ore 00:00, fino alle ore 14:00, di…

Legambiente organizza, in collaborazione con il comune di Massa, per SABATO 28 settembre 2024 una giornata di pulizia…

Emessa allerta codice Giallo per rischio Idrogeologico reticolo minore e per temporali forti, a partire dalle ore 20:00…

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la**

Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

_____

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

Per Whatsapp iscriversi al canale
https://vivere.me/waVivereTeramo

.

Castello di Cerreto Landi e Villa Peirano: aperture gratuite

Un appuntamento di grande interesse per tutti gli appassionati di storia, arte e cultura del territorio piacentino: **sabato 12 ottobre** si tiene la **III edizione** di "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**", iniziativa organizzata **dall'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Per l'occasione apriranno gratuitamente le porte il **Castello di Cerreto Landi** a **Carpaneto Piacentino** e **Villa Peirano** ad **Albarola di Vigolzone**.

"Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna**. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con **"Domenica di Carta",** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la " **Medaglia del Presidente della Repubblica",** riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle

aree interne, grazie al legame con il territorio piacentino" spiega **Beatrice Fontaine**. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto."

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=&tab=#navTabContent

Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo

SEI IN > VIVERE ABRUZZO > **CULTURA**

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo** e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

_____

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

“A Palazzo con lo Scrittore” fa tappa a Lamezia a Villa Nicotera di Martà con la studiosa di Pavese, Giovanna Romanelli

12 Set 2022Eventi e Cultura429 Views

Ritorna «A Palazzo con lo Scrittore», rassegna culturale ideata e diretta da Raffaele Gaetano, che in tre imperdibili appuntamenti vede protagoniste altrettante dimore storiche, aperte per l’occasione al pubblico.

Protagonista del secondo evento, che si svolgerà a Lamezia Terme domenica 18 settembre alle ore 17.30 presso Villa Nicotera di Martà, il grande scrittore e poeta Cesare Pavese, i cui amori contrastati verranno evocati da Giovanna Romanelli, che di Pavese è una delle studiose più note a livello internazionale, presidente del prestigioso Premio Cesare Pavese.

Romanelli, in dialogo con Raffaele Gaetano, si soffermerà sul suo ultimo libro di successo «Cesare Pavese e le donne».

Ma la rassegna «A Palazzo con lo Scrittore» prevede anche altri momenti preziosi come richiamare alla memoria la storia del Palazzo, affidata in questo caso alla storica dell’arte Giuliana De Fazio, letture e la degustazione di vini di eccellenza.

«Da sempre le Ville e i Palazzi storici si distinguono per il loro attaccamento a un canone antico, presìdi di eleganza per chi ama immergersi nella bellezza come in uno scrigno prezioso”. Così Raffaele Gaetano che aggiunge: “La rassegna “A Palazzo con lo Scrittore” si propone di far conoscere queste gemme preziose schiudendole al pubblico. La terza edizione del cartellone valorizzerà ancora una volta alcune delle più antiche e raffinate dimore storiche calabresi: Palazzo Murmura di Vibo Valentia, Villa Nicotera di Martà di Lamezia Terme, Palazzo di Francia di Vibo Valentia. Tre eventi assolutamente imperdibili per una totale immersione tra mobili di pregio, opere d’arte e giardini rigogliosi».

La rassegna, che gode del prestigioso patrocinio dell’Associazione Nazionale Dimore Storiche e della Fondazione Murmura, si è resa possibile grazie al sostegno di aziende che credono fortemente nei progetti culturali di eccellenza: Associazione Dimore Storiche Calabria, L’Ottica Augello, Mercadò, Paradiso Group, Salumi del Castello.

Giornata Nazionale ADSI “Carteindimora”: Un Viaggio Tra Storia e Cultura

Scopri i tesori degli archivi privati italiani il 12 ottobre 2024 con aperture straordinarie in Piemonte e oltre 100 archivi in tutto il Paese.

Sabato 12 ottobre, si rinnova l'appuntamento con la “Giornata Nazionale ADSI”, un evento che celebra la storia italiana aprendo gratuitamente oltre 100 archivi privati in tutto il Paese.

In Piemonte, quattro archivi sveleranno i loro tesori storici. L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura e dalla Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO, si inserisce nell'ambito delle "Domeniche di Carta", che il giorno seguente apriranno

biblioteche pubbliche e archivi di Stato.

La manifestazione, che ha ricevuto la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, mira a promuovere la conoscenza del patrimonio storico e culturale delle dimore private, dove si conservano documenti di grande valore che raccontano le vicende della nostra Nazione.

L'ADSI collabora con il Ministero per valorizzare questo patrimonio e favorire una maggiore consapevolezza dell'identità storica italiana.

Informazioni e prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/

Carte in Dimora: Archivi aperti anche in Abruzzo

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di **Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).** Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare **documenti e lettere dell'artista pescareseFranco Summa,** presso l'omonima Fondazione a Pescara, che è stato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della **Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, di cui è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo.** Per fare tappa all'archivio della **famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940**.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** - *offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".* Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca *"è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia" .*

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra **la**

Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e la **ADSI Sezione Abruzzo,** un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui è nato il progetto di tutela e valorizzazione dell'Archivio **della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli.** Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l'inventariazione analitica dell'archivio, e che ha portato alla riscoperta dei **documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d'Abruzzo**, l'altra l'attività politica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte è conservata una parte di storia abruzzese e d'Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica è rappresentato **dall'inventariazione dell'Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950.**

Carte in Dimora è, dunque, un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

_____

L'iniziativa che si svolge si tutto il territorio nazionale con oltre cento luoghi aperti, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. E' stata realizzata grazie anche alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del MiC nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.adsi.it/carteindimora2024

Di seguito l'elenco delle dimore e degli archivi storici privati in Abruzzo divisi per provincia che apriranno al pubblico il 12 ottobre:

Provincia de L'AQUILA

Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila - sede Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre - orario viste guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10:30 alle 13:30.

Casa Museo Palazzo Sipari, Pescasseroli - Orario visite: dalle 10:30 alle 13:00. La visita è per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti.

Palazzo de' Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis, L'Aquila - Orario visite: dalle 15:00 alle 18:00. Durata visita: 50 persone per turno di visita di 30 minuti

Provincia di Pescara

Fondazione Summa, Pescara - Orario visite: dalle 15 alle 19

IL TIRRENO

PAESE :Italia
PAGINE :15
SUPERFICIE :14 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.

9 ottobre 2024 - Edizione Pistoia Montecatini Prato

Sabato l'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane

Casa-museo Bartolini e cartiera Magnani aperte per visite guidate con Archivi.doc

Pistoia Sabato torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione dimore storiche italiane.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

A Pistoia si terranno delle visite guidate alla Casa Museo Sigfrido Bartolini con l'esposizione di immagini fotografiche. Saranno inoltre commentate alcune particolari e interessanti lettere scelte dalla corrispondenza dei Fondi archivistici.

A Pescia, nel pomeriggio, l'associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio storico d'impresa delle antiche cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla sala filigrane dell'archivio storico Magnani.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato l'Italia. L'Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il ministero nella consapevolezza che patrimonio culturale pubblico e privato siano complementari.

La casa-museo Sigfrido Bartolini

il Resto del Carlino REGGIO

PAESE : Italia
PAGINE :38
SUPERFICIE :16 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6818)
AUTORE :N.D.

9 ottobre 2024 - Edizione Reggio

Alla Panizzi e al Cavazzone

'Carte in dimora Archivi e Biblioteche: tra passato e futuro'

La grande occasione di immergersi nei luoghi dove ha vissuto Alberto Franchetti, una delle figure più importanti dello scorso secolo di Reggio Emilia per conoscere ancora di più la sua storia di compositore musicale. È ciò che riserva a cittadini e turisti la III edizione di 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e in programma sabato (12 ottobre), quando nel territorio reggiano apriranno gratuitamente la Biblioteca Panizzi a Reggio Emilia e Il Cavazzone a Regnano di Viano, per celebrare la figura del compositore Alberto Franchetti.

«Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore», commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna.

«Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale».

Il Cavazzone, situato a Regnano di Viano, sulle prime colline reggiane, permette alle 10 e alle 11.30 di visitare la sala del biliardo dello chalet del Cavazzone, dimora estiva del compositore Franchetti, al cui interno compose alcune delle sue opere più importanti come Asrael, Cristoforo Colombo e Germania. I visitatori potranno vedere i libretti, gli spartiti, le lettere, le foto di Franchetti, appartenente alla 'Giovane Scuola' assieme a Puccini, Giordano e Mascagni.

La Biblioteca Panizzi in pieno centro a Reggio allestisce alle 15 e alle 16.30 alcune bacheche in sala Planisfero dove saranno esposti i documenti più importanti relativi all'attività musicale di Alberto Franchetti come le lettere di D'Annunzio, i libretti d'opera autografati, spartiti musicali e diverse fotografie. *Info: obbligatoria la prenotazione attraverso il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it*

LA NAZIONE
Massa - Carrara

PAESE :Italia
PAGINE :42
SUPERFICIE :25 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2376)
AUTORE :Monica Leoncini

9 ottobre 2024 - Edizione Massa Carrara

L'iniziativa 'Archivi doc' nei comuni di Pontremoli, Fivizzano, Mulazzo e Bagnone

Biblioteche e archivi, i tesori aprono al pubblico

LUNIGIANA

Sabato ci sarà la quarta edizione di 'Archivi.doc' all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro'. La Toscana svelerà gratuitamente al pubblico 53 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro. Nella nostra provincia i quattro archivi aperti sono tutti in Lunigiana. Si tratta dell'Archivio storico del Comune di Bagnone, che propone una visita guidata all'archivio ed esposizione temporanea di documenti relativi all'epoca Medicea, in occasione delle celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de' Medici.

A Fivizzano sarà aperta la Biblioteca civica Emanuele Gerini, per vedere il Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera, situato all'interno del complesso dell'ex convento degli Agostiniani. Non solo, ci sarà la possibilità di visitare il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani, gli scavi archeologici della Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica. Nell'archivio sono conservati circa 4.000 volumi costituenti il Fondo Antico, proveniente dalla Biblioteca dell'ex Convento dei Frati Francescani di Soliera Apuana. Tale biblioteca si era formata, nel corso del tempo, raccogliendo i resti sopravvissuti delle biblioteche antiche del Convento degli Agostiniani e del Convento dei Francescani di Fivizzano, dopo la loro soppressione. E ancora l'Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, dove il Centro studi storici Alessandro Malaspina proporrà una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare. Tra loro anche Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, che condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico.

Per finire la Biblioteca Diocesana, sede di Pontremoli, che propone un viaggio tra le riviste e i periodici che, a seguito del riordino di biblioteca e archivio, stanno componendo l'interessante emeroteca del seminario. Tutte le visite sono su prenotazione, tramite il sito ADSI, entro venerdì a mezzogiorno.

Monica Leoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE APERTURE

Una visita alla scoperta del patrimonio dei Malaspina a Mulazzo

La biblioteca Diocesana di Pontremoli aprirà al pubblico sabato per la quarta edizione di 'Archivi Doc'

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :47
SUPERFICIE :34 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(8675)
AUTORE :Monia Savioli

9 ottobre 2024 - Edizione Ravenna

Museo Baracca, l'eroe raccontato tra le lettere

Lugo, appuntamento speciale sabato per la festa delle Dimore storiche In programma visite guidate accompagnate dalla lettura di epistole

Il museo Francesco Baracca sarà protagonista, a Lugo, della ventesima Giornata del contemporaneo e della terza edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro', in programma per sabato 12 ottobre. Durante la giornata, i visitatori potranno prendere parte alle visite guidate organizzate all'interno della casa natale dell'eroe. Il percorso co-condotto da Giulia Garuffi e dal direttore del museo, Massimiliano Fabbri, si svolgerà attraverso nove sale e il racconto di altrettante lettere autografe provenienti dall'epistolario di Francesco Baracca conservato dal Fondo del museo e inserito nel libro 'Carteggio 1900-1918' scritto da Paolo Varriale e Giulia Garuffi. Il loro contenuto, letto ad alta voce, offrirà uno spaccato della vita dell'aviatore reso attraverso i suoi pensieri. L'esposizione di due opere d'arte contemporanea, una piccola scultura bianca di Paolo Buzzi e un libro ricamato di Gogo della Luna, saranno parte integrante della visita con il compito di congiungere il momento storico a cui appartiene la figura di Baracca, evocato dalle letture, e la contemporaneità. Le visite guidate si svolgeranno alle 10.30 e alle 16.30 e saranno gratuite con prenotazione consigliata, così come l'ingresso al museo. Informazioni e prenotazioni si possono richiedere scrivendo all'indirizzo email museobaracca@comune.lugo.ra.it oppure chiamando lo 0545.299105. Allo stesso modo, durante l'intera giornata di sabato, sarà possibile visitare gratuitamente la casa museo Raffaele Bendandi di Faenza, che appartiene, come il museo Baracca, allo stesso circuito organizzato dall'associazione Dimore Storiche.

«**Dopo** il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche-Sezione Emilia-Romagna –. Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale». L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Monia Savioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

I tour, alle 10.30 e alle 16.30, sono gratuiti così come l'ingresso Info in mail o tel. 0545.299105

il Resto del Carlino

PAESE : Italia
PAGINE :47
SUPERFICIE :34 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(8675)
AUTORE : Monia Savioli

9 ottobre 2024 - Edizione Ravenna

Una delle sale del museo Baracca a Lugo

il Centro

PAESE :Italia
PAGINE :34
SUPERFICIE :14 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(9145)
AUTORE :N.D.

9 ottobre 2024

VISITE GUIDATE DALL'AQUILA A PESCARA

Dimore storiche apre al pubblico archivi e biblioteche dell'Abruzzo

Nel capoluogo visibili documenti anche dall'anno Mille, nella città adriatica le lettere di Franco Summa, a Pescasseroli ecco le carte di Croce

L'AQUILA

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'associazione Dimore storiche italiane "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province dell'Aquila e di Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica.

NEL CAPOLUOGO. La proposta parte dai rari documenti dell'archivio di Palazzo de Nardis a L'Aquila con una visita straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno Mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo). Le visite di 30 minuti sono in programma dalle 15 alle 18. Saranno ammesse massimo 50 persone per turno. Possibile anche una tappa all'archivio della famiglia Ciarrocca a palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, sempre all'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attività armentaria dai primi dell'800 fino al 1940. L'orario delle visite guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10.30 alle 13.30.

A PESCARA Con un salto di alcuni secoli – e di un centinaio di chilometri – si potranno consultare documenti e lettere dell'artista pescarese Franco Summa, nell'omonima Fondazione a Pescara, interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Visite in programma dalle 15 alle 19.

A PESCASSEROLI Previste anche visite agli archivi della Fondazione Sipari a Pescasseroli, dentro Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, dei quali è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo. In questo caso, le visite sono per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti (orario visite dalle 10.30 alle 13).

L'INIZIATIVA «L'auspicio di questa terza apertura degli archivi», dichiara il presidente di Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca, «è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia».

L'artista Franco Summa (Pescara, 7 luglio 1938 – Pescara, 25 gennaio 2020)

Biblioteche e archivi, i tesori aprono al pubblico

1. La Nazione
2. Massa Carrara
3. Cronaca

Sabato si terrà la quarta edizione di ‘Archivi.doc’ nell'evento nazionale ‘Carte in dimora’, con 53 archivi privati aperti gratuitamente in Toscana. Un'opportunità unica per esplorare la storia del nostro Paese. Visite guidate e esposizioni in Lunigiana, tra cui l'Archivio storico del Comune di Bagnone e la Biblioteca civica Emanuele Gerini a Fivizzano. Prenotazioni entro venerdì.

La biblioteca Diocesana di Pontremoli aprirà al pubblico sabato per la quarta edizione di ’Archivi Doc’

Sabato ci sarà la quarta edizione di ‘Archivi.doc’ all’interno dell’evento nazionale ‘Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro’. La Toscana svelerà gratuitamente al pubblico 53 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro. Nella nostra provincia i quattro archivi aperti sono tutti in Lunigiana. Si tratta dell’Archivio storico del Comune di Bagnone, che propone una visita guidata all’archivio ed esposizione temporanea di documenti relativi all’epoca Medicea, in occasione delle celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de’ Medici.

A Fivizzano sarà aperta la Biblioteca civica Emanuele Gerini, per vedere il Fondo antico dei Padri Francescani dell’ex Convento di Soliera, situato all’interno del complesso dell’ex convento degli Agostiniani. Non solo, ci sarà la possibilità di visitare il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani, gli scavi archeologici della Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica. Nell’archivio sono conservati circa 4.000 volumi costituenti il Fondo Antico, proveniente dalla Biblioteca dell’ex Convento dei Frati Francescani di Soliera Apuana. Tale biblioteca si era formata, nel corso del tempo, raccogliendo i resti sopravvissuti delle biblioteche antiche del Convento degli Agostiniani e del Convento dei Francescani di Fivizzano, dopo la loro soppressione. E ancora l’Archivio domestico dei Malaspina a Mulazzo, dove il Centro studi storici Alessandro Malaspina proporrà una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all’Archivio familiare. Tra loro anche Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, che condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico.

Per finire la Biblioteca Diocesana, sede di Pontremoli, che propone un viaggio tra le riviste e i periodici che, a seguito del riordino di biblioteca e archivio, stanno componendo l’interessante emeroteca del seminario. Tutte le visite sono su prenotazione, tramite il sito ADSI, entro venerdì a mezzogiorno.

Monica Leoncini

'Carte in dimora', aperti gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia

Quarta edizione di Archivi.doc, all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro'

1 Visualizzazioni

mercoledì 09 ottobre 2024 09:30

Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "**Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia.

Nel centro storico di **Firenze** sarà possibile accedere **all'Archivio Zeffirelli, all'Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, all'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, all'Archivio Pucci** assistendo ad una breve spiegazione sulla storia della sua creazione, ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'**Accademia di Belle Arti di Firenze,** assistere alla spiegazione di documenti scelti e all'illustrazione storica dell' **Archivio Capponi alla Rovinate** con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia. La visita all'**Archivio Capitolare e Parrocchiale dell'insigne della Basilica di San Lorenzo** comprenderà invece un'esposizione sintetica della storia dell'archivio e una descrizione dei principali fondi qui conservati, seguita dall'illustrazione di alcuni documenti di particolare interesse storico-artistico in un percorso che, partendo dalle antiche pergamene, si focalizzerà sui documenti musicali e in particolare sui bellissimi corali miniati realizzati tra il XV e il XVII secolo. All'**Archivio Foto Locchi** gli ospiti saranno accompagnati in una passeggiata virtuale nella Firenze del '900 attraverso la proiezione di immagini d'epoca mentre all'**Archivio Ginori** sarà presentata la storia dell'archivio attraverso la consultazione dei documenti di maggiore importanza relativi alla storia e alle attività politico-economiche e culturali della famiglia Ginori, dal Rinascimento all'età moderna.

L'**Archivio Guicciardini** propone l'illustrazione di alcuni dei documenti più importanti della famiglia: pergamene antiche, libri contabili del '500 e lettere autografe di personaggi illustri, l'**Archivio Niccolini di Camugliano** una visita guidata all'archivio con cenni alla storia della famiglia e l'**Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo** al percorso museale dell'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio. La guida, a cura dell'Associazione La Nuova Tinaia APS, illustrerà la storia della Tinaia, gli intenti che l'associazione si pone, l'impatto nel mondo dell'arte a livello internazionale, i progetti attuali e futuri, mentre alla **Fondazione Spadolini Nuova Antologia** sarà possibile visitare anche la villa, dimora di Giovanni Spadolini, che proprio cinquant'anni fa fondò il Ministero per i Beni Culturali. La visita all'**Archivio Longhi** prevede una breve illustrazione degli ambienti della Fondazione, casa di Roberto Longhi e Anna Banti, e degli archivi documentali dei due studiosi. A seguire, si incentrerà in modo particolare sull'archivio fotografico di Roberto Longhi, attualmente oggetto di un'importante progetto di digitalizzazione e catalogazione.

All'**Archivio Giunti** sarà possibile visitare alcuni locali di **Villa La Loggia, sede di Giunti Editore, e dell'Archivio storico;** a **Villa Romana** saranno presentati i materiali dell'archivio fotografico e il progetto di digitalizzazione e all'**Archivio della Congregazione dei Buonomini di San Martino** i diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi. All'**Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini"** verranno esposti i materiali riguardanti l'attività didattica del Conservatorio, dando particolare rilievo alle personalità di fama nazionale e internazionale che qui hanno studiato e insegnato, e all'**Archivio della Santissima Annunziata** sarà effettuata una visita alla scoperta dell'archivio musicale iniziando dal Coro che, costruito da Michelozzo nel 1444 in forma circolare, ebbe nel 1668 l'attuale sistemazione esterna ad opera di Alessandro Malavisti su disegno di Pier Francesco Silvani.

L'**Archivio Pepi** propone una presentazione online in diretta streaming (meet.google.com/xyo-gdah-shy) dell'archivio e di alcuni suoi documenti particolari a cura della dott.ssa Irene Rossi, dal titolo "Immagini di vita e testimonianze storiche attraverso le carte di famiglia: l'Archivio Pepi".

A Fiesole, la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole apre al pubblico la sede di Villa La Torraccia per illustrare, tramite visite guidate, il ricco patrimonio documentario e

musicale. Si potrà accedere alla biblioteca musicale e ripercorrere le tappe salienti dell'utopia fiesolana grazie ad una piccola mostra documentaria itinerante allestita all'interno degli spazi della Scuola di Musica, compreso lo studio del suo fondatore, Piero Farulli. A **Greve in Chianti** sarà visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'**archivio storico del Castello di Verrazzano** e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A **San Casciano Val di Pesa** sarà visitabile l'**Archivio Bini Smaghi Bellarmini** e, a cura dei proprietari, l'**Archivio Corsini.**

ARCHIVI.DOC si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana TNO.

Raccomandata la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito

archivi

C & C Media s.r.l.
p.iva 06282890489

powered by

055firenze.it
Quotidiano online
registrato presso il tribunale di Firenze
nr. 5937 del 18/10/2013.

Torna "Carte in Dimora". L'ADSI apre le porte di biblioteche e archivi privati

Un viaggio nella storia del Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato. Invita a compierlo l' Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 12 ottobre inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale " Carte in Dimora ", affiancando l'iniziativa " Domenica di Carta " promossa dal Ministero della Cultura, in programma per domenica 13 ottobre . In tutta Italia, oltre 100 archivi e biblioteche storiche privati, situati in castelli, rocche e ville, dischiuderanno le proprie porte al pubblico offrendo l'opportunità di esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle residenze, vere e propri pilastri del patrimonio culturale del Paese.

Sì, perché " questi luoghi – sottolineano dall'ADSI – non solo testimoniano la storia del territorio, ma sono anche strumenti fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano. Le dimore storiche, con le loro biblioteche e i loro archivi, raccontano l'evoluzione della società, diventando elementi imprescindibili del tessuto socio-culturale italiano ". L'occasione per approfondire la conoscenza del ricchissimo patrimonio storico-archivistico in esse custodite coinvolge anche tre gioielli umbri, testimonial silenziosi della storia e dei suoi protagonisti, offrendo al pubblico la possibilità di esplorare documenti e collezioni preziose.

Narrano secoli di cultura e tradizione, i tesori di carta conservati a Villa Aureli , esempio di eleganza storica e architettonica che sorge a Perugia, in località Castel del Piano, al civico 70 di Via Cirenei, su antichi insediamenti etruschi, romani e medievali. Nell'occasione sarà possibile esplorare la villa, nella cui biblioteca è conservata una nutrita collezione di libri, cimeli e memorie di famiglia, con due visite guidate, alle 11 e alle 17. La visita, della durata di circa 45 minuti, permetterà di immergersi nella storia di questo luogo, scoprendo spazi e archivi, previa prenotazione via mail all'indirizzo sperello52@gmail.com oppure telefonando al numero 340.6459061.

A lasciarsi ammirare alle 15.30 e alle 16.30, con visite della durata di circa 45 minuti riservate ai soci ADSI – obbligatoria entro venerdì 11 ottobre la prenotazione via mail all'indirizzo promoter@fondazioneranieri.org – sarà la Biblioteca dei Marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la Sala Uguccione III, la Sala Diomede e la Sala Ciuti della Fondazione Ranieri di Sorbello Ets – Palazzo Sorbello Casa Museo , risalente al XVII secolo. Le visite guidate a cura del dottor Diego Brillini prevedono un percorso storico-genealogico attraverso la documentazione d'archivio della famiglia che unisce genealogia e storia locale.

Se la nobile dimora dei Marchesi Bourbon di Sorbello accoglie sotto volte affrescate tra eleganti arredi, lampadari settecenteschi, una preziosa collezione di quadri e ancora porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati, non è da meno il Castello di Postignano Relais – immerso in un contesto paesaggistico straordinario – fondato tra il IX e il X secolo e restaurato a partire dal 2007. Le visite guidate della durata di circa un'ora, dalle 10 alle 18, includono un tour del borgo medievale di Sellano, della chiesa e della biblioteca dedicata agli orti e giardini dell'Associazione Intra. Contatti: Roberto Macii – Reception 0743.788911.

Per ulteriori informazioni:

carteindimora@adsi.it

Per prenotazioni:

http://www.adsi.it/carteindimora2024

Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati

- Culture

da
ildenaro.it
-
9 Ottobre 2024

3

Facebook

Twitter

Linkedin

Print

Telegram

in foto Palazzo Mondo a Capodirise (Caserta)

Torna per il terzo anno consecutivo l'**appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane**: "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**". Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di Adsi (l'associazione delle dimore storiche italiane), dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domenica di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in dimora è solo una delle numerose attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato

come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di Adsi Giacomo di Thiene: “Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell’interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un’esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. Adsi da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest’anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame”.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito https://www.adsi.it/carteindimora2024

Dimore Storiche: il 12 ottobre quattro ‘Case della Memoria’ aperte tra Forlì e Cesena

Casa Moretti a Cesenatico

(Sesto Potere) – Forlì-Cesena, 8 ottobre 2024 – Casa Moretti a Cesenatico, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all’Associazione Nazionale Case della Memoria: tutte queste struttureapriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la *III edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”,* evento organizzato dall’Associazione Dimore Storiche Italiane.

“Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore” commenta Beatrice Fontaine, *nella foto a lato*, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. “Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale.”

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

Nella giornata di **domenica 13 ottobre** si proseguirà con *“Domenica di Carta”,* iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“*Carte in Dimora* è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio romagnolo” spiega **Beatrice Fontaine**. “Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, *Carte in Dimora* desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Villa Silvia Carducci a Cesena

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

Torna "Carte in Dimora". L'ADSI apre le porte di biblioteche e archivi privati

- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Un viaggio nella storia del Paese attraverso luoghi ricchi di preziose testimonianze del passato. Invita a compierlo l' Associazione Dimore Storiche Italiane che sabato 12 ottobre inaugura la terza...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Visite guidate: capolavori di Spoleto e del territorio
- Rocca Albornoz, alla scoperta dei camminamenti panoramici di Spoleto
- Alle origini dell'ospitalità, torna la Giornata Nazionale dei Locali Storici d'Italia

Altre notizie

Notizie più lette

1. Ultimo concerto per la decima edizione della rassegna "Note d'Estate"
2. Torna "Carte in Dimora". L'ADSI apre le porte di biblioteche e archivi privati
3. Il tracciato della Castellana è ok per la 51esima volta
4. Quadrelli ha festeggiato i 100 anni della radio con la prima web radio del territorio
5. Aggredita una troupe del Tg3 in Libano: il racconto di Lucia Goracci

Temi caldi del momento

- pubblicità
- territorio
- lavori
- cultura
- informazioni
- vigili del fuoco
- sicurezza
- sindaco

- consiglio comunale
- prevenzione
- lavoro
- arrestato

Gli appuntamenti In città e dintorni Terni
FARMACIE DI TURNO oggi 9 Ottobre

Sabato 12 ottobre torna Carte in Dimora: tre aperture a Parma e Busseto

Redazione09 ottobre 2024 10:25

Poter ammirare antichi documenti da vicino alcuni documenti e degli scritti appartenenti alle famiglie signorili più importanti della provincia di Parma per conoscere la loro storia e la loro influenza su quella del territorio**.** Sarà possibile farlo **sabato 12 ottobre, in occasione del**la **III edizione** di "**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**", iniziativa organizzata **dall'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che propone l'apertura gratuita al pubblico di tre luoghi storici del territorio parmense. Si tratta del **Palazzo Dalla Rosa Prati, dell'Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio nella Basilica Magistrale di Santa Maria della Steccata a Parma** e dell' **Archivio Monte di Pietà** nella **Biblioteca di Busseto**.

"Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna**. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con **"Domeniche di Carta",** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la " **Medaglia del Presidente della Repubblica",** riconoscimento attribuito dal Capo dello

Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio della provincia di Parma" spiega **Beatrice Fontaine**. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto."

Nota la sua presenza alle cronache locali già nel 1222, il **Palazzo Dalla Rosa Prati** situato in via Duomo a **Parma** è diventato proprietà dell'omonima famiglia, casata parmigiana di toga, nel XV secolo. Nel corso della seconda metà del Settecento ha apportato le modifiche estetiche attuali come il balcone di facciata ricco di barriera in ferro battuto e i giochi degli archi nel cortile. Al suo interno sarà possibile visitare il vasto Archivio, costituito da 189 filze, con documenti che vanno dal 1500 al 1997, comprensivo anche di materiale antecedenti del 1228 e posto, pertanto, sotto il vincolo della Sovrintendenza. In particolar modo sono presenti materiali prodotti dalla famiglia Dalla Rosa come inventari, documenti amministrativi e numerosi carteggi e da quella Prati con documenti per lo più riferiti ai diritti e all'amministrazione dei beni, scambi epistolari, patenti, brevi pontifici, nonché una ventina di libri contabili, sonetti e poesie, musica e commedie composti da diversi membri della famiglia. Le **visite** si terranno dalle **ore 10 alle ore 12** della mattina e **dalle ore 15 alle 17 del pomeriggio**.

L'Archivio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio si trova presso la **Basilica Magistrale di Santa Maria della Steccata a Parma**. Sarà possibile ammirare da vicino l'arredo storico e la quadreria, oltre che la Sala Centrale dell'Archivio dove verranno esposte le modalità di catalogazione, la consistenza dei fondi archivistici e verranno mostrati gli scaffali. Tra i documenti presenti spicca il materiale riguardante l'omonima Basilica e le Bolle Papali, attestati dei lavori eseguiti all'interno dell'edificio nel corso dei secoli, nonché l'imponente fondo della Fabbriceria della Steccata che raccoglie mandati di pagamento dal '500 al '700. È presente anche lo storico carteggio riguardante Parmigianino, Giulio Romano e Michelangelo Anselmi. Le **visite** avranno luogo al mattino alle **ore 10.30** e **11.30** e al pomeriggio alle **ore 15.30** e **16.30**.

A **Busseto**, invece, sarà possibile visitare alle **ore 10, 11 e 12** l'**Archivio Monte di Pietà** conservato presso la **Biblioteca**. All'interno delle sale monumentali potrà essere vista da vicino una scelta di documenti provenienti dall'Archivio della nobile **famiglia Pallavicino**, che controllò la signoria di Busseto per tanti secoli. Si tratta di documenti di grande interesse sia per la storia famigliare che per quella dell'Emilia occidentale, considerati i rapporti avuti con le altre casate nobiliari parmensi, piacentine e cremonesi e con le istituzioni ecclesiastiche, soprattutto nei decenni successivi al Concilio di Trento.

ADSI Toscana apre gratuitamente 6 archivi storici nelle Terre di Pisa

Mercoledì, 9 Ottobre 2024
Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"

L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.
La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo, aprono l'**Archivio di Palazzo della Carovana** con la visita guidata a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo "L'arte del vivere, vivere l'arte", e la **Domus Mazziniana** con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini.
A Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore.
A Palaia all'Archivio Vaccà Berlinghieri sarà possibile consultare alcune delle carte geografiche qui conservate.
A Pontedera, l'Archivio Torrigiani-Malaspina propone visite guidate a cura dei proprietari con illustrazione di materiale scelto.

Nell'Archivio storico del Comune di Santa Maria a Monte, riordinato nella sua parte preunitaria, sarà possibile partecipare ad una visita guidata gratuita alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti qui conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni tra Santa Maria a Monte ed alcuni homini illustri come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata

dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo “della vacanza” della condotta medica, si voleva togliere “diacci del Monte Amiata”. O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento. I documenti testimoniano la presenza di antenati di Galileo tra i Capitani del Popolo della Comunità e, grazie agli Estimi, è stato possibile collocare esattamente la casa natale di Vincenzo.

Si raccomanda la prenotazione delle visite alle dimore prescelte sulla pagina dedicata del sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/i...

Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati

- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Torna per il terzo anno consecutivo l' appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane : ' Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- L'archivio di Camilleri è digitale, esaudito il suo desiderio
- Domenica di Carta a Montevergine
- #domenicalmuseo: nuovo appuntamenti nel nostro territorio il 6 ottobre

Altre notizie

Notizie più lette

1. De Zerbi i calciatori veri li vuole: prima Rabiot, ora il Marsiglia tratta Pogba per gennaio
2. Al tenore Alessandro Lora il Premio Caruso a New York
3. Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati
4. Il team UniParthenope vince la regata Federica Cup
5. Sabato a Castel Capuano la cerimonia 'Toghe e medaglie'

Temi caldi del momento

- aggiornamenti
- foto
- partita
- gol

- arrestato
- comments comments
- polizia
- club
- lavoro
- tifosi
- ultrà
- sicurezza

Gli appuntamenti In città e dintorni Napoli
FARMACIE DI TURNO oggi 9 Ottobre

Adsi, le dimore storiche aprono i loro archivi: sabato 12 accesso gratis a oltre 100 biblioteche e archivi privati

Politica Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di Adsi (l'associazione delle dimore storiche italiane), dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e ... ...

Note di Carta:Puccini Museum presenta i documenti restaurati

Note di Carta: Puccini Museum presenta i documenti restaurati sabato 12 ottobre due visite guidate gratuite e un incontro In occasione delle celebrazioni pucciniane 2024, la Fondazione Giacomo Puccini e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, in un'ottica di tutela e conservazione del patrimonio pucciniano hanno promosso e sostenuto il restauro di alcuni preziosi autografi e documenti pucciniani conservati nell'Archivio Puccini Museum. Il risultato dei restauri verrà mostrato al pubblico sabato 12 ottobre 2024 nell'ambito della IV edizione di Archivi.doc – Carte in Dimora promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Alle 10:00 e alle 16:00 due speciali visite guidate del Puccini Museum – Casa natale nel corso delle quali verranno mostrati i documenti oggetto degli interventi di restauro tra cui spiccano la partitura autografa della Messa a 4 voci del 1880, la copia di lavoro del libretto di Tosca e uno spartito a stampa di Tosca con dedica a Pietro Mascagni e una partitura manoscritta della secondo atto di Edgar corredata da altri frammenti di musica.

Alle ore 11, alla Casermetta San Colombano, sede della Fondazione Giacomo Puccini l'incontro Note di carta. Artigianalità e tecnologia per il restauro conservativo dove verranno illustrati nel dettaglio gli interventi di restauro dei documenti e il risultato delle indagini diagnostiche tramite analisi riflettometrica multi-spettrale, luce radente e fluorescenza X, condotte da una equipe di ricercatori specializzati del dipartimento dell'ICCOM-CNR di Pisa.

Interverranno: Mario Pardini, Presidente Fondazione G. Puccini, Franco Mungai per Fondazione CRL, Simonetta Bigongiari, Direttore del Puccini Museum, Anna Niccolò, funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, le restauratrici Claudia Giostrella e Stella Sanguinetti e Vincenzo Palleschi per il CNR.

Durante la presentazione verrà proiettato un video dal mastro cartaio giapponese della prefettura di Kochi, Hiroshi Tamura, sulla Tosa washi - carta utilizzata nelle operazioni di restauro - realizzato per questa occasione grazie alla collaborazione di Meiko Yokoyama.

Per le visite al museo è consigliata la prenotazione sul sito ADSI https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432750/ o direttamente al Puccini Museum 0583 1900379

Gli eventi sono a ingresso gratuito

Villa Rosebery, la storia e i proprietari: trovato l'atto di acquisto di lord Rosebery della proprietà donata all'Italia

diSergio Attanasio

All'Archivio Storico l'architetto federiciano presidente dell'Associazione Palazzi Napoletani trova il documento che conferma Posillipo quale «luogo di loisir della comunità inglese nell'Ottocento»

Il recente fortunato ritrovamento, nel nostro ricchissimo **Archivio di Stato**, del contratto di acquisto originale, del 1897, di **Villa Rosebery** a tutti nota come residenza napoletana, in stile neoclassico, sulla collina di Posillipo del Presidente pro-tempore della Repubblica (periodicamente visitabile grazie al **FAI**) con un parco di circa sette ettari e approdo a mare, mi spinge a raccontarne la storia, attraverso l'avvicendarsi dei suoi proprietari, ed in particolare dell'ultimo, da cui prende il nome, che l'acquistò con gli arredi interni per 400 mila franchi d'oro nel 1870, Archibald Philip Primrose, ricchissimo nobiluomo di origine inglese che la donò ai Savoia nel 1932.
Egli nacque a Londra, in Charles Street, il 7 maggio 1847. Suo padre, erede del IV conte di Rosebery, era conosciuto col titolo di Lord Dalmeny. Nel 1868 il nonno di Archibald era stato nominato anche Conte di Rosebery e il titolo consentì a suo nipote di sedere tra i pari inglesi.

Si dice che per lui tre erano i punti essenziali per essere felici: vincere con il suo cavallo il Derby, sposare una ricca ereditiera, divenire primo ministro. Egli riuscirà nella sua vita a raggiungere tutti e tre gli scopi. Nel 1878 Rosebery sposò Hannah, unica figlia del banchiere ebraico barone Mayer de Rothschild, una delle più grandi ereditiere d'Inghilterra, accrescendo di molto il suo già ricco patrimonio. Il barone era morto nel 1874, lasciandole tutto il suo patrimonio e la sua residenza di Mentmore, un castello di 70 stanze con un ricco arredo e preziose opere d'arte, oltre ad un parco di oltre cento ettari. Fu Barone di Epsom, Conte di Surrey, Visconte di Mentmore nella contea di Buckingham, e Conte di Midlothian.

Fu politico del partito liberale, Segretario di Stato per gli Affari Esteri nel 1886 e dal 1892 al 1894 e poi primo ministro del Regno Unito dal 1894 al 1895. Rosebery perse però rapidamente interesse nella conduzione del governo. Il 22 giugno 1895 decise coi propri ministri di rassegnare le dimissioni alla regina e il 6 ottobre 1896 si dimise anche da leader del partito liberale e gradualmente si allontanò dal partito e si dedicò alla scrittura realizzando biografie di illustri personaggi storici tra cui **Napoleone** e Lord Randolph Churchill. Gli ultimi anni videro lord Rosebery divenire profondamente critico sul governo liberale e nonostante gli venisse offerto un incarico di prestigio nella coalizione del 1916, declinò l'offerta. L'ultimo anno della prima guerra mondiale funestò la famiglia Primrose con due tragici eventi, la morte del figlio Neil in Palestina nel novembre del 1917 e un infarto che colpì Rosebery stesso. Trascorse gli ultimi anni in totale inattività, "sfiancato nel corpo e nell'anima". Rosebery morì a The Durdans, Epsom, Surrey, il 21 maggio 1929 per poi venire sepolto nella piccola chiesa di Dalmeny.

La villa napoletana dei Rosebery deve la sua origine all'iniziativa del nobiluomo austriaco Joseph von Thurn, ufficiale di marina per la flotta borbonica, che a partire dal 1801 acquistò alcuni fondi in amena posizione su capo Posillipo per erigervi una residenza di campagna con ampi frutteti e vigneti. La proprietà fu nel 1820 acquistata dalla principessa di Gerace Maria Antonia Serra e da suo figlio, don Agostino Serra di Terranova, che la convertirono da azienda agricola in una villa di rappresentanza chiamata "Villa Serra Marina". Grazie ad un restauro ad opera degli architetti Stefano e Luigi Gasse, il casino del Belvedere, oggi Palazzina Borbonica, fu trasformato in un'elegante residenza e vennero anche ristrutturati il cosiddetto Casino Gaudioso, convertito in grande foresteria, oggi residenza principale del presidente della Repubblica, e le due casine a mare. Nel 1857 i Serra vendettero la villa a Luigi di Borbone, comandante della Real Marina del Regno delle Due Sicilie e fratello del re Ferdinando II, era nota come "la Brasiliana" in onore di Gennara di Braganza, consorte di Luigi, sorella dell'imperatore del Brasile che aveva sposato nel 1844. In pochi anni il nuovo proprietario ampliò i giardini della villa, arricchendoli di un vasto parco alberato, e fece costruire un approdo. Quando nel 1860 venne esiliato in Francia la villa fu venduta al banchiere francese Gustave Delahante .
Dopo circa trent'anni, nel 1897, fu acquistata come abbiamo visto, da Lord Rosebery, statista britannico che era stato primo ministro dal 1894 al 1895. Ritiratosi a vita privata, Lord Rosebery rese la villa un'oasi di tranquillità accessibile solo a pochi amici e studiosi, incrementando la sua collezione di quadri e stampe con acquisti di opere napoletane.

Nel 1909, lord Rosebery decise di cedere l'uso della proprietà al governo britannico, per via delle ingenti spese di manutenzione e in considerazione dei suoi sempre meno frequenti soggiorni a Posillipo, visto che era proprietario di altre cinque residenze disseminate nel Regno Unito. Villa Rosebery divenne così una sede di rappresentanza e villeggiatura per gli ambasciatori inglesi in Italia, finché nel 1932 gli eredi di lord Rosebery, deceduto più che ottantenne nel 1929, la donarono allo Stato italiano tramite il governo britannico; l'atto di cessione fu firmato a Palazzo Venezia alla presenza di Mussolini. Dall'estate del 1933 i principi di Piemonte, Umberto di Savoia e Maria José, iniziarono a usufruire della piccola spiaggia della villa, che fu quindi messa a loro disposizione dal capo del governo senza però entrare mai a far parte della dotazione della corona, né del patrimonio privato del re. Svuotata dei suoi arredi, ripartiti tra vari istituti museali, la villa fu riarredata con mobili e oggetti in gran parte provenienti dalla Reggia di Caserta. I principi vi trascorsero anni felici; nel 1934 Maria José diede alla luce nel Palazzo Reale di Napoli la loro primogenita Maria Pia, e da quel momento la villa fu ribattezzata "Villa Maria Pia".

Dal giugno 1944, , Vittorio Emanuele III e la regina Elena vi si trasferirono in forma privata. La coppia reale visse nella residenza partenopea finché Vittorio Emanuele III vi firmò l'atto di abdicazione a favore del figlio Umberto il 9 maggio 1946 prima di partire per l'esilio in Egitto dal porticciolo della villa. Ritornata allo Stato italiano dopo un breve periodo di requisizione da parte degli Alleati, la villa riprese il nome di villa Rosebery e fu concessa fino al 1949 all'Accademia Aeronautica. Sin dal 1951 il presidente Einaudi prese a trascorrere brevi periodi di riposo nella villa, che nel 1957 venne inserita nel novero delle residenze in dotazione al Presidente della Repubblica.

Vai a tutte le notizie di Napoli

Iscriviti alla newsletter del Corriere del Mezzogiorno Campania

9 ottobre 2024 (modifica il 9 ottobre 2024 | 14:34)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 12 ottobre torna Carte in Dimora: due aperture in provincia di Piacenza

DoveIndirizzo non disponibileCarpaneto Piacentino

Quando Dal 12/10/2024 al 13/10/2024 Orario non disponibile

PrezzoPrezzo non disponibile

Altre informazioni

Un appuntamento di grande interesse per tutti gli appassionati di storia, arte e cultura del territorio piacentino: sabato 12 ottobre si tiene la III edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, iniziativa organizzata dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l’occasione apriranno gratuitamente le porte il Castello di Cerreto Landi a Carpaneto Piacentino e Villa Peirano ad Albarola di Vigolzone.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all’interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell’Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l’intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l’obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con “Domenica di Carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per

l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio piacentino” spiega Beatrice Fontaine. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=&tab=#navTabContent

Bari, alla scoperta del palazzo della Banca d'Italia: il 12 e 13 ottobre tornano le Giornate Fai. In tutta la Puglia visite in 40 luoghi

Palazzi antichi, masserie, chiese e altri storici monumenti si potranno visitare dalle 10 alle 20. In città organizzato anche un incontro sulla storica sede di Bankitalia Ascolta l'articolo Il palazzo della Banca d'Italia a Bari torna ad aprire le porte ai visitatori. Un'apertura straordinaria, sabato 12 e domenica 13 ottobre, in occasione della tredicesima edizione delle Giornate Fai d'autunno, organizzate in tutta Italia dal Fondo ambiente italiano per far scoprire tesori architettonici nascosti. Nella provincia di Bari saranno nove i luoghi accessibili gratuitamente nel weekend (40 in tutta la Puglia). Nell'elenco, come detto, figura la sede barese della Banca d'Italia, con i suoi quattro livelli e il piano interrato, la cui costruzione fu decisa in seguito alla “riforma bancaria per risanare moneta” nel marzo 1898.

Non è la prima volta che la delegazione Fai di Bari organizza una visita nei 7.800 metri quadrati dell'edificio dallo stile manierista, che strizza l'occhio al classico rinascimentale dei palazzi civili e nobili romani. Già nel 2019, sempre in occasione delle Giornate Fai d'autunno, centinaia di baresi scoprirono la storia del palazzo inaugurato nel 1932.

Prima delle visite del weekend - sempre tra le 10 e le 20, con ultimo ingresso alle 19.30 - è in programma domani pomeriggio un seminario dal titolo "Il palazzo della Banca d'Italia: l'eleganza dell'economia", con tre diversi panel tra storia, economia e funzioni della Banca d'Italia, a cui si potrà accedere previa prenotazione all'indirizzo bari@delegazionefai.fondoambiente.it.

Tra gli altri beni aperti in provincia ci sono poi chiese antiche come quella dell'Annunziata tra Bari e Bitonto, infrastrutture storiche come il Ponte acquedotto a Gravina e residenze ottocentesche come palazzo Camicia a Monopoli. L'elenco completo delle aperture nel resto della Puglia con gli orari di visita è disponibile sul sito giornatefai.it.

I commenti dei lettori

Note di Carta: Puccini Museum presenta i documenti restaurati

sabato 12 ottobre due visite guidate gratuite e un incontro

In occasione delle celebrazioni pucciniane 2024, la **Fondazione Giacomo Puccini** e la **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**, in un'ottica di tutela e conservazione del patrimonio pucciniano hanno promosso e sostenuto il restauro di alcuni preziosi autografi e documenti pucciniani conservati nell'Archivio Puccini Museum. Il risultato dei restauri verrà mostrato al pubblico **sabato 12 ottobre 2024**nell'ambito della IV edizione di ***Archivi.doc – Carte in Dimora*** promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Alle 10:00 e alle 16:00 due speciali **visite guidate** del Puccini Museum – Casa natale nel corso delle quali verranno mostrati i documenti oggetto degli interventi di restauro tra cui spiccano la partitura autografa della *Messa a 4 voci* del 1880, la copia di lavoro del libretto di *Tosca* e uno spartito a stampa di *Tosca* con dedica a Pietro Mascagni e una partitura manoscritta della secondo atto di *Edgar* corredata da altri frammenti di musica.

Alle ore 11, alla Casermetta San Colombano,sede della Fondazione Giacomo Puccini l'incontro ***Note di carta. Artigianalità e tecnologia per il restauro conservativo***dove verranno illustrati nel dettaglio gli interventi di restauro dei documenti e il risultato delle indagini diagnostiche tramite analisi riflettometrica multi-spettrale, luce radente e fluorescenza X, condotte da una equipe di ricercatori specializzati del dipartimento dell'ICCOM-CNR di Pisa.

Interverranno: Mario Pardini, Presidente Fondazione G. Puccini, Franco Mungai per Fondazione CRL, Simonetta Bigongiari, Direttore del Puccini Museum, Anna Niccolò, funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, le restauratrici Claudia Giostrella e Stella Sanguinetti e Vincenzo Palleschi per il CNR.

Durante la presentazione verrà proiettato un video dal mastro cartaio giapponese della prefettura di Kochi, Hiroshi Tamura, sulla Tosa washi - carta utilizzata nelle operazioni di restauro - realizzato per questa occasione grazie alla collaborazione di Meiko Yokoyama.

Per le visite al museo è consigliata la prenotazione sul sito ADSI https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432750/ o direttamente al Puccini Museum 0583 1900379

Gli eventi sono a ingresso gratuito

TV6onAIR – Quattro Case della Memoria aperte per Forlì e Cesena – Forlì24ore.it

Emilia Romagna25 minuti fa

2 minuti di lettura

Villa Silvia Cesena
Appuntamento sabato 12 ottobre

Casa Moretti a Cesenatico, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: tutte queste strutture apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Dopo il successo dello scorso anno, *Carte in Dimora* ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre,

all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio romagnolo” spiega Beatrice Fontaine. “Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: qui

Alla Fondazione Ragghianti ingresso gratuito alla mostra “Burma. L’arte di Sawangwongse Yawnghwe fra Birmania ed Europa”

- Sabato 12 ottobre 2024 -

Alla Fondazione Ragghianti ingresso gratuito alla mostra

“Burma. L’arte di Sawangwongse Yawnghwe fra Birmania ed Europa”

e visita ai fondi archivistici

Sabato 12 ottobre due eventi interesseranno la Fondazione Centro Studi sull’Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti - ETS (in via san Micheletto, 3 a Lucca).

In occasione della manifestazione nazionale **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”** sarà possibile visitare i **fondi archivistici** della Fondazione Ragghianti.

L’evento è promosso dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane**, che inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale, e affiancherà l’iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

In questa occasione si potranno visitare gli archivi della Fondazione Ragghianti dalle ore 9:00 alle 13:00. Per partecipare **è necessario iscriversi** sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

La Fondazione possiede, oltre all’Archivio Carlo Ludovico Ragghianti, depositato in varie riprese dal 1998 al 2012, archivi di privati, di istituzioni e aziende, tutti legati al mondo delle arti visive. Tra i fondi privati troviamo quelli di storici dell’arte, architetti, grafici: Isa Belli Barsali, Ida Cardellini, Licia Collobi, Silvio Coppola, Lorenzo Guerrini, Hugh Honour e John Fleming, Pier Carlo Santini. Inoltre la Fondazione possiede l’archivio dello studio associato di *design* e grafica “Ai Granai”. Di recente acquisizione è l’archivio

dell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze, fondata da Ragghianti dopo l'alluvione del 1966.

Sempre sabato 12 ottobre, in occasione della ventesima **Giornata del Contemporaneo** promossa dall'**AMACI** (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani), la Fondazione Ragghianti offre l'**ingresso gratuito** alla mostra **"Burma. L'arte di Sawangwongse Yawnghwe fra Birmania ed Europa"** (orario di apertura dalle ore 10:00 alle 18:00).

La produzione di Sawang racconta, attraverso immagini simboliche, il duro conflitto fra tirannia e democrazia che da anni affligge il popolo birmano. La mostra, curata da Max Seidel e Serena Calamai e realizzata in *partnership* con il Kunsthistorisches Institut di Firenze, è inoltre l'occasione per ammirare una selezione di lavori in cui l'artista si confronta con la tradizione culturale europea. Per informazioni, tel. 0583 467205 e-mail info@fondazioneragghianti.it.

Carte in dimora, apre le porte la biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher

9 Ottobre 2024

di Redazione Friulioggi Sabato 12 ottobre si potranno scoprire i tesori dell'archivio della storica dimora di Bottenicco di Moimacco
Antichi **manoscritti, pergamene, incunaboli, spartiti e tante altre rare pubblicazioni**: sono questi i tesori conservati nella **biblioteca e nell'archivio storico di Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di** Moimacco e solitamente non visibili al pubblico che, **sabato 12 ottobre**, sarà possibile osservare da vicino grazie all'iniziativa **Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro** promossa da ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), nella quale è inserita la Fondazione de Claricini Dornpacher, istituzione culturale e museale con archivi dichiarati di notevole interesse culturale tutelati dallo Stato italiano. Due le visite guidate gratuite in programma, con prenotazione obbligatoria (visit.declaricini.it – 0432 733234) e partenza alle 9.30 e 11.30.
Custoditi oltre 5mila volumi

La biblioteca storica della seicentesca dimora, situata a breve distanza da Cividale del Friuli, contiene più di **cinquemila volumi di cui oltre 700 antichi**. Tra le rarità spiccano un incunabolo stampato a Bologna nel 1491 – censito dalla British Library di Londra nell'Incunabula Short Title Catalogue – con i sonetti d'amore scritti da un Claricini, Silvano Sclaricino, e 52 cinquecentine molte stampate a Venezia da Aldo Manuzio.

"La nostra Fondazione – sottolinea il presidente **Oldino Cernoia** – è inserita nell'iniziativa nazionale con oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia per documentare l'evidente missione culturale della dimora storica De Claricini Dornpacher quale elemento imprescindibile del patrimonio nella nostra regione e territorio cividalese".
Patrimonio culturale e storia di famiglia

"Le biblioteche storiche e gli archivi privati – sottolinea il presidente nazionale dell'ADSI **Giacomo di Thiene** -, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano **un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale** del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia, di cui non solo rappresentano la storia, ma possono e devono essere perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano e del loro futuro".

La biblioteca di Villa de Claricini Dornpacher rispecchia i gusti e gli studi dei componenti della famiglia e in particolare di **Nicolò** (1864-1946) – ultimo esponente maschile del casato ad abitare la villa a Bottenicco, dantista e presidente della pontificia Arca del Santo a Padova – della moglie poetessa e scrittrice **Teresa Thurner**, dei figli **Guglielmo**

, autore della tesi di laurea sull'emigrazione in Friuli dal 1876 al 1911, **Giuditta** collezionista e autrice di pubblicazioni sull'arte tessile e **Beatrice**, traduttrice.
Classici e biblioteca dantesca

Preziosi sono **i classici della letteratura anche in lingua originale** (latina, italiana, tedesca, inglese, francese), le prime guide su Cividale del Friuli, periodici e opuscoli, pubblicati in ambito regionale, ricchi di informazioni sul territorio cividalese e conservati nella sala della biblioteca all'ultimo piano della Villa, entro librerie lignee intagliate, nel primo '900, dal mobiliere friulano **Costantino Serafini**. I volumi di storia dell'arte (secc. XIX-XX) appartenuti a **Giuditta de Claricini Dornpacher** (1891-1968) sono collocati nel suo studiolo. In numerosi volumi sono stati anche raccolti ritagli di articoli tratti da quotidiani e riviste locali e nazionali, che testimoniano l'inclinazione del conte Nicolò a documentare minuziosamente eventi storici e di cronaca.

A inizio '900 quella della famiglia de Claricini Dornpacher era stimata **la più ricca biblioteca dantesca privata in Italia**. Con testamento del 1967, Giuditta donò il fondo su Dante alla Biblioteca storica del comune di Padova. Dal 2019 l'apertura della biblioteca de Claricini Dornpacher alle visite del pubblico incrementa la conoscenza e valorizzazione di questo patrimonio unico.

Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza la…

Città metropolitana Torinoby from WEB 9 Ottobre 2024 written by from WEB9 Ottobre 2024

3

Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza la manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che per il terzo anno consecutivo propone l'apertura di oltre 100 archivi e biblioteche situati in castelli, rocche e ville.

Sul territorio metropolitano sono due le dimore che hanno aderito alla giornata: Casa Lajolo a Piossasco e il Castello di Pralormo.

Casa Lajolo metterà in evidenza i contenuti dell'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo, una preziosa raccolta di documenti che la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta nel 2013 ha dichiarato di interesse storico particolarmente rilevante.

Il Castello di Pralormo invece aprirà la Biblioteca, per l'occasione integrata con libri, documenti e curiosità tratti anche dall'Archivio del Castello.

https://shorturl.at/1K2gY

Carte in Dimora: archivi aperti anche in Abruzzo

Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". Sabato 12 ottobre apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province di L'Aquila e Pescara che consentiranno, a chi li andràa visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica. Si va dai preziosi e rari documenti dell'archivio di Palazzo de Nardis a L'Aquila con una vista straordinaria dell'Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all'anno mille ed inediti dall'Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell'organo).

Con un salto di alcuni secoli si potrà passare ad ammirare documenti e lettere dell'artista pescarese Franco Summa, presso l'omonima Fondazione a Pescara (dalle 15 alle 19), che èstato interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Attraversando gli archivi della Fondazione Sipari a Pescasseroli, presso Palazzo Sipari dove ènato Benedetto Croce, di cui èin atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo. Per fare tappa all'archivio della famiglia Ciarrocca presso Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d'Ocre, a L'Aquila, in quanto viva testimonianza dell'attivitàarmentaria dai primi dell'800 fino al 1940.

"Anche la terza edizione di Carte in Dimora - dichiara il Presidente di ADSI Abruzzo Giovanni Ciarrocca - offre, grazie ai nostri soci attenti custodi dei loro archivi, la lettura di una sorprendente stratificazione di riferimenti storici e culturali, facendoci capire come gli abruzzesi, da sempre, in operoso silenzio, hanno tracciato nella storia anche documentale, fino a quella contemporanea, le proprie strategie di appartenenza, la sempre chiara cognizione del proprio destino come incardinato al territorio di provenienza".

Con questa terza apertura degli archivi, l'auspicio di Ciarrocca "èquello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per cosìdire "etnica"–quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili

–ma èstata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia”.

In questa splendida cornice si rinnova anche il virtuoso rapporto di collaborazione tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell’Abruzzo e la ADSI Sezione Abruzzo, un esempio unico di collaborazione tra pubblico e privato, da cui ènato il progetto di tutela e valorizzazione dell’Archivio della Fondazione Erminio e Zel Sipari a Palazzo Sipari a Pescasseroli. Si tratta di un importante investimento che ha riguardato il riordino e l’inventariazione analitica dell’archivio, e che ha portato alla riscoperta dei documenti relativi alla creazione del Parco nazionale d’Abruzzo, l’altra l’attivitàpolitica di Erminio Sipari ed infine il carteggio di famiglia. In quelle carte èconservata una parte di storia abruzzese e d’Italia.

Un altro esempio di questa collaborazione scientifica èrappresentato dall’inventariazione dell’Archivio della Famiglia Ciarrocca, fondamentale punto di raccolta di innumerevoli carte e manoscritti ricchi di storia d'Abruzzo dal 1820 al 1950. “Carte in Dimora”è, dunque, un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia della nostra regione, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.
Articolo successivo

Padovano: "Delusi dalle parole della Santanchè sugli imprenditori balneari" Articolo precedente

Emily Shaqiri alla Mondadori: la ballerina, attrice e tiktoker presenta "Painted whispers"

Lugo, «Dimore storiche in festa»: il 12 ottobre aprono gratuitamente il Museo Baracca e la Casa Museo Bendandi

Il Museo Francesco Baracca e la Casa Museo Raffaele Bendandi, entrambi situati a Lugo appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane."Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e

con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 Ottobre si proseguirà con “Domenica di Carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio ravennate” spiega Beatrice Fontaine. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

Dimore storiche apre al pubblico archivi e biblioteche dell’Abruzzo

visite guidate dall’Aquila a Pescara

L’AQUILA. Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’associazione Dimore storiche italiane “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche:...

L’AQUILA. Torna anche in Abruzzo, per il terzo anno consecutivo, l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’associazione Dimore storiche italiane “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. Sabato apriranno gratuitamente e con visite guidate quattro archivi nelle province dell’Aquila e di Pescara che consentiranno, a chi li andrà a visitare, una ricostruzione della storia abruzzese molto significativa ed unica.

NEL CAPOLUOGO

. La proposta parte dai rari documenti dell’archivio di Palazzo de Nardis a L’Aquila con una visita straordinaria dell’Oratorio omonimo dove saranno esposti e presentati documenti risalenti anche all’anno Mille ed inediti dall’Archivio della Famiglia proprietaria, a partire dal Libro dei Conti seicentesco della chiesa (che fu trovato nascosto nella cassa dell’organo). Le visite di 30 minuti sono in programma dalle 15 alle 18. Saranno ammesse massimo 50 persone per turno. Possibile anche una tappa all’archivio della famiglia Ciarrocca a palazzo Cappa Cappelli, Fondazione de Marchis Bonanni d’Ocre, sempre all’Aquila, in quanto viva testimonianza dell’attività armentaria dai primi dell’800 fino al 1940. L’orario delle visite guidate, senza bisogno di prenotazione, dalle ore 10.30 alle 13.30.

A PESCARA

Con un salto di alcuni secoli – e di un centinaio di chilometri – si potranno consultare documenti e lettere dell’artista pescarese Franco Summa, nell’omonima Fondazione a Pescara, interprete di bellezza e attento alle istanze culturali innovative del suo territorio. Visite in programma dalle 15 alle 19.

A PESCASSEROLI

Previste anche visite agli archivi della Fondazione Sipari a Pescasseroli, dentro Palazzo Sipari dove è nato Benedetto Croce, dei quali è in atto un programma di interventi di catalogazione e riordino grazie alla Soprintendenza beni archivistici e biblioteche dell'Abruzzo. In questo caso, le visite sono per gruppi di massimo 10 persone per volta e potrà avere una durata di 15 minuti (orario visite dalle 10.30 alle 13).

L'INIZIATIVA

«L'auspicio di questa terza apertura degli archivi», dichiara il presidente di Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca, «è quello di dimostrare che dal 1000 al 2020, la storia abruzzese non va vista in chiave per così dire "etnica" – quasi si trattasse di vicende esclusivamente circoscritte in orizzonti limitati e quasi imperscrutabili – ma è stata caratterizzata da storie, uomini, fatti e destini che minori non sono a nessuna altra delle antiche storie della nostra bella Italia».

la Repubblica
Firenze

PAESE : Italia
PAGINE :13;14
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(10708)
AUTORE : Elisabetta Berti

10 ottobre 2024 - Edizione Firenze

Weekend *Iniziativa*

Archivi e biblioteche aperte

Sabato torna "Carte in dimora"
di **BERTI** *a pagina 14*

la Repubblica
Firenze

PAESE : Italia
PAGINE :13;14
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(10708)
AUTORE : Elisabetta Berti

10 ottobre 2024 - Edizione Firenze

In tutta la Toscana

In quelle pagine memorie nascoste di storia e cultura

Oltre 50 archivi privati e biblioteche aperti gratuitamente sabato e domenica per scoprire un patrimonio di carte e scritti

di ELISABETTA BERTI

Oltre cinquanta archivi privati e altrettante biblioteche aperte gratuitamente in tutta la Toscana. Sabato torna per la quarta edizione "Carte in dimora", l'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane che

la Repubblica
Firenze

PAESE : Italia
PAGINE :13;14
SUPERFICIE :59 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(10708)
AUTORE : Elisabetta Berti

10 ottobre 2024 - Edizione Firenze

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :59
SUPERFICIE :21 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(20866)
AUTORE :Nicoletta Barberin…

10 ottobre 2024 - Edizione Bologna

L'Associazione Dimore storiche propone sabato l'iniziativa 'Carte in dimora' con visite guidate

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio

Cresce l'interesse verso il patrimonio storico bolognese e l'Associazione Dimore storiche organizza per sabato *'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro'*. Per l'occasione aprirà gratuitamente le sue porte Palazzo Guidotti (via Farini 9)–Fondazione Archivio Guidotti Magnani. Carte, libri, manoscritti e lettere private raccontano un'epoca, una storia che si congiunge a oggi. Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il palazzo della famiglia senatoria Guidotti conteneva un vasto archivio, al quale si sono aggiunti quello dei Guidotti Magnani ed altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Un valore documentale enorme: solo il fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100, con riferimenti all'amicizia del Guidotti col Bentivoglio, fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni. Quello dei Magnani va dal 1351 al 1808. Tantissimi sono quindi i documenti che rappresentano storie di famiglie che si intrecciano con quella di Bologna e solo l'Adsi, come sottolinea Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore Storiche Emilia Romagna, può valorizzare, far conoscere e tutelare questo patrimonio. Le dimore private sono dei veri centri produttivi culturali, in grado di generare valore sociale ed un'economia legata al territorio. Le visite a Palazzo Guidotti sabato sono mattino dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 17 e sono condotte dalla proprietà. Obbligatoria la prenotazione al sito: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/. Domenica poi le biblioteche pubbliche e gli Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Nicoletta Barberini Mengoli

il Resto del Carlino
Forlì-Cesena
PAESE :Italia
PAGINE :51
SUPERFICIE :28 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□
DIFFUSIONE :(4846)
AUTORE :Giacomo Mascellani
10 ottobre 2024 - Edizione Cesena

'Carte in Dimora', Casa Moretti apre le porte

Lo storico edificio sabato sarà visitabile gratuitamente. L'associazione: «Questi luoghi conservano archivi che raccontano il territorio»

Casa Moretti di Cesenatico partecipa alla terza edizione di «Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche, storie tra passato e futuro». Il prestigioso istituto, ricavato nella casa affacciata sul porto, dove nel secolo scorso visse il poeta e scrittore Marino Moretti, è coinvolto nell'evento organizzato dall'associazione Dimore Storiche Italiane e quindi sabato 12 ottobre sarà aperto gratuitamente. Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'associazione, crede in questa iniziativa: «Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire, per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore. Non a caso questa proposta mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale». Carte in Dimora ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani. La manifestazione si svolge grazie alla collaborazione con la Direzione generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con «Domenica di Carta», iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la «Medaglia del Presidente della Repubblica», riconoscimento attribuito dal capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento. Nella nostra provincia di Forlì-Cesena, Casa Moretti di Cesenatico, partecipa all'iniziativa assieme alla Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli, tutte realtà appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio culturale pubblico e privato.

Giacomo Mascellani

TERZA EDIZIONE

«L'anno scorso un successo, c'è tanta curiosità da parte di cittadini e turisti»

Casa Moretti, la storica dimora affacciata sul porto

il Resto del Carlino
Forlì-Cesena
PAESE :Italia
PAGINE :45
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□
DIFFUSIONE :(4846)
AUTORE :N.D.
10 ottobre 2024 - Edizione Cesena

L'iniziativa

Dimore storiche, sabato visite gratuite

La Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo **(nella foto)**, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, Casa Moretti a Cesenatico e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: tutte queste strutture apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

LA NAZIONE
Umbria

PAESE :Italia
PAGINE :51
SUPERFICIE :19 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2640)
AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024 - Edizione Umbria

Gli appuntamenti di questo sabato

Tre dimore storiche umbre svelano i loro tesori

Le dimore storiche dell'Umbria svelano i loro tesori nella terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" in programma questo sabato, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Occasione unica per esplorare collezioni, rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche e sottolineare la loro importanza nel patrimonio culturale italiano. Sono tre le dimore storiche che aprono le porte: Villa Aureli (nella foto), Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano. Villa Aureli si trova a Castel Del Piano (Perugia) in via Cirenei e dopo la guerra, fu ereditata da Leonardo di Serego Alighieri che la restaurò con interventi fino al Duemila, riportandola all'antica bellezza. Sabato si potrà esplorare con due visite guidate, alle 11 e alle 17, con prenotazione obbligatoria via email a sperello52@gmail.com oppure telefonando al 3406459061.

C'è poi Palazzo Sorbello, nel cuore di Perugia, in piazza Piccinino con la storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello: sabato alle 15.30 e 16.30 si potrà ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti (prenotazione entro domani a: promoter@fondazioneranieri.org). Infine ecco il Castello di Postignano a Sellano, una delle più suggestive dimore storiche umbre: dalle 10 alle 18 ci sono tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione Intra. Contatti Roberto Macii, allo 0743.788911

il Resto del Carlino

PAESE : Italia
PAGINE :53
SUPERFICIE :21 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Nicoletta Barberin…

10 ottobre 2024 - Edizione Imola

L'Associazione Dimore storiche propone sabato l'iniziativa 'Carte in dimora' con visite guidate

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio

Cresce l'interesse verso il patrimonio storico bolognese e l'Associazione Dimore storiche organizza per sabato *'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro'*. Per l'occasione aprirà gratuitamente le sue porte Palazzo Guidotti (via Farini 9)–Fondazione Archivio Guidotti Magnani. Carte, libri, manoscritti e lettere private raccontano un'epoca, una storia che si congiunge a oggi. Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il palazzo della famiglia senatoria Guidotti conteneva un vasto archivio, al quale si sono aggiunti quello dei Guidotti Magnani ed altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Un valore documentale enorme: solo il fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100, con riferimenti all'amicizia del Guidotti col Bentivoglio, fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni. Quello dei Magnani va dal 1351 al 1808. Tantissimi sono quindi i documenti che rappresentano storie di famiglie che si intrecciano con quella di Bologna e solo l'Adsi, come sottolinea Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore Storiche Emilia Romagna, può valorizzare, far conoscere e tutelare questo patrimonio. Le dimore private sono dei veri centri produttivi culturali, in grado di generare valore sociale ed un'economia legata al territorio. Le visite a Palazzo Guidotti sabato sono mattino dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 17 e sono condotte dalla proprietà. Obbligatoria la prenotazione al sito: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/. Domenica poi le biblioteche pubbliche e gli Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Nicoletta Barberini Mengoli

LA NAZIONE
Lucca

PAESE :Italia
PAGINE :52
SUPERFICIE :33 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6135)
AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024 - Edizione Lucca

Carte e firme di Puccini
In mostra dopo il restauro

LUCCA

In occasione delle celebrazioni pucciniane 2024, la Fondazione Giacomo Puccini e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, in un'ottica di tutela e conservazione del patrimonio pucciniano hanno promosso e sostenuto il restauro di alcuni preziosi autografi e documenti pucciniani conservati nell'Archivio Puccini Museum. Il risultato dei restauri verrà mostrato al pubblico sabato nell'ambito della IV edizione di Archivi.doc – Carte in Dimora promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Alle 10 e alle 16 sono in programma due speciali visite guidate del Puccini Museum – Casa natale nel corso delle quali verranno mostrati i documenti oggetto degli interventi di restauro tra cui spiccano la partitura autografa della Messa a 4 voci del 1880, la copia di lavoro del libretto di Tosca e uno spartito a stampa di Tosca con dedica a Pietro Mascagni e una partitura manoscritta della secondo atto di Edgar corredata da altri frammenti di musica. Alle ore 11, alla Casermetta San Colombano, sede della Fondazione Giacomo Puccini l'incontro "Note di carta. Artigianalità e tecnologia per il restauro conservativo" dove verranno illustrati nel dettaglio gli interventi di restauro dei documenti e il risultato delle indagini diagnostiche tramite analisi riflettometrica multispettrale, luce radente e fluorescenza X, condotte da una equipe di ricercatori specializzati del dipartimento dell'ICCOM-CNR di Pisa.

Interverranno il sindaco Mario Pardini, Presidente Fondazione G. Puccini, Franco Mungai per Fondazione CRL, Simonetta Bigongiari, Direttore del Puccini Museum, Anna Niccolò, funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, le restauratrici Claudia Giostrella e Stella Sanguinetti e Vincenzo Palleschi per il Cnr. Durante la presentazione verrà proiettato un video dal mastro cartaio giapponese della prefettura di Kochi, Hiroshi Tamura, sulla Tosa washi - carta utilizzata nelle operazioni di restauro - realizzato per questa occasione grazie alla collaborazione di Meiko Yokoyama.

Per le visite al museo è consigliata la prenotazione sul sito Adsi https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432750/ o direttamente al Puccini Museum 0583 1900379 Gli eventi sono a ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
Lucca

PAESE : Italia
PAGINE :52
SUPERFICIE :33 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6135)
AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024 - Edizione Lucca

LA NAZIONE
Prato

PAESE :Italia
PAGINE :52
SUPERFICIE :6 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2913)
AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024 - Edizione Prato

INIZIATIVA NAZIONALE «CARTE IN DIMORA»

Archivi.doc fa tappa al centro Luigi Pecci Visite guidate ai documenti di Lara Vinca Masini

Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro», l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese. A Prato, il Centro Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai.

Carte e firme di Puccini. In mostra dopo il restauro

1. La Nazione
2. Lucca
3. Cronaca

La Fondazione Puccini e la Fondazione CRL hanno restaurato autografi pucciniani per le celebrazioni del 2024 a Lucca. Il pubblico potrà ammirarli durante Archivi.doc - Carte in Dimora.

La Fondazione Puccini e la Fondazione CRL hanno restaurato autografi pucciniani per le celebrazioni del 2024 a Lucca. Il pubblico potrà ammirarli durante Archivi.doc - Carte in Dimora.

In occasione delle celebrazioni pucciniane 2024, la Fondazione Giacomo Puccini e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, in un'ottica di tutela e conservazione del patrimonio pucciniano hanno promosso e sostenuto il restauro di alcuni preziosi autografi e documenti pucciniani conservati nell'Archivio Puccini Museum. Il risultato dei restauri verrà mostrato al pubblico sabato nell'ambito della IV edizione di Archivi.doc – Carte in Dimora promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Alle 10 e alle 16 sono in programma due speciali visite guidate del Puccini Museum – Casa natale nel corso delle quali verranno mostrati i documenti oggetto degli interventi di restauro tra cui spiccano la partitura autografa della Messa a 4 voci del 1880, la copia di lavoro del libretto di Tosca e uno spartito a stampa di Tosca con dedica a Pietro Mascagni e una partitura manoscritta della secondo atto di Edgar corredata da altri frammenti di musica. Alle ore 11, alla Casermetta San Colombano, sede della Fondazione Giacomo Puccini l'incontro "Note di carta. Artigianalità e tecnologia per il restauro conservativo" dove verranno illustrati nel dettaglio gli interventi di restauro dei documenti e il risultato delle indagini diagnostiche tramite analisi riflettometrica multi-spettrale, luce radente e fluorescenza X, condotte da una equipe di ricercatori specializzati del dipartimento dell'ICCOM-CNR di Pisa.

Interverranno il sindaco Mario Pardini, Presidente Fondazione G. Puccini, Franco Mungai per Fondazione CRL, Simonetta Bigongiari, Direttore del Puccini Museum, Anna Niccolò, funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, le restauratrici Claudia Giostrella e Stella Sanguinetti e Vincenzo Palleschi per il Cnr. Durante la presentazione verrà proiettato un video dal mastro cartaio giapponese della prefettura di Kochi, Hiroshi Tamura, sulla Tosa washi - carta utilizzata nelle operazioni di restauro - realizzato per questa occasione grazie alla collaborazione di Meiko Yokoyama.

Per le visite al museo è consigliata la prenotazione sul sito Adsi https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432750/ o direttamente al Puccini Museum 0583 1900379

Gli eventi sono a ingresso gratuito.

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :53
SUPERFICIE :21 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :Nicoletta Barberin…

10 ottobre 2024

L'Associazione Dimore storiche propone sabato l'iniziativa 'Carte in dimora' con visite guidate

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio

Cresce l'interesse verso il patrimonio storico bolognese e l'Associazione Dimore storiche organizza per sabato *'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro'*. Per l'occasione aprirà gratuitamente le sue porte Palazzo Guidotti (via Farini 9)–Fondazione Archivio Guidotti Magnani. Carte, libri, manoscritti e lettere private raccontano un'epoca, una storia che si congiunge a oggi. Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il palazzo della famiglia senatoria Guidotti conteneva un vasto archivio, al quale si sono aggiunti quello dei Guidotti Magnani ed altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Un valore documentale enorme: solo il fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100, con riferimenti all'amicizia del Guidotti col Bentivoglio, fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni. Quello dei Magnani va dal 1351 al 1808. Tantissimi sono quindi i documenti che rappresentano storie di famiglie che si intrecciano con quella di Bologna e solo l'Adsi, come sottolinea Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore Storiche Emilia Romagna, può valorizzare, far conoscere e tutelare questo patrimonio. Le dimore private sono dei veri centri produttivi culturali, in grado di generare valore sociale ed un'economia legata al territorio. Le visite a Palazzo Guidotti sabato sono mattino dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 17 e sono condotte dalla proprietà. Obbligatoria la prenotazione al sito: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/. Domenica poi le biblioteche pubbliche e gli Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Nicoletta Barberini Mengoli

La famiglia Piacenza apre le porte dell'archivio e del giardino d'inverno

La Fondazione di Pollone sabato aderisce a “Carte in dimora” per la Giornata dell'Adsi L'Archivio Storico della Fondazione Piacenza, che ha sede a Pollone all'interno della villa di famiglia, aderisce all'evento «Carte in dimora», promosso per la Giornata nazionale Adsi. Il percorso di visita, intitolato «Il giardino d'inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia» è previsto sabato (10-13 e 14-17) e riguarderà, oltre all'archivio, le due serre e il giardino (prenotazioni: 345.3659333).

«Da tre anni – commenta Felice Piacenza, responsabile dell'archivio di famiglia – aderiamo all'appuntamento dell'Associazione dimore storiche italiane, di cui la nostra villa fa parte. A ciascuno viene lasciata libertà di scelta sul tema e, data la varietà di quelli che il nostro archivio offre, ci piace cambiare».

In questa edizione è stato scelto il mondo dei giardini, che caratterizza la famiglia tanto quanto la produzione tessile. «Tutti i componenti della famiglia sono legati al verde: il mio trisnonno Giovanni creò la Burcina, il bisnonno Felice realizzò la conca dei rododendri, nonno Enzo ha proseguito lo sviluppo del parco con l'architetto Pietro Porcinai, mio padre Guido ha sempre avuto la passione per la botanica».

Fulcro della visita sarà la serra liberty, nata nel 1900 come giardino d'inverno, una stanza della casa in cui si prendeva il tè o si ascoltava la radio. In seguito è diventata una serra, laboratorio creativo di Guido Piacenza e spazio in cui tenere a dimora e al caldo le piante. Luogo di grande fascino, nel corso del tempo è stata utilizzata come set fotografico per la promozione dei capi prodotti in azienda e non solo. Negli Anni 90 ha fatto da scenario anche a uno degli spot di noti cioccolatini che avevano per protagonisti l'elegante signora vestita di giallo e l'efficientissimo autista Ambrogio.

La visita permetterà di ammirare anche alcuni degli oggetti e dei documenti custoditi nell'archivio. Ci saranno riferimenti all'azienda e alla moda, come le fotografie scattate nella serra negli Anni 70 e i foulard a tema naturalistico disegnati da Fulco Pratesi, ma soprattutto disegni e oggetti inerenti al Parco Burcina. «Mostreremo i progetti per la conca dei rododendri e alcuni bozzetti per le panchine realizzati dal pittore Giuseppe Bozzalla, che è stato allievo di Delleani, ma soprattutto era il fratello minore della bisnonna ed è quindi vissuto in famiglia».

Frutto degli interessi, anche molto vari (dai viaggi all'architettura) dei diversi membri della famiglia, l'Archivio Piacenza spazia su ambiti diversi. Il riordino è iniziato nel 1982 per

volontà di Emilia Piacenza. I vari fondi comprendo tutto il materiale che la famiglia ha accumulato e prodotto nel corso della sua lunga storia, iniziata nella prima metà del XVII secolo nel campo del commercio della lana e proseguita nel secolo successivo in quello più propriamente tessile. Ci sono lettere private, documenti aziendali, fotografie, filmati, oggetti d'arte, campionari, riviste d'epoca

Palazzo Guidotti apre il suo inestimabile archivio

1. Il Resto del Carlino
2. Bologna
3. Cronaca

Cresce l'interesse per il patrimonio storico bolognese con l'evento "Carte in dimora" organizzato dall'Associazione Dimore Storiche. Palazzo Guidotti apre le sue porte per mostrare documenti preziosi che raccontano la storia della famiglia Guidotti Magnani e di Bologna. Le dimore private sono centri culturali che generano valore sociale ed economico. Visite guidate sabato, prenotazione obbligatoria.

Cresce l'interesse per il patrimonio storico bolognese con l'evento "Carte in dimora" organizzato dall'Associazione Dimore Storiche. Palazzo Guidotti apre le sue porte per mostrare documenti preziosi che raccontano la storia della famiglia Guidotti Magnani e di Bologna. Le dimore private sono centri culturali che generano valore sociale ed economico. Visite guidate sabato, prenotazione obbligatoria.

Cresce l’interesse verso il patrimonio storico bolognese e l’Associazione Dimore storiche organizza per sabato ’Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro’. Per l’occasione aprirà gratuitamente le sue porte Palazzo Guidotti (via Farini 9)–Fondazione Archivio Guidotti Magnani. Carte, libri, manoscritti e lettere private raccontano un’epoca, una storia che si congiunge a oggi. Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il palazzo della famiglia senatoria Guidotti conteneva un vasto archivio, al quale si sono aggiunti quello dei Guidotti Magnani ed altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Un valore documentale enorme: solo il fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100, con riferimenti all’amicizia del Guidotti col Bentivoglio, fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni. Quello dei Magnani va dal 1351 al 1808. Tantissimi sono quindi i documenti che rappresentano storie di famiglie che si intrecciano con quella di Bologna e solo l’Adsi, come sottolinea Beatrice Fontaine, presidente delle Dimore Storiche Emilia Romagna, può valorizzare, far conoscere e tutelare questo patrimonio. Le dimore private sono dei veri centri produttivi culturali, in grado di generare valore sociale ed un’economia legata al territorio. Le visite a Palazzo Guidotti sabato sono mattino dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 17 e sono condotte dalla proprietà. Obbligatoria la prenotazione al sito: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/. Domenica poi le biblioteche pubbliche e gli Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Nicoletta Barberini Mengoli

LA STAMPA

PAESE :Italia
PAGINE :2;13
SUPERFICIE :44 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2477)
AUTORE :Simona Romagnoli

10 ottobre 2024 - Edizione Biella

L'EVENTO "CARTE IN DIMORA" SABATO A POLLONE

Villa Piacenza apre le porte

SIMONA ROMAGNOLI

L'Archivio Storico della Fondazione Piacenza, che ha sede a Pollone nella villa di famiglia, aderisce all'evento «Carte in dimora», promosso per la Giornata nazionale Adsi. Il percorso «Il giardino d'inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia» è in programma sabato. - PAGINA 42

LA STAMPA

PAESE :Italia
PAGINE :2;13
SUPERFICIE :44 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2477)
AUTORE :Simona Romagnoli

10 ottobre 2024 - Edizione Biella

L'Archivio Storico della Fondazione di Pollone sabato aderisce a "Carte in dimora", per la Giornata dell'Adsi

La famiglia Piacenza apre le porte sulle bellezze del giardino d'inverno

L'EVENTO

SIMONA ROMAGNOLI
POLLONE

L'Archivio Storico della Fondazione Piacenza, che ha sede a Pollone all'interno della villa di famiglia, aderisce all'evento «Carte in dimora», promosso per la Giornata nazionale Adsi. Il percorso di visita, intitolato «Il giardino d'inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia» è previsto sabato (10-13 e 14-17) e riguarderà, oltre all'archivio, le due serre e il giardino (prenotazioni: 345.3659333).

«Da tre anni – commenta Felice Piacenza, responsabile dell'archivio di famiglia – aderiamo all'appuntamento dell'Associazione dimore storiche italiane, di cui la nostra villa fa parte. A ciascuno viene lasciata libertà di scelta sul tema e, data la varietà di quelli che il nostro archivio offre, ci piace cambiare».

In questa edizione è stato scelto il mondo dei giardini, che caratterizza la famiglia tanto quanto la produzione tessile. «Tutti i componenti della famiglia sono legati al verde: il mio trisnonno Giovanni creò la Burcina, il bisnonno Felice realizzò la conca dei rododendri, nonno Enzo ha proseguito lo sviluppo del parco con l'architetto Pietro Porcinai, mio padre Guido ha sempre avuto la passione per la botanica».

Fulcro della visita sarà la serra liberty, nata nel 1900 come giardino d'inverno, una stanza della casa in cui si prendeva il tè o si ascoltava la radio. In seguito è diventata una serra, laboratorio creativo di Guido Piacenza e spazio in cui tenere a dimora e al caldo le piante. Luogo di grande fascino, nel corso del tempo è stata utilizzata come set fotografico per la promozione dei capi prodotti in azienda e non solo. Negli Anni 90 ha fatto da scenario anche a uno degli spot di noti cioccolatini che avevano per protagonisti l'elegante signora vestita di giallo e l'efficientissimo autista Ambrogio.

La visita permetterà di ammirare anche alcuni degli oggetti e dei documenti custoditi nell'archivio. Ci saranno riferimenti all'azienda e alla moda, come le fotografie scattate nella serra negli Anni 70 e i foulard a tema naturalistico disegnati da Fulco Pratesi, ma soprattutto disegni e oggetti inerenti al Parco Burcina. «Mostreremo i progetti per la conca dei rododendri e alcuni bozzetti per le panchine realizzati dal pittore Giuseppe Bozzalla, che è stato allievo di Delleani, ma soprattutto era il fratello minore della bisnonna ed è quindi vissuto in famiglia».

Frutto degli interessi, anche molto vari (dai viaggi all'architettura) dei diversi membri della famiglia, l'Archivio Piacenza spazia su ambiti diversi. Il riordino è iniziato nel 1982 per volontà di Emilia Piacenza. I vari fondi comprendo tutto il materiale che la famiglia ha accumulato e prodotto nel corso della sua lunga storia, iniziata nella prima metà del XVII secolo nel campo del commercio della lana e proseguita nel secolo successivo in quello più propriamente tessile. Ci sono lettere private, documenti aziendali, fotografie, filmati, oggetti d'arte, campionari, riviste d'epoca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA

PAESE : Italia
PAGINE :2;13
SUPERFICIE :44 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2477)
AUTORE : Simona Romagnoli

10 ottobre 2024 - Edizione Biella

Due scorci della serra liberty nella villa della famiglia Piacenza, a Pollone

L'UNIONE SARDA

PAESE : Italia
PAGINE :34
SUPERFICIE :4 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(31052)
AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024

Suelli

Casa Ruda apre le porte ai visitatori

Ci sarà anche Casa Ruda di Suelli e il suo importante e cospicuo archivio, tra le oltre settanta dimore storiche private che sabato apriranno gratuitamente al pubblico le loro porte per il tanto atteso appuntamento: "Carte in Dimora", promosso dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). Giunto alla sua terza edizione, l'evento si inserisce nelle attività che Adsi svolge nel corso dell'anno per sensibilizzare sul ruolo cruciale delle dimore storiche. Tra queste, Casa Ruda custodisce un archivio di circa 24.000 documenti tra cui lettere, fotografie e l'affascinante biblioteca, della quale fanno parte libri di ogni genere, molti dei quali rilegati in pergamena. Questo importante archivio è stato riconosciuto nel 2006 come di interesse storico dai Beni culturali, in quanto ripercorre la vita sociale ed economica della famiglia e della Sardegna dal XVI al XX secolo e sarà possibile visitarlo per tutta la giornata del 12 ottobre su prenotazione. (giulia lecis)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ECO DI BIELLA

PAESE :Italia
PAGINE :36
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Bisettimanale

DIFFUSIONE :(26000)
AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024

VISITE STRAORDINARIE E sabato a casa Piacenza

Sarà una "Domenica di carta" all'Archivio di Stato di Biella

Una "Domenica di carta in Archivio di Stato" domenica, 13 ottobre, vedrà biblioteche e archivi statali aprire straordinariamente per una giornata speciale e gratuita di visite guidate, eventi e incontri. A Biella l'evento annuale consentirà, dalle 15 alle 18.30, di reimmergersi nella mostra "Carte di cantiere. L'edilizia biellese del Novecento raccontata dall'Archivio Tarabbo". Per informazioni e prenotazioni: 015-21805 e www.asbi.it. Segnaliamo, inoltre, che apriranno anche l'Archivio della famiglia Piacenza, a Pollone con le due serre e "Il Giardino d'inverno", in occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sabato tra 10-13 e 14-17. Ingresso gratuito. Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it o 345-3659333.

CORRIERE CESENATE

PAESE :Italia
PAGINE :17
SUPERFICIE :7 %
PERIODICITÀ :Settimanale

AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024

Dimore storiche. Aperte

Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", evento dell'associazione Dimore storiche italiane. L'iniziativa sottolinea il ruolo delle Dimore storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Per prenotazioni https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it

'Carte in dimora 2024', palazzo Iacovone partecipa alla manifestazione nazionale

Per il Molise l'unica dimora che partecipa è Palazzo Iacovone a Paggio Sannita Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica; si affiancherà all'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre. In Molise, a Poggio Sannita, l'unica Dimora che vi partecipa è Palazzo Iacovone, d'epoca medievale, luogo della Cultura, casa natale del Prof. Cosmo de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e camerlingo di Francesco I di Borbone, Re delle Due Sicilie, e che contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale.

Per l'occasione sarà aperta la Biblioteca storica privata, ulteriormente arricchita di nuove opere, per ammirare proprio da vicino migliaia di libri antichi, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico dal '700 agl'inizi del '900, tra cui alcuni di particolare interesse, come la bibliografia completa delle opere originali di de Horatiis (per la prima volta nel nuovo allestimento) e l'Edizione Straordinaria della Gazzetta Ufficiale con la Costituzione Repubblicana.

L'accesso e la visione sarà GRATUITO, prenotazione obbligatoria e verifica dei posti disponibili (9,30 e 15,30 di sabato).

E' possibile fruire, separatamente, di approfondimenti tematici, esegetico-bibliografici e culturali attraverso visite guidate direttamente dal proprietario, oltre che alla Biblioteca, alla casa natale del de Horatiis e all'Antico Frantoio Ipogeo; esse sono previste sabato e domenica negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 10 ps. a turno. Per entrambe le scelte è prevista la prenotazione obbligatoria utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com oppure

Whatsapp al 3342253485.

Poggio Sannita, 10 ottobre 2024

Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :44
SUPERFICIE :4 %
PERIODICITÀ :Settimanale

AUTORE :N.D.

10 ottobre 2024

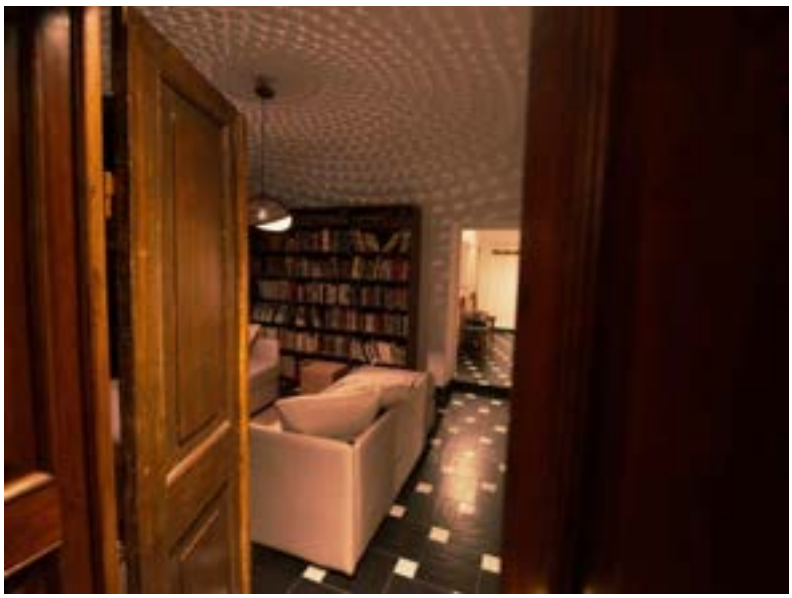
Sabato 12 a Lugo

Porte aperte a musei e dimore storiche

Il museo Francesco Baracca e la casa museo Raffaele Bendandi, entrambi situati a Lugo e appartenenti all'associazione nazionale case della memoria, apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la terza edizione di *Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*, evento organizzato dall'associazione dimore storiche italiane. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con *Domenica di Carta*, iniziativa organizzata dal Ministero della cultura in cui biblioteche pubbliche e archivi di stato saranno aperti al pubblico. Sabato 12 sarà anche la Giornata del contemporaneo e per l'occasione le sale del museo Baracca ospiteranno un percorso espositivo tra lettere autografe lette ad alta voce dall'aviatore lughese, accompagnate da due opere d'arte contemporanea: *Aeroscalo* di Paolo Buzzi e *Liquido è l'oblio di Gogo* della Luna.

La Biblioteca Staglieno di Carro aperta per “Carte in dimora”

COMMENTA



di **Redazione Città della Spezia**
10 Ottobre 2024 - 9:06

- COMMENTA
- STAMPA

Anche la biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini a Carro sarà aperta per il terzo anno consecutivo in occasione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

Molte dimore italiane conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nazione.

» leggi tutto su **www.cittadellaspezia.com**

Cosa fare questo weekend a Firenze

Andrea Guida Collaboratore Sport e Web Editor 10 ottobre 2024 10:00Qui il link per seguire il canale whatsapp di FirenzeToday

Mostre, mercati, musei, fiere e cibo. Il weekend che va dall'11 al 13 ottobre sarà ricco di eventi da seguire a Firenze e provincia. Di seguito una selezione di appuntamenti da non perdere.
Giornate Fai d'autunno 2024: tornano le aperture speciali nei luoghi del cuore

Sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024 tornano per la tredicesima edizione le Giornate FAI d'Autunno, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal FAI. Da nord a sud della Penisola 700 luoghi straordinari, poco conosciuti e valorizzati oppure insoliti e curiosi, alcuni dei quali solitamente inaccessibili, apriranno al pubblico in 360 città (elenco dei luoghi aperti e modalità di partecipazione dal 3 ottobre). Qui tutte le info.
Firenze Flower Show 2024

Firenze Flower Show, inserita tra le più importanti fiere florovivaistiche nazionali, è pronta a tornare con la mostra mercato di piante rare e inconsuete che giunge alla sua ottava edizione. La location sarà ancora il Giardino Corsini che, nel cuore della città di Firenze, aprirà le sue porte dal 12 al 13 ottobre per introdurvi nel mondo dei migliori vivaisti e artigiani d'Italia e non solo. Qui tutte le info.
Next Generation Fest: al Teatro del Maggio l'evento dedicato alla Generazione Z

Torna con la terza edizione l'evento gratuito della GenZ più grande d'Italia. Next Generation Fest è l'evento catalizzatore delle energie, delle voci e delle idee dei giovani della GenZ. Speech e interventi ispirazionali di speaker dello spettacolo e dello sport, ma anche di storici, divulgatori, imprenditori e content creator. Qui tutte le info.
Fiera di Scandicci 2024

Da sabato 5 a domenica 13 ottobre 2024 a Scandicci, si terrà la storica Fiera che vi attende con un'area espositiva di oltre 20.000 metri quadri che accoglie oltre 300 stand provenienti da tutta Italia. Qui tutte le info.
Mercatino regionale piemontese

Dall'11 al 13 ottobre 2024 torna a Firenze il mercatino regionale piemontese, la fiera itinerante con le eccellenze enogastronomiche piemontesi. Il mercatino regionale piemontese si pone l'obbiettivo di valorizzare il Piemonte, i prodotti tipici, le manifestazioni e il suo territorio attraverso aziende d'eccellenza che, durante ogni evento, trasmettono al pubblico presente la passione e l'impegno con i quali mantengono in vita le tradizioni legate ai propri prodotti tipici. Qui tutte le info.
"Firenze e l'America", la mostra al Museo Galileo per i 500 anni dal viaggio di Giovanni da Verrazzano

Da Firenze verso l'America con Amerigo Vespucci e Giovanni da Verrazzano, i due navigatori fiorentini i cui nomi connotarono i "certificati di nascita" del Nuovo Mondo: questo il tema della nuova mostra del Museo Galileo, "Firenze e l'America", visitabile dal 7 al 20 ottobre, dove saranno esposte repliche di planisferi e globi terrestri opera di grandi cartografi e navigatori – come Fra Mauro, Martin Behaim, Martin Waldseemüller e Girolamo da Verrazzano – che 500 anni fa iniziarono a delineare sulle mappe il mondo che oggi conosciamo. Qui tutte le info.
"Domenica di carta": la Biblioteca Centrale di Firenze apre per una giornata gratuita di visite guidate, eventi e incontri

Il 13 ottobre torna la Domenica di Carta, l'appuntamento annuale in cui le Biblioteche e gli Archivi del Ministero della Cultura aprono straordinariamente per una giornata speciale e gratuita di visite guidate, eventi e incontri. La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze dedica, per l'occasione, un ricco programma di attività ed eventi speciali collegati alla mostra "Quando il mondo era la radio". Qui tutte le info.
ADSI Toscana apre gratuitamente 26 archivi storici tra Firenze e provincia

Sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro. Qui tutte le info.
Creative Factory

Torna il Creative Factory in Piazza Ciompi il 12 e 13 ottobre. Grazie alla ricerca costante di nuovi maker, l'evento porta in piazza nuove creazioni, con l'obiettivo di raccontare nuovi valori e l'etica del consumo sostenibile. Un appuntamento consolidato nel cuore di Firenze, dove l'artigianalità unita alla creatività dei brand artigianali regala un risultato unico nel suo genere. Qui tutte le info.
Only usato market

Only usato market torna con l'edizione autunnale. Il mercatino vintage si svolgerà domenica 13 ottobre presso il Conventino Caffè Letterario. Oltre allo shopping tanta buona musica con i dj set Santamama Queen LaTipah. Qui tutte le info.
Bartali in fiera

Domenica 13 ottobre appuntamento in piazza Bartali con Bartali in fiera. L'evento, che si svolge di fronte all'ingresso del centro commerciale Gavinana, sarà l'occasione per fare

shopping. Qui tutte le info.
Mostra Yokai, degustazione “itinerante” di sake con Lorenzo Ferraboschi e un laboratorio per bambini sulle onomatopee giapponesi

Un laboratorio sulle onomatopee giapponesi, dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni, e una speciale visita guidata con degustazione di sake ci aspettano questo fine settimana nelle sale di Yōkai. Mostri, Spiriti e altre Inquietudini nelle Stampe Giapponesi, la mostra in corso fino al 3 novembre al Museo degli Innocenti di Firenze. Qui tutte le info.
Clara in concerto a Firenze

Finalmente Clara in concerto a Firenze. Dopo l’uscita del ultimo singolo, “Nero Gotico”, la giovane cantautrice è pronta a portare live tutta la sua musica ed energia. Appuntamento sabato 12 ottobre al Viper Theatre, nell’ambito del suo “Pr1mo Tour” nei club, prodotto da Live Nation. Qui tutte le info.
Il Regno delle zucche

Dal 2000 si svolge a Ludwigsburg (vicino a Stoccarda in Germania) la “Mostra di zucche più grande del mondo”. In partnership con gli artisti ed ideatori di questo sensazionale evento, al parco di Villa Montalvo di Campi Bisenzio arriva la stessa magia creando quello che per 7 weekend sarà “Il Regno delle Zucche”. 19 sculture fatte di zucche con oltre 20.000 zucche utilizzate, più 70 spettacoli ed eventi e un'area Luna Park faranno da contorno all'evento che andrà in scena dal 20 settembre al 20 novembre 2024. Qui tutte le info.
Festa dei marroni

Domenica 13 ottobre torna a Vicchio la tradizionale festa dei marroni. Caldarroste, polenta, vin brulè e frittelle di marroni delizierranno i palati dei visitatori. Non mancherà il mercatino degli hobbisti e il mercato straordinario, oltre allo street food. Qui tutte le info.
Boccaccesca: a Certaldo l’iniziativa che mette in mostra le eccellenze enogastronomiche e artigianali italiane

Boccaccesca torna a Certaldo dal 10 al 13 ottobre 2024. La manifestazione giunta alla sua 26esima edizione, torna ad incantare il Borgo di Boccaccio; dopo aver raggiunto il prestigioso traguardo delle 25 edizioni, Boccaccesca è pronta ad affrontare nuove sfide insieme al suo pubblico, sempre attento alla qualità del cibo e propenso al piacere del gusto. Qui tutte le info.
Inferno Mud: corsa a ostacoli e lotta nel fango a Figline Valdarno

Correre su sentieri off-road tra le meravigliose colline del Chianti e superare insieme, anche contando sul reciproco aiuto, ostacoli naturali e artificiali. Sembrerebbe una metafora della vita quella che, da ben dieci anni, prende il nome di Inferno Mud, la corsa a ostacoli più irriverente e fangosa della penisola che in questo 2024 assegnerà per la prima volta il titolo italiano a squadre. Qui tutte le info.
Festa delle ficattole

Sabato 12 ottobre 2024 presso l'area Proloco di Compiobbi si svolge la prima edizione della festa delle ficattole. Agli stand si potranno gustare le deliziose ficattole. Da contorno ci sarà anche un mercato svuota cantine. Qui tutte le info.
Mercanzie in piazza

Ogni seconda domenica del mese per le vie centrali di San Piero a Sieve si tiene "Mercanzie in Piazza" mercato dell'artigianato, antiquariato e svuota cantine. Un'occasione per acquistare oggetti unici e particolari. Qui tutte le info.
Villa La Massa Excellence: un weekend di bellezza e supercar

Villa La Massa, rinomato hotel a 5 stelle nei pressi di Firenze e parte del gruppo Villa d'Este Hotels, insieme a Canossa Events, azienda leader nell'organizzazione di eventi road touring, annuncia la seconda edizione di "Villa La Massa Excellence" dall'11 al 13 ottobre 2024: una tre giorni dedicata all'alta ospitalità e alle più iconiche Supercar di manifattura, auto costruite a partire dagli anni 90 fino ai nostri giorni, nate uniche o rese tali da personalizzazioni che ne valorizzino ulteriormente il prestigio. Qui tutte le info.
Mostra mercato del marron buono

Marradi torna ad essere, come ogni anno, un crocevia di sapori e tradizioni che uniscono Toscana e Romagna. Gli amanti del marrone possono segnare sul calendario tre date: 13, 20 e 27 ottobre. Dopo la buona partenza del 6 ottobre scorso, sarà infatti nelle prossime tre domeniche che la Mostra Mercato del Marron Buono di Marradi, giunta quest'anno alla sua 61ª edizione, raggiungerà il suo clou, con l'inizio della caduta più copiosa del frutto. Sarà un'immersione nella cultura locale, con stand gastronomici dedicati alle specialità del marrone, tra cui la famosa torta di marroni, tortelli, castagnaccio, marmellate, oltre ai classici "bruciati" (caldarroste), che accenderanno l'atmosfera delle vie del paese. Qui tutte le info.
Appuntamento con le sagre Festa del tortello, porcini e marroni del Mugello

Con l'inizio dell'autunno, nel Mugello al Lago Viola potrete gustare varie specialità di stagione, oltre al famoso tortello mugellano: porcini fritti, ficattole, marroni del Mugello per i quali sarà allestito ad hoc uno stand con caldarroste, vin brulé e castagnaccio. Nell'occasione inoltre sarà celebrata la bistecca e alcuni piatti a base di questa favolosa carne. Qui tutte le info.
Sagra del polliglio

Dall'11 al 13 e dal 18 al 20 ottobre torna a Baccaiano la sagra del polliglio, giunta alla sua nona edizione. Sarà possibile gustare piatti a base di pollo e di coniglio, dai primi alla carne arrosto. Qui tutte le info.
Festa della gnoccata

Dal 10 al 13 ottobre 2024 torna a Serpiolle la Festa della Gnoccata, giunta alla sua 53° edizione. "La Gnoccata" è una festa paesana, durante la quale uomini e donne, grandi e piccoli del borgo allestiscono l'ambiente, cucinano, servono a tavola e portano a buon fine una festa culinaria. Si possono gustare ottimi gnocchi di polenta e tutte le specialità della località, questa tradizione continua da ben 39 anni. Qui tutte le info.
Sagra della cipolla

Nei giorni 4-5-6 e 11-12-13 ottobre 2024 torna a Signa la sagra della cipolla, giunta alla sua ottava edizione. Sarà possibile degustare tanti piatti a base di cipolla come bruschette, zuppe, ravioli e pizze. Qui tutte le info.
Beer october festival

Da giovedì 10 a domenica 13 ottobre arriva "Beer october festival" alla Limonaia Strozzi. Quattro giorni con birra a caduta, stinchi di maiale, brezel, wurstel salsicce e tanto altro.

Qui tutte le info.
Sagra del marrone e dei frutti del sottobosco

Come ogni anno il Mugello celebra l'autunno e i frutti di stagione tra cui il prelibatissimo Marrone e il nobile Tartufo con sagre, manifestazioni, appuntamenti gastronomici. A Palazzuolo sul Senio nelle domeniche di ottobre (6-13-20-27) potete visitare la "Sagra del marrone e dei prodotti del sottobosco". I suoi prodotti tipici sono genuini e di grande pregio. Fra questi il “Marrone del Mugello” che diviene assaggio gustoso di “topini”, castagnaccio di farina di castagne, tortelli fritti con ripieno di marroni, i “bruciati” (caldarroste), la torta di marroni, le frittelle, la polenta dolce. Qui tutte le info.
"Smarronando e svinando", sagra della castagne e del vino

Nei giorni di domenica 13 e domenica 20 ottobre torna a Pietramala il tradizionale appuntamento con "Smarronando e svinando". A 1 km dal Passo della Raticosa sarà possibile gustare caldarroste, castagnaccio, necci, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino rosso. Qui tutte le info.
Festa del marrone

Il marrone torna protagonista dell’autunno mugellano. E con esso torna la festa del marrone a San Piero a Sieve ed anche quest’anno, la festa mugellana dedicata al prodotto re dell’autunno più vicina a Firenze, si svolgerà in tre domeniche. Un marrone che, prodotto di alto livello quello IGP del Mugello, mugellani, fiorentini e tutti coloro che lo vorranno degustare, troveranno a due passi da casa, raggiungibile anche in treno. Qui tutte le info.

**In caso di maltempo si consiglia di visitare i siti o le pagine social ufficiali degli eventi. Firenzetoday non è responsabile per eventuali variazioni non comunicate.*
Cibo - dove mangiare e bere a FirenzeChe tempo farà a Firenze nei prossimi giorniLe sagre di ottobre da non perdere a Firenze

In quelle pagine memorie nascoste di storia e cultura

In tutta la Toscana Oltre 50 archivi privati e biblioteche aperti gratuitamente sabato e domenica per scoprire un patrimonio di carte e scritti Ascolta l'articolo Oltre cinquanta archivi privati e altrettante biblioteche aperte gratuitamente in tutta la Toscana. Sabato torna per la quarta edizione “Carte in dimora”, l'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane che per consuetudine si affianca alla “Domenica di carta”, anche questa dedicata agli archivi e alle biblioteche ma facenti capo al ministero della cultura. Due giorni dunque, sabato e domenica, per scoprire l'immenso patrimonio di carta custodito in luoghi che normalmente sono poco o nulla accessibili al pubblico.

Protagoniste sono appunto le carte, gli scritti che parlano della nostra storia e della nostra cultura, come quelli di Giacomo Puccini esposti nella mostra “Tutti i fior. Il giardino di Giacomo Puccini nell'Archivio di Torre del Lago” che si tiene sabato (ore 10-13/15-18) nell'Auditorium Simonetta Puccini di Torre del Lago. Oltre venti carte tra documenti e fotografie originali scattate dal maestro nel giardino della villa museo di Torre del Lago, e che regalano uno sguardo intimo e originale sul Puccini uomo.

Il giardino della villa, che lo stesso Puccini curava personalmente, non era infatti solo un luogo di riposo e ispirazione, ma anche uno dei soggetti preferiti per la sua macchina fotografica , novità tecnologica della quale si era da subito appassionato. Ricco di elementi naturali e architettonici, è stato per anni fonte di svago per il compositore, che vi piantava fiori, alberi e arbusti con grande attenzione, come testimoniato dalle fatture e dai documenti conservati dalla Fondazione

Sempre sabato aprono poi il Castello di Verrazzano a Greve in Chianti, la Domus Mazziniana a Pisa, l'Archivio del museo di Mauro Staccioli a Volterra, e a Sansepolcro il Palazzo Boubon Del Monte, sede del museo di Aboca dove la mattina e il pomeriggio sarà possibile partecipare alle visite guidate Bibliotheca Antiqua, un archivio di tremila volumi di farmacologia , medicina e botanica a cui si aggiungono antichi erbari a stampa, i florilegi, le farmacopee e i numerosi volumetti di ricette mediche (la prenotazione è obbligatoria su www.abocamuseum.it).

Domenica invece, a Firenze sarà aperta gratuitamente al pubblico la Biblioteca nazionale centrale con un programma di eventi tra cui lo spettacolo della Compagnia delle seggiole, la visita guidata alla mostra “Quando il mondo era la radio” e la visita al laboratorio di restauro dei libri. Nel pomeriggio sarà possibile poi partecipare all'incontro

con lo staff della biblioteca dal titolo “Esplorare il mondo della radio tramite i cataloghi delle biblioteche” (tutti gli eventi sono gratuiti, ma è consigliata la prenotazione su www.bncf.firenze.sbn.it).

Sempre domenica a Firenze sono aperti poi l'Archivio di Roberto Longhi, l'Archivio Zeffirelli, l'Archivio storico di Palazzo Pucci, l'Archivio foto Locchi, la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, l'Archivio storico dell'Accademia di belle arti ed altri ancora (l'elenco completo sul sito internet https://adsitoscananews.info

I commenti dei lettori

TV6onAIR – Carte per mezzo di Dimora, III libro: per mezzo di Molise l'unica presente è Palazzo Iacovone a Poggio Sannita – isNews

Molise39 minuti fa

1 minuto di lettura
Sabato 12 e domenica 13 novembre apre le porte della preziosa biblioteca e dell'antico frantoio ipogeo

POGGIO SANNITA. Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica; si affiancherà all'iniziativa 'Domenica di carta', promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre.

In Molise, a Poggio Sannita, l'unica Dimora che vi partecipa è Palazzo Iacovone, d'epoca medievale, luogo della Cultura, casa natale del Prof. Cosmo de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e camerlingo di Francesco I di Borbone, Re delle Due Sicilie, e che contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale.

Per l'occasione sarà aperta la Biblioteca storica privata, ulteriormente arricchita di nuove opere, per ammirare proprio da vicino migliaia di libri antichi, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico dal '700 agli inizi del '900, tra cui alcuni di particolare interesse, come la bibliografia completa delle opere originali di de Horatiis (per la prima volta nel nuovo allestimento) e l'Edizione Straordinaria della Gazzetta Ufficiale con la Costituzione Repubblicana.

L'accesso e la visione sarà **gratuito**, con prenotazione obbligatoria e verifica dei posti disponibili (9:30 e 15:30 di sabato).

È possibile fruire, separatamente, di approfondimenti tematici, esegetico-bibliografici e culturali attraverso visite guidate direttamente dal proprietario, oltre che alla Biblioteca, alla casa natale del de Horatiis e all'Antico Frantoio Ipogeo; esse sono previste sabato e domenica negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per un massimo di 10 persone a turno. Per entrambe le scelte è prevista la prenotazione obbligatoria utilizzando la mail **anticofrantoioiacovone@gmail.com** oppure WhatsApp al **3342253485**.

Poggio Sannita: "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche", Palazzo Iacovone apre le porte al pubblico

- Cultura

Pubblicato il 10 Ottobre 202410 Ottobre 2024

L'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la III edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" che ha ottenuto la "Medaglia del Presidente della Repubblica". L'iniziativa in programma sabato 12 ottobre si affiancherà all'evento "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre. In Molise, l'unica Dimora che partecipa all'evento è Palazzo Iacovone, a Poggio Sannita.

Luogo di cultura e casa natale del professor Cosmo de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e camerlingo di Francesco I di Borbone, Re delle Due Sicilie, contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale.

Per l'occasione sarà aperta la Biblioteca storica privata, arricchita di nuove opere. L'apertura consentirà di ammirare da vicino migliaia di libri antichi, documenti, manoscritti di grande valore storico dal '700 agli inizi del '900, tra cui alcuni di particolare interesse, come la bibliografia completa delle opere originali di de Horatiis (per la prima volta nel nuovo allestimento) e l'Edizione Straordinaria della Gazzetta Ufficiale con la Costituzione Repubblicana.

L’accesso e la visione sarà gratuito con prenotazione obbligatoria e verifica dei posti disponibili (9,30 e 15,30 di sabato). E’ possibile fruire, separatamente, di approfondimenti tematici, esegetico-bibliografici e culturali attraverso visite guidate direttamente dal proprietario, oltre che alla Biblioteca, alla casa natale del de Horatiis e all’Antico Frantoio Ipogeo; esse sono previste sabato e domenica negli orari: 10 – 11:30 – 16 e 17:30, per un massimo di 10 persone a turno.

La prenotazione obbligatoria utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com, oppure Whatsapp al numero 334.2253485.

Sostieni la stampa libera, anche con 1 euro.

Tour gratuiti alla scoperta dei tesori campani

Sabato e domenica tornano le visite guidate in 40 siti culturali. Aperti per la prima volta gli ipogei al Plebiscito, sold out Villa Rosebery Ascolta l'articolo Già sold out la visita a Villa Rosebery, sontuosa residenza del Presidente della Repubblica a Posillipo, per le Giornate del Fai d'autunno 2024, sabato e domenica in tutta Italia. Seicento persone hanno prenotato per scoprire le meraviglie della dimora partenopea del Capo di Stato dal 1957. Si tratta dell'unico sito Fai in Italia visitabile su prenotazione, riservato agli iscritti. Un viaggio tra la bellezza della natura, del giardino all'inglese e nel percorso storico architettonico con la Casina Borbonica, la Darsena e la GrandeForesteria.

Ma le vere novità delle Giornate del Fai (acronimo di fondo ambiente italiano) in Campania sono gli ipogei di piazza del Plebiscito, che aprono al pubblico per la prima volta. Ancora, le stanze di Palazzo San Giacomo sede del Comune, con un percorso inedito per festeggiare la nuova collaborazione tra Fai e municipio. La sala ipogea nei sotterranei della piazza simbolo di Napoli, sei metri al di sotto della basilica di San Francesco di Paola (oltre mille metri quadrati) sarà raccontata dai volontari dei Gruppi Fai giovani dopo l'accordo di gestione, condiviso con Comune, Agenzia del Demanio, Fondo Edifici di Culto e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. L'ipogeo sarà visitabile dalle 9 alle 18.

Sono 40 siti aperti tra sabato e domenica per le Giornate Fai, tutti ad ingresso gratuito, in Campania tra ville, monumenti, palazzi storici, parchi, borghi e percorsi naturalistici. A Palazzo San Giacomo, si potranno visitare il Salone di rappresentanza la Sala Giunta e quella del sindaco. Durante il percorso sarà raccontata la storia dell'edificio, costruito tra il 1819 e il 1825, per volere di Ferdinando I per ospitare tutti i ministeri dei Borbone. Focus sui simboli racchiusi nei decori, fino allo scalone principale che porta all'erma d'epoca tardo ellenistica, ribattezzata dai napoletani "'a capa 'e Napule".

Nella due giorni del Fai si potrà poi riscoprire l'epica del Lago d'Averno con cosiddetto il Tempio di Apollo. Seguono la Colombaia, villa del cineasta Luchino Visconti, a Forio d'Ischia e la Baia di Ieranto, unico Bene Fai in Campania (presieduto da Michele Pontecorvo Ricciardi), a Massa Lubrense, dove si potrà partecipare a percorsi di trekking. A Vico Equense la Cappella di Santa Lucia con testimonianze medievali della Penisola Sorrentina e La Cocumella con l'antico albergo e il suo parco, a Sant'Agnello. A Somma Vesuviana si potrà andare alla scoperta della Villa Augustea, fino al Convento e le cripte Ipogee del complesso di Santa Maria del Pozzo. Nella Villa sarà possibile

ammirare il flauto di Pan, legato al culto di Dioniso, decorato sul portale d'ingresso. Sempre a Somma Vesuviana passeggiata nel Borgo di Casamale (tra le opere di street art di Vittorio Valiante e Bosoletti), in centro storico, per visitare la Collegiata e la Cappella del Monaciello.

Ad Avellino, itinerari al Palazzo Abbaziale di Loreto a Mercogliano; a Benevento, nello stabilimento ottocentesco Alberti (dove si produce il liguore Strega), a Palazzo San Domenico e alla Chiesa dell'Annunziata. Ad Aversa si andrà alla scoperta del complesso di San Francesco delle Monache. In provincia di Salerno, a Valva, in programma visite a Villa d'Ayala (della metà del Settecento) e, andando indietro nei secoli, si può andare a spasso nella dimora storica seicentesca Palazzo Santa Maria a Camerota. Porte aperte pure al complesso di San Giorgio, uno dei più antichi insediamenti monastici di Salerno, fondato durante l'insediamento longobardi. Dalle pietre all'acqua, con la visita alla Masseria delle Sorgenti Ferrarelle a Riardo (Caserta). Le Giornate Fai quest'anno segnano, come detto, anche l'inizio del protocollo d'intesa col Comune di Napoli, che potrebbe portare all'affidamento alla fondazione di Villa Ebe sul Monte Echia, dopo anni di abbandono, in attesa della riqualificazione, come auspicato dal sindaco Gaetano Manfredi.

I commenti dei lettori

Note di carta: il Puccini Museum presenta i documenti restaurati. Visite guidate e incontro su indagini e risultati

ByRedazione Versilia Post

Ottobre 10, 2024
0

32

In occasione delle celebrazioni pucciniane 2024, la **Fondazione Giacomo Puccini** e la **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**, in un'ottica di tutela e conservazione del patrimonio pucciniano hanno promosso e sostenuto il restauro di alcuni preziosi autografi e documenti pucciniani conservati nell'Archivio Puccini Museum. Il risultato dei restauri verrà mostrato al pubblico **sabato 12 ottobre 2024** nell'ambito della IV edizione di ***Archivi.doc – Carte in Dimora*** promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Alle 10 e alle 16 due speciali **visite guidate** del Puccini Museum – Casa natale nel corso delle quali verranno mostrati i documenti oggetto degli interventi di restauro tra cui spiccano la partitura autografa della *Messa a 4 voci* del 1880, la copia di lavoro del libretto di *Tosca* e uno spartito a stampa di *Tosca* con dedica a Pietro Mascagni e una partitura manoscritta della secondo atto di *Edgar* corredata da altri frammenti di musica.
- Advertisement -

Alle ore 11, alla Casermetta San Colombano, sede della Fondazione Giacomo Puccini l'incontro ***Note di carta. Artigianalità e tecnologia per il restauro conservativo*** dove verranno illustrati nel dettaglio gli interventi di restauro dei documenti e il risultato delle indagini diagnostiche tramite analisi riflettometrica multi-spettrale, luce radente e fluorescenza X, condotte da una equipe di ricercatori specializzati del dipartimento dell'ICCOM-CNR di Pisa.

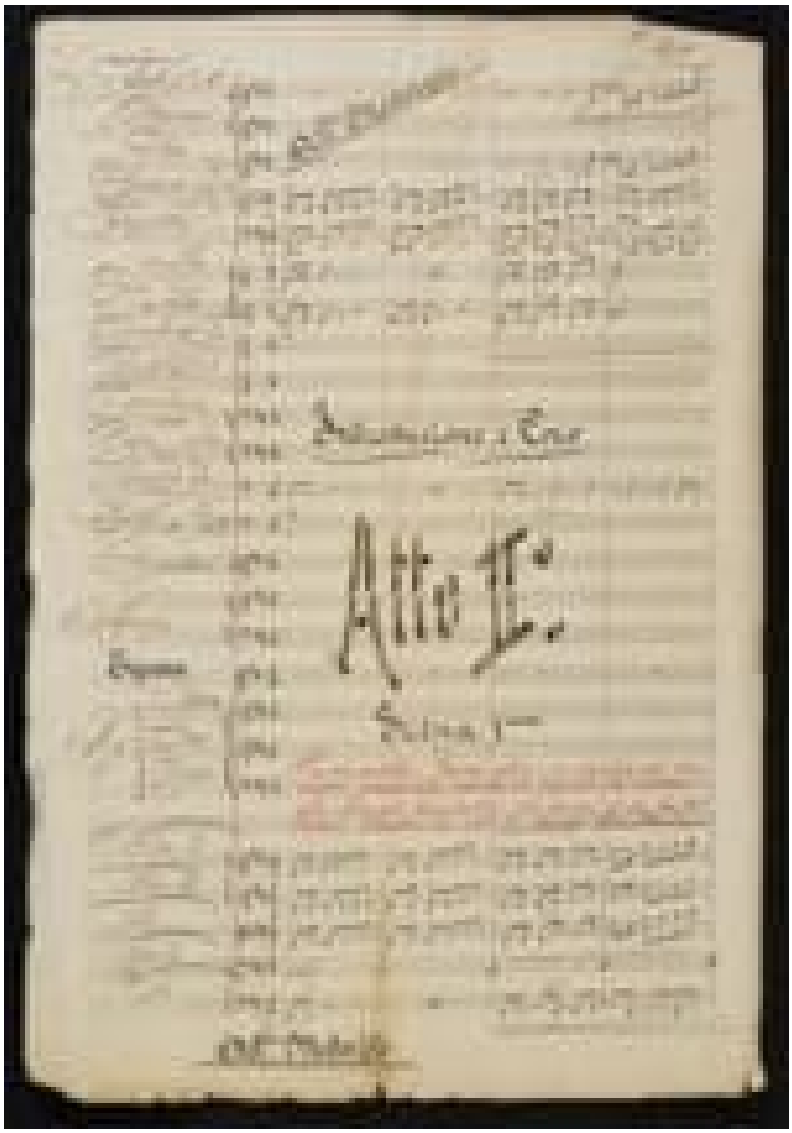
Interverranno:

- Mario Pardini, Presidente Fondazione G. Puccini,
- Franco Mungai per Fondazione CRL,
- Simonetta Bigongiari, Direttore del Puccini Museum,
- Anna Niccolò, funzionario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana,
- le restauratrici Claudia Giostrella e Stella Sanguinetti,
- Vincenzo Palleschi per il CNR.

Durante la presentazione verrà proiettato un video dal mastro cartaio giapponese della prefettura di Kochi, Hiroshi Tamura, sulla Tosa washi – carta utilizzata nelle operazioni di restauro – realizzato per questa occasione grazie alla collaborazione di Meiko

Yokoyama.

Per le visite al museo è consigliata la prenotazione sul sito ADSI https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432750/ o direttamente al Puccini Museum 0583 1900379.



Gli eventi sono a ingresso gratuito.

Poggio Sannita: 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche', Palazzo Iacovone apre le porte al pubblico

- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

L'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la III edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" che ha ottenuto la...Leggi tutta la notizia

ARTICOLI CORRELATI

- Il 2 ottobre si presenta il progetto "B.A.SE. Biblioazione Sepino"
- Questura di Isernia e Banca d'Italia: giornata di aggiornamento per gli investigatori della Polizia di Stato
- Inaugurato il Centro Servizi - Stazione di Posta a Baranello

Altre notizie

Notizie più lette

1. Poggio Sannita: 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche', Palazzo Iacovone apre le porte al pubblico
2. Skiroll NextPro 2024, weekend di sport a Capracotta con gare di livello nazionale
3. Altre due settimane di cassa integrazione nello stabilimento Stellantis
4. Benevento Social Film Festival ArTelesia - Sabato la Serata di Premiazione
5. Venerdì 11 ottobre a Benevento la VII Giornata Nazionale dello Sport

Temi caldi del momento

- lavori
- cultura
- sindaco
- territorio

- lavoro
- prefetto
- successo
- agricoltura sostenibile
- aree interne
- corrisernia 2024
- mela
- ministero

Gli appuntamenti In città e dintorni

Toscana, il 12 ottobre porte aperte in 56 archivi storici

Firenze, Fondazione Spadolini Nuova Antologia

Firenze, 10 ottobre 2024- La **Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati s**ugli oltre 90 aperti in tutta Italia. La quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno **dell'evento nazionale "Carte in dimora".** Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane si terrà **sabato 12 ottobre**. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro. 56 gli archivi aperti in tutta la regione nelle seguenti città e province: 2 ad Arezzo, 26 a Firenze, 2 a Livorno, 5 a Lucca, 4 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 2 a Pistoia, 1 a Prato, 8 a Siena.

Dieci gli **archivi privati che aprono per la prima volta in Toscana**: Aboca Museum - Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro (AR) dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3.000 volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i volumi qui custoditi: erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti.

A **Siena** apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata; a Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi.

A **Prato**, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai.

A **Pescia**, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani.

Nelle Terre di **Pisa**, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore.

A **Vada** (LI) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani.

A **Lucca** aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia . Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso

documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso. Archivi.Doc si svolge sotto il patrocinio di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e in collaborazione con il Comune di Firenze, Fondazione Alinari per la fotografia, Teatro e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, Città Nascosta, Generali Assicurazioni - Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Camera di Commercio Toscana Tno. L'iniziativa nazionale, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con "Domeniche di carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento. Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal Presidente di ADSI Giacomo di Thiene: " **Carte in dimora torna per la terza volta,** a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

"Domenica di Carta", in Umbria si inaugura nuovo percorso tematico sugli archivi delle dimore storiche

Per l'iniziativa nazionale "Domenica di Carta" la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria inaugura e rende consultabile un nuovo percorso tematico sugli archivi delle dimore storiche

Domenica 13 ottobre 2024 torna "Domenica di Carta", l'appuntamento annuale promosso dal Ministero della Cultura in cui archivi e biblioteche statali aprono straordinariamente per far scoprire la ricchezza del patrimonio culturale custodito. La Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria, domenica 13 ottobre ore 10:00 nel Salone storico, aderisce a questa iniziativa con l'incontro dal titolo: "Gli archivi conservati in dimore e luoghi storici dell'Umbria. Inaugurazione del percorso tematico regionale nel SIUSA" . Verrà reso consultabile un nuovo percorso tematico regionale nel portale online SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) dedicato agli archivi che sono conservati all'interno di dimore e luoghi storici dell'Umbria.

L'importanza di questi archivi, legati indissolubilmente a veri gioielli architettonici, è stata descritta a seguito della pluriennale attività portata avanti dalla Soprintendenza di ricognizione e censimento di complessi documentari prodotti in primo luogo da nobili famiglie radicate nel territorio regionale e dai loro membri più influenti. Questi archivi costituiscono spesso un unicum inscindibile dal luogo nel quale sono conservati, che è costituito non solo da dimore ancora oggi abitate o rese produttive dagli eredi di queste famiglie, ma anche da luoghi trasformatisi in siti culturali gestiti e valorizzati da enti pubblici e associazioni private.

Il percorso costituisce il frutto del lavoro dei funzionari della Soprintendenza, ma anche della fattiva collaborazione intrapresa con la Sezione Umbria dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), alla quale aderiscono parte dei proprietari delle residenze e degli archivi; il suo obiettivo principale vuole essere quello di costituire uno stimolo a proseguire l'attività di ricerca nella nostra regione di tali fonti documentarie e la

valorizzazione degli archivi e dei loro luoghi di conservazione.

Parteciperanno all'iniziativa la Soprintendente archivistica e bibliografica dell'Umbria, Francesca Valentini, Giovanna Giubbini, Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Umbria, Giorgio de Petra, ADSI Umbria e Rossella Santolamazza, Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria.
L'incontro è aperto al pubblico.

Luogo: Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria, Corso Garibaldi , 185, PERUGIA, PERUGIA, UMBRIA

Data Inizio: 13/10/2024

Data Fine: 13/10/2024

Ora: 10:00

Artista: incontro

Prezzo: 0.00

Carte in Dimora: Sabato 12 ottobre porte aperte agli archivi di alcune residenze in Umbria

- Eventi

Un'opportunità unica per esplorare il patrimonio culturale dell'Umbria

Di
Linda Gasparrini

-
10 Ottobre 20240

5

Carte in Dimora: Un Viaggio nelle Biblioteche e Archivi delle Residenze Storiche dell'Umbria

Sabato 12 ottobre 2024, la terza edizione di "Carte in Dimora" aprirà le porte di archivi e biblioteche custoditi nelle residenze storiche dell'Umbria. Organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), questo evento offrirà ai visitatori la possibilità di esplorare documenti storici, libri e manoscritti, immersi in luoghi di rara bellezza. In concomitanza con l'iniziativa nazionale "Domenica di Carta", promossa dal Ministero della Cultura, "Carte in Dimora 2024" rappresenta un'occasione speciale per riscoprire la storia, il fascino e l'evoluzione delle dimore storiche italiane.

Scoprire l'Eredita del Passato tra Storia e Cultura

Le biblioteche e gli archivi sono spazi unici, custodi di memorie e conoscenze che attraversano i secoli. "Carte in Dimora 2024 – Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" è un evento pensato per riportare l'attenzione su questi luoghi preziosi, troppo spesso poco conosciuti. L'iniziativa coinvolgerà oltre 100 archivi e biblioteche private dislocati in tutta Italia, ospitati all'interno di castelli e ville storiche. In Umbria, il pubblico potrà visitare dimore storiche come Villa Aureli, Palazzo Sorbello e il Castello di Postignano, ognuna con la propria storia unica e una ricca collezione di testimonianze del passato.

Villa Aureli: Un Viaggio Attraverso i Secoli

Villa Aureli, situata a Castel del Piano, Perugia, è un esempio di eleganza e continuità storica. Costruita nel Cinquecento su antichi insediamenti etruschi e romani, la villa è stata testimone di numerose trasformazioni e oggi rappresenta un simbolo del patrimonio culturale umbro. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la villa fu occupata da

truppe tedesche e alleate, ma grazie all'intervento del giardiniere Adolfo Guelfi, gli arredi furono salvati. Oggi Villa Aureli è anche sede di una biblioteca che custodisce libri, cimeli e memorie di famiglia, raccontando storie di generazioni passate. Durante l'evento "Carte in Dimora 2024", i visitatori avranno l'opportunità di esplorare la villa con visite guidate alle 11:00 e alle 17:00, per immergersi nel fascino di questo luogo unico.

Palazzo Sorbello: Una Finestra sulla Storia di Perugia

Nel cuore del centro storico di Perugia, il Palazzo Sorbello è una testimonianza viva della storia della famiglia Ranieri Bourbon di Sorbello. Questo antico palazzo del XVII secolo accoglie una collezione di quadri, porcellane, manoscritti e tessuti ricamati, che riflettono il prestigio e l'eleganza di questa nobile casata. Durante l'evento, i visitatori potranno scoprire la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i documenti storici conservati all'interno delle affascinanti sale del palazzo. Le visite guidate, a cura del dott. Diego Brillini, offriranno un viaggio tra genealogia e storia locale, evidenziando il profondo legame tra la famiglia Sorbello e la città di Perugia.

Castello di Postignano: Una Gemma del Medioevo

Il Castello di Postignano, situato nel comune di Sellano, è uno dei borghi più suggestivi dell'Umbria. Fondato tra il IX e il X secolo, il castello si erge lungo una storica via di collegamento tra Spoleto, Foligno, Norcia e Assisi. Questo luogo ha vissuto epoche di prosperità e abbandono, fino a essere restaurato a partire dal 2007 grazie a un progetto pubblico-privato. Durante "Carte in Dimora 2024", i visitatori avranno la possibilità di esplorare il borgo medievale, la chiesa e la biblioteca, dedicata agli Orti e Giardini dell'Associazione INTRA. Un viaggio nel tempo, immerso in un contesto paesaggistico di rara bellezza.

L'Importanza della Conservazione e della Condivisione

Gli archivi e le biblioteche delle dimore storiche non sono solo custodi del passato, ma veri e propri ponti tra passato e futuro. "Carte in Dimora 2024" è un invito a riscoprire l'importanza di queste testimonianze storiche, a valorizzarle e a renderle accessibili al grande pubblico. Attraverso la conservazione e la condivisione delle memorie custodite, si contribuisce a preservare l'identità culturale di una regione ricca di storia come l'Umbria. L'evento non solo celebra il patrimonio culturale italiano, ma punta anche a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione di queste preziose testimonianze.

Informazioni e Prenotazioni

Le visite guidate in queste straordinarie dimore storiche saranno possibili solo previa prenotazione. Per Villa Aureli, è possibile prenotare inviando un'email a sperello52@gmail.com o chiamando il numero 3406459061. Per visitare Palazzo Sorbello, le prenotazioni possono essere effettuate via email a promoter@fondazioneranieri.org entro venerdì 11 ottobre. Per il Castello di Postignano, contattare Roberto Macii al numero 0743 788911 per ulteriori informazioni.

Partecipare a "Carte in Dimora 2024" significa avere l'opportunità di esplorare, conoscere e apprezzare alcuni dei luoghi più affascinanti dell'Umbria, luoghi che rappresentano un patrimonio storico e culturale di inestimabile valore.

Dimore Storiche in festa a Lugo: il 12 ottobre torna Carte in Dimora

Il Museo Francesco Baracca e la Casa Museo Raffaele Bendandi, entrambi situati a Lugo appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre per la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 Ottobre si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

"Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio ravennate" spiega Beatrice Fontaine. "Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29%

dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto."

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

Siena: sabato apertura al pubblico di alcuni archivi cittadini e della provincia

HomeNotizieCronaca

Di
Francesco Zanibelli

-
10 Ottobre 2024 A Siena sabato sarà possibile visitare alcuni archivi cittadini

Sabato 11 ottobre, in occasione della giornata promossa dall'**ADSI** (Associazione Dimore Storiche Italiane), che nasce per sensibilizzare e far conoscere **l'enorme valore del patrimonio storico-architettonico-artistico e archivistico italiano** affidato alla **custodia dei privati**, sarà possibile visitare alcuni **archivi** nella **provincia di Siena**.

In particolare sarà possibile visitare **l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana** e gli **archivi di quattro Contrade**: **Chiocciola, Civetta, Onda e Selva.** Saranno visitabili anche **tre archivi** nella zona del Chianti: **l'Archivio Bianciardi** a Castellina in Chianti, **l'Archivio Mazzei** in località **Fonterutoli** e **l'Archivio Badia a Coltibuono** a **Gaiole in Chianti**. Per prenotare una **visita** ed avere maggiori informazioni, è possibile cliccare a questo link. Una bella occasione dunque per conoscere meglio la storia del nostro territorio.

Sono appassionato del Palio di Siena, della sua Storia e di tutte le corse dei cavalli a pelo italiane. Mi interessano le nuove tecnologie e sono appassionato di musica, storia e geopolitica.

La Biblioteca Staglieno di Carro aperta per “Carte in dimora”

COMMENTA Sabato 12 ottobre 2024

Comunicato Stampa
10 Ottobre 2024 - 9:06

- COMMENTA
- 2 min
- STAMPA

Anche la biblioteca Marcello Staglieno di Palazzo Paganini a Carro sarà aperta per il terzo anno consecutivo in occasione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Sabato 12 ottobre oltre 100 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

Molte dimore italiane conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nazione.

“Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell’interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono – dice il presidente di Adsi Giacomo di Thiene -. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un’esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione

del nostro Paese. Adsi da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame".

“Carte in dimora” sabato 12 ottobre – Anche quattro archivi privati piemontesi svelano i propri tesori

di IeriOggiDomani · 10 Ottobre 2024

Anche quattro **archivi del Piemonte** aprono gratuitamente al pubblico **sabato 12 ottobre** per la terza edizione di **“Carte in dimora”,** ultima nata fra le attività dell’ **Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**: in provincia di Torino quelli del **Castello di Pralormo** e di **Casa Lajolo** a Piossasco, in provincia di Alessandria l’archivio della **tenuta La Marchesa** a Novi Ligure, in provincia di Biella quello della **Famiglia Piacenza** a Pollone.

Scoprire da dove veniamo, conoscere le vicende che hanno influenzato la storia a livello

locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro. È in questo spirito che si rinnova l'appuntamento con **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**. con il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani.**
All'edizione di quest'anno è stata conferita la **"Medaglia del Presidente della Repubblica",** riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

L'iniziativa prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e costituisce il prologo di **"Domeniche di carta"**, che il **13 ottobre** aprirà al pubblico Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. Due giorni ricchissimi dunque, il sabato dedicato a più di cento **archivi privati** in tutta Italiae la domenica a quell**i pubblici**, per confermare l'unione d'intenti culturali tra pubblico e privato, in cui la storia sarà la protagonista sotto punti di vista e chiavi di lettura diverse ma complementari.

Molte sono infatti dimore private del nostro Paese che conservano **documenti** di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: carte dove si può leggere come nasce l'Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate; così come scritti che approfondiscono la conoscenza di usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.

Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Informazioni e prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/

Gli archivi che aprono in Piemonte

ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432716/

In occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora";, sarà possibile esaminare i documenti d'archivio che ripercorrono una storia affascinante che ha per protagonisti i **Della Corte**, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro, i Sauli che dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII possiedono tutta la tenuta, e i Giulini d'Arola, attuali proprietari, che un curioso scherzo del destino
unisce alla Marchesa nel 1700 con un intreccio di eredità e investimenti … senza dimenticare i consueti
litigi familiari.
Orario di apertura: sabato 12 ottobre, orario continuato 9.30-18,00. Ingresso gratuito. Prenotazione gradita.

Si visitano la **limonaia, il museo della civiltà contadina, i vigneti, i giardini, la cappella della villa, la cantina** storica e a quella moderna, con **degustazione** finale dei vini di produzione propria. Durata 45 minuti circa.

La villa della Marchesa, Monumento nazionale, è un rarissimo esempio di una dimora che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti sono conservate **collezioni di bastoni, cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti del XVII e XVIII secolo.**

Possibile prenotare un aperitivo con tagliere degustazione e altre visite a pagamento
Dettagli sul sito
Indirizzo: Via Gavi, 87 – Novi Ligure;www.tenutalamarchesa.it
Informazioni e prenotazioni: info@tenutalamarchesa.it; cell. 335.7618507

ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PIACENZA – Pollone
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432718/

In occasione della Giornata Nazionale ADSI “Carte in Dimora”;, viene proposto un percorso di visita che attraversa l’;archivio storico della Famiglia Piacenza, le due **serre** e il **giardino** adiacente alla villa, con tema “Il Giardino d’inverno: luogo fra umano e natura in perfetta armonia”.;.
Orario di apertura: Sabato 12 ottobre, ore 10-13 e 14-17. Ingresso gratuito. Visita guidata con i proprietari e guida esterna. Gruppi di massimo 15 persone, durata 60 minuti circa.

La **Fondazione Famiglia Piacenza**, i cui documenti sono stati riordinati a partire dal 1982, si è costituita nel 1990 con sede nella villa di Pollone, dove la famiglia risiede dalla prima metà dell’Ottocento.
Conserva tutto il materiale che i Piacenza, attivi nel campo della lavorazione e del commercio della lana a partire dalla prima metà del XVII secolo e in quello più propriamente tessile dalla prima metà del secolo successivo, hanno accumulato nel corso della loro lunga storia. L’archivio conta quasi un centinaio di metri lineari. E’ costituito principalmente sia dalle **carte di famiglia** sia da quelle, assai rilevanti, relative all’**azienda tessile**, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Sono conservati anche altri fondi acquisiti per legami famigliari. Ai documenti di archivio si affiancano **raccolte fotografiche**, **oggetti, campionari tessili, capi storici** confezionati con tessuti Piacenza e riviste d’epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – Pollone; www.fondazionefamigliapiacenza.org
Prenotazioni: fondazione@piacenza1733.it e 345.3659333.

ARCHIVIO DI CASA LAJOLO – Piossasco
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432717/

In occasione della Giornata Nazionale ADSI “Carte in Dimora” sarà possibile visitare l

’Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo. I documenti in esso conservati (periodo tra il XVI e il XIX secolo) offrono spunti di approfondimento sulla storia dei rapporti tra i vari consignori di Villarbasse e di Piossasco e le altre comunità nella zona a cavallo tra la Val di Susa e la Val Sangone. Nel 2013, la
Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d’Aosta ha dichiarato l’archivio di interesse storico particolarmente rilevante.
Orario – Sabato 12 ottobre, in due turni: ore 15 e ore 16 . Ingresso gratuito. Visita guidata a cura
degli archivisti responsabili di catalogazione e schedatura dell’archivio in due turni di visita.
Prenotazione obbligatoria a info@casalajolo.it
Casa Lajolo è una dimora storica nel borgo di San Vito a Piossasco, un esempio di architettura del verde del XVIII secolo confermata sia dalla struttura esterna che dalle decorazioni di numerosi soffitti. In un cabreo di fine XIX secolo sui beni della famiglia, un acquerello illustra la struttura del giardino composta da tre aree: il giardino, l’orto con la vigna e il tradizionale prà giardin. Un giardino a stanze quindi, organizzato su gradoni caratterizzati da scenari sempre diversi: il piazzale in ghiaia con la collezione di agrumi in vaso, il giardino all’italiana delineato da cordonature e sculture in bosso (Buxus sempervirens), il boschetto all’inglese delimitato da sette Taxus baccata che formano una rarissima e secolare parete verde. Scendendo, si trova l’orto, circondato da un muro, esempio di “hortus conclusus” con ortaggi, erbe officinali e frutteto, fulcro dell’attività divulgativa con il pubblico e, a valle, un ampio prato.
Grazie alla posizione alle pendici del Monte San Giorgio che offre un clima mite, il giardino presenta specie inconsuete per la zona climatica, come agrumi, canfora, cappero, mandorlo e pino domestico.
Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.
Indirizzo: Via S. Vito, 23 – Piossasco TO; /www.casalajolo.it;info@casalajolo.it

ARCHIVIO DEL CASTELLO DI PRALORMO
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/432714/

Sabato 12 Ottobre, al Castello di Pralormo, i visitatori faranno un tuffo nel passato, attraverso un percorso nella **Biblioteca** e nella **Sala del Biliardo**, che immerge nelle vita degli antenati fra onori, ma anche oneri, da loro portati avanti con passione e dedizione.

*Alcuni **documenti dell’Archivio** che saranno esposti nella Sala del Biliardo*
Ambienti ricchi di fascino, in cui si trovano esposte lettere significative, oggetti particolari, curiosità e amenità, tra cui:
– un menù in cirillico di un invito dello zar di San Pietroburgo del 1883;
– un documento del 1764 emesso dalla Città di Carmagnola: poiché il fiume creava due volte l’anno l’alluvione e il nostro antenato, Vincenzio Sebastiano Beraudo di Pralormo, ottenne dal Re un finanziamento per modificarne il corso, per questo ricevette la cittadinanza onoraria della città di Carmagnola, con gratitutine;
-un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II;
-spartiti di musica;
-libretti con commedie e poesie da recitare nel teatro del parco del Castello di Pralormo dove si sperimentavano sistemi per creare il frastuono del tuono o il rumore del fulmine durante le serate di intrattenimento e divertimento del 1700;

– inviti per il ballo in costume alla Corte di Torino;
– cataloghi delle prime macchine fotografiche di fine ‘800;
– album di caricature dei viaggi in Egitto con personaggi inglesi che scavavano le Piramidi;
– settimanali sulla moda a Parigi e sulla vita nelle corti europee;
– fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924 dove Emanuele Beraudo di Pralormo, padre dell’attuale proprietario del Castello, ottenne una medaglia di bronzo nello sport diequitazione.

Nella Biblioteca
Qui sono radunati libri a partire dal 1500, collezionati da alcuni antenati particolarmente bibliofili. Un viaggio che porta alla scoperta di:
– una collezione di Atlanti, in particolare un grande formato del 1692 dedicato al ‘’Delfino di Francia’’
disegnato da famoso geografo del Re Sanson;
– il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastosità del Piemonte;
-t rattati di botanica e medicina, come le opere illustrate dal botanico Andrea Mattioli (1501-1577)
– erbari e descrizioni di viaggi alla ricerca delle erbe medicinali;
– album di un viaggio in Olanda con vedute dels XVIII secolo;

-12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente con personaggi sorprendenti;
– una raccolta di ritratti dei personaggi illustri di tutta Europa con un ‘’taglio caricaturale’’ ma ache ‘’il
viaggio in Sardegna’’ di Alberto Ferrero della Marmora del 1826 con vedute meravigliosamente
dipinte;
– trattati di minerologia con disegni realistici riferiti ad una collezione di minerali ancora inesplorata
presente al Castello;
– merita molto la collezione di ricettari dal XVIII secolo e dei libri per bambini dal 1800 con accurate
rilegature e illustrazioni straordinarie.

Orario: 10-18 . Ingresso gratuito. La visita, della durata di 45 minuti, è guidata, per un massimo di 20 persone alla volta, e riguarda esclusivamente la Biblioteca. Accesso libero al parco.
Prenotazione: obbligatoria 3486826122 – info@castellodipralormo.com

Apertura straordinaria. La biblioteca sarà aperta in via straordinaria anche **domenica 13 ottobre** e tutti coloro che avranno il
piacere di venire a visitare il Castello di Pralormo potranno fruire di questa bella opportunità.

Il Castello di Pralormo è situato a circa 30 km da Torino, alle porte di Langhe e Roero. Di origini medievali ma trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare. Giunge all’aspetto attuale nel XIX secolo quando, venuta meno l’;originale destinazione militare dell’edificio, il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell’;età albertina, lo trasformò profondamente scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino al celebre paesaggista Xavier Kurten.Il Castello è tutt’ora permanentemente abitato dalla famiglia che lo possiede dal 1680: ritenendosi “conservatori temporanei”;, considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenuta ma anche renderli usufruibili da parte del pubblico senza snaturarli. Disponibili altri percorsi di visita a pagamento, senza prenotazione.

Indirizzo: Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo ; www.castellodipralormo.com

Per informazioni e prenotazioni: 3486826122 – info@castellodipralormo.com;

IL TIRRENO

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :11 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(4727)
AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024 - Edizione Lucca

In quattro Comuni

Archivi aperti con "Carte in Dimora"

Lunigiana Domani sabato 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Archivio Storico del Comune di Bagnone (*nella foto*)propone una visita guidata all'archivio storico ed esposizione temporanea di documenti relativi all'epoca medicea, in occasione delle celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de' Medici (1519-1574).

A Mulazzo, il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive dell'Archivio domestico dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo.

La Biblioteca Diocesana di Pontremoli propone un viaggio tra le riviste e i periodici che, a seguito del riordino di biblioteca e archivio, stanno componendo l'interessante emeroteca del seminario. Iniziativa aperta agli istituti scolastici: conservazione dei libri e dei documenti, ricerca bibliografica e archivistica, storia della grafica.

A Fivizzano, si potrà effettuare una visita del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera, situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani. Ci sarà la possibilità di visitare il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani, gli scavi archeologici della Chiesa di San Giovanni, il chiostro del Convento, la Biblioteca Civica.

LA NAZIONE
Viareggio

PAESE :Italia
PAGINE :59
SUPERFICIE :17 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1800)
AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024 - Edizione Viareggio

Domani a ingresso gratuito

Si aprono l'archivio della Fondazione Ragghianti e la mostra di Sawang

LUCCA

Due eventi di primo piano domani alla Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti - ETS (in via san Micheletto, 3). In occasione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" sarà possibile visitare i fondi archivistici della Fondazione Ragghianti. L'evento è promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale, e affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. In questa occasione si potranno visitare gli archivi della Fondazione Ragghianti dalle 9 alle 13. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. La Fondazione possiede, oltre all'Archivio Carlo Ludovico Ragghianti, depositato in varie riprese dal 1998 al 2012, archivi di privati, di istituzioni e aziende, tutti legati al mondo delle arti visive.

Tra i fondi privati troviamo quelli di storici dell'arte, architetti, grafici: Isa Belli Barsali, Ida Cardellini, Licia Collobi, Silvio Coppola, Lorenzo Guerrini, Hugh Honour e John Fleming, Pier Carlo Santini. Inoltre la Fondazione possiede l'archivio dello studio associato di design e grafica "Ai Granai". Di recente acquisizione è l'archivio dell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze, fondata da Ragghianti dopo l'alluvione del 1966.

Sempre domani, in occasione della ventesima Giornata del Contemporaneo promossa dall'Amaci (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea), la Fondazione Ragghianti offre l'ingresso gratuito alla mostra "Burma. L'arte di Sawangwongse Yawnghwe fra Birmania ed Europa" (dalle 10 alle 18) che racconta il duro conflitto fra tirannia e democrazia che da anni affligge il popolo birmano.

LA NAZIONE
Arezzo

PAESE :Italia
PAGINE :62
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2532)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Arezzo

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Arezzo

PAESE : Italia
PAGINE :62
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2532)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Arezzo

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Siena

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(3428)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Siena

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Siena

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(3428)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Siena

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Firenze

PAESE :Italia
PAGINE :62
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(16792)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Firenze

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

LA NAZIONE Firenze

PAESE : Italia
PAGINE :62
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(16792)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Firenze

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Umbria

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2640)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Umbria

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Umbria

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2640)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Umbria

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
La Spezia

PAESE :Italia
PAGINE :58
SUPERFICIE :14 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(3973)
AUTORE :N.B.

11 ottobre 2024 - Edizione La Spezia

L'iniziativa culturale

Biblioteche e archivi aperti al pubblico Viaggio nella storia

LUNIGIANA

Arriva domani l'appuntamento con la quarta edizione di «Archivi. Doc» nell'ambito dell'evento nazionale «Carte in dimora» dell'Associazione dimore storiche italiane. Anche la Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone, dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo del Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano) e della Biblioteca diocesana di Pontremoli. In occasione della giornata archivi e dimore aprono ambienti solitamente riservati agli studiosi e svelano documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese. Un'incursione dietro le quinte della storia ufficiale che rende affascinante la visita non solo degli appassionati del settore, ma anche coloro che sono interessati a conoscere il valore dei patrimoni archivistici conservati. L'Archivio storico di Bagnone possiede un rilevante patrimonio documentario sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino. L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia, capostipite dello Spino Secco, da Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo. Il Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva circa 4.000 volumi provenienti dalla Biblioteca dei frati che aveva ricevuto i resti delle blioteche del Convento degli Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano dopo la loro soppressione. La Biblioteca del Seminari di Pontremoli, formatasi a partire dagli ultimi anni del XVIII° secolo, conta su circa 50mila volumi, tra cui numerose cinquecentine e incunaboli, oltre a raffinate edizioni bodoniane.

N.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero UMBRIA

PAESE : Italia
PAGINE :13
SUPERFICIE :9 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2522)
AUTORE : Cristiana Mapelli

11 ottobre 2024 - Edizione Umbria

Villa Aureli, Palazzo Sorbello e Postignano mostrano le loro meraviglie

LA GIORNATA

Tre dimore storiche in Umbria aprono le loro porte al pubblico. L'occasione è quella della terza edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" dell'associazione dimore storiche italiane e che vede nella giornata di domani la possibilità di esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche. Luoghi che testimoniano non solo la storia del territorio, ma che sono fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano.

Tra le dimore coinvolte, a Perugia c'è Villa Aureli, nella zona di Castel del Piano, esempio di eleganza storica ed architettonica con un favoloso giardino all'italiana.

La villa è visitabile alle 11 e alle 17 e verranno mostrati anche gli Atlanti del Blaeu del 1665 e due globi del Seicento terrestri e celesti (prenotazione obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061).

Nel centro storico di Perugia apre le sue porte la casa museo di palazzo Sorbello, un antico palazzo risalente al XVII secolo tra volte affrescate ed eleganti arredi e lampadari settecenteschi. I visitatori, alle 15.30 e alle16.30, potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti (prenotazione obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro oggi).

A Sellano, invece, c'è il Castello di Postignano fondato tra il XI e X secolo e nel Medioevo partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. La visita, alle 10 e alle 18, è prenotabile contattando il numero 0743 788911, e onclude un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli orti e giardini dell'associazione Intra.

Cristiana Mapelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Sorbello

LA NAZIONE
Viareggio

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1800)
AUTORE :Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Viareggio

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Viareggio

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1800)
AUTORE : Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Viareggio

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
La Spezia

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(3973)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione La Spezia

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
La Spezia

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(3973)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione La Spezia

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1689)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1689)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Pisa - Pontedera

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2616)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Pisa

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Pisa - Pontedera

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2616)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Pisa

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Pisa - Pontedera

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(0)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Pontedera

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

LA NAZIONE
Pisa - Pontedera

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(0)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Pontedera

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Massa - Carrara

PAESE :Italia
PAGINE :58
SUPERFICIE :14 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2376)
AUTORE :N.B.

11 ottobre 2024 - Edizione Massa Carrara

L'iniziativa culturale

Biblioteche e archivi aperti al pubblico Viaggio nella storia

LUNIGIANA

Arriva domani l'appuntamento con la quarta edizione di «Archivi. Doc» nell'ambito dell'evento nazionale «Carte in dimora» dell'Associazione dimore storiche italiane. Anche la Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone, dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo del Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano) e della Biblioteca diocesana di Pontremoli. In occasione della giornata archivi e dimore aprono ambienti solitamente riservati agli studiosi e svelano documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese. Un'incursione dietro le quinte della storia ufficiale che rende affascinante la visita non solo degli appassionati del settore, ma anche coloro che sono interessati a conoscere il valore dei patrimoni archivistici conservati. L'Archivio storico di Bagnone possiede un rilevante patrimonio documentario sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino. L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia, capostipite dello Spino Secco, da Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo. Il Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva circa 4.000 volumi provenienti dalla Biblioteca dei frati che aveva ricevuto i resti delle blioteche del Convento degli Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano dopo la loro soppressione. La Biblioteca del Seminari di Pontremoli, formatasi a partire dagli ultimi anni del XVIII° secolo, conta su circa 50mila volumi, tra cui numerose cinquecentine e incunaboli, oltre a raffinate edizioni bodoniane.

N.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE DI VICENZA

PAESE :Italia
PAGINE :42
SUPERFICIE :2 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(21457)
AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024

Dimore Storiche

Archivi tra passato e futuro Domani visita alla Bertoliana

Per la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche storie tra passato e futuro", curata dall' associazione Dimore Storiche Italiane domani alle 11 la Bertoliana apre la sala Manoscritti con una visita guidata che proporrà ai visitatori alcuni documenti provenienti dagli archivi di famiglia in essa. Ingresso è gratuito, prenotazione obbligatoria a: settoreantico.bertoliana@comune.vicenza.it 0444 - 578215

LA NAZIONE
Massa - Carrara

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2376)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Massa Carrara

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Massa - Carrara

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2376)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Massa Carrara

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

Il Messaggero
RIETI

PAESE :Italia
PAGINE :10
SUPERFICIE :9 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(711)
AUTORE :Cristiana Mapelli

11 ottobre 2024 - Edizione Rieti

Villa Aureli, Palazzo Sorbello e Postignano mostrano le loro meraviglie

LA GIORNATA

Tre dimore storiche in Umbria aprono le loro porte al pubblico. L'occasione è quella della terza edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro" dell'associazione dimore storiche italiane e che vede nella giornata di domani la possibilità di esplorare rare raccolte di libri, carteggi e manoscritti custoditi nelle dimore storiche. Luoghi che testimoniano non solo la storia del territorio, ma che sono fondamentali per uno sviluppo sostenibile delle aree che rappresentano.

Tra le dimore coinvolte, a Perugia c'è Villa Aureli, nella zona di Castel del Piano, esempio di eleganza storica ed architettonica con un favoloso giardino all'italiana.

La villa è visitabile alle 11 e alle 17 e verranno mostrati anche gli Atlanti del Blaeu del 1665 e due globi del Seicento terrestri e celesti (prenotazione obbligatoria via email a sperello52@gmail.com o telefonando al numero 3406459061).

Nel centro storico di Perugia apre le sue porte la casa museo di palazzo Sorbello, un antico palazzo risalente al XVII secolo tra volte affrescate ed eleganti arredi e lampadari settecenteschi. I visitatori, alle 15.30 e alle16.30, potranno ammirare la biblioteca dei marchesi Bourbon di Sorbello e i preziosi archivi conservati in ambienti storici come la sala Uguccione III, la sala Diomede e la sala Ciuti (prenotazione obbligatoria via mail a promoter@fondazioneranieri.org entro oggi).

A Sellano, invece, c'è il Castello di Postignano fondato tra il XI e X secolo e nel Medioevo partecipò alle guerre tra guelfi e ghibellini. La visita, alle 10 e alle 18, è prenotabile contattando il numero 0743 788911, e onclude un tour del borgo medievale, della chiesa e della biblioteca dedicata agli orti e giardini dell'associazione Intra.

Cristiana Mapelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Sorbello

Gazzetta del Sud

PAESE :Italia
PAGINE :28
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(11193)
AUTORE :F. R.

11 ottobre 2024

In mostra a Palazzo Fazio

Documenti, cimeli e volumi sulla città del Longano

Anche testimonianze sulla storia delle famiglie Fazio, Longo e Pulejo

BARCELLONA

Domani e il 20 ottobre, dalle 17 alle 21, Palazzo Fazio ospiterà l'evento promosso dall'Associazione dimore storiche italiane – di cui Palazzo Fazio fa parte, che si svolge in tutta Italia ma che avrà Barcellona quale unica tappa messinese. "Carte in dimora", mostra di documenti, cimeli e volumi sulla storia di Barcellona e le famiglie Fazio, Longo e Pulejo, sarà un'occasione unica per poter ammirare le riproduzioni di preziosi documenti sulla famiglia Fazio, provenienti dall'Archivio centrale dello Stato grazie ad Andrea De Pasquale, direttore generale del ministero della Cultura. Si tratta della terza apertura nazionale di biblioteche, archivi privati, fondazioni e musei. Esposti anche cimeli provenienti dal Museo Etnostorico Cassata e pregiati volumi sulle nobili famiglie nobili cittadine e sul periodo risorgimentale facenti parte della Biblioteca comunale Nannino Di Giovanni. Serata inaugurale domani, con gli interventi di Nino Pulejo, Santina Salmeri, Andrea Italiano e Salvatore Scilipoti.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
Prato

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2913)
AUTORE :Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Prato

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Prato

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2913)
AUTORE :Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Prato

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Lucca

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6135)
AUTORE :Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Lucca

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Lucca

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6135)
AUTORE : Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Lucca

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Grosseto - Livorno

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1195)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Grosseto

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

LA NAZIONE
Grosseto - Livorno

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1195)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Grosseto

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

LA NAZIONE
Lucca

PAESE :Italia
PAGINE :57
SUPERFICIE :17 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6135)
AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024 - Edizione Lucca

Domani a ingresso gratuito

Si aprono l'archivio della Fondazione Ragghianti e la mostra di Sawang

LUCCA

Due eventi di primo piano domani alla Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti - ETS (in via san Micheletto, 3). In occasione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" sarà possibile visitare i fondi archivistici della Fondazione Ragghianti. L'evento è promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale, e affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. In questa occasione si potranno visitare gli archivi della Fondazione Ragghianti dalle 9 alle 13. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. La Fondazione possiede, oltre all'Archivio Carlo Ludovico Ragghianti, depositato in varie riprese dal 1998 al 2012, archivi di privati, di istituzioni e aziende, tutti legati al mondo delle arti visive.

Tra i fondi privati troviamo quelli di storici dell'arte, architetti, grafici: Isa Belli Barsali, Ida Cardellini, Licia Collobi, Silvio Coppola, Lorenzo Guerrini, Hugh Honour e John Fleming, Pier Carlo Santini. Inoltre la Fondazione possiede l'archivio dello studio associato di design e grafica "Ai Granai". Di recente acquisizione è l'archivio dell'Università Internazionale dell'Arte di Firenze, fondata da Ragghianti dopo l'alluvione del 1966.

Sempre domani, in occasione della ventesima Giornata del Contemporaneo promossa dall'Amaci (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea), la Fondazione Ragghianti offre l'ingresso gratuito alla mostra "Burma. L'arte di Sawangwongse Yawnghwe fra Birmania ed Europa" (dalle 10 alle 18) che racconta il duro conflitto fra tirannia e democrazia che da anni affligge il popolo birmano.

il Resto del Carlino

PAESE : Italia
PAGINE :52
SUPERFICIE :17 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE : Matteo Bondi

11 ottobre 2024 - Edizione Forli

Forlimpopoli

'Carte in dimora': riflettori puntati sulle lettere di Pellegrino

Occasione speciale, domani a Casa Artusi, per approfondire la conoscenza di questo prezioso patrimonio documentario

Casa Artusi a Forlimpopoli, appartenente all'associazione nazionale Case della Memoria, aprirà gratuitamente le sue porte domani, in occasione della terza edizione di 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', evento organizzato dalla stessa associazione. Sono aperte le prenotazioni per partecipare alle visite guidate gratuite: particolare attenzione sarà dedicata all'archivio artusiano della città, che conserva anche le numerose lettere scambiate fra Pellegrino Artusi e i suoi lettori. Questo prezioso patrimonio documentario fa parte del lascito testamentario che, alla sua morte, Artusi affidò alla città natale, ed è particolarmente interessante non solo perché testimonia il fitto dialogo fra il grande gastronomo e il suo pubblico, ma perché qui si trovano le basi per la stesura del suo manuale. E per l'occasione Casa Artusi, riconosciuta poche settimane fa Casa degli illustri dalla Regione Emilia-Romagna, esporrà eccezionalmente alcune di queste lettere. Le visite si svolgeranno dalle 10 alle 13, con gruppi di 10 persone al massimo. Per info e prenotazioni: 3498401818 - info@casartusi.it. «Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna –. Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna».

Matteo Bondi

Il grande gastronomo dialogò molto con il suo pubblico

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :41;43
SUPERFICIE :72 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024

PATRIMONIO Tre luoghi da riscoprire: Palazzo Sersanti, Palazzo Calderini e piazza Matteotti Si potranno visitare accompagnati dalle guide. Gambi: «La nostra storia a portata di tutti»

Tornano le Giornate del Fai
I Palazzi Sersanti e Calderini raccontano la storia della città

Gli edifici sono due dei tre tesori che si sveleranno domani pomeriggio e domenica per tutto il giorno
Il terzo è piazza Matteotti, che si potrà visitare in modo insolito grazie ai 'ciceroni' del polo liceale

Un fine settimana dedicato alla riscoperta di alcuni dei luoghi più belli della città. Domani e domenica tornano, per la tredicesima edizione, le Giornate Fai d'autunno. Si tratta di uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del Paese, organizzato a livello nazionale appunto dal Fondo per l'ambiente italiano. In città i tre da riscoprire, grazie al Gruppo Fai Imola-Dozza-Valle del Santerno e alla delegazione Fai di Bologna, guidati dagli aspiranti ciceroni del polo liceale, sono palazzo Sersanti, piazza Matteotti e palazzo Calderini. Tutti e tre i luoghi saranno visitabili domani dalle 14.30 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18.

Nel caso di Palazzo Sersanti, particolare attenzione verrà data al piano nobile dell'edificio, dove ci sono gli ambienti in cui trovava sede l'ex del circolo cittadino affacciato su piazza Matteotti. Sono spazi che sono rimasti intatti anche dopo la chiusura del circolo in virtù del pregio di ambienti, mobilio e arredi.

Venendo invece a piazza Matteotti, la possibilità della visita della piazza durante la programmazione delle Giornate Fai permette ovviamente di essere guidati lungo il perimetro e usufruire della illustrazione dei prospetti dei principali palazzi, pubblici e privati, delle decorazioni in ferro battuto ed ebanisteria, delle pitture e decorazioni lapidee che solo una attenta visita guidata può offrire. La guida fornisce anche itinerari utili alla continuazione del percorso di conoscenza della città.

Una vera chicca, infine, il tour a Palazzo Calderini, in via Cavour, sede della sezione distaccata del Tribunale di Bologna fino al

il Resto del Carlino

PAESE :Italia
PAGINE :41;43
SUPERFICIE :72 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024

2013. Dopo oltre 7 anni di lavori l'edificio ospita il Giudice di pace, l'avvocatura cittadina, l'associazione e l'ordine degli avvocati.

«**Le giornate** del Fai rappresentano un appuntamento culturale italiano molto sentito – ricorda l'assessore alla Cultura, Giacomo Gambi –. E con la delegazione del Fai cittadina abbiamo costruito un percorso che tocca anche Palazzo Calderini, di proprietà comunale, ogni giorno frequentato da cittadini che si rivolgono ai servizi comunali ivi presenti, oltre che da cittadini e professionisti che vi si recano per gli uffici del Giudice di pace. Le visite guidate del Fai ne permetteranno l'approfondimento dal punto di vista culturale. Queste giornate sono un modo per ampliare le conoscenze riguardo alla storia della città, con il valore aggiunto che a guidarci in questo percorso sono proprio i nostri concittadini più giovani, studenti 'ciceroni' per un giorno».

L'assessore Gambi: «Una bella occasione per ampliare le conoscenze del nostro territorio»

Le giovani guide del Fai illustreranno le meraviglie, anche nascoste o poco conosciute, di piazza Matteotti

LA NAZIONE
Pistoia - Montecatini

PAESE :Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2667)
AUTORE :Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Pistoia

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara' guidato in un percorso storico.

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

LA NAZIONE
Pistoia - Montecatini

PAESE : Italia
PAGINE :61
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2667)
AUTORE : Di Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024 - Edizione Pistoia

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

QNLA NAZIONE

PAESE :Italia
PAGINE :26
SUPERFICIE :27 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(45231)
AUTORE :Lorenzo Ottanelli

11 ottobre 2024

Domani e domenica tornano le Giornate Fai d'autunno in tutta la Toscana

Due giorni all'insegna della cultura nel patrimonio artistico

FIRENZE

Un appuntamento da non perdere per tutti coloro che vogliono visitare luoghi di alto patrimonio artistico, ma che sono spesso inaccessibili. Il finesettimana, domani e domenica, è tutto dedicato alle Giornate Fai d'autunno, giunte quest'anno alla loro tredicesima edizione, con ben 27 luoghi aperti, in nove province della Toscana.

Tanti i luoghi d'arte, i borghi, le ville, le chiese e il patrimonio ambientale che sarà visitabile grazie al lavoro dei volontari e degli "Apprendisti Ciceroni", gli alunni delle scuole, che come al solito guideranno alla scoperta di queste eccellenze. Alcuni beni saranno aperti solo per gli iscritti al Fondo ambiente italiano, ma la maggior parte sarà accessibile a tutti. Per accedere è necessaria una piccola donazione.

Quest'anno gli organizzatori puntano anche sull'archeologia industriale con l'apertura dello stabilimento a Lucca di Martinelli Luce, ma anche della Centrale idroelettrica di Teglia a Pontremoli. Tra le eccellenze si trovano anche i teatri, come il Metastasio di Prato, che nel 2024 celebra i 60 anni dalla sua riapertura, e il Teatro dell'Olivo di Camaiore. A Firenze, invece, le guide avverranno all'interno dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare, con un'attenzione alle sale di produzioni orfane e d'emergenza, ma anche a Villa Schifanoia, con la visita ai giardini formali, alla cappella e all'ex biblioteca, oltre alla Sala Belvedere. Poi, il Lago della Gherardesca di Capannori, il Borgo di Palaia, passando per il Cassero medievale di Prato. Ma anche Pisa con San Paolo a Riva d'Arno e Sant'Agata e il Castello di Rosignano Marittimo (Livorno). Per l'elenco completo, basta recarsi sul sito: *https://fondoambiente.it/*

Per chi desiderasse visitare i luoghi aperti solo agli iscritti, può comunque accedere concludendo l'iscrizione in loco e effettuando il pagamento della quota associativa. L'evento è organizzato nel mese della campagna di raccolta fondi "Ottobre del Fai".

«Le giornate Fai d'autunno sono un grande appuntamento, durante le quali sarà offerta un'ampia scelta di luoghi. Desideriamo ringraziare gli enti e le istituzioni, i proprietari di beni e tutti i volontari», le parole della presidente Fai Toscana, Rosita Galanti Balestri.

«Una bellissima occasione per questo fine settimana di poter tornare a queste giornate, in una collaborazione con il Fondo ambiente italiano che è proficua tutto l'anno», ha detto Cristina Manetti, capo di gabinetto della Regione Toscana.

Lorenzo Ottanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Teatro Metastasio di Prato celebra i 60 anni di riapertura e sarà visitabile nelle Giornate FAI d'Autunno

LA NAZIONE
Pistoia - Montecatini

PAESE :Italia
PAGINE :46
SUPERFICIE :39 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(2667)
AUTORE :Linda Meoni

11 ottobre 2024 - Edizione Pistoia

Porte aperte nei musei
Visite guidate al Ceppo Performance al Fabroni E c'è il kit omaggio bimbi

Letture nella dimora storica di Sigfrido Bartolini e musica tra l'arte del '900
Domenica tanti percorsi dedicati alle famiglie. Ecco il programma completo

PISTOIA

Fine settimana d'arte all'insegna delle giornate «a tema» che riguarderanno musei e archivi pistoiesi. Primo appuntamento in ordine di calendario quello di sabato 12 ottobre con «Archivi.doc», iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro» promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra i cinquantasei archivi privati toscani rientrano anche due realtà della provincia di Pistoia: nella giornata infatti si terranno visite guidate alla Casa Museo Sigfrido Bartolini con una esposizione di fotografie e letture-commento di lettere scelte dalla corrispondenza dei Fondi Archivistici e, a Pescia, all'Archivio storico d'imprese delle Antiche Cartiere Magnani con il direttore dell'associazione Museo della Carta (info e dettagli su associazionedimorestoricheitaliane.it). Sempre sabato, alle 18, a Palazzo Fabroni è tempo di celebrazioni nell'ambito della Giornata nazionale del Contemporaneo.

Il Museo aderisce proponendo «Self-Sufficient Musics-Li Song, Jia Liu e Shuoxin Tan» un progetto di Nub che vedrà i tre artisti cinesi impegnati in una performance attorno al tema dell'accessibilità mettendo in dialogo le opere sonore con gli spazi del museo. Durante l'evento ciascun artista si esibirà con una performance individuale, seguita da una performance collettiva che chiuderà la serata. L'iniziativa è gratuita; l'ingresso al museo sarà possibile in modalità prolungata fino alle 21.

Domenica doppia iniziativa: nell'ambito della Giornata nazionale degli ospedali storici italiani, il Museo dello Spedale del Ceppo sarà aperto con ingresso gratuito dalle 10 alle 18 con possibilità di partecipare a due visite guidate gratuite al Museo e al Teatro anatomico che si svolgeranno alle 11 e alle 15 (info@fondazionesantamarianuova.it o 055.6938688). Domenica 13 è anche Giornata delle famiglie al museo. Il museo civico in palazzo comunale metterà a disposizione dei visitatori il kit per le famiglie con bimbi dai 5 agli 11 anni, così da poterli coinvolgere ancora di più nella visita (apertura dalle 10 alle 18; kit compreso nel costo del biglietto, che è gratuito per i minori di 18 anni). Tra chi spalanca le porte questo fine settimana c'è anche Gea-Green Economy and Agriculture nel suo quartier generale di via Ciliegiole. Da oggi a domenica una maratona di iniziative gratuite tra natura, cultura e sport, nel cuore verde di Pistoia. S'inizia alle 16 di oggi con una tavola rotonda dal titolo «I diritti delle piante» condotta dall'antropologo Adriano Favole alla presenza di esperti e studiosi universitari. Seguirà (ore 17.30) la performance artistica di Gloria Campriani, accompagnata dal percussionista Omar Cecchi. Sabato e domenica in formula no-stop dalle 9 alle 18 un'occasione per vivere il parco e anche acquistare al mercato contadino a cura di Cia Toscana Centro che sarà allestito nell'area verde. E poi ancora: visite guidate al patrimonio green

LA NAZIONE
Pistoia - Montecatini

PAESE : Italia
PAGINE :46
SUPERFICIE :39 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(2667)
AUTORE : Linda Meoni

11 ottobre 2024 - Edizione Pistoia

e alle opere d'arte collocate nel parco, presentazioni, laboratori per i piccoli dai 5 anni in su, lezioni di tai chi e performance teatrali. Il dettaglio è consultabile su gea.green.

linda meoni

IL PROGRAMMA

Tanti eventi gratuiti orario prolungato fino alla sera dei luoghi d'arte e numerosi tour organizzati

QNLA NAZIONE

PAESE :Italia
PAGINE :41;50
SUPERFICIE :46 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(45231)
AUTORE :Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024

Decisione del Tar

Accademia e Bargello La biglietteria resta ad Opera

Berti a pagina **10**

L'apertura delle dimore storiche

Si potranno consultare 56 archivi che hanno fatto grande l'Italia

Domani visite gratuite al Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia

di **Maurizio Costanzo**

FIRENZE

Un'occasione speciale per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia, grazie alla quarta edizione di Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale «Carte in dimora». Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro». L'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane è domani, e sono tanti i luoghi che si possono visitare gratuitamente. A Firenze, ad esempio, porte aperte all'archivio del Maggio Musicale e alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia. E tra gli altri, agli archivi: Zeffirelli, Ginori, Corsini, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Bini Smaghi Bellardini, quello storico-didattico del conservatorio Cherubini e anche la biblioteca della Scuola di Musica di Fsole.

Aboca Museum a Palazzo Bourbon del Monte a Sansepolcro, dischiude le porte dell'esclusiva Bibliotheca Antiqua di Aboca situata al terzo piano, una collezione privata di oltre 3mila volumi sulla relazione tra l'uomo e l'ambiente. Guidati dai ricercatori del centro studi di ricerca storica dell'azienda, i visitatori potranno scoprire alcuni tra i preziosi volumi custoditi come erbari, ricettari, farmacopee e libri dei segreti. A Siena apre l'Archivio della Contrada della Selva e a Firenze l'Archivio (musicale) della Santissima Annunziata. A Greve in Chianti è visitabile, con la guida della proprietà, la parte monumentale e l'archivio storico del Castello di Verrazzano e, sempre a Greve, l'archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, la biblioteca e il giardino di Villa La Calcinaia dei Conti Capponi. A Prato, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci propone una serie di visite guidate all'Archivio Biblioteca di Lara Vinca Masini accompagnati dal conservatore Stefano Pezzato e dall'archivista Monica Gallai. A Pescia, nel pomeriggio, l'Associazione Museo della Carta di Pescia prevede la visita guidata con il direttore

QNLA NAZIONE

PAESE :Italia
PAGINE :41;50
SUPERFICIE :46 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(45231)
AUTORE :Maurizio Costanzo

11 ottobre 2024

dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani. Nelle Terre di Pisa, nella città capoluogo la Domus Mazziniana è programmata una visita guidata con l'apertura del magazzino librario e l'esposizione di alcuni dei pezzi più rari della collezione, compresi alcuni dei libri di Giuseppe Mazzini mentre a Volterra il Museo Archivio Mauro Staccioli propone una vista guidata alla collezione del museo, composta dai materiali progettuali dello scultore. A Vada (Livorno) è possibile partecipare alla visita guidata dell'Archivio Biblioteca Graziani. A Lucca aprono gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti Ets mentre a Cerasomma è accessibile gratuitamente la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra dove il visitatore, attraverso i documenti esposti, sara` guidato in un percorso storico.

Si può scegliere tra Prato, Pescia, Pisa, Lucca, Arezzo: a Vada la biblioteca Graziani Meraviglie senza fine

L'archivio di Casa Pascoli a San Mauro e, in alto, uno scorcio della Chigiana

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

PAESE :Italia
PAGINE :11
SUPERFICIE :6 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024 - Edizione Forlì e Cesena

"Carte in Dimora", visite guidate a Casa Artusi

FORLIMPOPOLI

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alle visite guidate gratuite di Casa Artusi in programma domani nell'ambito di "Carte in Dimora", giornata promossa dall'Associazione dimore storiche italiane. Durante le visite sarà dedicata una particolare attenzione all'archivio artusiano di Forlimpopoli, che conserva anche le numerose lettere scambiate fra Pellegrino Artusi e i suoi lettori. Questo prezioso patrimonio documentario fa parte del lascito testamentario che, alla sua morte, Artusi affidò al Comune di Forlimpopoli, ed è particolarmente interessante perché qui si trovano le basi per la stesura del suo manuale. E per l'occasione Casa Artusi, riconosciuta Casa degli illustri dalla Regione Emilia-Romagna, esporrà eccezionalmente alcune di queste lettere. Le visite si svolgeranno dalle 10 alle 13, con gruppi di 10 persone al massimo. Per info e prenotazioni: 3498401818 | info@casartusi.it

LIBERTÀ

PAESE :Italia
PAGINE :24
SUPERFICIE :15 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(15510)
AUTORE :_Parab.

11 ottobre 2024

Da Carpaneto ad Albarola si aprono "scrigni" storici

Domani visite al Castello di Cerreto Landi e a Villa Peirano per "Carte in dimora"

La storia del territorio tra archivi e biblioteche

Appuntamento per gli appassionati di storia, arte e cultura

CARPANETO

Il castello di Cerreto Landi a Carpaneto e Villa Peirano ad Albarola di Vigolzone saranno aperti domani per celebrare la terza edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". L'evento è organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e si presenta come un appuntamento di interesse per tutti gli appassionati di storia, arte e cultura del territorio piacentino.

«Dopo il successo dello scorso anno, "Carte in Dimora" ritorna per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore – spiega Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna – Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle dimore storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale».

"Carte in Dimora" è solo una delle attività che l'associazione promuove durante l'anno: «L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne» chiarisce Fontaine.

La prenotazione è obbligatoria attraverso il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. **_Parab.**

Il Castello di Cerreto Landi a Carpaneto F. PARABOSCHI

PAESE : Italia
PAGINE :12
SUPERFICIE :11 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024

Carte in dimora, Palazzo Iacovone unica struttura in Molise ad aderire all'iniziativa

POGGIO SANNITA. L'associazione "Dimore storiche italiane" inaugura domani, sabato 12 ottobre, la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica. L'evento si affiancherà all'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre. In Molise l'unica dimora che partecipa è Palazzo Iacovone a Poggio Sannita.

L'immobile storico, d'epoca medievale, luogo della cultura, casa natale del professor Cosmo de Horatiis, padre divulgatore dell'omeopatia italiana e cameriengo di Francesco I di Borbone, re delle Due Sicilie, contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, un'opera di archeologia industriale. Per l'occasione sarà aperta la biblioteca storica privata, ulteriormente arricchita di nuove opere, per arrivare proprio da vicino migliaia di libri antichi, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico dal '700 agli inizi del '900, tra cui alcuni di particolare interesse, come la bibliografia completa delle opere originali di de Horatiis e l'edizione straordinaria della Gazzetta ufficiale con la Costituzione repubblicana. Atteso anche l'arrivo del consigliere regionale con delega al Turismo, Fabio Cofelice. L'accesso e la visione saranno gratuite, ma con prenotazione obbligatoria e verifica dei posti disponibili negli orari 9,30 e 15,30 di sabato. È possibile fruire, separatamente, di approfondimenti tematici, esaustivi-bibliografici e culturali attraverso visite guidate direttamente dal proprietario, oltre che alla biblioteca, alla casa natale del de Horatiis e all'antico frantoio ipogeo: esse sono previste sabato e domenica negli orari: 10 – 11:30 – 16 e 17:30, per massimo dieci persone a turno. Per entrambe le scelte è prevista la prenotazione obbligatoria utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com oppure whatsapp al 334.2253485.

Nuovo Abruzzo e Mol

PAESE :Italia
PAGINE :1;9
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024

L'INIZIATIVA

CARTE A DIMORA IN FRANTOIO

A PAGINA 9

LA STORIA TRA PASSATO E FUTURO A POGGIO SANNNITA

Carte in dimora nel frantoio

L'apertura nel fine settimana dei luoghi della cultura molisana

Domani l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica; si affiancherà all'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 13 ottobre. In Molise, a Poggio Sannita (Is), l'UNICA Dimora che vi partecipa è Palazzo Iacovone, d'epoca medievale, luogo della Cultura, casa natale del Prof. Cosmo de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e camerlingo di Francesco I di Borbone, Re delle Due Sicilie, e che contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale.

Per l'occasione sarà aperta la Biblioteca storica privata, ulteriormente arricchita di nuove opere, per ammirare proprio da vicino migliaia di libri antichi, documenti, manoscritti di pregio e di grande valore storico dal '700 agl'inizi del '900, tra cui alcuni di particolare interesse, come la bibliografia completa delle opere originali di de Horatiis (per la prima volta nel nuovo allestimento) e l'Edizione Straordinaria della Gazzetta Ufficiale con la Costituzione Repubblicana.

Nuovo Abruzzo e Mol

PAESE :Italia
PAGINE :1;9
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.

11 ottobre 2024

L'accesso e la visione sarà GRATUITO, prenotazione obbligatoria e verifica dei posti disponibili (9,30 e 15,30 di sabato).

E' possibile fruire, separatamente, di approfondimenti tematici, esegetico-bibliografici e culturali attraverso visite guidate direttamente dal proprietario, oltre che alla Biblioteca, alla casa natale del de Horatiis e all'Antico Frantoio Ipogeo; esse sono previste sabato e domenica negli orari: 10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 10 ps. a turno. Per entrambe le scelte è prevista la prenotazione obbligatoria utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com oppure Whatsapp al 3342253485.

“Carte in dimora”: progetto culturale che apre oltre 70 archivi in Italia

Torna "Carte in dimora" il 12 ottobre 2024, oltre 70 archivi aperti gratuitamente in tutta Italia, inclusi FVG con La Brunelde e Villa de Claricini.

Samuele Meton11 Ottobre 2024
Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane**: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”. Sabato **12 ottobre** oltre **70 archivi e biblioteche** private italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Questa è un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.
Archivi in Friuli Venezia Giulia

In **Friuli Venezia Giulia** sono due le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: **La Brunelde – Casaforte d’Arcano** a Fagagna e **Villa de Claricini Dornpacher** a Bottenicco di Moimacco.
La Brunelde – Casaforte d’Arcano

Presso **La Brunelde** sarà aperto l’archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal **XIV al XX secolo** e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal **XV secolo** e manoscritti dal **XIV**, spaziando dalla letteratura alla filosofia, dalla storia alle scienze, all’arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal **XVI al XX secolo** (fra questi, autografi di **Haydn**, **Donizetti** e altri membri della famiglia).
Villa de Claricini Dornpacher

L’archivio di **Villa de Claricini Dornpacher** consiste in oltre **630 tra buste e registri**, in cui sono ordinati documenti databili dal **Quattrocento al Novecento**. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i **diplomi** rilasciati da imperatori tedeschi e i **diari manoscritti** da **Nicolò de Claricini Dornpacher**, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal **1915 al 1946**.

L’importanza degli archivi
Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale. Tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato, mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione.
Impegno dell’ADSI

Per questo motivo, l’**ADSI** si impegna a rendere fruibili questi patrimoni e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari.
Patrocini e riconoscimenti

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi** del Ministero della Cultura e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore** del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di **domenica 13** con **"Domeniche di carta"**, un'iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la **"Medaglia Del Presidente della Repubblica"**, un riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato **Sergio Mattarella** per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

Carte in dimora 2024/Palazzo Iacovone unica in Molise, apertura straordinaria il 12 e 13 ottobre

- Isernia
- prima pagina

Ott 11, 2024

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della
manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e

futuro” che
ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica; si affiancherà all’iniziativa “Domenica di
carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest’anno per domenica 13 ottobre.

In Molise, a Poggio Sannita (Is), l’UNICA Dimora che vi partecipa è Palazzo Iacovone, d’epoca
medievale, luogo della Cultura, casa natale del Prof. Cosmo de Horatiis, padre divulgatore
dell’Omeopatia Italiana e camerlingo di Francesco I di Borbone, Re delle Due Sicilie, e che
contiene al suo interno uno tra i più antichi frantoi ipogei d’Italia, opera di archeologia industriale.
Per l’occasione sarà aperta la Biblioteca storica privata, ulteriormente arricchita di nuove opere,
per ammirare proprio da vicino migliaia di libri antichi, documenti, manoscritti di pregio e di
grande valore storico dal ‘700 agl’inizi del ‘900, tra cui alcuni di particolare interesse, come la
bibliografia completa delle opere originali di de Horatiis (per la prima volta nel nuovo allestimento) e l’Edizione Straordinaria della Gazzetta Ufficiale con la Costituzione Repubblicana.

L’accesso e la visione sarà GRATUITO, prenotazione obbligatoria e verifica dei posti disponibili
(9,30 e 15,30 di sabato).

E’ possibile fruire, separatamente, di approfondimenti tematici, esegetico-bibliografici e culturali
attraverso visite guidate direttamente dal proprietario, oltre che alla Biblioteca, alla casa natale
del de Horatiis e all’Antico Frantoio Ipogeo; esse sono previste sabato e domenica negli orari:
10:00 – 11:30 – 16:00 e 17:30, per max 10 ps. a turno. Per entrambe le scelte è prevista la
prenotazione obbligatoria utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com oppure Whatsapp al 3342253485.

Reggio. Dimore storiche: Cavazzone e Panizzi, visita ai luoghi del barone e musicista Franchetti

11 Ottobre 2024 alle 10:15

La grande occasione di immergersi nei luoghi dove ha vissuto Alberto Franchetti (nella foto ritratto in compagnia del Vate Gabriele d'Annunzio), una delle figure più importanti dello scorso secolo di Reggio Emilia per conoscere ancora di più la sua storia di compositore musicale. È ciò che riserva a cittadini e turisti la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e in programma sabato 12 ottobre, quando nel territorio reggiano apriranno gratuitamente la Biblioteca Panizzi a Reggio Emilia e Il Cavazzone a Regnano di Viano, per celebrare la figura del compositore Alberto Franchetti.

"Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore" commenta Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche – Sezione Emilia-Romagna. "Non a caso questa iniziativa mira a sottolineare il ruolo delle Dimore Storiche a livello sociale, economico e culturale per l'intera Emilia-Romagna. Le realtà private associate a noi conservano al loro interno archivi e biblioteche che, attraverso documenti come carte, libri e manoscritti, raccontano la storia del territorio e la sua evoluzione. Si tratta di un patrimonio culturale tutelato e valorizzato, soprattutto in giornate come questa, che hanno l'obiettivo di evidenziare la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita, esaltandone anche il valore sociale."

Il Cavazzone, situato a Regnano di Viano, sulle prime colline reggiane, permette alle ore 10.00 e alle ore 11.30 di di visitare la sala del biliardo dello chalet del Cavazzone, dimora estiva del compositore Franchetti, al cui interno compose alcune delle sue opere più importanti come Asrael, Cristoforo Colombo e Germania. I visitatori potranno vedere i libretti, gli spartiti, le lettere, le foto di Franchetti, appartenente alla “Giovane Scuola“ assieme a Puccini, Giordano e Mascagni.

La Biblioteca Panizzi in pieno centro a Reggio Emilia allestisce alle 15.00 e alle 16.30 alcune bacheche in sala Planisfero dove saranno esposti i documenti più importanti relativi all’attività musicale di Alberto Franchetti come le lettere di D’Annunzio, i libretti d’opera autografati, spartiti musicali e diverse fotografie. Dall’archivio delle carte Franchetti saranno invece esposti alcuni documenti relativi al Palazzo Franchetti e del Cavazzone.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 13 ottobre si proseguirà con “Domeniche di Carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

“Carte in Dimora è solo una delle molteplici attività che ADSI Emilia-Romagna promuove durante l’anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull’importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio” spiega Beatrice Fontaine. “Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell’ospitalità e dell’organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un’economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto.”

Roma, cosa fare nel weekend: 5 eventi da non perdere sabato 12 e domenica 13 ottobre

Il prossimo video partirà tra
5

secondi
(annulla)

Cosa fare nel secondo weekend di ottobre? A Roma sono tante le iniziative e gli eventi da non perdere adatti ad ogni esigenza. La Capitale è pronta ad accogliere turisti e visitatori per un fine settimana unico e originale. Ecco 5 eventi da non perdere nel secondo weekend di ottobre a Roma:Giornate FAI d'Autunno: sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024 tornano per la tredicesima edizione le Giornate FAI d'Autunno, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal FAI. Da nord a sud della Penisola 700 luoghi straordinari, poco conosciuti e valorizzati oppure insoliti e curiosi, alcuni dei quali solitamente inaccessibili, apriranno al pubblico in 360 città (elenco dei luoghi aperti e modalità di partecipazione da inizio dal 3 ottobre). Ad ogni visita si potrà sostenere la missione del FAI con una donazione. Sabato blu 2024, Giornata del camminare: Roma Capitale rinnova la sua adesione alla Giornata del Camminare, la manifestazione nazionale organizzata da FederTrek e promuove anche quest'anno il SabatoBLU, la mobilitazione collettiva dove ambiente, qualità dell'aria, salute e mobilità sostenibile, si integrano per una nuova socialità e una sempre maggiore conoscenza del territorio. 15 percorsi di trekking urbano, 1 per Municipio, guidati da Accompagnatori Volontari di FederTrek per un nuovo modo di vivere la quotidianità e scoprire le meraviglie di Roma. Tevere Day: dal 7 al 13 ottobre torna il Tevere Day, la VI edizione del più grande evento dedicato al rilancio del fiume della Capitale. Il progetto, a cura dell'Associazione Tevere Day, è realizzato con il contributo di Roma Capitale – Assessorato alla Cultura, Dipartimento Attività Culturali. Giornata del Contemporaneo al MAXXI: Sabato 12 ottobre 2024, dalle ore 11.00 alle 19.00. Anche quest'anno il MAXXI partecipa alla Giornata del Contemporaneo. FOTO: SHUTTERSTOCK MUSICA: PROJECT A_KORBEN

LEGGI ANCHE:--Roma ha un 'giardino delle meraviglie': più di 180 ettari con fontane, cascate, laghi e alberi monumentali

ADSI presenta la terza edizione di “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

Notizie

Published 51 minuti ago redazione51 minuti ago • Bookmarks: 12

Sabato 12 ottobre oltre 90 tra archivi e biblioteche private si sveleranno al pubblico per raccontare la storia e la cultura del nostro Paese

Roma – Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”. Sabato 12 ottobre** oltre 90 archivi privati italiani di ADSI, dislocati da nord a sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro.

L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura,** della **Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO** e dell’**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, prende forma grazie alla collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura** nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con **“Domeniche di carta”,** iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico.

Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “**Medaglia Del Presidente della Repubblica”,** riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che

raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo ADSI si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari. Infatti, come sancito dalla Costituzione, tutte le realtà che vogliono tutelare e valorizzare la nostra identità storica devono collaborare per creare e consolidare la consapevolezza del patrimonio della Nazione, indicando la strada di uno sviluppo sociale ed economico attorno ad esso.

Carte in Dimora è solo una delle numerose attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato come elemento di sviluppo sostenibile del Paese ed in particolare delle aree interne in virtù del legame con il territorio. Come ribadito dal **Presidente di ADSI Giacomo di Thiene**: "*Carte in dimora torna per la terza volta, a dimostrazione dell'interesse e della curiosità dei cittadini per il patrimonio storico e culturale che le dimore custodiscono. Ricostruire il passato non solo leggendolo sui libri, ma visitando i luoghi che ne sono protagonisti, osservando scritti, mappe e illustrazioni è un'esperienza immersiva che arricchisce la conoscenza e la comprensione del nostro Paese. ADSI da sempre si impegna non solo nella valorizzazione e tutela del patrimonio, ma anche nella sua diffusione, volano fondamentale per radicare nella società civile e nelle istituzioni la consapevolezza del valore culturale ed economico delle dimore storiche. Anche quest'anno siamo sicuri accoglieremo tanti visitatori e speriamo di riuscire a consolidare sempre di più la relazione indissolubile tra ogni dimora e il territorio che la ospita esaltando al massimo anche il valore sociale di questo legame*".

Gli archivi storici privati si aprono ai visitatori e ai curiosi

- Home
- Notizie
- Cultura e Spettacolo

Un grandissimo patrimonio di conoscenze lasciato su carte, mappe, lettere e pergamene verrà aperto ai visitatori e ai curiosi in occasione della giornata dedicata agli archivi privati contenuti nelle dimore storiche italiane, aperti per l'occasione dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane** nell'ambito dell'edizione di quest'anno di "*Archivi.doc*", parte dell'iniziativa del Ministero della Cultura "*Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro*".

Sarà un'occasione per visitare e vedere, gratuitamente, documenti che normalmente sono chiusi al pubblico, come gli archivi Zeffirelli, Ginori, Corsini, ma anche le collezioni del Maggio e della Fondazione Spadolini Nuova Antologia.
Condividi

Dimore e archivi ci narrano la storia italiana

X Factor, Marina polemica con lo switch di Paola Iezzi: «Non sono d'accordo, la musica ha perso»

"Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", un viaggio nel tempo alla scoperta di ville e dimore storiche del nostro territorio

SANTA MARIA A MONTE — Sabato 12 Ottobre 2024 torna la **terza edizione di Carte in Dimora,** promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, con il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

L'iniziativa, dal titolo **"Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, è **interamente gratuita:** saranno visitabili oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche, ville, dimore storiche in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro paese.

A **Santa Maria a Monte** sarà possibile visitare l'**Archivio storico comunale preunitario** che, conservato al secondo piano del **Museo Casa Carducci**, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà **visitabile gratuitamente dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18**.

I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni *homini illustri*: come **Giosuè Carducci**, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, si voleva togliere "diacci del Monte Amiata". O come il padre del celebre Galileo, **Vincenzo Galilei**, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

Giornata degli archivi storici aperti

Sabato 12 ottobre nella giornata delle Dimore Storiche Italiane (ADSI) sarè possibile visitare e visionare alcuni archivi quali quello dell'Accademia Musicale Chigiana, gli archivi di Contrada di Chiocciola, Civetta, Onda e Selva, l'Archivio Mazzei a Fonterutoli, l'archivio di Badia a Coltibuono e l'Archivio Bianciardi a Castellina.
Qui informazioni sugli archivi aperti in Toscana.

“Carte in dimora”, oggi aprono gli archivi La Brunelde e Villa de Claricini: a Fagagna e Bottenicco la storia del Friuli

Views: 1

Torna per il terzo anno consecutivo l’appuntamento con la cultura e la storia promosso dall’Associazione Dimore Storiche Italiane: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”. Oggi, 12 ottobre, oltre 70 archivi privati italiani di Adsi, dislocati da Nord a Sud, saranno visitabili gratuitamente. Un’occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene attraverso cui immergersi nella storia del nostro Paese, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. In Friuli Venezia Giulia sono due le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: La Brunelde – Casaforte d’Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco.

Alla Brunelde sarà aperto l’archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all’arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo (fra questi autografi di Haydn, Donizetti & c., oltre che di membri della famiglia).
L’archivio de Claricini Dornpacher consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline illustrate e fotografie. Tra i documenti più preziosi ci sono i diplomi rilasciati da imperatori tedeschi e i diari manoscritti da Nicolò de Claricini Dornpacher, 135 taccuini in cui il conte annotò ogni giorno i fatti accaduti dal 1915 al 1946.
Molte dimore del nostro Paese conservano documenti di grande valore storico e culturale a livello nazionale, internazionale e territoriale: tra queste carte, infatti, si può leggere come nasce l’Europa di oggi attraverso documenti e testimonianze che raccontano le esperienze familiari che nel tempo si sono intrecciate con la storia dei luoghi che le hanno ospitate. Scritti che hanno il compito di arricchire e approfondire la conoscenza del passato mostrandoci, attraverso le parole del tempo, usi, costumi, avvenimenti e racconti che hanno caratterizzato la nostra Nazione. Per questo motivo Adsi si impegna a renderli fruibili e collabora con il Ministero nella consapevolezza che, a differenza di ciò che si è portati a pensare, patrimonio culturale pubblico e privato sono complementari.
L’iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, prende forma grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che continueranno nella giornata di domenica 13 con “Domeniche di carta”, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all’edizione di quest’anno è stata conferita la “Medaglia Del Presidente della Repubblica”, riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l’interesse istituzionale, culturale e sociale dell’evento.

Per informazioni e prenotazioni:
https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/430426/iii-edizione-carte-in-dimora-2024-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-12-ottobre-2024/?lan=it#navTabContent

__^__

In copertina, studiolo del XVI secolo alla Brunelde; all'interno, la Casaforte di Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco.

Corriere Adriatico
PESARO

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :6 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(1171)
AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024 - Edizione Pesaro e Fano

L'iniziativa

La Biblioteca Cecini si visita con l'Adsi

L'Associazione Dimore Storiche Italiane - Adsi - in occasione della III Edizione Carte in Dimora Archivi e Biblioteche: Storie tra passato e futuro invita i soci per la giornata odierna a una visita con consultazione della Biblioteca Cecini che contiene testi di letteratura odeporica, dal '700 ad oggi, che documentano il Gran Tour a Pesaro. La Biblioteca Cecini sarà aperta la mattina dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 19. La biblioteca curata dallo studioso Nando Cecini rientra anche nella programmazione della Domenica di Carta prevista per domani.

il Resto del Carlino
Forlì-Cesena
PAESE :Italia
PAGINE :48
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□
DIFFUSIONE :(4846)
AUTORE :N.D.
12 ottobre 2024 - Edizione Cesena

DIMORE STORICHE

Oggi Casa Moretti apre al pubblico

Oggi Casa Moretti sarà aperta al pubblico gratuitamente. L'importante istituto ricavato nella casa affacciata sul porto canale, dove nel secolo scorso visse il poeta e scrittore Marino Moretti Casa Moretti di Cesenatico, partecipa alla terza edizione di 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche, storie tra passato e futuro'. La giornata evento organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere un patrimonio culturale che ha anche un valore sociale per il territorio che lo ospita. Il personale di Casa Moretti accompagna i visitatori alla scoperta della casa museo.

LA NAZIONE
Siena

PAESE :Italia
PAGINE :48
SUPERFICIE :20 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(3428)
AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024 - Edizione Siena

Associazione Dimore Storiche Italiane

'Archivi: storia tra passato e futuro' Oggi aprono otto scrigni di cultura

Le visite all'Accademia Chigiana, alle Contrade, fino alla Badia a Coltibuono

Oggi torna Archivi.doc, l'iniziativa con la cultura e la storia promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. A Siena all'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà raccontata la storia della biblioteca e dell'archivio e visitati alcuni ambienti che li ospitano. Saranno inoltre illustrati documenti musicali e librari di varie epoche, con particolare riferimento al materiale su Giacomo Puccini, di cui ricorre quest'anno il centenario dalla scomparsa. Sempre nel centro storico, saranno visitabili gli archivi storici della Contrada della Selva, l'Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola, della Contrada della Civetta con la possibilità di consultare i documenti più antichi tra i quali lo Statuto ottocentesco della Contrada; e della Contrada Capitana dell'Onda. A Gaiole in Chianti, alle 11, sarà possibile effettuare la visita guidata all'ex refettorio affrescato, al chiostro rinascimentale e al giardino della Badia a Coltibuono. A Castellina in Chianti, l'Archivio Bianciardi propone la visita guidata al MAB; mentre a Fonterutoli sarà possibile visitare il giardino del castello e l'Archivio Mazzei.

CORRIERE DI BOLOGNA

PAESE :Italia
PAGINE :11
SUPERFICIE :7 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(11265)
AUTORE :(P. D. D.)

12 ottobre 2024

L'iniziativa in centro città

Dimore e domenica di carta, fine settimana tra gli archivi e le biblioteche

La possibilità di visitare uno dei palazzi più importanti del centro di Bologna e di ammirare gli archivi antichi di alcune delle nobili famiglie senatorie bolognesi, con documenti privati, spesso inediti, svelati al pubblico. Grazie alla terza edizione di «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro», iniziativa organizzata oggi dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l'occasione, a Bologna Palazzo Guidotti - Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM) aprirà gratuitamente le sue porte con visite guidate alle 10, 12, 15 e 17 con prenotazione obbligatoria su associazionedimorestoricheitaliane.it. All'interno un vasto archivio delle famiglie bolognesi Guidotti, Magnani, poi Guidotti-Magnani, con materiali anche di Ospedale Maggiore e Università delle Moline, a cui si sono aggiunti altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Il Fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti coi Bentivoglio e al 1600 fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni, mentre quello Magnani va dall'anno 1351 all'anno 1808. Domani si proseguirà con «Domenica di Carta», iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. *(p. d. d.)*

il Resto del Carlino

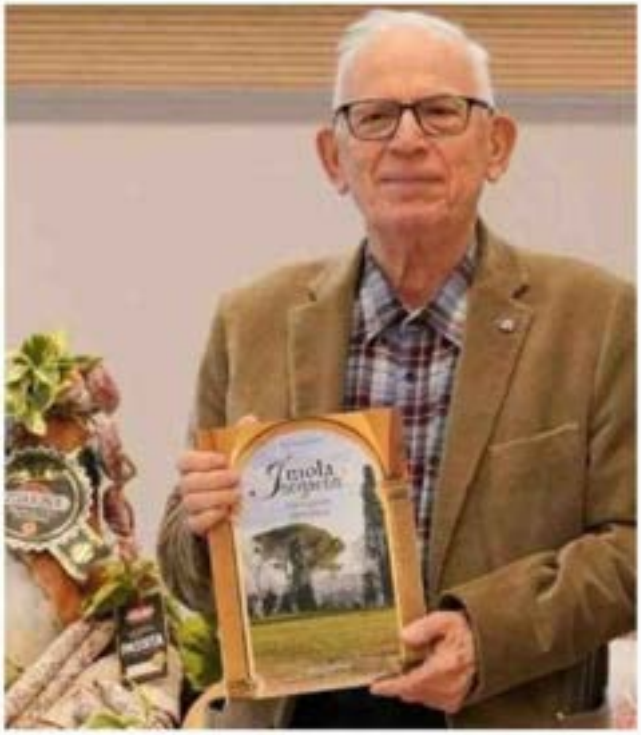
PAESE :Italia
PAGINE :47
SUPERFICIE :17 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(67782)
AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024

Nildi racconta la storia della 'Cardinala'

Oggi alle 16 all'istituto suore di Santa Teresa (via Emilia, 233 – Imola) nuovo incontro della società Dante Alighieri. Ospite Giampaolo Nildi, che da anni studia e diffonde con libri e conferenze la conoscenza di un'Imola segreta, rappresentata dalle ville con i loro parchi storici che punteggiano il territorio. Le sue descrizioni si intrecciano con la storia delle persone e delle famiglie che ne sono state proprietarie. È così anche per la villa La Cardinala, sulla collina di Montebello, che prese questo nome perché fu residenza estiva del cardinale Francesco Salesio Della Volpe. L'incontro avrà come titolo proprio 'La Cardinala e la famiglia Della Volpe'.



GAZZETTA DI REGGIO

PAESE :Italia
PAGINE :30
SUPERFICIE :33 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6087)
AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024

Ritorna l'iniziativa Carte in dimora e celebra il compositore Franchetti

Questa mattina a Regnano di Viano e oggi pomeriggio alla biblioteca Panizzi

Reggio Emilia La grande occasione di immergersi nei luoghi dove ha vissuto Alberto Franchetti, una delle figure più importanti dello scorso secolo di Reggio per conoscere ancora di più la sua storia di compositore musicale. È ciò che riserva a cittadini e turisti la III edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e in programma oggi, quando nel territorio reggiano apriranno gratuitamente la Biblioteca Panizzi in città e Il Cavazzone a Regnano di Viano, per celebrare la figura del compositore Alberto Franchetti.

«Dopo il successo dello scorso anno, Carte in Dimora ritorna per la terza volta, per rispondere all'interesse e alla curiosità che i cittadini e i turisti dimostrano sempre più di nutrire per il patrimonio storico e culturale custodito dalle nostre dimore», commenta Beatrice Fontaine, presidente della sezione regionale dell'Associazione Dimore Storiche.

Il Cavazzone, situato a Regnano di Viano, sulle prime colline reggiane, permette alle 10 e alle 11.30 di visitare la sala del biliardo dello chalet del Cavazzone, dimora estiva del compositore Franchetti, al cui interno compose alcune delle sue opere più importanti come Asrael, Cristoforo Colombo e Germania. I visitatori potranno vedere i libretti, gli spartiti, le lettere, le foto di Franchetti, appartenente alla "Giovane Scuola" assieme a Puccini, Giordano e Mascagni.

La Biblioteca Panizzi allestisce invece alle 15 e alle 16.30 alcune bacheche in sala Planisfero dove saranno esposti i documenti più importanti relativi all'attività musicale di Alberto Franchetti come le lettere di D'Annunzio, i libretti d'opera autografati, spartiti musicali e diverse fotografie. Dall'archivio delle carte Franchetti saranno invece esposti alcuni documenti relativi al Palazzo Franchetti e del Cavazzone.

Domani si proseguirà con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Inoltre, all'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella per l'interesse istituzionale, culturale e sociale dell'evento.

«"Carte in Dimora" è solo una delle molteplici attività che Adsi Emilia-Romagna promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sull'importanza del patrimonio culturale privato, elemento chiave per lo sviluppo sostenibile del Paese, soprattutto nelle aree interne, grazie al legame con il territorio – spiega Beatrice Fontaine –. Non a caso, il 54% di questi beni si trova in comuni con meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti. Questa presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica, della ristorazione, dell'ospitalità e dell'organizzazione di eventi. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed un'economia strettamente legata al territorio. Con questa nuova giornata di festa, Carte in Dimora desidera ancora una volta mettere in luce tale aspetto».

È obbligatoria la prenotazione attraverso il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Beatrice Fontaine presidente della sezione regionale della Associazione Dimore Storiche

GAZZETTA DI REGGIO

PAESE :Italia
PAGINE :30
SUPERFICIE :33 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(6087)
AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024

Lo chalet del Cavazzone, dimora estiva del compositore Franchetti, a destra in una foto della Panizzi

LA GAZZETTA MARITTIMA

PAESE : Italia

PAGINE :4

SUPERFICIE :8 %

PERIODICITÀ : Bisettimanale□□

AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024

A LIVORNO PER L'EVENTO "CARTE IN MEMORIA"

Apre l'archivio Morelli

La Toscana svela gratuitamente al pubblico 56 archivi privati sugli oltre 90 aperti in tutta Italia. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene che tracciano la storia del nostro Paese, scoprire le nostre origini e interpretare le sfide del futuro.

LIVORNO – Sabato prossimo 12 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

A Livorno sarà possibile partecipare a una visita guidata all'Archivio Carlo Morelli e alla biblioteca, mentre a Vada apre per la prima volta l'Archivio Biblioteca Grazia-ni dove sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolare interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti.

Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti sopra citati e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti sia sui temi analizzati e considerati sia da Carlo Morelli che da coloro che hanno con lui collaborato, compiendo scoperte di archeologia storica che potrebbero condurre a risultati diversi rispetto a quelli fino ad oggi riconosciuti. Dalla lettura di stralci dei documenti sarà possibile contestualizzare gli argomenti trattati, rendendo meno statica e più dinamica l'analisi storica, creando spunti per una migliore comprensione degli accadimenti del periodo storico considerato.

MessaggeroVeneto

PAESE :Italia
PAGINE :42
SUPERFICIE :7 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(29772)
AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024

L'INZIATIVA

Archivi e biblioteche La storia fra le carte

Torna per il terzo anno consecutivo l'appuntamento con la cultura e la storia promosso dall'Associazione dimore storiche italiane: "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro". Oggi, sabato, oltre 70 archivi privati italiani di Adsi, saranno visitabili gratuitamente. Un'occasione preziosa per avere accesso e consultare scritti, mappe e pergamene e immergersi nella storia, scoprire da dove veniamo e interpretare le sfide del futuro. In regione sono due le dimore che mettono a disposizione i loro scaffali: La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna e Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco. Alla Brunelde sarà aperto l'archivio, con la documentazione degli Arcano, il fondo pergamene, la parte cartacea dal XIV al XX secolo e la biblioteca che contiene opere a stampa a partire dal XV secolo e manoscritti dal XIV, spaziando dalla letteratura alla filosofia e alla storia, dalle scienze, all'arte, ai viaggi. Da evidenziare la biblioteca musicale con manoscritti dal XVI al XX secolo.

L'archivio de Claricini Dornpacher consiste in oltre 630 tra buste e registri in cui sono ordinati documenti databili dal Quattrocento al Novecento. Sono pergamene con sigilli, alberi genealogici, mappali, catastici, contratti, scritture contabili, diari, carteggi, libri degli ospiti, ricettari, cartoline e fotografie. All'edizione di quest'anno è stata conferita la "Medaglia Del Presidente della Repubblica", riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. —

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

PAESE : Italia
PAGINE :16
SUPERFICIE :3 %
PERIODICITÀ : Quotidiano□□

AUTORE :N.D.

12 ottobre 2024 - Edizione Forlì e Cesena

OGGI

Dimore storiche Giornata aperta

Casa Moretti a Cesenatico, la Biblioteca Musicalia di Villa Silvia Carducci a Cesena, la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo e la Fondazione Casa Artusi a Forlimpopoli appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: queste strutture apriranno gratuitamente le porte oggi per la 3ª edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'associazione Dimore Storiche Italiane.

Villa Muti Bussi, una dimora storica tra arte, natura e storia (VIDEO)

12 Ottobre 2024RedazioneCronaca, Vetrina

di MARIELLA ZADRO –

VITERBO – In occasione della giornata delle Dimore Storiche (ADSI) che opera con le finalità dell'associazione, per la Conservazione e la Valorizzazione del Patrimonio Italiano, è stata aperta al pubblico Villa Muti Bussi, una dimora seicentesca sita in Viterbo.

Una dimora conosciuta anche come Casino Bussi, perché la sua funzione originale fu residenza venatoria.

La villa fu rimaneggiata nel 1737 dall'architetto Giuseppe Prada, utilizzando il podere già esistente di Bel Sasso o Bel Poggio.

Le origini della famiglia viterbese risalgono al XIII secolo, impegnata nell'industria e nel commercio di rame, stoffe e spezie, tanto da guadagnare posizioni di prestigio nelle vicende storiche e della Chiesa, infatti alcuni membri diventarono ecclesiastici e condottieri.

Entrando nella villa, gli arredi, le epigrafi, in particolare i quadri, stanno a dimostrare che la dimora è legata indissolubilmente alla memoria della famiglia e alle conquiste militari dei Cavalieri di Malta, Papirio e Anton Domenico.

Entrambi si distinsero per il loro impegno: il primo comandante di una galera pontificia, distintosi nelle battaglie contro i pirati tra Civitavecchia e Ponza; il secondo eroico difensore di Candia e comandante della Marina papale.

Inoltre, nella storia della famiglia, si ricorda lo speziale Luca Bussi che nel 1403, divenne priore del Comune di Viterbo e Pier Francesco detto Giovanni Battista, nominato cardinale da Benedetto XIV nel 1759, fece costruire la cappella tardo-barocca della villa.

Un particolare valore storico rappresenta l'archivio presente nella villa che documenta l'attività della famiglia e delle sue interazioni.

Fa da cornice alla bellezza della villa, il parco che la circonda, composto da un boschetto di alberi ad alto fusto, un ricco frutteto e una parte di giardino all'italiana che apre sull'ingresso principale.

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE